Anno 96 Numero 272

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 1 Dicembre 1962

Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,45; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Tregua alla guerra fredda

In occasione della visita del primo vice-presidente del Consiglio sovietico Mikoyan a Washington si parla con insistenza di un incontro Kennedy - Kruscev. Come possiamo giudicare una simile prospettiva?

Nel mio articolo precedente si giudicava ragionevole considerare la condotta finale di Kruscev nell'affare cubano come avviamento a una politica conforme a quella coesistenza pacifica fra democrazia occidentale e comunismo sovietico professata a parole dal Presidente sovietico, ma dai suoi fatti per lo più contraddetta. Adesso, di fronte all'ipotesi dell'incontro Kruscev - Kennedy, diviene naturale domandare: è bene che l'incontro avvenga al più presto, per spianare la strada all'ulteriore svolgimento del nuovo e migliore indirizzo; o piuttosto, conviene rinviarlo a quando una intesa di massima sia già virtualmente raggiunta?

Sono evidenti i pericoli di ambedue le ipotesi. Se si premette l'incontro, c'è la probabilità che — come accadde a Vienna — l'incontro si risolva in uno scontro. Se invece si attende quella intesa di massima, è possibile che essa si dimostri ardua e lunga, e si lascia passare il momento buono.

Può darsi che tra i due corni del dilemma ci sia una possibilità intermedia, o piuttosto superiore. Dal momento che i due «grossissimi» hanno avviato un intenso carteggio fra loro, nulla (mi sembra) vieterebbe uno scambio di opinioni sui maggiori punti oscuri, sui problemi più difficili della situazione mondiale. E' passato da un pezzo il tempo in cui il pericolo per la pace appariva situarsi nei rapporti diretti fra Urss e Usa, e fra i due blocchi rispettivamente capitanati da loro. Una esperienza non breve, molteplice e intensa, ci ha insegnato che in tutti gli angoli anche più remoti del globo possono sorgere complicazioni suscettibili di portare a una guerra generale (e nucleare), e che anzi in più di un caso vi hanno portato vicino: Corea, Vietnam, Suez, Israele, Siria, Iraq, Giordania, Libano, Yemen, Aden, Kuwait, Laos, Nuova Guinea, Congo, Cuba. Probabilmente, ne avrò dimenticato più d'uno.

La vera guerra fredda non è quella dei contrasti diretti per quanto vivaci e accompagnati da strepito d'armi, fra Urss e Occidentali. Berlino, riunificazione tedesca, disarmo, sono terreno di contrasto fisiologico: e su codesto terreno possiamo dire che si siano fatti progressi pacifici, di fronte ai tempi passati. La vera guerra fredda, rappresentante oggi la più vera patologia del mondo internazionale, è quella per cui in qualsiasi questione, magari lontanissima dal toccare gli interessi dei protagonisti in contrasto, i protagonisti medesimi colgono l'occasione per creare disturbi — politici, economici, morali — l'uno all'altro.

Chi più tenacemente e largamente ha praticato la guerra fredda, è l'Urss: e Kruscev in ciò non è stato indietro a Stalin: piuttosto, lo ha sopravanzato. Ma l'Occidente non è immune da pecca, in questa faccenda della guerra fredda. La politica Eisenhower-Dulles degli aiuti economici e militari a questo o a quel paese purché non aderisse al comunismo, è stata anch'essa una forma di guerra fredda: qualcosa di questa c'è stata anche nella organizzazione della Nato e della Cento: e così anche nel contegno di Washington rispetto a Castro. Bisogna però aggiungere che in tutti questi casi ci sono state iniziative e precedenti sovietici, o anche (come per Castro) locali, che costituivano pericoli effettivi o gravi provocazioni. Come negare, per esempio, quest'ultimo carattere alla propaganda sovversiva fatta da Castro nel Sud-America?

Non sarebbe, però, il modo migliore di inaugurare l'auspicata nuova fase delle relazioni tra Alleanza atlantica e Blocco di Varsavia, quello di mettersi a discutere le responsabilità passate. Quel che importa è di cambiare strada. Il momento attuale potrebbe essere opportuno, non solo e non tanto per la schiarita fra Washington e Mosca, quanto in riguardo alle grosse nuvole addensantisi su tutto il mondo afro-asiatico: compresa in questo (lo ammetta o no la geografia), l'Indonesia con la Nuova Guinea.

Il conflitto odierno cino-indiano si comporrà o non si comporrà: anche se si compone, esso ha mostrato situazioni e provocato riflessi tutt'altro che rassicuranti per la pacifica convivenza internazionale, oggi più necessaria che mai se si vuol far fronte agli enormi compiti di riorganizzazione e progresso sociali.

Abbiamo inteso il Pakistan strepitare contro l'Occidente, e l'abbiamo visto stendere una mano a Nasser e l'altra a Chu En-lai contro l'India temuta e odiata, dimenticando che, di fronte all'imperialismo cinocomunista, il suo destino è strettamente solidale con quello indiano. Nord-Corea e Nord-Vietnam sono «toto corde» con Pekino, a dispetto degli aiuti di Mosca. Dal Giappone si guarda agli imbarazzi dell'India come a quelli di un rivale che si desidera sormontare; mentre si spera (e la speranza è incoraggiata da Pekino) di trovare nella Cina comunista un gran mercato per le proprie esportazioni. A Formosa Chiang Kai-shek fa proprio il ripudio della frontiera MacMahon, come già aveva avallato la confisca del Tibet. L'imperialista Sukarno si fa avanti come mediatore, per avvantaggiarsi nell'Asia sud-orientale e ingoiare più tranquillamente, seppellendo ogni plebiscito, la Nuova Guinea ex-olandese (in attesa di quella australiana).

Tutti gli appetiti sono scatenati, e dei principi di Bandung nessuno più si cura. Poco meno grave è la situazione dell'Africa: da Ben Bellà a Nkrumah, e da codesti demagoghi di colore alle stoltezze e crudeltà della «apartheid» bianca nel Sud-Africa e alla tirannide megalomane di Salazar nelle colonie portoghesi, non mancano i motivi di sovvertimento e le aspirazioni a trescare con il nasserismo, il castrismo, il comunismo di Pekino, per mania di grandezza e odio occidentale.

Mosca sta raccogliendo disillusioni e difficoltà dalla sua guerra fredda e dal suo aizzamento antioccidentale del mondo di colore. Essa dovrebbe domandarsi se non esista ormai una sua solidarietà di fatto con l'Occidente per far fronte a tutti i perturbatori, compromettenti l'opera di ricostruzione e di trasformazione del mondo.

Quel che di meglio potrebbero fare i governi atlantici del continente europeo per favorire un simile avviamento sarebbe di illuminare l'opinione pubblica dirigendola verso un consenso nazionale per il rafforzamento di un'autentica democrazia all'interno, di una prudente, equa e larga intesa all'estero. Qualsiasi sviamento, o anche qualsiasi arresto su queste due vie parallele comprometterebbe le «chances» delineantisi ancora incertamente sull'orizzonte internazionale.

Luigi Salvatorelli

Alla Camera il Ministro risponde alle interrogazioni dei deputati

Trabucchi parla dell'aumento sulle sigarette ed annuncia due nuovi tipi a basso prezzo

«Era indispensabile reperire nuovi fondi per fronteggiare le maggiori spese votate dal Parlamento» - Si è scelto di colpire i fumatori per «contenere la spinta ai consumi e perché le sigarette costituiscono un prodotto voluttuario e dannoso» - Formale assicurazione che non aumenteranno né benzina né metano - Gli interventi dei parlamentari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

Due nuovi tipi di sigarette di consumo popolare, uno assai simile alle «nazionali», l'altro confezionato con tabacchi della Comunità economica europea paragonabile come qualità al tipo «alfa», saranno messi in vendita al più presto. La veste del pacchetto sarà meno curata e ciò permetterà di vendere i nuovi tipi ad un prezzo inferiore a quello attuale delle «nazionali».

Queste notizie sono state fornite oggi a Montecitorio dal ministro delle Finanze Trabucchi in risposta alle interpellanze presentate da quasi tutti i gruppi della Camera e rappresentano una vera marcia indietro del Governo, dopo la sfavorevole reazione suscitata dall'aumento indiscriminato di tutti i tipi di sigarette, compresi quelli di più largo consumo popolare.

Prima delle dichiarazioni del ministro, gli interpellanti avevano illustrato i loro punti di vista, rovesciando sul Governo critiche molto severe. Gli oratori di destra (il liberale Marzotto e i missini Servello e Sponziello) hanno rilevato una contraddizione tra l'aumento dei tabacchi e la politica di garanzia della moneta che il Governo dichiara di voler perseguire e hanno poi giudicato ingiusto sul piano sociale l'aumento indiscriminato di tutti i tipi di sigarette. L'on. Marzotto ha detto che il Governo si è posto su una china molto pericolosa con la sua politica di «rapacità fiscale». I deputati missini hanno chiesto delucidazioni sui ventilati aumenti delle tariffe ferroviarie e su quelli dei francobolli, oltre che sulle voci di prossimi aumenti dei prezzi della benzina e del metano.

Per i comunisti l'aumento dei tabacchi è la conferma che il Governo continua a dare alla sua politica tributaria un carattere «vessatorio e antipopolare», cercando i fondi per la via più comoda, invece di sforzarsi di colpire i redditi più elevati. Il socialista Pieraccini ha invece addebitato il provvedimento all'arcaico sistema fiscale italiano, che costringe il Governo a reperire fondi qua e là con iniziative non coordinate, aggravando l'imposizione indiretta e quindi il carico sui lavoratori. Egli ha concluso chiedendo al Governo di rivedere la misura adottata, esonerando dall'aumento le sigarette più popolari, «con un atto di coraggio che l'opinione pubblica non mancherebbe di apprezzare».

A quest'ultima richiesta ha risposto positivamente il ministro Trabucchi annunciando i nuovi tipi di sigarette che praticamente verranno venduti all'incirca al vecchio prezzo delle Nazionali e delle Alfa. Il ministro delle Finanze ha voluto tuttavia chiarire le linee generali del provvedimento, ricordando che sono proprio le pressanti richieste della Camera per nuove spese nei più vari campi (dalle pensioni ordinarie a quelle per i combattenti ai provvedimenti per l'agricoltura) che costringono il Governo a cercare nuove entrate. «Non sono un feticista del pareggio, — egli ha aggiunto, — ma sono convinto che ad una espansione delle spese debba corrispondere una proporzionale espansione delle entrate».

Il Governo doveva scegliere tra le imposte dirette e quelle indirette. La prima strada non è stata trascurata: addizionale Eca, cedolare d'acconto, rettifica (da gennaio) dell'imposta sui fabbricati. La seconda strada è quella ortodossa per contenere la spinta all'aumento dei consumi, che è oggi superiore all'aumento della produzione e si riflette nell'aumento delle importazioni. La misura del Governo ha quindi carattere antiinflazionistico e come tale dovrebbe essere seriamente apprezzata anche dai liberali. Applicando questi criteri, ha aggiunto Trabucchi, era naturale pensare all'aumento dei tabacchi che rappresentano un consumo «voluttuario e anche dannoso» di cui «come uomini e cittadini si deve augurare la compressione».

Nel settore dei tabacchi, inoltre, sono aumentate le spese per il personale mentre sono stati maggiorati i prezzi corrisposti agli agricoltori: pertanto o si aumentavano le importazioni o si aumentava il prezzo.

Trabucchi ha poi detto che tecnicamente era impossibile praticare un aumento inferiore alle 20 lire per pacchetto, non essendovi praticamente in circolazione monete da una o da due lire. Né un più forte aumento delle sigarette pregiate avrebbe avvantaggiato i consumatori di sigarette popolari. Senza contare che si sarebbe aggravata la speculazione nell'imposta e nel prezzo di vendita delle sigarette di migliore qualità rispetto a quelle popolari, da un lato dando una nuova spinta al contrabbando, dall'altro lato impedendo ai fumatori di passare a tabacchi migliori.

A questo punto Trabucchi ha annunciato i nuovi tipi di sigarette e ha rilevato che i tabacchi da pipa, i trinciati e le cartine per sigarette non sono stati aumentati. Egli ha pure avvertito che occorrerà un po' di tempo, soprattutto per ragioni di tecnica produttiva, per mettere in commercio i due nuovi tipi. Ad ogni modo le «nazionali» e le «alfa» rimarranno in vendita con le caratteristiche attuali.

Sugli altri punti Trabucchi ha respinto gli addebiti a lui mossi per l'aumento della schedina del Totocalcio («è stato deliberato dal Coni») e della «tassa sull'ombra» («è veramente un'ombra di tassa»), ha assicurato che non è previsto alcun aumento delle imposte sulla benzina o sul metano, ha detto di non essere informato di eventuali aumenti dei francobolli trattandosi di materia per la quale è competente l'Amministrazione postale. In conclusione, ha detto Trabucchi, dipende anche dal Parlamento se il Governo potrà trovarsi nella condizione di introdurre nuove imposte, poiché non si può violare l'art. 81 della Costituzione che impone di indicare la copertura per ogni nuova spesa.

La risposta del ministro non ha soddisfatto gli oratori di destra. Marzotto ha detto che l'aumento farà spendere ad ogni fumatore 7300 lire in più all'anno e ha rilevato che il Governo ha tentato di fare macchina indietro. I missini hanno annunciato la presentazione di una mozione su tutta la politica finanziaria e tributaria del Governo.

Il socialista Pieraccini ha trovato poco convincenti le ragioni tecniche esposte dal ministro ma ha giudicato positivo l'annuncio relativo ai nuovi tipi di sigarette. Tanto valeva però, egli ha rilevato, lasciare le cose come stavano per le «nazionali» e le «alfa», senza affrontare le spese della nuova produzione. Soddisfatti si sono dichiarati i deputati democristiani.

La Camera tornerà a riunirsi martedì. I comunisti che da domenica terranno il loro congresso non hanno chiesto ai presidenti delle Camere di sospendere i lavori delle assemblee.

Fausto De Luca

Churchill ha compiuto 88 anni

Sir Winston Churchill ha festeggiato ieri a Londra il suo ottantottesimo compleanno. L'anziano statista inglese non è uscito dalla sua casa ma ha salutato, rimanendo dietro i vetri d'una finestra, i numerosi londinesi che si sono recati come sempre a fargli gli auguri (Tel. - Vedere in terza pagina il nostro servizio)

Affettuosi messaggi da tutto il mondo

Il Papa soffre di un'ulcera gastrica

E' curato anche per altri disturbi minori - Ieri il suo stato generale è migliorato dopo una trasfusione di sangue Conserva il suo spirito sereno e scherzoso - Un'ombra di tristezza quando i medici gli hanno escluso che possa partecipare alle solenni cerimonie dell'8 dicembre in San Pietro o che possa recarsi in pellegrinaggio a Lourdes

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 novembre.

Le notizie ufficiose, le sole che si sono avute oggi, sono queste: «Le condizioni del Santo Padre sono in miglioramento. Le cure mediche e dietetiche prescritte ottengono i risultati sperati. L'Augusto Pontefice si è alzato nel pomeriggio di ieri e questa mattina per qualche tempo, e si è occupato di alcuni problemi inerenti al governo della Chiesa, impartendo le relative disposizioni».

Poi c'è stata una precisazione di «fonte qualificata»: per «miglioramento» si deve intendere che il Papa «sta ancora un po' meglio», e per «risultati sperati», cioè i risultati delle cure mediche e dietetiche, si deve intendere «sperati in rapporto alle condizioni di salute del Papa». Il che dovrebbe significare, salvo errori, che non c'è, purtroppo, da sperare in una guarigione vera e propria, ma in un alleviarsi del male, in un relativo ristabilimento che consenta al Papa di riprendere almeno parzialmente il proprio pesante lavoro.

L'anemia accentuata di cui soffre il Papa è dovuta ad una ulcera gastrica aggravata da prostatite acuta. L'ulcera gastrica, ormai in uno stadio molto avanzato, sarebbe il male più grave che non può essere eliminato attraverso un intervento chirurgico per le condizioni generali del paziente, e che determina l'impoverirsi progressivo dei globuli rossi nel sangue.

Il lieve miglioramento di ieri sera e di oggi sarebbe stato determinato da una trasfusione di sangue resasi improvvisamente urgente: la notizia della trasfusione, pubblicata da un giornale tedesco, non è stata né confermata né smentita. Ed è stato lasciato intendere che non vi saranno più né conferme né smentite. C'è sempre, in Vaticano, molta tristezza. L'annuncio del miglioramento non l'ha attenuata.

Era stato detto, stamane, che Giovanni XXIII non solo si era alzato, ma aveva anche celebrato la Messa. La verità è invece che si è alzato per una mezz'ora e avrebbe voluto celebrare la Messa nonostante il parere contrario del prof. Mazzoni, che assiste il Papa in permanenza. Le tre «poverelle di Bergamo» che si occupano della tenuta domestica degli appartamenti pontifici hanno, con modi reverenti ma anche decisi, convinto l'infermo a rimettersi a letto. E, stando a letto, Giovanni XXIII ha ricevuto in mattinata mons. Dell'Acqua e mons. Cicognani e, nel pomeriggio, il prof. Gasbarrini per la quinta visita in tre giorni: è stato dopo questa visita che il prof. Gasbarrini ha deciso di trattenersi a Roma ancora qualche giorno, lasciando la moglie rientrare sola a Bologna.

Raccontano che il Papa sperava ancora fino a ieri sera che l'intervento chirurgico fosse possibile anche con pochissime probabilità di riuscita. Ma non è questo che più lo ha rattristato: lo ha rattristato l'annuncio, datogli ieri sera dopo il consulto tra i professori Gasbarrini, Mazzoni e Valdoni, che gli saranno ormai per sempre proibite le «uscite», come egli le chiamava, cioè i viaggi fuori del Vaticano e la partecipazione alle lunghe, estenuanti cerimonie. «Allora, — domandò, — non potrò andare a Lourdes?».

Gli confermarono che non poteva: ed egli allungò, dal letto, il braccio per mettere in azione un carillon che conserva sul comodino e che suona l'*Ave Maria di Lourdes*. Ascoltò con gli occhi chiusi, quando il carillon tacque disse: «E non potrò mantenere la promessa di tornare dalle parti di Bergamo». Per la prima volta, dicono, non ritrovò il sorriso che gli è abituale e si assopì.

Stamane, però, il Papa era tornato dell'umore solito, c'era in lui un che di aggressivo, voleva mostrare di poter lavorare come sempre. Quando ha visto che non gli riusciva si è chiuso in un lungo mutismo mentre, a poca distanza da lui, si parlava dei problemi che si pongono con le cerimonie della chiusura del Concilio, dell'8 dicembre, e delle tre beatificazioni dell'11 dicembre. Per entrambe è richiesta la presenza del Papa, entrambe sono sfibranti e quella di chiusura della prima sessione del Concilio è lunghissima.

I preparativi, nella basilica di San Pietro, vengono fatti com'era stato stabilito, prevedendo la presenza del Papa. Ma Giovanni XXIII dovrà delegare il cardinale Tisserant, decano del sacro collegio. Non rassegnato, egli ha chiesto, a un certo punto, se, almeno, poteva sperare d'essere in condizioni, per le cerimonie di beatificazione dell'11, di recarsi sulla tomba di San Pietro e rimanervi i pochi istanti necessari per pronunciare la formula d'uso. Gli è stato detto, con esitazione, che la speranza c'è. Il Papa non ha aggiunto niente altro, ma aveva un'aria rassegnata.

Giungono, a migliaia, telegrammi di auguri di guarigione. Uno, firmato «un protestante» viene dal Canada e dice: «A Sua Santità: Vi prego di star bene».

Michele Tito

Il volto sorridente di Giovanni XXIII, nella visita al santuario di Loreto, rivelava già i segni della sofferenza

I capi del centro-sinistra hanno discusso per 7 ore

Piccolo rimpasto nel governo: Russo nuovo ministro delle Poste e Telecomunicazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

Due sono i fatti politici della giornata che destano maggiore interesse: l'incontro dei quattro segretari dei partiti della maggioranza parlamentare e un piccolo rimpasto nel governo. La riunione dei segretari è durata sette ore e alla fine si è deciso di continuare ad appoggiare «con vivo impegno l'attuazione del programma» e di ritrovarsi in gennaio prima che si riapra il Parlamento. Il rimpasto è stato il seguente: il sottosegretario agli Esteri Russo prende il posto di Corbellini come ministro delle Poste e Telecomunicazioni; Corbellini rimane ministro senza portafogli con l'incarico di presiedere alle ricerche scientifiche; il dc Edoardo Martino è nominato sottosegretario agli Esteri.

I segretari dei quattro partiti — Moro, Saragat, Reale e Nenni — si sono ritrovati alla Camilluccia poco dopo le dieci. Il segretario della dc era affiancato dai capi dei gruppi parlamentari del suo partito, Zaccagnini e Gava, quello del psi dai vicepresidenti dei gruppi socialisti della Camera (Pertini) e del Senato (Fenoaltea). Con il segretario del psdi c'era Orlandi, mentre il segretario repubblicano era solo.

Il convegno è stato «al livello di partito» e un'ora dopo il suo inizio è arrivato anche il presidente del Consiglio, Fanfani.

La prima parte è stata caratterizzata da una relazione di Moro su quel che s'è fatto e su quanto resta da fare. Secondo il segretario della dc il «varo» della legge elettorale per le Regioni in questa legislatura non è pensabile. Nenni ha insistito sulla globalità del programma di governo, «che insieme vive o cade». Saragat e Reale hanno cercato di trarre la situazione dall'*impasse*.

Il leader socialdemocratico ha ammonito a stare attenti, a considerare che alcune questioni sono più teoriche che pratiche, come la connessione assoluta tra i progetti governativi e la legge elettorale reale. «Il ritmo d'attuazione del programma — ha aggiunto Saragat — sarà in rapporto a quello dei lavori del Parlamento e i quattro partiti debbono impegnarsi in questo campo ad una operosa attività».

Al termine della discussione è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale si dice «che i rappresentanti dei partiti si sono trovati concordi nel riaffermare la volontà di portare avanti la politica iniziata, appoggiando con vivo impegno l'attuazione del programma di governo. Essi hanno trovato soddisfacente il previsto svolgimento dei lavori parlamentari della presente sessione ed hanno deciso di riunirsi ancora alla ripresa delle attività delle assemblee per valutare, nell'ambito della propria competenza, l'ulteriore intenso sviluppo dell'attività parlamentare».

In quanto alle elezioni si considerano date possibili il 28 aprile e il 5 maggio.

v. s.

Scambio di vedute, senza progressi nel colloquio fra Kennedy e Mikoyan

Questa è l'opinione della Casa Bianca - L'Urss non ha ancora ritirato i suoi 30 bombardieri da Cuba - Una nota positiva: Thant eletto segretario dell'Onu con l'appoggio sovietico - Il n. 2 del Cremlino torna oggi a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

New York, 30 novembre.

A sentire gli americani, Mikoyan non ha fatto alcuna concessione a Kennedy, né ha dimostrato che i russi intendano farne; secondo Mikoyan, l'incontro con il Presidente è stato «utile e piacevole». Così sono state piacevoli la colazione di ieri con Llewellyn Thompson, ex ambasciatore americano a Mosca, e il colloquio di oggi con Rusk, al termine del quale il n. 2 del Cremlino ha dichiarato: «Ritengo che vi saranno dei progressi nei negoziati per risolvere la crisi cubana».

La conversazione di Mikoyan e Kennedy è durata tre ore e un quarto; si riteneva che oggi un'altra sarebbe seguita, ma così non è stato. Kennedy avrebbe forse accettato il nuovo incontro se Mikoyan avesse dato garanzie che nel colloquio sarebbero stati discussi problemi concreti e costruttivi. I sorrisi non bastano più, da un pezzo. In fatto di sorrisi, Mikoyan è un maestro, non v'ha dubbio. Ma è tempo di passare dalle parole ai fatti e, soprattutto, di rispettare gli impegni assunti.

Il colloquio Kennedy-Mikoyan alla Casa Bianca si è svolto in termini corretti e, in alcuni momenti, perfino cordiali. Si è però notato che il Presidente, nell'accomiatarsi dall'ospite, non lo ha accompagnato fino alla porta del suo studio privato, come di solito fa con i visitatori di riguardo. Alla fine del colloquio, il portavoce del Presidente, Salinger, ha dichiarato: «Il Presidente e Mikoyan hanno esaminato molti problemi di comune interesse, con particolare attenzione a Cuba. Essi sono rimasti d'accordo sul fatto che continueranno le trattative in corso presso le Nazioni Unite».

A questo comunicato, un altro portavoce della Casa Bianca ha aggiunto: «Si sono esaminate molte cose, ma non si è fatto nessun reale passo avanti. Non possiamo parlare di delusione, perché niente, di meglio ci aspettava. L'atmosfera è stata franca e tutta presa dalle cose concrete, senza nessuna tensione. Il Presidente ha insistito sulla necessità delle ispezioni a Cuba, come promesso da Kruscev. Ma anche su questo punto, non si è fatto nessun progresso».

L'informatore non ha precisato se Mikoyan ha chiesto una formale dichiarazione di non invasione di Cuba. Da altre fonti, si è saputo che il Presidente e Mikoyan hanno anche trattato di problemi del disarmo, del Laos e del Vietnam. Gli americani, dalle risposte di Mikoyan, si sono poi resi conto che, anche per le faccende dell'Asia Sud-orientale, malgrado le ripetute assicurazioni date da Kruscev, i russi non dimostrano reali intenzioni di ritirare i forti contingenti di armati comunisti che continuano a operare nel Viet-nam del Nord.

Da notare che, il Presidente e Mikoyan non hanno parlato di Berlino, anche se una nuova nota russa proprio ieri ha richiamato gli occidentali all'urgenza di risolvere il sempre pendente problema. E' probabile sia stato oggetto di scambio di vedute tra Rusk e Mikoyan, durante la colazione di oggi, al Dipartimento di Stato.

Va infine segnalato, tra i commenti di oggi, un rilievo apprensivo di alcuni ambienti di Washington, i quali hanno ricordato che, finora, i trenta e più bombardieri «Il 28» russi, che Kruscev ha promesso di ritirare da Cuba entro trenta giorni, continuano a starsene sulle piste degli aeroporti dell'isola.

Dopo gli incontri con il Presidente, con il segretario di Stato Rusk e gli altri responsabili della politica estera americana, domani, tornando a Mosca, Mikoyan porterà a Kruscev una chiara impressione del reale atteggiamento dell'America, e cioè: 1) Berlino non si tocca senza una trattativa raggiunta e approvata dalle parti; 2) Cuba, non solo non può essere una base atomica russa, ma non può e non deve essere, per nessun caso e per nessuna ragione, nemmeno una base militare convenzionale russa. L'America, insomma, non alleggerirà la sua pressione su Castro, finché i russi dimostrano di voler fare di Cuba un loro punto d'appoggio offensivo contro l'emisfero; 3) la Russia deve finalmente comprendere che non le sarà mai più consentito di rodere le frontiere della libertà occidentali, in nessun punto del mondo, ovunque tentasse di farlo. Troverà pronta, immediata ritorsione.

Concludendo, mentre, per Cuba e per il disarmo, continueranno le conversazioni, con la persistente ostinata fiducia che qualche risultato nuovo esca dal loro logorio, l'unico fatto abbastanza positivo degli ultimi giorni consiste nell'avvenuta elezione di Thant a segretario generale dell'Onu, a pieni effetti e prerogative, in base al mandato costituzionale di cinque anni, conferitogli dal voto dell'assemblea. Non è poco, se si riflette che si è, con ciò, salvato uno strumento, rivelatosi efficiente e prezioso, particolarmente di fronte all'ultima gravissima crisi di Cuba.

Antonio Barolini

CRONACA CITTADINA

Buone prospettive per i commercianti

Natale è nell'aria pensiamo ai regali

Il comm. Demarchi: «I prezzi sono già rincarati per l'ascesa del costo della vita. Ci impegniamo a non ritoccarli» - I negozi resteranno aperti anche l'8, il 16, e il 23 dicembre

Primo dicembre, Natale è nell'aria. Cominciano i preparativi della festa, la scelta dei doni. Pensare a qualcuno che durante tutto l'anno abbiamo avuto vicino, o troppo lontano, diventa un obbligo.

L'anno scorso, durante le feste, i torinesi hanno speso 24 miliardi. Un Natale ricco. Dice il presidente dell'associazione commercianti, comm. Demarchi: «*Se si dovesse fare un bilancio per settori della campagna natalizia '61, risulterebbe in testa l'abbigliamento (oltre agli abiti, le pellicce, pelletterie, calzature, articoli sportivi, profumerie, bigiotterie), subito dopo il settore dei giocattoli, tenendo conto che le vendite di questi articoli si concentrano per il 90 per cento nel mese di dicembre. Verrebbero poi dolciumi, vini, liquori, elettrodomestici e dischi, oreficeria, argenteria, orologeria, vetro-ceramica, articoli per regalo. In coda, i libri e i fiori*».

Il comm. Demarchi pensa che le prospettive quest'anno siano ancora migliori: il volume complessivo degli affari supererà indubbiamente quello dell'anno scorso, anche in considerazione dell'aumento degli abitanti. Osserva: «*Il Natale è soprattutto la festa dei bambini: a Torino ce ne sono 165 mila sotto i 12 anni. D'altra parte anche gli adulti, appena possono, non rinunciano al piacere di scambiarsi qualche dono. E se vogliamo stare alle statistiche il potere d'acquisto dei consumatori si è ulteriormente accresciuto*».

Queste ottimistiche previsioni potrebbero essere frustrate da due elementi: i «ritocchi» dei prezzi in occasione delle vendite di fine anno e l'aumento generale del costo della vita (da novembre a novembre, il 7,59 per cento). Il comm. Demarchi ha dichiarato ieri, nell'esporre il programma dei commercianti per le prossime feste: «*Sussiste sempre nell'opinione pubblica il sospetto o il timore che i commercianti sfruttino il periodo prenatalizio per rincarare artificiosamente i prezzi, specie delle strenne. Ripeto che questo fenomeno non si verifica nella generalità, perché i commercianti vivono in un regime di stretta concorrenza*».

«*L'Associazione* — ha soggiunto — *invita ancora una volta i consumatori a segnalare tutti gli abusi, aiutandoci nel nostro impegno di contenere i prezzi*».

Esiste comunque, non confutabile, il rincaro subito nel corso dell'anno da tutti i generi «*giustificato* — dice il comm. Demarchi — *dall'andamento dei prezzi all'ingrosso e dall'aumento delle spese generali: affitti, personale, servizi*».

Alimentazione: sono aumentati soprattutto burro e formaggi in relazione al rincaro dei foraggi; i prezzi tendono a crescere per gli ortofrutticoli, e anche per il pollame, a causa della crescente richiesta. *Prodotti dolciari*: sono rincarati i panettoni (a causa delle materie prime e della mano d'opera), leggeri ritocchi si sono avuti anche per champagne, cognac, whisky. *Radio e televisione*: le variazioni in aumento (dal 5 al 10 per cento) nei prezzi di produzione dei televisori, secondo il comm. Demarchi, non si sono ripercosse, al minuto. Stazionari tutti gli elettrodomestici.

Giocattoli: la situazione è stabile; gli aumenti delle merci provenienti dai paesi del Mec sono stati compensati dalla riduzione dei dazi doganali. Novità: le bambole parlanti, pronunciano anche 12 frasi. *Abbigliamento*: i rincari si manifestano per l'abbigliamento sportivo ma non per gli attrezzi. Stazionari gli altri prezzi, anche per le calzature. Appaiono rincarati gli oggetti di oreficeria, gioielleria, i profumi, i libri.

Quest'anno — ha annunciato il presidente dell'associazione — non ci sarà nessuna luminaria. «*Ma i commercianti, con l'abbellimento delle loro vetrine, concorreranno validamente a creare un festoso clima natalizio*». Massima pubblicità dovrà essere data ai prezzi: ogni oggetto dovrà portare il cartellino indicatore: «*L'osservanza della legge* — dice il comm. Demarchi — *è la migliore pubblicità*».

Per favorire gli acquisti, tutti i negozi rimarranno aperti l'8 dicembre (festa dell'Immacolata) ad eccezione dei fiorai che chiuderanno alle 13. Domenica 16 e domenica 23 nuova apertura straordinaria di tutti gli esercizi, esclusi gli alimentari.

Si ripeterà il concorso Torino-Natale giunto all'ottava edizione: sono in palio 17 Fiat 500 e una Fiat 1300, tra i consumatori che faranno acquisti di almeno mille lire presso i negozi aderenti.

Domani attenzione ai passaggi a livello

Domani, si svolgerà in tutta Italia lo sciopero degli assuntori delle Ferrovie. Nonostante il servizio di emergenza, si prevede che, specialmente sulle linee minori, molti passaggi a livello potranno rimanere incustoditi. Particolari disposizioni di prudenza sono state impartite anche ai macchinisti perché all'approssimarsi dei passaggi a livello si pongano in condizione di fermare il convoglio all'apparire d'un eventuale ostacolo. E' necessario però che altrettanta prudenza usino gli automobilisti; nell'attraversare la ferrovia sarà bene controllare che nessun treno stia sopraggiungendo né da una parte né dall'altra.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +4,2
MINIMA —0,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 2,0; press. 744,3; umid. 87%. Nebbia in molte zone. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima + 5,6; minima — 3,5; media + 1,2.

Sciopero martedì alla Stipel

Per 24 ore il personale abbandona il posto di lavoro - Sospese le interurbane non statali e le segreterie telefoniche - Rischieranno di rimanere bloccate la teleselezione e le centrali cittadine - La rottura delle trattative per il contratto

In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro i dipendenti delle aziende telefoniche private hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per martedì. L'agitazione (che riguarda le reti telefoniche della Stipel, Teti, Telve, Timo e Set) è stata promossa dai tre sindacati e cioè Cgil, Cisl e Uil.

Il Piemonte e la Lombardia sono serviti dalla Stipel (la Liguria dalla Teti) che occupa circa 12 mila persone di cui 3 mila nella sola città di Torino così suddivisi: 500 telefoniste, 1300 impiegati, 1200 operai.

Nella giornata di martedì — avvertono i sindacalisti — saranno bloccati tutti i servizi che richiedono l'intervento personale dei dipendenti. Il principale è il centralino «10» per le comunicazioni interurbane con prenotazione: non sarà cioè possibile telefonare con i centri sprovvisti di sistema automatico di teleselezione.

Anche per la teleselezione però potrebbero sorgere degli inconvenienti capaci di bloccare le linee. «Quando ci sono molte chiamate in teleselezione — spiegano i sindacalisti — le linee diventano troppo cariche e scattano nelle centrali i segnali di grande allarme. Se è presente l'operaio, rimedia all'inconveniente e il servizio riprende. Se è in sciopero le linee restano bloccate.

«Analogo inconveniente può accadere per le telefonate urbane se una centrale cittadina è oberata (fenomeno che capita quasi ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19) scattano alcune valvole di sicurezza e di allarme. Se non c'è chi rimette a posto gli impianti migliaia di telefoni cittadini nelle varie zone potrebbero restare bloccati. Nelle centrali automatiche sono normalmente in servizio 200-300 operai».

Per le telefonate interurbane sulle grandi distanze, ci si potrà servire del centralino dell'azienda di Stato («114») che non è in sciopero. Non funzioneranno invece tutti gli altri servizi Stipel: informazioni «161»; ora esatta «16»; ultime notizie «19»; segreteria telefonica «110»; sveglia «114»; soccorso ACI «116»; chiamata taxi «117»; dettatura telegrammi «186»; segnalazione guasti «182» ecc. Saranno anche interrotti i lavori di installazione degli apparecchi privati e le riparazioni dei guasti.

«I telefonici privati — sottolineano i sindacalisti — non scioperavano da tredici anni. Nel corso delle trattative a Roma ci hanno offerto il 5 per cento di aumento e una riduzione d'orario di 3 ore settimanali, contro una nostra richiesta del 20 per cento trattabile».

In base alla riduzione d'orario proposto dalle società, l'operaio scenderebbe da 48 a 46 ore settimanali, l'impiegato amministrativo da 42 a 40, i discontinui (commessi ecc.) da 60 a 52. Le telefoniste resterebbero ferme a 36 ore ed i telefonisti di notte (uomini) manterrebbero l'orario di 45 ore. I sindacati hanno chiesto anche altri miglioramenti normativi: revisione dell'inquadramento, modifica del sistema degli scatti di anzianità ecc.

Le telefoniste, per cominciare dalla categoria che il pubblico conosce di più, devono avere il diploma di scuola superiore (ragioniere, maestre ecc.) ma per l'azienda sono considerate operaie — così ci hanno spiegato i sindacalisti — e guadagnano, tutto compreso, 50 mila lire al mese «come l'operaio qualificato». L'operaio «comune» ha una retribuzione di 45-50 mila lire mensili e lo «specializzato» 65-67 mila lire mensili. A Pasqua ed alle ferie viene corrisposto un premio di collaborazione pari al 40 per cento dello stipendio.

— Le operaie del reparto «preparazione» del Lanificio Sali — comunica la Cgil — ieri hanno scioperato in seguito ad una vertenza riguardante i cottimi.

— I membri di commissione interna della Uil hanno sottoscritto un ordine del giorno di protesta «contro il disegno di legge che istituisce l'imposizione fiscale anche sulle pensioni corrisposte dall'Istituto della Previdenza Sociale che sono già insufficienti e non adeguate alle indispensabili necessità della vita».

Difficili le comunicazioni telefoniche con Milano

Per una frana a San Mauro

Le comunicazioni telefoniche fra Torino e il resto dell'Italia si sono svolte ieri con gravi difficoltà. Alle 9 si è interrotto il cavo coassiale di 360 canali che collega la nostra città con Milano. Soltanto alle 17 è stato possibile localizzare il guasto, nei pressi di San Mauro, causato da una frana del terreno. I lavori saranno conclusi stamane.

Per tutta la giornata i telefoni di Stato si sono trovati nella impossibilità di far fronte alle richieste di comunicazioni. Tutto il carico si è riversato sui rimanenti 240 canali del ponte radio con Milano che deve servire anche il resto dell'Italia.

Anche per le comunicazioni urgenti ci sono state attese di ore. Alle 20 erano ancora in nota, per la sola città di Milano, 400 chiamate. Con la Riviera ligure, invece, il traffico si è svolto abbastanza regolarmente attraverso il ponte radio Torino-Genova.

I risultati dell'inchiesta all'ospedale S. Giovanni

E' preannunciato per la fine dell'anno l'aumento della retta

Il consiglio di amministrazione del San Giovanni si è riunito ieri per esaminare, sulla base delle risultanze dell'indagine condotta dal presidente avvocato Santi, alcune questioni riguardanti il funzionamento degli ospedali.

STUDENTI MEDICI — L'accurata inchiesta ha stabilito che il caso Annese (l'ex studente che si faceva passare per medico, riceveva i pazienti in ospedale e rilasciava ricette) è isolato. Nulla di simile è emerso a carico di altri quattro fuori corso che frequentavano l'ospedale: non hanno mai operato, né percepito compensi, né eseguito prescrizioni. Ad ogni modo la loro attività nell'interno dell'ospedale non sarà più ammessa. Il consiglio ha deciso che gli studenti in medicina autorizzati a frequentare gli istituti e le sezioni ospedaliere siano quelli che hanno compiuto il terzo anno di corso, a patto che siano in regola con gli esami, accertati dal primario con il beneplacito dell'amministrazione. La loro frequenza sarà consentita al massimo sino al compimento del decimo anno d'iscrizione all'università (6 di corso regolare, 4 di fuori corso).

REPARTI DI RADIOLOGIA — La questione era nata in seno alla commissione comunale ospedaliera; un medico aveva dichiarato che esistevano convenzioni particolari tra alcune mutue e istituti di radiologia, per cui i proventi di queste prestazioni non potevano essere controllati dall'amministrazione. Le mutue interessate non hanno inviato il documento comprovante il fatto lamentato. Ad ogni modo, per togliere di mezzo ogni dubbio, l'amministrazione ha deciso che d'ora in poi tutte le fatture e i relativi incassi, a qualsiasi titolo, dovranno essere computati direttamente dall'amministrazione ospedaliera che, trattenuta la sua parte (30 per cento) provvederà anche alla ripartizione dei compensi ai sanitari, secondo gli accordi vigenti.

PRONTO SOCCORSO — Attualmente il San Giovanni spende ogni anno circa 85 milioni per il funzionamento del pronto soccorso. Per i futuri miglioramenti che il Comune richiede a questo servizio, si terrà conto dei 50 milioni annui del municipio, di eventuali contributi di altri enti (per esempio la Provincia, dato che il 23 per cento dei ricoverati vengono da fuori) e delle somme che l'amministrazione cercherà di reperire nel proprio bilancio. Per le rette (3400 lire, di cui le mutue ne rifondono soltanto 3010) si prevede un prossimo rincaro, dovuto all'aumento del costo della vita, degli stipendi; alla revisione degli organici del personale.

Ricoverato in ospedale: è gravissimo

Sconvolto dalla morte della madre un giovane impazzisce e si avvelena

Aveva abbandonato il lavoro e passava le giornate in casa senza dire una parola - Rimasto solo, ha inghiottito un tubetto di barbiturici

Sconvolto dalla morte della madre, un giovane si è avvelenato, ma è stato salvato dalla sorella. Le sue condizioni mentali erano però alterate ed è stato necessario il ricovero all'ospedale psichiatrico. E' questo un altro anello che si aggiunge alla lunga catena di avventure che hanno colpito il trentaquattrenne Giuseppe Poncini, abitante in via Vado 25.

Il giovane — che è scapolo e viveva con i genitori e un fratello — aveva fatto il decoratore fino a due anni fa quando, per migliorare la propria posizione, aveva chiesto ed ottenuto di essere assunto come operaio in una grande industria. Ma, abituato a un'occupazione più libera e che spesso gli consentiva di stare all'aria aperta, non era riuscito ad adattarsi al lavoro di fabbrica.

Si era sforzato di resistere, ma dopo tre mesi aveva il sistema nervoso scosso: si era licenziato e, sconfortato ed avvilito, si era avvelenato con una forte dose di un farmaco. Era stato soccorso ed era ricoverato per un lungo periodo in una casa di cura per malattie nervose. Dimesso guarito, aveva ripreso il lavoro di decoratore. Ma qualcosa si era guastato in lui: forse il pensiero di non essere riuscito, la continua preoccupazione di ricadere ammalato, gli avevano tolto la serenità. Era diventato taciturno, solitario, soffriva d'insonnia.

Il mese scorso era morta la madre. Da allora le condizioni del Poncini erano peggiorate. Il giovane aveva dovuto abbandonare il lavoro, passava intere giornate seduto in un angolo della casa con gli occhi fissi nel vuoto, la mente oppressa da cupi pensieri. Una sorella sposata veniva ogni giorno a riordinare la casa e a preparare il pranzo ai due fratelli e al vecchio padre. Quest'ultimo i giorni scorsi è stato ricoverato in ospedale. Questo evento è stato il colpo decisivo per il Poncini.

Ieri mattina, quando è arrivata la sorella, il giovane era ancora a letto. «Credevo fossi andato a trovare papà», gli ha detto la donna. Non le ha risposto ed è rimasto zitto per tutto il tempo che lei è stata in casa a sfaccendare. E alle 10,30 quando è scesa per la spesa, si è avvelenato con un tubetto di sonnifero. La sorella è rincasata mezz'ora dopo e lo ha trovato pallido, che si torceva per il dolore. Non ha perso un minuto: ha telefonato alla Croce Verde e poco dopo un'ambulanza trasportava lo sventurato giovane alle Molinette, dove le pronte cure lo hanno messo fuori pericolo. Ma il suo stato psichico era allarmante e i medici hanno consigliato il ricovero in ospedale psichiatrico.

Tragica morte d'un impresario caduto da otto metri d'altezza

Il titolare di un'impresa di decorazioni — Carlo Milano, 53 anni, domiciliato con la moglie e il figlio tredicenne in via Foligno 44 bis — è rimasto vittima di una mortale disgrazia. Ieri mattina il Milano si era recato in via Bibiana 93, dove i suoi operai stanno tinteggiando uno stabile di nuova costruzione.

Poco prima delle 11 uno degli operai ha udito un tonfo, dalla parte del cortile. Si è affacciato ad una finestra e ha visto l'impresario esanime, in una pozza di sangue. Con un'auto, lo sventurato è stato portato all'Astanteria Martini. Era in fin di vita, per frattura della colonna vertebrale e di alcune costole, lesioni interne e trauma cranico. E' deceduto dopo sette ore di agonia.

Nessuno aveva assistito al dramma. Si presume che il Milano si trovasse su un'impalcatura al secondo piano e, colto da malore, si sia appoggiato pesantemente all'assicella di protezione, spezzandola e precipitando da otto metri di altezza.

Moribondo un motociclista per un urto nella nebbia

Operaio vittima di una caduta

Un operaio di trent'anni, Giuseppe Neirotti abitante con il padre Michele, di 61 anni, a Rivoli in via IV Novembre 202, è morente al Mauriziano. Si è scontrato frontalmente sulla motocicletta, nel nebbione fittissimo, con un autofurgone. Percorreva la strada del Gerbido, proveniente da Grugliasco: alla periferia della città, ha iniziato il sorpasso di una 500 che lo precedeva, tenendo regolarmente la destra. La visibilità era limitata a pochi metri e il Neirotti non ha visto che in senso opposto stava sopraggiungendo un furgone Romeo, guidato da Ottavio Leoncini abitante in corso Giulio Cesare 58.

La strada è molto stretta e non c'è spazio sufficiente per tre veicoli. La moto è andata a schiantarsi contro il parafango anteriore sinistro del furgone e il Neirotti è stato catapultato contro il cofano. Con un'automobile di passaggio è stato trasportato al Mauriziano e ricoverato con prognosi riservata. Le sue condizioni erano gravissime: ha avuto la gamba sinistra fratturata in quattro punti e il viso spaccato per tutta la sua lunghezza.

Il comandante dei carabinieri

Da oggi il comando della Legione dei Carabinieri sarà assunto dal colonnello Felice Taddei, essendo stato il col. Lepore destinato al comando della Legione Lazio. Il nuovo comandante è nato a Sarzana (La Spezia) 52 anni fa ed è alle armi dal 1933. Fu già comandante del Gruppo di Venezia, ufficiale superiore alla 1a Divisione «Pastrengo» di Milano e comandante la Legione di Alessandria.

Il processo per circonvenzione d'incapace

Il «potente fratello 33» è morto ed i suoi amici sono stati assolti

Erano accusati di aver indotto un impresario a donare i suoi beni (150 milioni) al capo di una loggia massonica - Nel frattempo il principale imputato è deceduto - La sentenza del Tribunale

Si è concluso ieri davanti alla seconda sezione del tribunale (pres Girardi, p. m. Buscaglino, canc. Bacco) il processo contro il rag. Bruno Agazzi, 56 anni, via Madama Cristina 65 e il dottor Giuseppe Nagar, 67 anni, corso Vinzaglio 13, imputati di circonvenzione di incapace nei confronti del dott. Fiorentino Ferreri, 47 anni, via Po 30. Il dott. Ferreri, da parte sua, compariva nel processo non soltanto come parte lesa, ma anche come accusato di bancarotta semplice. Era difeso dall'avv. Bedarida, mentre l'Agazzi ed il Nagar erano patrocinati dall'avv. Fiasconaro.

La vicenda risale al 1954. Il dott. Ferreri, che faceva l'impresario edile ed era proprietario di stabili, aveva partecipato, nel 1951, a due società che si proponevano di costruire immobili nella zona di Courmayeur. Dopo circa tre anni di attività, attraverso un copioso movimento di cambiali, uno dei soci, l'impresario Cesare Brunetti, si trovò in possesso di effetti a firma del dott. Ferreri per circa 40 milioni.

Fu in quel periodo che il dottor Ferreri entrò a far parte della cosiddetta «Accademia di Alta Cultura». Si trattava di una loggia massonica di rito scozzese, che faceva capo, in Chieti, a Romeo Giuffrida, succeduto al «gran maestro» Vittorio Raul Palermi, morto nel 1948. Secondo l'accusa, il rag. Agazzi e il dott. Nagar, entrambi esponenti della loggia, avrebbero indotto il dott. Ferreri a cedere i suoi beni, con regolare atto notarile, al conte Gaspare Arini, residente in Tunisia, ma dimorante a Torino. Il conte Arini, sulle pubblicazioni della setta, era definito come «il potentissimo fratello 33, la vera luce». Il patrizio, con la collaborazione dei due attuali imputati, avrebbe convinto il dott. Ferreri che, per salvarsi dalla rovina finanziaria, doveva donargli le sue proprietà. Il conte non è comparso in giudizio perché, nel frattempo, è deceduto a Lione.

Il passaggio dei beni fu perfezionato, ma poco tempo dopo il dott. Ferreri, non potendo far fronte ai suoi impegni, fu dichiarato fallito. Da parte sua il conte Arini, seguendo il consiglio dei suoi legali, respinse la donazione. Il p. m. ha chiesto 2 anni e 4 mesi per il rag. Agazzi e il dott. Nagar e l'applicazione dell'amnistia per la bancarotta semplice addebitata al dottor Ferreri. Il tribunale ha assolto il dott. Nagar dall'accusa di circonvenzione di incapace per non aver commesso il fatto e per insufficienza di prove il rag. Agazzi. Ha dichiarato di non doversi procedere contro il dottor Ferreri per sopravvenuta amnistia.

Il dott. Giuseppe Nagar e il dott. Fiorentino Ferreri

Rubano stoffa per 18 milioni gettandola da una finestra

Il brigadiere Rizzo ferito in un inseguimento notturno

Stoffa di lana in pezze ed abiti confezionati per un valore complessivo di 18 milioni di lire sono stati rubati la scorsa notte in corso Brescia 10 angolo via Aosta, dove ha il magazzino e il laboratorio il signor Antonio Di Fazio di 47 anni, abitante in via Cottolengo 6, titolare di un negozio per la vendita all'ingrosso di stoffe, soprabiti e impermeabili in via Cottolengo 6. I ladri sono entrati forzando l'inferriata della finestra del gabinetto, che dà su via Aosta. Per aggirarsi nei locali interni hanno divelto tre serrature e hanno caricato la merce gettandola addirittura dal primo piano su un autocarro che era stato posto rasente la casa, sul marciapiede.

— Una «Giulietta» della Polizia era in sosta, alle tre della scorsa notte, in corso Stati Uniti angolo via Gioberti. A bordo c'erano il brigadiere Rizzo e gli agenti Orrù, Impavidi e Petrucelli i quali attendevano l'arrivo di due individui indiziati come autori del furto di 5 milioni in un'oreficeria di piazza Castello.

A un tratto s'è fermata nelle vicinanze una «Alfa 1900» e ne sono scesi due giovani. Ma questi, non appena hanno intravvisto nell'altra macchina il brig. Rizzo, sono risaliti lestamente a bordo e la «1900» è partita velocissima. Sospettando qualcosa di losco, il sottufficiale ordinava all'autista l'inseguimento. Nell'imboccare corso Sommeiller, l'auto della Polizia si è scontrata con una «Giardinetta» guidata da Luigi Boano, 28 anni, e si è rovesciata; i quattro occupanti sono rimasti feriti leggermente.

Il Sindaco: «Decideremo per le sopravvie tenendo presenti le esigenze cittadine»

Le necessità non sono soltanto estetiche, ma anche di traffico L'ing. Catella: «Nessun'altra soluzione è altrettanto efficace»

Abbiamo chiesto al sindaco ing. Anselmetti quali sono le intenzioni del Comune dopo il parere contrario alle sopravvie della Commissione urbanistica. Ci ha risposto: «*Quando nel mio programma parlavo di sopravvie, lo facevo a ragion veduta, dopo avere studiato il problema e le sue possibili soluzioni. Non mi rifiuto di esaminare le obiezioni, però debbo ricordare che le decisioni ultime spettano alla Giunta e al Consiglio*».

Il sindaco osserva inoltre che la commissione ha rilevato solo i lati negativi, non quelli positivi delle sopravvie. «*Le necessità cittadine non sono soltanto estetiche, ma anche di vita. Invito tutti coloro che si interessano a questo importante problema, a studiare da vicino le esigenze del traffico e a rendersi conto della loro entità. Il tasso del movimento automobilistico è salito del 20 per cento nell'ultimo anno e continuerà presumibilmente con lo stesso ritmo. Per il bene di Torino, intendo esaminare e discutere il problema senza pregiudizi, ma anche senza paraocchi*».

L'assessore alla viabilità, ing. Catella, ci ha dichiarato: «*Finora nessuno ha saputo suggerirci nulla di meglio delle sopravvie. Terremo massimo conto del parere della commissione, ma non possiamo fermarci qui. Non dimentichiamo che le sopravvie costituiscono una delle soluzioni meno onerose: quella da corso Regina a piazza Statuto (1510 metri) non costerebbe più di tre miliardi, mentre ad esempio per la copertura della Dora la spesa sarebbe a dieci volte tanto. Anche la costruzione di svincoli differenziali (cavalcavia) ai quattro punti di sbocco del traffico, costerebbero mezzo miliardo ciascuno, non sarebbero più estetici e rappresenterebbero un rimedio parziale*».

Il voto della Commissione urbanistica ha valore solo consultivo. Il progetto delle sopravvie non verrà dunque accantonato. Rientra in un vasto programma viabile che l'assessore competente sta compilando e che presenterà presto alla Giunta. La decisione sulle sopravvie dovrà essere presa dopo Natale. Il piano dell'ing. Catella intende agevolare il traffico nel centro con l'abolizione graduale dei parcheggi sopra terra, e la contemporanea costruzione di parcheggi sotterranei per 5 mila posti.

«Benvenuti i controlli statali sui danni recati dalle piogge»

Il prof. Grosso spera che agli accertamenti seguano aiuti

Il prof. Grosso è rientrato ieri da Roma dopo l'incontro con i ministri Sullo e Rumor, ai quali ha chiesto un contributo dello Stato per i danni arrecati dall'alluvione al Piemonte. Agli amministratori regionali, il prof. Grosso ha riferito che il ministro Sullo farà compiere accertamenti sui danni da un esponente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. La notizia ha destato sorpresa e rinnovato la fiducia negli aiuti del governo.

Il Presidente della Provincia ci ha detto: «Abbiamo portato al ministro dei Lavori Pubblici un elenco dettagliato di tutti i danni subiti dalle amministrazioni provinciali di Torino e Cuneo e dei singoli comuni delle due province, oltre ad un riepilogo delle conseguenze dell'alluvione in tutte le province del Piemonte. Al ministro dell'Agricoltura abbiamo fornito il quadro dei danni delle campagne. I dati sono stati raccolti dai nostri uffici tecnici e non divergeranno dagli accertamenti degli esperti dello Stato. Siamo lieti che il ministro Sullo, il quale l'altro ieri era in possesso soltanto di alcune cifre sui pronti interventi, abbia deciso di mandare un autorevole presidente del consiglio superiore per ulteriori controlli. Speriamo che ad essi seguano adeguati concorsi. Dal ministro dell'Agricoltura abbiamo ottenuto concreti affidamenti».

Il prof. Grosso ha concluso: «Tutti quelli che sono passati in quei giorni da Nichelino allagata al ponte crollato sul Sangone; dalla passerella distrutta di corso Vercelli al ponte interrotto di corso Giulio Cesare (al lavoro va alacremente per impedire il crollo del ponte di Altessano) ai disastri delle varie valli, hanno potuto constatare direttamente che non si tratta di una montatura della nostra fantasia».

Sindacato Scuola Media — Domani alle 10,30 all'Istituto Sommeiller, assemblea per esaminare le rivendicazioni degli insegnanti.

Il congresso della dc

Si inizia oggi al Carignano La posizione delle diverse correnti - Discorso del Sindaco

I democristiani torinesi tengono oggi e domani il congresso per il rinnovo del comitato direttivo cittadino. In città la dc ha 23 sezioni con circa 6 mila iscritti che nei giorni scorsi hanno eletto 385 delegati per il congresso. I lavori si apriranno alle 16 di oggi nel teatro Carignano con un discorso del sindaco ing. Anselmetti e con la relazione del segretario cittadino uscente Borgogno.

Il congresso dovrà eleggere, alla fine, i 27 dirigenti (25 di maggioranza e 12 di minoranza), che con i 23 segretari sezionali ed i 5 rappresentanti dei movimenti specializzati (reduci, lavoratori, femminile, giovani e «Libertas») formeranno il comitato cittadino composto di 65 persone. Costoro procederanno poi alla designazione del segretario e degli organi esecutivi «che avranno voce nelle elezioni politiche della prossima primavera e che saranno lo strumento principale per le amministrative del '64 a Torino».

Risultati delle elezioni universitarie

L'Intesa (d'ispirazione cristiana) perde due seggi, ma rimane il gruppo più forte: 20 rappresentanti - L'Ugi (radical-socialisti) conserva le sue posizioni: 14 seggi - In aumento i Goliardi indipendenti (liberali): 10 seggi

Si sono concluse le elezioni degli studenti per il rinnovo dell'Interfacoltà. Gli studenti universitari sono 13.000, ma oltre tremila non potevano votare perché non risultavano ancora in regola con le iscrizioni. I chiamati alle urne erano 10.200. Di questi hanno votato soltanto 2906, con una percentuale del 29 per cento, leggermente inferiore a quella dello scorso anno. Lo scrutinio ha dato i seguenti risultati (indichiamo tra parentesi i seggi vinti lo scorso anno):

Intesa (Gruppo che «si ispira ai valori cristiani ed alla fede nella democrazia») 1164 voti - 20 seggi (l'anno scorso 22).

Ugi (si ispira alle tradizioni radicali laiche e socialiste) 805 voti - 14 seggi (14).

Goliardi indipendenti (si ispira all'ideologia liberale di Piero Gobetti) 600 voti - 10 seggi (7).

Fiaccola (neofascisti) 188 voti - 3 seggi (3).

Viva Verdi (monarchici) 130 voti - 2 seggi (3).

Le elezioni tra gli universitari hanno avuto quest'anno un andamento molto simile alle recenti amministrative in parecchi comuni italiani. I giovani dell'Intesa hanno subito una lieve flessione, pur rimanendo il gruppo più forte; i laici-radicali dell'Ugi hanno conservato le loro posizioni. Un sensibile miglioramento hanno registrato i liberali dei Goliardi indipendenti che hanno conquistato i due seggi persi dall'Intesa strappandone un terzo ai monarchici di Viva Verdi. Questi sono scesi da tre seggi a due. I neofascisti della Fiaccola hanno avuto tre seggi come l'anno scorso.

Per la formazione dell'esecutivo esistono due possibilità: un accordo tra Intesa e Ugi (34 seggi), oppure Intesa e Goliardi indipendenti (30 seggi).

La condanna di un rappresentante che si tratteneva gli incassi

La prima sezione del tribunale ha giudicato il rappresentante Ettore Ostini, 53 anni, da Bergamo, già residente nella nostra città in via Buozzi 5. L'Ostini, noto nell'ambiente dei tessili, nel gennaio del '58 era stato nominato agente per Torino del lanificio e cotonificio Furter di Parabiago. Più tardi assunse anche l'Agenzia delle Manifatture di Nerviano. Nessuna delle due ditte aveva autorizzato l'Ostini a riscuotere l'importo delle forniture. Invece per due anni l'Ostini trattenne incassi per un totale di circa 7 milioni.

Ieri, difeso dagli avv. Geo Dal Fiume e Antonio Pinto, ha cercato di contestare l'accusa di truffa. Il p. m. ha chiesto 3 mesi di reclusione. Il tribunale — ritenendolo solo responsabile di appropriazione indebita — lo ha condannato a 2 mesi e 20 giorni.

Richieste di tre città per l'edilizia popolare

Equo canone per gli affitti

Ci telefonano da Genova:

Si sono riuniti i delegati di Torino, Milano e Genova per l'edilizia popolare. Per Torino erano presenti l'assessore prof. Garabello e il consigliere avv. Dezani, presidente dell'Istituto Case Popolari.

La Commissione ha espresso parere positivo sia sulla istituzione della commissioni consultive per l'equo canone e sia sul funzionamento delle commissioni pretorili per la graduazione degli sfratti.

Tenuto conto dei problemi che le tre città devono affrontare per l'immigrazione, la Commissione ha esaminato le modalità per la richiesta di un intervento governativo, per l'acquisto del terreni, l'urbanizzazione delle aree e le costruzioni popolari.

E' stata confermata la necessità dell'approvazione della nuova legge sull'Ina-Casa che prevede un piano edilizio di mille miliardi; si chiederanno finanziamenti particolari per le tre province.

Sono stati inoltre esaminati i problemi relativi alla revisione delle leggi sul finanziamento delle opere pubbliche, sui mutui della Cassa depositi e prestiti e sui tassi praticati.

Specchio dei tempi

Il povero Piemonte e la fatal Novara - L'affitto divora ormai almeno un terzo dei salari - Una donna è tornata dal Congo Squadra femminile di calcio - «Voglio farti un bel regalo»

Un lettore ci scrive:

«Il movimento sorto nella provincia di Novara e soprattutto nel Verbano, tendente al passaggio della provincia di Novara dal Piemonte alla Lombardia, e del quale la più recente manifestazione è stata il convegno tenuto domenica 25 novembre a Belgirate, mi ha fatto mestamente pensare: «Povero Piemonte!».

«Sì, povero Piemonte, che ha pagato e continua a pagare con lo smembramento di se stesso la sua generosa, determinante azione per l'unità d'Italia, della quale è stato il principale artefice per mezzo dei suoi governanti, del suo esercito e del suo popolo.

«Incominciò a pagare col distacco di Nizza, alla quale era unito dal 1388 e della Savoia colla quale aveva secoli di fraterni rapporti determinati dall'unicità dello Stato sabaudo. Continuò a pagare quando, nel riordinamento amministrativo seguito all'unità d'Italia, tutto il cosiddetto oltre Po pavese (Voghera, Vigevano, Stradella, Casteggio, Broni ecc.) venne, colla Lomellina, trasferito alla provincia di Pavia. Non basta. Come piccola rivincita per la insensata guerra dichiaratagli dal fascismo, il governo francese di quell'epoca, pretese l'annessione non solamente delle terre di caccia che si trovavano oltre la displuviale, ma anche di veri e propri lembi di territorio italiano: Tenda, Briga, Moncenisio, Piccolo S. Bernardo ecc.

«E il Piemonte ha continuato a pagare, con lembi del suo territorio. Ora siamo al preteso distacco della provincia di Novara, od almeno del Verbano. Cosa rimarrebbe al Piemonte della antica, storica e gloriosa regione? Quella dove il Ticino era, oltre che il confine geografico, anche quello della libertà?

«Né si dica, per dare una origine storica alla rivendicazione che, fino al 1734, Novara apparteneva al Ducato di Milano. Seguendo tale criterio il Piemonte potrebbe essere rivendicato sia dalla provincia di Roma, sia dalla Francia.

«Sta di fatto che nella lotta per la libertà e per l'unità d'Italia Novara era parte integrante del Piemonte e vibrante di un unico sentimento e di un unico fervore con le altre province piemontesi. Novara è Piemonte e deve restare al Piemonte».

Avv. Spartaco Mafani

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Ho letto su *La Stampa* del 29 che la Cisl ha deciso di promuovere una manifestazione di protesta contro l'aumento dei prezzi dei generi di consumo e dei servizi. L'iniziativa è, senz'altro, degna di attenzione e lode. Ma non si capisce perché la protesta non abbia preso in considerazione il gravissimo problema del costo delle locazioni che, da solo, assorbe ormai dal 40 al 50 % delle retribuzioni, non certamente laute, di ogni lavoratore. E' grave e significa che tutti i miglioramenti finora ottenuti dai dipendenti pubblici e privati sono stati già assorbiti, e lo saranno a breve scadenza, dalle dissennate pretese dei padroni di casa.

«Soltanto ieri tutti abbiamo letto quale allarme ha creato in una famiglia che "era felice" la esosa richiesta di un proprietario che non ha esitato ad esigere aumenti pari ed oltre il doppio del fitto precedente portato da L. 18 mila a 42 mila mensili per 2 sole camere e cucina!

«E' lecito ed umano sconvolgere la vita di tanti lavoratori e di tante famiglie senza che i poteri centrali e periferici intervengano con strumenti legislativi adeguati a portare ordine nel settore dei costi delle locazioni? O si deve permettere che la rapacità altrui agisca irrefrenabile ed impunita, in danno dei padroni di casa onesti, nell'azione disumana di portare grave turbamento all'esistenza di quanti traggono i mezzi di vita dal proprio lavoro? Sono certo che l'attuale Governo, tutto proteso com'è a portare serenità e progresso nella vita dei singoli e della collettività nazionale, saprà intervenire al momento giusto per garantire a tutti la tranquillità della casa e del lavoro».

Amedeo Gilforte
Funz. dirig. di Tribunale

Una lettrice ci scrive:

«E' da circa un mese che sono rientrata dal Congo con mio marito. Ho letto l'articolo di Mino Monicelli pubblicato sul n. 46 de *L'Europeo* sulla situazione nel Congo. Il sig. Monicelli scrive nel suo racconto che i congolesi durante il periodo dopo l'indipendenza si sono limitati a dare qualche pugno agli europei; sono spiacente di contraddire il sig. Monicelli ma ho visto con i miei occhi tagliare le mani ad un bambino di sette anni ed uccidere un altro bambino in braccio a sua madre senza alcuna pietà.

«Potrei citare tanti altri casi crudeli ma forse nessuno crederebbe; i neri quando sono eccitati sono delle belve feroci ed il loro comportamento è imprevedibile. Nel Congo ci sono molti missionari e missionarie che hanno fatto molto per i congolesi soprattutto dal lato educativo, ma dopo l'indipendenza hanno dovuto subire parecchie violenze e tuttora ne stanno subendo. Vorrei dire al sig. Monicelli che non creda a tutto ciò che gli raccontano: ho conosciuto un altro giornalista italiano che era venuto nel Katanga ma del Congo ha solo visto l'aeroporto e la città di Elisabethville e scriveva gli articoli senza muoversi dalla città forse per non correre rischi.

«Bisognerebbe vivere e lavorare con i neri parecchio tempo per potere almeno sperare di conoscere la loro mentalità. Dopo dieci anni di permanenza, se giustifico parecchie cose ai neri, ne condanno però almeno il doppio».

Giselda Panciani

Nove lettrici ci scrivono da Pinerolo:

«Siamo studentesse, abbiamo letto sulla tua rubrica la lettera di Adriana Sedino che consideriamo nostra amica, in quanto il suo desiderio è anche il nostro. L'unica cosa che potrebbe ostacolare la nostra amicizia è la sua neutralità in fatto di tifo: noi siamo juventine.

«Sarebbe veramente bello poter formare una squadra femminile di calcio, ma oltre alla sicura opposizione dei genitori, ci sarebbe per noi anche l'intralcio della scuola, che occupa tutto il nostro tempo. Siamo però sicure che se qualcuno prendesse in considerazione questa nostra idea, sarebbero molte le ragazze, che come noi, formerebbero con felicità la prima squadra italiana di calcio femminile.

«Ti preghiamo, caro "Specchio dei tempi" di pubblicare la nostra lettera, affinché Adriana la possa leggere, e inviarci cortesemente il suo indirizzo».

Per tutte 9: M. Rosa Golara
(p. S. Maria, Bricherasio)

Una piccola lettrice ci scrive:

«Sono una bambina di 10 anni, mi chiamo Silvia. Sono fortunata perché ho denaro abbastanza per mangiare e per avere un tetto e qualche volta anche per andare al cinema.

«Ho letto la tua lettera, cara Marina, e ne sono rimasta molto commossa. Purtroppo, su questa terra, c'è della gente ricca che maltratta i poveri: a me quella gente piace poco.

«La tua lettera su *La Stampa* mi ha così commossa che a Natale ti voglio fare un bel regalo utile. Naturalmente con i miei soldi; siccome il mio papà ogni settimana mi dà 250 lire, io raccoglierò un gruzzoletto per poi farti un regalo.

«Adesso ti do il mio indirizzo, cara Marina, e ti prego, quando hai un minutino di tempo, rispondimi e mandami il tuo indirizzo».

Silvia Gennaro
Via Ippolito Nievo 35, Milano
P. S. - Mandami anche la misura della tua vita. Grazie.

I diciassette bimbi di Don Viotti

L. A., lire 1000; Ro - Mi - Ma, 10.000; Rosanna Agheni, 1000; Cordoni, 10.000; A.M.F.M. implorando preghiere e benedizioni, 2000; In memoria di Lello, 3000; F. T., 1000; Feli e Mamma in memoria del loro caro, 5000; Due fratellini, 2000; In memoria del caro Agostino Dercasi - gli amici del caffè Pietro, 11.000; N. N., 1000; A. G., 1000; P. A. G., 5000; B. V. D. - Novara, 1000; R. C. per i suoi morti, 1000.

Totale L. 57.000. Totale precedente L. 414.000. Totale generale L. 471.000.

Salvatore Di Giacomo e la canzone napoletana

L'interessamento dei critici e dei biografi di Salvatore Di Giacomo continua frequente, diremmo assiduo, ed amorosamente riosserva sia l'attività poematica, narrativa, teatrale, cronistica, sia l'influenza dell'ambiente nativo e delle condizioni sulla mente, sull'animo, sul linguaggio di lui. Alle monografie di insigni studiosi venute dopo la prima, rivelatrice, del Croce, 1903, si sono aggiunti nei nostri decenni alcuni succinti contributi alla conoscenza delle origini e dell'evoluzione della canzone napoletana nel duplice aspetto letterario e musicale, e nella relazione con i mezzi dell'esecuzione che universalmente la divulgarono; contributi necessariamente generici, sovente non rigorosi, e perciò tali da mettere in un mazzo persone e opere alte e basse. Ed altissime sono appunto quelle del Di Giacomo.

Due recenti libri soltanto sul Di Giacomo sono da pregiare per l'austerità della trattazione: uno, l'*Omaggio*, saggi di autorevoli scrittori, raccolti da Roberto Minervini (Azienda autonoma di soggiorno, cura e turismo, Napoli); l'altro, in due bellissimi tomi (Ente provinciale per il turismo, Napoli, a cura di Costantino del Franco), racchiudenti molti *Scritti inediti e rari* e una *Nuova lettura delle poesie e delle prose* del rimpianto Francesco Flora, che tanto predilesse e intimamente gustò e intese il valore dell'artista.

L'insita e preclara virtù musicale, e solo di rado melica, che concordemente viene ammirata nelle strofe ed anche, per l'essenza lirica, nelle prose, e la durevole fortuna di molti suoi componimenti, canzoni, poemi, tragedie e commedie, intonati nell'Otto e nel Novecento, indurranno, spero, qualche saggiatore a illustrare e precisare due punti: primo, la qualità e la quantità dell'istinto meramente musicale, ch'egli tenne discretamente occulto, e fugacemente palesò negli scritti letterari, rievocando ora un musicista, per esempio Cimarosa, ora il suono d'un pianoforte e d'un altro istrumento, e nelle lunghe, laboriose ricerche di documenti negli archivi dei Conservatori od altre istituzioni napoletane; secondo: quali relazioni, spirituali e pratiche, strinse o allentò con i musicisti che diedero cantilene alle sue canzoni. Sarebbero, queste, interessanti indagini culturali e sociali.

Avverrebbe anche di notare che appunto le musiche date a molte, forse alle più belle sue «canzoni», com'egli stesso le classificava, cominciarono a render noto e caro il suo nome, dieci e vent'anni prima del riconoscimento crociano; noto e caro, s'intende, quanto è possibile a cose convenzionalmente popolari e dilettose, tramandate a caso, per lo più oralmente, quasi di ignota paternità. Suppongo pertanto che anche agli ignari e spensierati ascoltatori di girovaghi cantori e chitarristi e mandolinisti la bellezza «delle parole» in talune canzoni abbia stimolato il desiderio di sapere chi aveva «scritto le parole», per esempio di *Marechiaro*, quelle che con la bella melodia di Francesco Paolo Tosti, onorato *Sir* da Sua Maestà britannica, riecheggiavano dovunque.

Scorrendo questi scritti finora inediti o dimenticati si leggono pochi accenni a musicisti e alla musica.

Uno, nel *Giornale di Sicilia*, toccò Enrico De Leva; circa trentenne, nel 1898, questi aveva composto l'opera *Camargo*, che Toscanini diresse nel Regio di Torino, e dieci anni prima aveva intonato del Di Giacomo *'E spingole francese*, divulgatissima canzone. «La sua forza melodica espressa fin qua in romanze che formano la delizia dei salotti aristocratici, ha trovato incitamenti parecchi nelle circostanze dell'opera: vi si è manifestata un'altra virtù, un elemento passionale e tragico».

Un altro nel *Corriere di Napoli*, 1901, tratteggiò la sua breve e sfortunata operosità di cronista e collaboratore al *Pro Patria*, giornale dei repubblicani, vissuto dall'82 all'83, diretto da Matteo Renato Imbriani, e l'occasione che lo indusse a uscire da quel circolo vincolato a pregiudizi. Ecco:

«Una mattina arriva un telegramma. Era morto Wagner. Vado al telefono, chiamo Imbriani: Signor Matteo, è morto Wagner —. Il portavoce mi romoreggiò all'orecchio come se da lontano si sparassero cannonate. Udivo frasi interrotte, urli, apostrofi, maledizioni: — Canaglia! Musica italiana! Tedesco! La morte! Ignominia! Il nostro Bellini! Miserabili! — Ma io vorrei scri... — Silenzio! niente! — Ma un giornale... — Basta! — Interruppi la corrente e scappai via».

Una lettera al Croce, 1921, accerta, mi sembra, che le sue ricerche della musicalità a Napoli dal '500 ai primi dell'800 erano mosse dalla curiosità della scoperta, dall'impegno nel dare splendore alla vita cittadina, e rendere un servigio all'erudizione, saggiamente restando di qua dai limiti della storiografia e della valutazione critica:

«Ora frugo all'Annunziata, ove trovo maestri napoletani del '500 e '600, di cui nessuno s'è occupato fin qua. Le ricerche per i quattro Conservatori sono pure finite. Congratulatevi, caro amico, col vostro amico poeta, che trova il tempo di fare ancor questo».

Quante fra le musiche date alle sue canzoni gli parvero consanguinee della sua poesia? Quante ne offrì ai musicisti o ne vendette ai postulanti? Allorché la canzone napoletana cangiò gusto ed egli a poco a poco si ritrasse solitario, pensoso, e più che mai malinconico, ricordava con nostalgia:

Mutive 'e canzone 'e tant'anne,
'e tant'anne fa,
cchiù ddoce, cchiù [illegible]
turnatemme a mente...

Venite, venite... Io ve sento,
parole 'e mo, chiano chiano,
e 'a tanto luntano,
turnate a 'stu [illegible] scuntento,
turnate a parlà...

A. Della Corte

NEMMENO I FOCOMELICI SONO CONDANNATI A UN DESTINO DI DOLORE

Tutti i bimbi colpiti nel corpo e nella mente con le cure adatte si possono "ricuperare,,

Una diagnosi tempestiva ed una terapia paziente quasi sempre riescono a inserire nella società e nella vita produttiva i malformati, gli spastici, gli anomali fisici e psichici - Medicina e pedagogia sono in grado di riparare i guasti degli arti, restituendo serenità allo spirito: si registrano successi emozionanti - Ma in Italia non si conosce nemmeno il numero dei bambini e dei ragazzi colpiti dalle deformazioni, né esiste la necessaria attrezzatura assistenziale - L'opinione pubblica si limita a invocare il ricovero dei poveri, lo Stato paga in ritardo i debiti agli enti benefici - E' doveroso, invece, creare istituti di rieducazione per tutti i piccoli pazienti

Milano, novembre.

Lo chiamano sempre Pierino, ma presto compirà ventisei anni. E' un ragazzo della campagna piemontese, che nell'infanzia felice prometteva di diventare un forte contadino, come tutti i suoi. Manca delle braccia, ha gli occhi spenti ed il volto devastato da profonde cicatrici. Vittima della guerra, vive in uno degli istituti creati dalla pietà intelligente di don Gnocchi; la sua notte perenne non gli impedisce di aggirarsi sicuro per la casa e il giardino, né le mutilazioni di frequentare con successo il quart'anno di filosofia. Studia aiutandosi con un registratore, e diverrà un ottimo insegnante. Intanto gli sono compagni i grandi spiriti del passato — Platone, Agostino, Kant — che gli hanno insegnato ad affrontare gli angosciosi «perché» della nostra condizione umana; e li ha risolti, lui così crudelmente ferito, con una serenità luminosa, con un ottimismo che spesso aiuta i suoi amici sani a ritrovare la fiducia.

Anche Ivano ha venticinque anni; è nato, da poverissima famiglia, con una grave lesione cerebrale. Orfano, inabile al lavoro, fu raccolto per carità al Cottolengo; mai sarebbe stato in grado di guadagnarsi il pane con le sue mani flacche, il passo e la parola malsicuri. Per circostanze strane finì un giorno nella sede romana dell'«Istituto nazionale per l'assistenza agli spastici», e chiese timidamente se potevano aiutare anche lui, povero storpio, a «sentirsi vivere». Per i medici e gli amministratori è stato un caso difficile e costoso; ma ora Ivano è un bravo rilegatore, con un rendimento vicino alla media dell'operaio fisicamente perfetto; e può pagare una piccola pensione alla sorella che lo ospita nella sua casa fuori città, e si sente un uomo come gli altri, animato da tante speranze.

Silvano era un povero mucchietto di ossa, incapace di reggersi in piedi e di parlare, di crescere nella mente come gli altri bambini. Aveva soltanto dei begli occhi vivi, curiosi, nel volto inerte. Questi occhi commossero la moglie del direttore di manicomio, che aveva accolto il bimbo nel padiglione dei minori deficienti (non c'erano altri enti per ricoverarlo); medico anch'essa, volle trasferirlo in un Centro residenziale per gli spastici e curarlo. Pochi giorni fa lo ha rivisto nella sua «classe»: seduto ad un banco ortopedico, preparava un suo rozzo albero di plastilina e già riusciva ad esprimere, in un faticoso e monco linguaggio, un divertito entusiasmo. Forse non sarà mai un uomo «normale»; ma potrà seguire una scuola e poi lavorare in qualche attività sedentaria, guadagnare, partecipare alla vita. Senza quell'incontro, e la pietà di quegli occhi luminosi, avrebbe trascinato in manicomio una lunga esistenza inerte, fino alla morte.

Casi come questi bisogna ricercarli dietro le mura discrete degli ospedali, degli istituti, dei centri medico-pedagogici; non c'è pubblicità attorno ad essi, non li sospettiamo neppure. Sappiamo tutti che Wilma Rudolph, la bella «negretta volante» vincitrice delle Olimpiadi, fu colpita dalla poliomielite e bambina camminava con le grucce; che Roosevelt ebbe la carriera politica interrotta a quarant'anni dalla paralisi, e tuttavia divenne presidente degli Stati Uniti. Ma non pensiamo al valore clinico di quegli episodi straordinari, proprio per il loro sapore di miracolo. Li leggiamo come racconti di realtà romanzesca, senza trarne una lezione precisa e consolante: anche nelle più dolorose minorazioni, ci sono speranze e possibilità di riadattamento.

Medici, sociologi, educatori lo hanno scoperto da molti anni, ed alcuni paesi già hanno indirizzato verso il «ricupero» di questi infermi il loro sistema assistenziale; noi — Stato, organizzazioni previdenziali, opinione pubblica — non abbiamo ancora fatto praticamente nulla.

E' una constatazione agghiacciante, ma non si conoscono neppure i dati che costituiscono la premessa indispensabile ad aiuti efficaci: il numero dei bambini e dei ragazzi malformati, inadattati e subnormali non è mai stato calcolato. Il ministero della Sanità (come scriveva ieri mons. Pisoni) informa che in Italia nascono ogni anno 25 mila bimbi affetti da qualche malformazione congenita, dalla focomelia al labbro leporino. I casi di polio o di meningite, le mutilazioni traumatiche, le lesioni per incidenti appaiono in altrettante caselle negli annuari. Nessuno, tuttavia, ha saputo finora dire quante sono le piccole vittime di irregolarità fisiche, i bambini affetti da anomalie di carattere o da debilità mentale, le creature che nascono in un ambiente familiare abnorme e quindi nell'impossibilità di un normale sviluppo psico-fisico.

Nell'ignoranza viviamo più sereni; non siamo turbati dalla certezza di trascurare attorno a noi tanto dolore innocente. Questo triste censimento ci rivelerebbe, infatti, una realtà molto più tragica di quella che sospettiamo: si pensi che in Francia, paese non molto diverso dal nostro, si hanno 200 mila ragazzi colpiti da anomalie fisiche e mezzo milione di deboli mentali.

In Italia non è facile eseguire un simile censimento: molte famiglie, soprattutto nelle campagne del Mezzogiorno, non denunciano i figli «anormali», per un complesso di colpa ed un sentimento di vergogna. Spesso li amano, questi piccoli infelici, e li circondano delle povere sollecitudini che la miseria e l'ignoranza consentono; ma li nascondono. In questo atteggiamento pesano uno stolido orgoglio e pregiudizi antichi: l'orrore sacro che avvolgeva i «segnati da Dio», il ricordo dei secoli in cui la follia e la deformità erano interpretate come presenze demoniache, l'opinione assurda che l'anormalità fisica si congiunga fatalmente con l'inettitudine mentale, ed anche un diffuso sospetto verso i paurosi luoghi di asilo. Ma non abbiamo il diritto di essere severi con quelle famiglie: l'atteggiamento degli uomini «progrediti» nelle grandi città, non è molto più civile.

Ancor oggi tanti si voltano a guardare curiosamente lo storpio che passa per strada, ed i compagni (colpa dei genitori) rifiutano come eguale il ragazzo infermo. Quasi tutti accettano come un fatto naturale che gli «inadattati» siano accolti, per qualche anno o per tutta la vita, in ospizi dove la carità assicura un decente mantenimento, ma la scienza non può provvedere alla riabilitazione. La società è rimasta (con un più accentuato pietismo e più larga beneficenza) all'atteggiamento di tempi in cui il deforme e l'inetto erano tagliati fuori dalla vita sociale: mendicanti, confinati nella «corte dei miracoli» o chiusi nell'esistenza inerte del ricovero. E lo Stato, che l'opinione non pungola, provvede poco e male: gli stanziamenti sono sempre inadeguati, le iniziative disorganiche e impacciate dalla burocrazia, lacunose le leggi, in ritardo i versamenti. Un esempio: l'Erario deve ancora pagare quasi mezzo miliardo di arretrati all'ospedale Maria Adelaide di Torino ed oltre un miliardo alla «Pro Juventute» di Milano per cure ai mutilatini di don Gnocchi.

Cure terribilmente care. Un posto-letto in un ospedale di chirurgia infantile per i malformati costa 8 milioni, invece di 2 milioni in una clinica normale; il mantenimento di un bambino in un centro di rieducazione costa da 2 a 3 mila lire al giorno; le scuole e le infermerie per i minorati fisici e psichici esigono personale specializzato in proporzioni molto alte, forse un assistente ogni quattro o cinque pazienti. Ma queste enormi spese non sono soltanto un dovere di solidarietà; nel volgere di pochi decenni, sarebbero un notevole risparmio per la collettività.

La grande maggioranza dei bambini, dei ragazzi che ora conducono una vita miserevole nelle famiglie, nei ricoveri, negli ospedali psichiatrici, possono (o potevano: la diagnosi e la cura precoce hanno quasi sempre un'importanza decisiva) diventare autosufficienti, inserirsi nella società, imparare un mestiere, persino avere una vita sentimentale e crearsi una propria famiglia. Anche quelli nati senza braccia e senza gambe, paralizzati, deformi, torpidi nello sviluppo mentale. Tutti, gli stessi deficienti, sono in grado di migliorare, se ricevono cure razionali e tempestive; molti, che il destino sembra aver colpito con le mutilazioni più atroci, possono superare interamente gli ostacoli psichici e fisici della propria infermità.

Ed essere felici. Non è vero che la deformità si accompagni fatalmente alla tristezza, quando il paziente diventa protagonista attivo della sua riabilitazione collabora all'impegno di medici ed educatori, e giorno per giorno domina meglio il suo corpo malato. Nella piscina per cure fisioterapiche di uno fra i troppo scarsi istituti esistenti in Italia, abbiamo visto un focomelico giocare con la gioia totale dei bambini sani. Quando fu portato in quella clinica dalla Sardegna, avvolto in stracci, si dovettero strappare con le pinze i fili di lana entrati nella pelle; e quando fu posto per la prima volta su un prato, scoppiò in un pianto di terrore per il muovere dell'erba. Aveva quattro anni. La famiglia, pietosa ma piena di vergogna, l'aveva sempre nascosto nell'interno della capanna; il piccolo non conosceva ancora la luce del sole ed il soffio del vento sui fiori.

Carlo Casalegno

Anche a Torino una sezione per assistere gli spastici

Si è costituita ieri a Torino la sezione provinciale della «Associazione nazionale per l'assistenza agli spastici», sorta a Roma nel 1954 e di cui è presidente il prof. Orazio Malaguzzi Valeri. L'assemblea dei soci torinesi ha eletto il Consiglio direttivo, così composto: presidente prof. dr. Alfredo Lucca; segretaria Susetta Bonnet; tesoriere arch. Claudio Decker; consiglieri dr. Ferruccio Cotta Ramusino (medico provinciale), avv. Giorgio Agosti, Alessandro Bottauscio e dr. Mariuma Gabrielli.

La sede torinese funzionerà prossimamente nei locali di via Lesegno 39. Per informazioni e chiarimenti, rivolgersi alla segretaria signora Bonnet, via Cavour 21 (tel. 41.206). La nuova sezione viene ad aggiungersi a quelle già esistenti a Roma, Trieste, Milano, Bologna, Pisa, Firenze, Bari, Ostuni, Napoli, Putignano e Cosenza; altre seguiranno a Venezia, Foggia, Taranto, Palermo ecc. Il programma dell'associazione comprende attività ambulatoriali, scolastiche e di avviamento al lavoro per i soggetti recuperabili.

Minou Drouet con le diciottenni

L'ex bambina prodigio, precoce poetessa undicenne, ora ha quindici anni e mezzo e non perde occasione per mantener viva la sua popolarità. Ecco Minou all'Opéra di Parigi durante il ballo delle debuttanti che ha avuto luogo giovedì sera (Tel.)

NEL SALONE DELL'«OPÉRA» IL BALLO ANNUALE DI PRESENTAZIONE

Fra le debuttanti con pellicce e gioielli giovanotti in frac col mitra sottobraccio

Erano i poliziotti: dovevano proteggere parecchi miliardi di diamanti - Presiedeva la principessa d'Orléans, e le 360 damigelle hanno fatto a gara per la più compita riverenza - Nomi celebri da secoli - Malinconica tra il pubblico Minou Drouet, l'ex bambina-poetessa prodigio

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 30 novembre.

Numerosi signori con i capelli grigi, in frac e decorazioni, si aggiravano la notte scorsa nei saloni dell'Opéra. Non fosse stata l'aria lievemente imbarazzata che avevano, si sarebbe detto che fossero diplomatici all'apertura di una conferenza internazionale.

Parlavano infatti in tutte le lingue, ma, benché ci fossero fra loro anche alcuni ministri e ambasciatori, il nervosismo che li dominava non era dovuto a contrasti di politica estera, ma semplicemente al fatto che quella sera le loro figliole, diciottenni, facevano l'ingresso ufficiale in società. Quei signori, membri di governi, presidenti di consigli d'amministrazione, discendenti di famiglie storiche, erano infatti i genitori delle debuttanti, che prendevano parte al loro primo ballo.

Vecchie dame con stole di ermellino si avvicinavano ogni tanto a uno di loro e gli dicevano una frase gentile: «Vostra figlia è proprio carina». «Sì — rispondeva, arrossendo, Maurice Genevoix, segretario perpetuo dell'*Académie Française* — Sylvie ha fatto bene la riverenza».

Le trecentosessanta ragazze erano state presentate sul palcoscenico del teatro prima di iniziare le danze. Le francesi erano sfilate per prime e a mano a mano che il presentatore annunziava il loro nome piegavano il ginocchio per inchinarsi davanti a S.A. reale e imperiale la principessa d'Orléans-Braganza, che sorrideva loro dall'alto d'un effimero trono.

Erano poi passate, dall'A (Africa del Sud) al V (Venezuela) le ereditiere delle famiglie straniere. Una certa confusione nell'appello aveva fatto sì che l'italiana Roberta Milanese fosse stata presentata come inglese e, se non fosse stato per il colore della pelle, una ragazza del Madagascar sarebbe stata scambiata per scozzese. Furono però i soli incidenti della serata, che un'organizzazione perfetta aveva reso ancor più brillante degli anni scorsi, quando la presentazione delle debuttanti avveniva a Versailles.

Quasi tutte le diciottenni avevano nomi notissimi. C'erano Mariela de Bolivar, discendente del *libertador* dell'America Latina, Catherine Geratie, figlia d'un grande fabbricante di guanti, Hélène de Polignac, figlia del principe Armand-Louis, fabbricante di cognac, Beatrice Dernis, nipote dell'ex-presidente del Consiglio Paul Reynaud. C'era, anche, Béatrice de Cambronne, anche lei discendente di un personaggio famoso, ma, quando venne annunziato il suo nome, nonostante la distinzione dell'ambiente, non mancò nella sala chi si credette in dovere di ripetere la solita battuta di spirito.

Famosa non per ragioni di famiglia, ma per rinomanza propria, era una delle ragazze presenti: Minou Drouet, che alcuni anni fa, poetessa undicenne, aveva avuto il quarto d'ora di celebrità degli *enfants prodiges*. La critica aveva salutato allora la rivelazione del suo acerbo verseggiare e, da quel momento, la madre non ha più perduto occasione per cercare di mantenere la bambina alla ribalta del successo.

L'ha fatta cantare nei locali notturni, presentare i modelli nelle sfilate di moda, suonare il piano, dipingere, intervenire ai concorsi ippici, finché ieri sera ha tentato il colpo di farla presentare come debuttante sul palcoscenico dell'Opéra. Non c'è riuscita, perché la figlia ha soltanto quindici anni e mezzo e ha dovuto aggirarsi malinconicamente fra il pubblico. E' stato tuttavia un nuovo successo di Minou che, con la sua aria spaurita di bimba che avrebbe forse preferito essere andata a dormire, attirava la simpatia di tutti, nonostante la madre intrigante che la vigilava un po' in disparte.

Le debuttanti portavano splendide *toilettes* delle *maisons de haute couture*. Era obbligatorio un diadema di cristallo di rocca, uguale per tutte, ma ognuna aveva gioielli d'un valore complessivo di alcuni miliardi. Per proteggere tanta ricchezza, numerosi poliziotti erano sparsi fra gli invitati, in frac anche loro, ma col mitra che spuntava dallo sparato.

Dopo la presentazione, le ragazze hanno ballato il *tamouré* tahitiano e la *bossa nova* brasiliana, con i giovani fra i quali sceglieranno probabilmente il loro futuro pretendente.

Qualche idillio pare che abbia già avuto inizio ieri sera; così, per esempio, le vecchie dame con stole di ermellino alle quali non sfuggiva nessun particolare della festa, hanno notato che Francis Pisani, figlio ventenne del ministro francese dell'Agricoltura, un ragazzo magro e alto che ha la stessa barba a corolla del padre, ha danzato per tutta la serata con Martine Goddet, nipote del direttore dell'*Equipe*, il famoso organizzatore del *Tour de France*.

Sandro Volta

E' successo a Vienna

Condannata una segretaria per aver sorriso al capoufficio

Vienna, [illegible] novembre.

Una segretaria è stata condannata da un Tribunale di Vienna a due settimane di arresto per aver sorriso in maniera «birichina» al suo capufficio.

La denuncia era stata sporta dalla moglie del funzionario che faceva pedinare da un agente il marito. Un giorno questi era stato sorpreso in un caffè in compagnia della segretaria.

I giudici hanno ritenuto l'atteggiamento «di disturbo per il matrimonio» e l'hanno condannata.

Churchill compie 88 anni sorridendo cordiale alla folla

Un generale dichiara: «L'ho lasciato con il cuore gonfio: ricorda tutto della prima guerra mondiale, nulla della seconda che abbiamo vinto grazie a lui»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 novembre.

Sir Winston Churchill ha celebrato oggi il suo 88° compleanno e un fiume di affettuosi messaggi è affluito da tutte le parti del mondo alla sua casa, nel quartiere londinese di Kensington. E' stato un compleanno tranquillo, tutto in famiglia, senza la rituale visita alla Camera dei Comuni. L'ex *Premier* si è alzato a mezzogiorno; ha pranzato con la moglie; ha fatto un sonnellino, s'è svegliato alle quattro e ha letto fino alle sette; ha cenato, circondato dai famigliari e pochi intimi; e, alle undici, si è ritirato, stanco ma lieto, a dormire.

Prima di sedersi a tavola, questa mattina, lo statista, accompagnato dalla moglie, si è avvicinato alla finestra del salotto, al pianterreno, e, senza aprirla, ha salutato con un commosso sorriso la piccola folla radunatasi nella via. Sir Winston indossava un elegante abito scuro, cravatta blu e un panciotto percorso dall'aurea catena d'un orologio. Il suo aspetto era florente: ma, quando si allontanò, il suo passo si rivelò stanco e difficile. Il vegliardo s'appoggiava a un bastone: lo affiancavano due giovani infermiere, in uniforme bianca.

Sir Winston si è rimesso brillantemente dall'ultima grave malattia — la frattura d'un femore, più complicazioni circolatorie e polmonari — ma i molti, moltissimi anni cominciano a far sentire il loro peso. Lo spirito è quello di sempre, vivido e vigoroso; ma il fisico non è insensibile all'inevitabile logorio del tempo. La memoria si è affievolita. «L'ho lasciato col cuore gonfio di tristezza — dichiarava giorni fa un ex-capo militare, dopo una visita a Churchill — ricorda quasi tutto della prima guerra mondiale, ma pochissimo della seconda: di quella cioè che, senza di lui, non avremmo forse mai vinto».

Come ad ogni genetliaco, le poste hanno dovuto istituire uno speciale servizio per consegnare alla casa dello statista le centinaia di telegrammi augurali giunti fra ieri ed oggi. Hanno telegrafato la regina, il primo ministro Macmillan, il *leader* dell'opposizione Gaitskell, il presidente Kennedy e l'ex presidente Eisenhower, il cancelliere Adenauer e innumerevoli capi di Stato, uomini politici ed esponenti militari. A questi messaggi vanno aggiunti quelli di semplici cittadini, inglesi e stranieri, di coloro che non hanno dimenticato la lunga e vittoriosa lotta di Churchill contro il nazismo.

Poi, i regali. Un anonimo ammiratore ha inviato una bottiglia di cognac del 1874, l'anno di nascita del festeggiato: altri hanno spedito bottiglie di champagne. Oggi pomeriggio, un singolare e giocondo corteo è sfilato sotto le finestre. Erano le allieve, tutte bambine, d'una scuola di equitazione. Alcune erano a cavallo; altre sedevano in un minuscolo carrozzino di stile vittoriano. Si fermarono alla porta dell'ex Premier, gli lasciarono due mazzi di fiori.

Alzatosi, Churchill, com'è sua consuetudine, è rimasto per circa un'ora nella vasca da bagno, leggendo i giornali. (Durante la guerra, dettava, immerso, messaggi ai governi e generali). Recatosi in salotto, ha ricevuto gli auguri di tutto il personale: indi, col permesso della moglie, Lady Clementine, ha assaggiato quel raro cognac del '74. Il pasto di mezzogiorno è stato leggero: arricchito soltanto da dodici ostriche, uno dei piatti prediletti dell'illustre parlamentare. Il menù della sera comprendeva invece brodo di tartaruga, carne e la tradizionale torta. Sia a colazione che a cena, Churchill ha bevuto champagne.

m. ci.

Preoccupazione in Val d'Aosta dopo la bocciatura della legge

Con la dichiarazione di illegittimità delle norme sulla tutela del paesaggio, cadono i vincoli per le costruzioni nelle zone panoramiche - Il parere dell'assessore al turismo

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 30 novembre.

La Valle d'Aosta voleva difendere le sue bellezze naturali, ma non è riuscita nell'intento. La giunta giurisdizionale amministrativa, nella sua ultima seduta, ha ribadito la illegittimità della legge regionale urbanistica per la tutela del paesaggio in Valle d'Aosta, promulgata dalla Regione nel 1960.

«Tutto il territorio della Valle d'Aosta — dice l'art. 1 della legge "bocciata" — è dichiarato bellezza naturale di pubblico interesse e zona di particolare importanza turistica». L'articolo 2 spiega: «L'attività edificatoria, lo sviluppo turistico e la tutela del paesaggio sono disciplinati, in Valle d'Aosta, dalla presente legge». Negli articoli seguenti si elencavano i divieti e le autorizzazioni e si fissavano le sanzioni ai trasgressori: si affidava all'amministrazione regionale la compilazione di un piano regolatore regionale che avrebbe dovuto stabilire quali zone erano da considerare di interesse generale, quali quelle in cui sarebbe stata inibita ogni attività di costruzione, il carattere delle costruzioni e i vincoli da osservare.

Oggi l'assessore al Turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Savioz, ci ha detto: «Avevamo studiato questa legge per mettere un riparo agli inconvenienti che si susseguivano nelle costruzioni in Valle d'Aosta. La nostra legge, che non abbiamo la pretesa di considerare perfetta, aveva dato comunque la possibilità di porre un freno alle costruzioni abusive e alla speculazione edilizia. Oggi, praticamente, dobbiamo applicare, tramite i comuni, le leggi nazionali in materia, che sono molto meno chiare e meno efficienti di quelle che avevamo noi in Valle d'Aosta».

«Spero che al più presto — ha proseguito l'assessore Savioz — il Parlamento italiano discuta e approvi il disegno di legge del ministro Sullo, che così com'è formulato potrebbe essere valido anche per la nostra Regione. E' stato detto che la legge da noi presentata, e ora bocciata, sarebbe stata eccessivamente vincolistica. Tengo a precisare che l'affermazione è inesatta. A dimostrazione facciamo parlare le cifre: sono stati presentati a tutto il 1961 novecentoventicinque progetti, ne sono stati approvati l'85 per cento, respinti solo il 5 per cento e ne erano rimasti in sospeso, al 31 dicembre 1961, il 10 per cento. La commissione apposita si era riunita ottantun volte e aveva svolto trentun sopralluoghi».

i. v.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Venere in pigiama» psicanalisi e amore

(Lux) - *Quattro calabroni sulla rosa Kim Novak in Venere in pigiama («Boys' night out»), cinemascope a colori diretto da Michael Gordon, il regista del «Letto racconta». Quattro amici, di cui tre coniugati e uno scapolo, evadono dalla loro monotona esistenza di impiegati affittando per pochi dollari una lussuosa garçonnière in cui allogare una compiacente bionda che li rallegri a turno. E la bionda si fa avanti ancora prima che sia uscito l'annuncio economico concertato dai quattro ganimedi: è la deliziosa Cathy, una studentessa di sociologia che si finge «squillo» per condurre un'inchiesta «sull'infantilismo dell'uomo americano».*

Su queste premesse che non potrebbero essere più costruite, la vicenda si snoda in maniera altrettanto piacevole quanto prevedibile. L'accorta ragazza tiene a bada i quattro bamboli che la visitano a giorni fissi, sfruttando il punto debole di ciascuno: la mania di confidarsi, la gola, l'hobby di accomodare oggetti casalinghi ecc.; sicché i quattro se ne tornano via tutti svuotati, insoddisfatti e gelosi l'uno dell'altro. Ma è chiaro che la tetragona studentessa non potrà estendere il suo disinteresse scientifico anche allo scapolo che è messo lì apposta per decretare il trionfo dell'amore sulla psicanalisi. Le reazioni delle tre mogli insospettite dalle improvvise premure dei consorti portano le necessarie complicazioni di equivoci e malintesi, finché il gioco si conclude in uno scoppio farsesco cui partecipano tutti i personaggi della favola, convocati nell'immacolata garçonnière.

Anche se il copione di Ira Wallach non è una miniera di trovate nè la regia di Gordon un portento di freschezza, anche se la satira di costume è fatta subito svanire nel raccontino sentimentale, il filmetto scorre garbato sulla rotaie del mestiere hollywoodiano, riunendo intorno alla vaporosa bellezza della Novak quattro simpatici giovinotti quali James Garner, Tony Randall, Howard Duff e Howard Morris, oltre a un gruppetto di infallibili caratteristi in cui spiccano Fred Clark e Oscar Homolka. **l. p.**

«Settimo parallelo»

(Reposi) — *Girato nella savana e nelle foreste che si stendono fra il Venezuela e la Colombia,* Settimo parallelo *illustra quelle terre selvagge e le popolazioni primitive che le abitano. Ma il regista Elia Marcelli, che ha diretto il film con una troupe italo-venezolana, ha voluto dargli una parvenza di spettacolo inserendo nella cornice documentaristica la storia, piuttosto romanzesca, della lotta fra indigeni e avventurieri bianchi e la favola, goffamente simbolica, dell'amicizia fra due ragazzi di diverso colore. E' appena necessario avvertire che l'impasto non è fra i più riusciti e, come è già avvenuto per quasi tutti i tentativi del genere,* Settimo parallelo *rimane a mezz'aria fra il documentario etnografico e il film a soggetto. Ne volgono a riportarlo su un più solido terreno alcuni brani, indubbiamente azzeccati e suggestivi sul grande schermo a colori, in cui un esotismo di maniera fa tuttavia capolino fra le crudezze veristiche oggi di moda. Quasi grottesco quando fa parlare i suoi personaggi in un incredibile spagnolo maccheronico, il film ha i suoi momenti migliori nella riproduzione di riti e costumi, nelle incursioni fra la curiosa fauna della savana e nella descrizione di una natura che si scatena in uragani o si rinchiude in una desolante siccità.* **vice**

Il pianista Aladar Ecsedy per gli Amici della Musica

Una favorevole impressione suscitò, ieri sera al Conservatorio, il pianista Aladar Ecsedy, in un concerto per gli Amici della Musica. Dopo le aggraziate *Variazioni* mozartiane su un canto francese, egli eseguì la *Sonata in si bemolle* di Schubert, il *Carnevale di Vienna* di Schumann, due composizioni lisztiane e dodici colorili pezzi *Per i bimbi* di Bartok.

Il trentaquattrenne Ecsedy — nato ed educato a Budapest, ma attualmente nazionalizzato canadese — nell'esporre queste musiche apparve corretto, accurato ed equilibrato; e anche senza risorse trascendentali, seppe rendersi gradito, ottenendo cordiali e festose accoglienze. **l. c.**

Concerto Petrassi all'Auditorium Rai

Gli invitati all'Auditorium han subito volto un caldo saluto al maestro Goffredo Petrassi, che dopo non breve assenza tornava sul podio torinese. E con costante favore hanno accolto sia le opere recate, sia la sua funzione direttoriale. La serata cominciò con il *Concerto, op. 69*, per archi, pianoforte, timpani e percussione, uno degli ultimi lavori di Alfredo Casella, già noto anche a Torino. Ne fu valente solista Enrico Lini. Seguiva, ancora una volta, la mutila esecuzione d'un componimento scenico, il balletto *Apollon musagète* di Strawinsky, che il M° Mario Rossi diresse or non è molto nella stessa sede. Infine il maestro Petrassi ripresentò, nella nuova compagine, per tenore, baritono e orchestra, i suoi *Quattro inni sacri*, stesi prima per canto e organo, e la *Partita*, che nel '33 gli procurò i primi festosi riconoscimenti, e che non meno calorosamente fu riaccolta iersera. Con l'autore vennero applauditi il tenore Aldo Bertocci e il baritono Renato Cesari. **a. d. c.**

Ha sostituito Dalida

L'attrice diciottenne Agathe Aems, che sta debuttando con successo sugli schermi francesi, è la nuova inseparabile compagna dell'ex marito di Dalida (Telefoto)

CRONACA TELEVISIVA

I due simpatici avvocati dei film "La parola alla difesa,,

Una volta tanto, vogliamo parlar bene di un telefilm poliziesco? Il telefilm è «Errore giudiziario» ed è stato trasmesso ieri sera sul secondo canale. La serie cui appartiene, «La parola alla difesa», ha seguito un corso differente da quello solito di altre serie del genere. Cioè non ha cominciato bene per poi rapidamente decadere. Al contrario: il primo racconto è apparso una cosa modesta, un po' grigia; il secondo era già più centrato ed emozionante; e questo di ieri, infine, era, entro certi limiti imposti dal tempo esiguo e dalla non particolare autorità degli attori, più che apprezzabile.

L'argomento, anzitutto. Un caso drammatico, doloroso, delicato. Un uomo è in carcere, condannato a trent'anni per ratto e violenza carnale di una minorenne. Egli afferma disperatamente la sua innocenza: non è creduto; anzi, dopo dodici anni di condotta esemplare, non gli concedono neppure la libertà vigilata. Le sue grida sono udite da un giovane avvocato (l'avvocato Preston che, con il padre, è il protagonista della serie, il Perry Mason di turno, tanto per intenderci) che decide, contro lo scetticismo di tutti, di salvarlo. E ci riesce, infatti, dimostrando che la storia dell'aggressione era stata inventata dall'allora minorenne, un'anormale sessuale, sconvolta da un convegno amoroso avuto con un uomo sposato. Argomento inconsueto, materia scottante, come si vede. Mentre assistevamo allo spettacolo ci è venuto in mente cosa potrebbe succedere in Italia se la tv mettesse in onda un telefilm, di fabbricazione nazionale, che affrontasse il tema di uno sbaglio della giustizia in seguito ad un atto di violenza avvenuto in una cittadina italiana di provincia. V'immaginate gli sdegni, le proteste, le polemiche, gli attacchi, le interrogazioni, le precisazioni? Molto facilmente, se «La parola alla difesa» fosse stata italiana, la puntata di ieri sera non sarebbe mai giunta sul video e nell'ipotesi improbabile che vi fosse giunta avrebbe segnato una clamorosa rottura e sarebbe stata l'ultima della serie.

Ma lasciamo stare le melanconie e torniamo al telefilm. Materia scottante, abbiamo detto: però gli sceneggiatori e il regista hanno saputo trattarla con misura, pudore e abilità; e hanno puntato, più che sul fattaccio, sul lato umano della scabrosa vicenda. E' vero che i due avvocati Preston sono impersonati da attori di non molto rilievo fisico e artistico (altra cosa Raymond Burr nei panni di Perry Mason): ma via via stanno diventando egualmente simpatici: simpatici come tutte le persone che lottano contro i soprusi e le ingiustizie, per il trionfo della verità.

* *

Sul primo canale è stata inscenata la commedia «All'ombra degli ottanta» di Clemence Dane, ex-attrice e scrittrice inglese contemporanea di buona rinomanza in patria, autrice di numerosi drammi e di alcuni romanzi. La patetica e lenta commedia di ieri sera era un lavoro sostanzialmente e formalmente convenzionale che aveva una sola dote pratica, quella di offrire una gran parte ad Emma Gramatica. L'illustre attrice ottantasettenne ha disegnato una di quelle figure trepide e dolorose che le son consone e care: attorno a lei, Bianca Toccafondi che ha recitato con impegno e con passione, la bella Liana Orfei e Mario Valdemarin. Senza forzature (ma dal testo c'era ben poco da ricavare) la regia di Sartarelli.

* *

Stasera è ancora affidato a «Rinaldo in campo» con Modugno, la Scala e Panelli il difficile compito di far ridere e divertire i telespettatori. **u. bz.**

Cineclub «Centrofilm» — Oggi, alle 15 e alle 17, al cinema Bernini, «Moby Dick» per il ciclo sul regista John Huston.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: «Aida». Biglietti ridotti all'Enal. Marionette Lupi: Biglietti ridotti alla cassa del Teatro.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Scuola media unificata**: prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
17,30: **Per i ragazzi**: a) Mondo d'oggi: radiotelescopio. b) Piloti coraggiosi: atterraggio di fortuna. c) Vita nello zoo.
18,30: **Non è mai troppo tardi.** Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: **Telegiornale.**
19,30: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
20 —: **Sette giorni al Parlamento.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**Rinaldo in campo**» commedia musicale di Garinei e Giovannini con Domenico Modugno, Delia Scala e Paolo Panelli.
22,05: «**Vita con la matrigna**» originale televisivo di Edoardo Anton. Interpreti: Adriano Boni, Gianfranco Bucceri, Francesco Casaretti, Maria Grazia Sughi e altri.
23,15: **Conversazione religiosa di Padre Carlo Cremona.**
23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: «**Furia dei tropici**» film diretto da André De Toth. Interpreti: Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake. Slattery, durante la guerra, è stato un valoroso pilota. Ora egli è al servizio di Mr. Milne, del quale guida l'aeroplano privato, ed è promesso a Dolores, la segretaria del suo principale. Questi è considerato un onesto commerciante, ma in realtà si occupa di stupefacenti. Milne muore improvvisamente. Slattery resta legato alla banda dei trafficanti di droghe. Una decorazione al valore per un'azione compiuta durante la guerra gli fa sentire la vergogna per lo stato d'abiezione morale, in cui è caduto. Hobson, pilota del servizio d'avvistamento uragani, dovrebbe affrontare un volo pericoloso. Slattery si sostituisce a lui e compie l'audace impresa, salvando molte vite umane. Egli denuncia alle autorità il traffico degli stupefacenti e si unisce a Dolores, che lo ha sempre amato.
22,20: **Telegiornale.**
22,45: **Incontro con Emilio Cecchi.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 12: Le cantiamo oggi; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Motivi di moda; 14: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Corriere del disco: Musica da camera; 17: Giornale radio - Le opinioni degli altri; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Una stazione al Metropolitan; 18,30: Fattori psicologici nell'alimentazione; 18,45: Giochi d'archi; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il sonno del vecchio boxeur, di G. Buridan, dalla novella omonima di O. Vergani; 21,20: Canzoni e melodie italiane; 22: Sedute storiche del parlamento italiano; 22,25: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta A. Toriani; 9: Edizioni originali; 9,30: Giornale radio; 9,35: Capriccio italiano; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Istantanee su «Canzonissima»; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Musiche da film; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Cappello a cilindro; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ronda di notte; 21,30: Giornale radio; 21,35: Incontro col melodramma; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Cifre alla mano; 18,40: Libri ricevuti; 19: Musiche di N. Skalkottas; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di R. Schumann; 21: Falstaff, di G. Verdi. Negli intervalli: Il giornale del terzo - Corrispondenza verdiana sul Falstaff.

«Religiosità» di Bassani

Inaugurati ieri i Venerdì Letterari

Il giardino dei Finzi Contini, premio Viareggio, tiratura record di duecentomila copie, *best-seller* dell'anno: non stupisce che per conoscerne l'autore Giorgio Bassani, una vera folla abbia gremito ieri pomeriggio il Teatro Carignano, nella platea, nei palchi, su nel loggione, persino in piedi nei corridoi.

Era l'inaugurazione dei «Venerdì letterari» dell'Aci, e lo scrittore doveva spiegare al pubblico «come nasce un romanzo». Ma non è facile parlare della propria esperienza creativa; «Non so nemmeno io come sono nati i miei romanzi» ha detto l'oratore e si è rimesso a tre intervistatori, Giorgio Barberi Squarotti, Marziano Guglielminetti e Lorenzo Mondo, rispondendo alle domande ch'essi andavano via via rivolgendogli.

La personalità dello scrittore emersa da questo dialogo non è forse quella che molti del pubblico si attendevano: Bassani è un uomo schivo da atteggiamenti intellettualistici, forte di un senso austero della vita e dell'arte, entrambe permeate di una religiosità, sia pur laica, che vieta all'uomo come all'artista di scendere per qualsiasi motivo a compromessi contrari al dettato della coscienza.

Ad un critico che rimproverava all'autore de *Il giardino dei Finzi Contini* di non avere sviluppato la «carica erotica» che c'era in Micol (la protagonista del romanzo morta in un campo di concentramento nazista), Bassani ha risposto spiegando come non solo fosse stata un appunto esteticamente insostenibile, ma come ciò fosse contrario a quel senso di pudore e di ritegno propri dell'artista.

E ha aggiunto parole trepidanti di tenerezza e di rispetto per il suo personaggio, perché Micol «è proprio esistita. E in quella casa, in quella casa che tutti avete visto nelle mie parole ed invano andate a cercare a Ferrara, ed è morta laggiù nell'inferno di Buchenwald: è morta davvero, e la sua tomba è, o dovrebbe essere, lì, nel cimitero, appena svoltato a sinistra... No, no, avrei "sbagliato" il personaggio se mi fossi soffermato sulla sua carica erotica».

Lo stesso pudore, la stessa riluttanza a quanto di morboso contiene la letteratura di oggi. Bassani ha rivendicato al protagonista omosessuale de *Gli occhiali d'oro*, dimostrazione, secondo lui, di come si possa interpretare modernamente e senza compiacimenti quel tanto di decadentismo che è ormai entrato a far parte del nostro mondo. **l. br.**

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113
Alfieri: Riposo. Domani ore 15,15 «Aida» di G. Verdi. M° A. Strano.
Carignano: ore 21,25 Teatro Stabile di Torino in «L'ufficiale reclutatore» di G. Farquhar. Regia di G. de Bosio e F. Parenti.
Gianduia Marionette (v. S. Teresa 5): ore 16 «Pollicino e Alice».
Ridotto del Romano: ore 22 Teatro delle 10 presenta «Difensore d'ufficio» e «Un tintinnio risuonante».

Alcione: Rivista E. Maggio - M. Scowicz: orario 16,15 e 21,15.
Fortino: Rivista ore 16 e 21,15.
Maffei: «Quando Malù scende dal villaggio» Riv. Ferrero 16,15-21,15.

Circo Darix Togni (p. Respighi - c. Giulio Cesare, t. 250-243): ore 16 e 21,15. (Il circo è riscaldato).
Palazzo del ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Acapulco invernale (c. Moncalieri 145, t. 663-666): ore 21; fest. 16-21.
Al Bagatelle Evaristo's Club, Cavoretto 3, t. 678-978: Sublimatic S.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30, 21-1 Compl. Lanfranco, cant. N. Genovesi - F. Franchi.
Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.
Apollo Danze: 21 Compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: ore 16,30 I Faraoni, ore 21 Debutto Peppino di Capri.
Augusteo Nuovo: 16-21 Bonazelli.
Bruno: 21 orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16): ore 21; sab. e fest. 16-21.
Castellino: ore 16,30 The studentesco. 21 Debutto I Roger's.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Dehenedetti: ore 16 whisky stud. Ore 21 Carletto ed i suoi draghi. Tutti i giorni lezioni di ballo.
Eden Danze: 16,30-21 I 5 Kings.
Faro Danze: 17-21 Lele Paverani.
Fortino: 21 Gianni di Stresa.
Gaudio: 16,30-21 The King's.
Gay Sala: 17-21 Orch. Albert Boys. Consumazione gratuita.
Gay Villa W. à G., c. Moncalieri 62 ore 21; festivi ore 16 e 21.
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano
Hollywood: 21 compl. I Millo's.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Marsigli.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri
Le Grillon Danze (Nichelino): ore 21 Serata premi - orch. T.04.
Le Roi: 21 Orch. Dino Sarti. Tutti i giorni scuola ballo gratuita.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 687.016): ore 21; festivi 16 e 21.
Massaua Danze (p. Massaua) ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Miroglio Bambi (c. Un. Sov. 253, tel. 390-660): Danze ore 16 e 21. Gara twist e mambo. Premi.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-673): ore 21-1.
Principe: ore 16,30 The studentesco; 21 Nino Soprano e i 93.
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze La taverna del camino Roby Rinda
Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3.
Trocadero: ore 17-21 I 5 Ciro's.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. st. S. Mauro: 21; fest. 16-21.
Whisky Notte, v. Gollo a. c. Pio V tel. 687-563: 21; sab. e fest. 16-21.
3 Merli - **Castello Feudale** (Piossasco) Ristor., tel. 904-096: Aperto tutto l'anno (martedì chiuso).

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Colombia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attrazioni Orchestra Asternovas.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, corso Matteotti, 40: Charles Méryon, 1821-1868.
Galleria d'Arte Boitani (C. Alberto 12): 16 litogr. pers. A. Nebbia.
Galleria Fogliato (Mazzini 9) Sculture e ceramiche di M. Porrù.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mostra personale Giuseppe Mignoco. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 19): Artisti dell'800 italiano.
Galleria Piemonte Artistica (via Roma 260) XI Mostra del «Bianco e nero». Orario 10-12, 16-19,30.
La Bussola (v. Po 9): «Il Bestiario di Picasso». Orario 10-13; 15-20.
Saletta Dantesca (p. C. Felice 19): Lorenzo Viani; disegni, xilografie, dipinti. Orario 10-12,30; 15,30-20
Saletta Malavasi (Inghilterra 27) Mostra pittori 800 e contempor.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il signor Max» di M. Camerini con V. De Sica, A. Noris, R. Dalmo.

ECHI SPETTACOLI

FORTINO DANZE
Ore 21 debutto straord. dell'orch.
GIANNI DI STRESA
Al microfono: *Sandro Tosca*
Interverrà all'elegante serata
il cantante italo-francese
della RAI-TV
OSVALDO BORZELLI
e il cantautore
DANI FINELLO

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: 5a selezione del
«Festival della danza»
Stasera gare beguine - samba

LA SERENELLA
Elegante serata con ricchi premi
Crescente successo dell'orchestra
Boccaccio d'Andri - c. S. Gariglio

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ti-Koyo e il suo pescecane» di F. Quilici, eastmancol.
Astor: «Sette allegri cadaveri» Sidney James, Dennis Price.
Corso: «L'inferno è per gli eroi» C. Mc Queen, B. Darin, F. Parker.
Cristallo: «Mr Hobbs va in vacanza» J. Stewart, O'Hara sc. tec.
Ducia: «Signora di lusso» R. Russell, J. Hawkins, M. Schell.
Ideal: «Universo di notte» cinemascope, eastmancolor.
Lux: «Venere in pigiama» Kim Novak, Garner, Randall, sc. tec.
Nazionale «Maciste, il gladiatore più forte del mondo» sc. techn. con Mark Forrest.
Reposi: «7° parallelo terra bravа» scope, eastmancolor.
Romano: «Silvestro contro tutti» cart. anim. techn. Pom. L. 500.
Vittoria «Il falso traditore» tech. William Holden, L. Palmer.

Ariston: «Notti calde d'Oriente» scope, eastmancolor.
Arlecchino: «La dolce ala della giovinezza», con Paul Newman, Geraldine Page, scope technicolor
Augustus: «La pattuglia dei 7» R. Todd, L. Harvey, R. Harris.
Capitol: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire.
Torino: «Fuga da Zahrain» con Yul Brynner, techn. Apert. 10.

Alexandra: «Il riposo del guerriero» sc. col. B. Bardot, Hossein
Faro: «Il riposo del guerriero» sc. col., B. Bardot, R. Hossein.
Fiamma: «Il commissario» con Alberto Sordi, F. Tamantini.
Hollywood «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands.
Maffei: «Quando Malù scende dal villaggio» Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti; 16,15-21,15. Film: «Bellezze sulla spiaggia» technic.
Massimo «Quelle due» A. Hepburn, Shirley Mc Laine, Vietato a 18.
Metropol «Il riposo del guerriero» Bardot, Hossein, col. Ingr. 300
Orfeo: «Solo sotto le stelle» con Kirk Douglas, panavision.
Principe: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands.
Statuto «Quelle due» Audrey Hepburn, Shirley Mc Laine, Viet. 18.

Adriano: «I tartari» Orson Welles, Victor Mature, tec. scope.
Alcione: «Le baccanti» tech. Riv. E. Maggio-M. Scowicz 16,15-21,15
Alpi: «I briganti italiani» Vittorio Gassman, Rosanna Schiaffino.
La Perla «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con J. Stewart, J. Wayne, V. Miles.
Regina: «La spada nel deserto».

Asti: «Col ferro e col fuoco» J. Crain, Pierre Brice, tech. A. 10.
Cravessana: «Le vie segrete» R. Widmark, S. Ziemann.
Milano «L'erba del vicino è sempre più verde» e «La spada di d'Artagnan» Apertura ore 10.
Olimpia: Segno del vendicatore.
Po: «Il colosso di Rodi» techn. scope con Rory Calhoun.
P. Nuova: «La mia terra» e «Peccatori delle Hawaii» Ap. ore 10.
S. Felice: «Il piccolo colonnello» technicolor, Joselito.

Esperia: «Il sentiero degli amanti» tech. sc., J. Gavin, Hayward.
Giardino: «L'idolo delle donne» con Jerry Lewis.
Madonna Rose: «I pirati della costa» Lex Barker, E. Blain, sc. col.
Mirafiori: «Leggenda Robin Hood»
S. Rita (tel. 325.066): «7 spose per 7 fratelli» H. Keel, techn.
Viareggio «Le tentazioni quotidiane» scope, Fernandel, Alain Delon, L. Ventura, M. Ferrer, F. Arnoul, Viet. anni 14. Ap. 19,15.
Araldo: «Il cenerentolo» techn. J. Lewis, A. M. Alberghetti.

Eliseo: «Fedra» scope, M. Mercouri, A. Perkins, Raf Vallone. Regia di Jules Dassin. Ap. 16.
Fréjus: «Maciste alla corte del Gran Khan» Scott, Tani, techn.
Nuovo: «La donna del faraone» techn. sc., L. Cristal, P. Brice.
Oratorio: «Testamento di sangue».
S. Paolo: «Geronimo!» tech. sc., C. Connors, Kamala Devi.

Artisti: «Capitani di ventura» tec.
Belgio: «Pirati fiume rosso» tec.
Corallo «La principessa del Nilo» tech. sc., J. Hunter, D. Paget.
Eridano: «Maciste contro i mostri» Reg Lewis, techn. scope.
La Salle: «Cimarron» sc. col. Glenn Ford, M. Schell, A. Baxter.
Oropa: «Duello nella Sila».
Rossini: «Ercole alla conquista di Atlantide» Reg. Park, tec. sc.
S. Giulia: «Gli invasori» col. Folco Lulli, Gemelle Kessler.
V. Veneto: «Lo sparviero dei Caraibi» Yvonne Monlaur, sc. col.

Astra: «Fedra» sc. Melina Mercouri, A. Perkins, Raf Vallone.
Bernini: «Il posto delle fragole» di Ingmar Bergman.
Elios: «Maciste alla corte del Gran Khan» Gordon Scott, tech.
Massaua: «Il commissario» con Alberto Sordi, F. Tamantini.
Star: «Geronimo!» scope colori. C. Connors, Kamala Devi.

Aurora: «Gli amanti del Pacifico» col. K. Bohm, W. Giller.
Barca: «Cavalcarono insieme» tec. sc. J. Stewart, R. Widmark.
Brescia «Mondo cane» col. Viet. 16
Châtillon: «Il leone di Babilonia»
Edelweiss: «Pugni, pupe, marinai» U. Tognazzi, R. Vianello.
Eri-Dan: «7 spose per 7 fratelli».
Falchera: «Ben Hur» C. Heston, H. Harareet, J. Hawkins, scope tech. Inizio ore 17,15. Ult. 21,15.
Festival: «Trionfo di Maciste» e Rivista ore 16 e 21,15.
Lanteri «Arcieri di Sherwood» tec.
Mater: «I 4 monaci» P. De Filippo, Fabrizi, Taranto, Macario.
Nord: «Arrivano i titani» techn. A. Lualdi, Armendariz, Sassard.
Palermo: «Il dominatore dei 7 mari» col. R. Taylor, scope tech.
S. Gaetano: «Ursus» technicolor.
Sociale: «L'uomo che uccise Liberty Valance» Stewart, Wayne.
Zenit «El Cid» tech. scope, C. Heston, S. Loren. Or. 18,40-21,45.

Baretti «Cavalcarono insieme» tec.
Cabiria: «Boccaccio '70» De Sica-Sophia Loren, Fellini-A. Ekberg, Visconti-Schneider, Monicelli-Salinas, tec. sc. Ult. spett. ore 21.
Colosseo «L'uomo che uccise Liberty Valance» di John Ford con J. Stewart, J. Wayne, V. Miles.
Continental: «Vulcano figlio di Giove» Cortez, Flash, sc. techn.
Flora: «Occhio caldo del cielo» tech., Hudson, Douglas, Malone.
Italia: «I 4 monaci» Fabrizi, Macario, De Filippo, Taranto.
Moderno: «Ursus» Fury, Orfei e «La furia degli implacabili».
Piemonte: «Il colpo segreto di D'Artagnan» Nader, Noel, tech.
S. Cuore (Nizza 56): «Il viaggio» Y. Brynner, D. Kerr. Ap. 19,30.
S. Carlo: «Boccaccio '70» De Sica-Sophia Loren, Fellini-A. Ekberg, Visconti-Schneider, Monicelli, Solinas, tech. sc. Ult. spett. 21.
Spezia «La guerra di Troia» S. Reeves, J. Drew Barrymore, tec.

Diana «I 4 monaci» sc. col. Macario, Taranto, Fabrizi, De Filippo
Dora: «L'idolo delle donne» tech. con Jerry Lewis.
Roma: «El Cid» Sophia Loren, C. Heston, technirama technicol.
Umbria: «Cannoni di Navarone».

Alba: «La voce nella foresta» tec.
Ambra: «Robinson nell'isola dei corsari» John Mills, technicolor.
Apollo: «Arrivano i titani» tech. sc., Sassard, Lualdi, Armendariz.
Cafasso Nefertite regina del Nilo, sc. col., E. Purdom, J. Crain e La valle dei mohicani, scope col.
Edera: Chiuso per rinnovo impianto riscaldamento.
Lucento: «Le dolci notti» techn. scope. Vietato minori 18 anni.
Lutrario: «I 7 peccati capitali».
Massaia: «Quanto sei bella Roma».
Marialde: «Il principe ladro» col. T. Curtis e «Attenti allo vedove».
Pio XI (v. Lucento): «Texas John» tech. Tom. Tryon, Norma Moore.
Splendor: «Moschettieri del mare» tec. sc. C. Pollok, A. M. Pierangeli

I vincitori del premio per un manifesto pubblicitario

Una giuria di tecnici dell'arte grafica e di esponenti della pubblicità ha proclamato ieri sera i vincitori del Primo concorso per un manifesto bandito dai Magazzini Vaghino. La «Matita d'oro 1963» è stata assegnata a Sergio Agosti autore di un bozzetto dominato da un grande occhio tracciato con un forte segno espressionistico; gli altri due premi sono andati a Piero De Marchi e a Carlo Caligaris.

ECHI DI CRONACA

TAPPETI PERSIANI TURCHI RUSSI E CINESI antichi, vecchia lavorazione, occasioni, *Antichità T. Grosso, v. M. Vittoria 18, Torino*

TAPPETI persiani e caucasici. Occasione. Riparazioni. Casa di fiducia *Leboie, Po 2, tel. 547.068.*

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle poliester 285.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

Domenica l'assemblea dei delegati di tutta Italia

Il congresso comunista si apre col peso di molte contraddizioni

Dalla fine della guerra ad oggi i dirigenti del partito hanno sbagliato tutte le previsioni: erano contro il piano Marshall, l'Erp e il Mec, ossia contro tutte le iniziative che hanno consentito la nostra rinascita economica - Hanno indicato nella terribile dittatura stalinista lo Stato modello - Oggi sono costretti ad ammettere il progresso italiano e i vantaggi della democrazia

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 30 novembre.

Si inaugura domenica il X Congresso del Pci, atteso nel mondo politico italiano con il pungente interesse che si ridesta sempre attorno alle maggiori manifestazioni dei comunisti. Si tratta di un partito che finora largamente condizionava la nostra vita pubblica, avendone rappresentato il polo negativo dotato di una forza di attrazione non trascurabile: «Su ogni quattro elettori italiani, uno vota comunista», si legge infatti nelle «Tesi per il X Congresso del Pci», che costituiscono il documento ufficiale, elaborato dal gruppo dirigente del partito e discusso nelle assemblee provinciali preparatorie.

E' facile obiettare che il rapporto di uno a quattro così vantato, praticamente significa che tre quarti degli elettori italiani votano anticomunista, e in questo dato inoppugnabile sta la dimostrazione aritmetica dell'attuale isolamento del Pci, il quale affronta il suo decimo congresso in condizioni meno favorevoli di quelle esistenti al tempo dei congressi passati. Neppure il congresso che seguì i fatti di Ungheria del 1956 si svolse in un'atmosfera come l'attuale, turbata non soltanto dalle ripercussioni di fatti internazionali, ma anche dall'influenza diretta di trasformazioni avvenute in Italia, che contano di più perché hanno accentuato l'isolamento del Pci.

Le «tesi» riconoscono che in Italia «si sono avute negli ultimi anni profonde trasformazioni oggettive. Lo sviluppo delle forze produttive ha portato a notevoli modificazioni strutturali e a una nuova posizione del nostro Paese nella competizione economica internazionale. L'Italia è diventata, da Paese agrario-industriale, un Paese industriale-agrario, può affrontare con successo, in molti settori, la concorrenza sui mercati stranieri, ha quindi conquistato maggiori possibilità di sviluppi economici autonomi e incomincia ad affacciarsi sul mercato internazionale dei capitali. In concreto, il reddito nazionale, nel corso di un decennio, è raddoppiato (...). Al migliore livello tecnico corrisponde un più elevato indice di produttività, un certo elevamento del livello di benessere materiale, una larga diffusione di nuovi consumi, di tipo più elevato. In relazione con questa trasformazione si è avuto un accrescimento complessivo dell'occupazione... ».

In questo modo il Pci accetta formalmente la realtà del cosiddetto miracolo italiano, e in tale atteggiamento si potrebbe vedere un indice di sano realismo politico. Le «tesi» sono state elaborate con il concorso dell'Istituto di studi marxisti Antonio Gramsci e documentano un lodevole sforzo ideologico di adeguamento alle nuove situazioni ed alle nuove prospettive. Quell'italiano su quattro, che votava sinora comunismo per motivi che erano in gran parte di protesta, sembra destinato a sfuggire alla sua decennale abitudine negativa, ed il Pci è costretto a tener conto della eventualità che il voto di protesta non sia ormai più così sicuro come in passato. In quanto voto di protesta, tuttavia, potrebbe anche rivolgersi contro lo stesso Pci.

L'affermazione che il miracolo economico è stato in definitiva reso possibile da una linea politica imposta dal partito comunista, con le sue lotte, le sue rivendicazioni, i suoi condizionamenti, ad una riluttante «borghesia» retriva, non regge infatti alla più elementare prova documentaria. La cronaca degli anni del dopoguerra ha registrato una costante e pervicace opposizione comunista, fino dai tempi del «Piano Marshall» e degli aiuti Erp, a tutte le scelte di politica interna ed internazionale, che hanno reso possibile il progresso italiano nell'economia, nell'industria, nell'agricoltura e nella stessa azione sindacale.

La previsione delle nefaste conseguenze che sarebbero derivate all'Italia dall'integrazione europea e dal Mec fu uno dei temi dominanti del IX congresso del Pci, nel gennaio-febbraio 1960, e questo basterebbe a qualificare la capacità di valutazione politico-economica del gruppo dirigente del Pci. Anche il rinnovamento della direzione politica dello Stato, compiutosi mercè il centro-sinistra, è la politica «più a sinistra» che obbiettivamente sia oggi possibile in Italia. Come fittizia alternativa, le «tesi» propongono la formazione di «un nuovo blocco storico nazionale dirigente» che nessuno sa da quali forze potrebbe venire costituito.

Resta notevole, nelle «tesi», un certo spirito nuovo, accentuatamente democratico, che attesta una autonomia ideale del Pci anche dal mitico partito-guida dell'Unione Sovietica, che comporta l'ammissione di una pluralità di partiti nello Stato socialista nel futuro e perfino la difesa della libertà della Chiesa, della religione e della cultura: ma tutte queste concessioni non sono accompagnate, non diciamo da garanzie che nessuno pretende possibili, ma neppure da un grano di autocritica da parte del vecchio gruppo dirigente del Pci, inamovibile da anni, imperterrito detentore del potere, incassatore impavido di tutte le sconfitte e tutte le smentite subite in questi anni.

Dai giorni e dopo le risultanze del XX e del XXII congresso del Pcus, il gruppo dirigente del Pci non ha ancora dato conto ai militanti dei suoi errori passati, degli anni in cui lo stalinismo veniva presentato alla base come socialismo e come esaltazione di una forma nuova di democrazia popolare.

Il X congresso del Pci che si apre domenica dovrebbe fornire, logicamente, questa occasione storica, ma il senso generale delle «tesi» e più ancora il difetto di autocritica che sostanzialmente le caratterizza, farebbe escludere che l'occasione possa venire colta. Il Pci sembra destinato a rimanere quale esso è ora, quale i suoi vecchi dirigenti stalinisti lo hanno foggiato, demagogico nelle affermazioni verbali, inetto e vacuo nella pratica, rivoluzionario di una rivoluzione che non sa né vuol fare, isolato di fatto e quindi privo di funzione che non sia quella, malaugurata per il movimento operaio e per la classe lavoratrice in generale, di servire di alibi ai gruppi conservatori e retrivi del nostro Paese.

Vittorio Gorresio

Il vecchietto di Cortina ammette di aver avvelenato il compagno per gelosia

Ha confessato di aver versato nel caffelatte qualche goccia di anticrittogamico - «Volevo fargli venire una colica e renderlo disgustoso agli occhi dell'infermiera»

(Nostro servizio particolare)
Cortina d'Ampezzo, 30 nov.

Alle 14 di oggi il dott. Aini, giudice istruttore presso il Tribunale di Belluno, ha emesso mandato di cattura contro Fortunato Criscovich, il «diabolico vecchietto» di Cortina, imputandolo di omicidio pluriaggravato nella persona di Roberto Zardini, suo compagno di ospizio, morto il 3 novembre dopo aver bevuto pochi sorsi di caffelatte in cui erano state versate alcune gocce di un velenosissimo anticrittogamico.

L'arresto non è avvenuto in base ai gravi indizi che pesavano sul Criscovich, bensì dopo una vera e propria confessione, in cui il vecchietto, pur cercando di ridurre il suo gesto alle proporzioni di uno scherzo finito tragicamente, ha ammesso di aver versato alcune gocce del potente veleno nella tazza di caffelatte riservata allo Zardini.

Quale è stata la linea di condotta degli inquirenti per far crollare la resistenza dell'ex ergastolano? Gli hanno ripetuto, l'una dopo l'altra, le parziali ammissioni che si era lasciato sfuggire in questi giorni. Prese ad una ad una, potevano sembrare soltanto indizi di scarsa importanza, ma messe insieme fornivano una trappola, dalla quale anche un individuo abile e astuto come il Criscovich non riusciva a trovare una scappatoia.

E qui gli inquirenti hanno finto di credere ad una parziale innocenza del sospettato. Perché si ostinava a negare? Si rendevano benissimo conto che non aveva avuto affatto intenzione di uccidere lo Zardini. Probabilmente aveva voluto soltanto fargli uno scherzo, provocargli un forte mal di capo o qualche altro leggero disturbo. Un omicidio preterintenzionale, insomma; anzi, un omicidio colposo.

A questo punto il vecchietto, fosse la stanchezza, fosse la disperazione, ha abboccato all'amo, accettando la tesi dello «scherzo». Sì, il commissario aveva ragione, egli aveva voluto fare uno scherzo allo Zardini. Anzi, per l'esattezza, la sua intenzione era di provocargli una forte colica, che avrebbe reso il povero paralitico particolarmente disgustoso agli occhi dell'infermiera Giovanna Forer, incaricata delle sue pulizie personali.

Poiché l'anticrittogamico in questione è un veleno potentissimo, che può uccidere un uomo anche se preso in minima quantità, l'ammissione aveva un valore definitivo.

Restava da vedere come e dove il Criscovich si era procurata questa famosa sostanza, in vendita soltanto presso le sedi dei Consorzi agrari. E a Cortina di Consorzi agrari non ce ne sono: i più vicini sono quelli di Bolzano, di Belluno, di Brunico. Il Criscovich dapprima ha detto di averla acquistata a Bolzano dodici anni fa; ma quando gli è stato contestato che dodici anni or sono un simile preparato chimico non era in commercio (l'affermazione, inesatta, era stata fatta deliberatamente, per saggiare la sincerità dell'imputato), l'ex ergastolano ha ammesso che forse la memoria l'aveva tradito: l'aveva acquistato sicuramente a Bolzano, sei anni fa, non dodici come gli era parso di ricordare in un primo tempo. E l'aveva acquistato per sterminare i bruchi che infestavano l'orto della sua casa, a Socol. Ricordava benissimo di aver versato l'intero contenuto sulle piante.

Di fronte a simili affermazioni sono sorte spontanee tre domande: 1) perché aveva portato con sé la bottiglietta vuota quando si era trasferito dalla propria casa all'ospizio? 2) se la bottiglietta era davvero vuota, come aveva potuto versare una sia pur piccola quantità del liquido nella tazza di caffelatte del povero Zardini? 3) dove aveva nascosto la bottiglietta?

Alla prima domanda il Criscovich ha risposto che egli è uno di quei maniaci che non gettano mai via nulla. Spaghi, elastici, mozziconi di matita, vecchie lettere: non c'è cosa da cui riesca a separarsi. Quanto alla quantità del liquido contenuto nella bottiglia, il vecchietto ha detto testualmente: «Provate ad ordinare un litro di vino ed a versarne un bicchiere a tutti i presenti fino all'esaurimento del contenuto della bottiglia. Poi rimettete la bottiglia sul tavolo e aspettate cinque minuti. Alla fine vedrete che in fondo si forma un cerchio rosso. Ebbene, il liquido contenuto nella mia bottiglietta aveva appunto le proporzioni di quel cerchio rosso. Anzi, dirò di più: ce n'era tanto poco che lo si poteva vedere soltanto tenendo la bottiglia inclinata».

E la bottiglietta, dov'è andata a finire? Criscovich ha affermato di averla gettata nel torrente Boite, a poca distanza dall'ospizio. Poiché gli inquirenti gli chiedevano maggiori ragguagli, egli si è fatto accompagnare sul ponte (erano le primissime ore del mattino) ed ha indicato il punto preciso dove avrebbe lanciato il corpo del reato.

a. p.

Forse è l'assassino



Uno dei fermati per l'assassinio dell'anziana possidente Anna Daniele mentre viene trasferito, dopo l'interrogatorio, dall'ufficio di polizia al carcere di Saluzzo

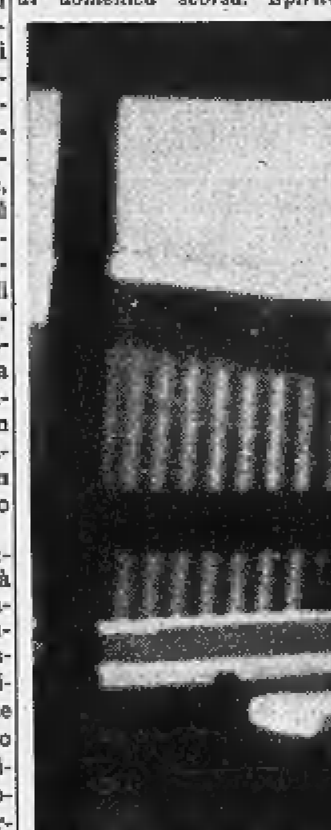
Avrebbero ucciso l'anziana signorina che li sorprese a rubare

Tre giovani fermati per il delitto di Saluzzo: uno confessa e indica gli altri come complici

L'unico che ha ammesso d'aver partecipato al crimine è un ragazzo di 20 anni, di Venasca - Fa il taglialegna e forse sapeva che la possidente aveva incassato una forte somma dalla vendita dei pioppi - Gli altri due continuano a negare ma pare che gli indizi contro di loro siano schiaccianti - L'inchiesta prosegue con difficoltà: «Urtiamo di fronte ad un'omertà indicibile dei testimoni» dice il magistrato

(Dal nostro inviato speciale)
Saluzzo, 30 novembre.

E' quasi chiarito il mistero dell'assassinio di Anna Daniele l'anziana possidente di Manta uccisa a randellate alle 2,10 di domenica scorsa. Spirito Garnero, l'operaio di 27 anni che da ieri pomeriggio si trova presso il commissariato di polizia di Saluzzo «a disposizione» dell'autorità giudiziaria, è stato fermato per ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor Aldo Ignesti. Identico provvedimento è stato adottato nei confronti di Pietro Isoardi di 20 anni, bracciante agricolo, fratellastro del Garnero, e Giovanni Madala di 22 anni, garzone di campagna entrambi di Venasca.



Pietro Isoardi nell'ufficio della polizia mentre confessa la sua partecipazione al crimine di Manta di Saluzzo

Questa sera, poco dopo le 20, alla presenza del commissario di P. S. dott. Saccotelli, e del capitano dei carabinieri Moiraghi, che hanno collaborato alle indagini, il dottor Ignesti ha fatto una breve ma importante dichiarazione ai giornalisti.

«Ai sensi dell'articolo 238 del Codice di procedura penale — ha dichiarato il magistrato — abbiamo fermato tre persone, precisamente il Garnero, l'Isoardi ed il Madala, a carico dei quali sono maturati gravi indizi di colpevolezza. Uno di essi, l'Isoardi, è reo confesso, ed ha indicato come suoi complici gli altri due. Il Garnero e il Madala tuttavia, pur di fronte alle sue accuse, continuano a negare la loro partecipazione al delitto. Gli indizi non costituiscono ancora una prova, ma potrebbero essere confermati da altri elementi».

Il sostituto procuratore della Repubblica ha poi proseguito: «E' un mosaico che cerchiamo di ricomporre: purtroppo stiamo urtando contro una omertà indicibile da parte dei testi e delle altre persone che abbiamo via via interrogato». Quando gli è stato chiesto se i tre fermati avessero un alibi, il dott. Ignesti non ha voluto rispondere.

Le caute dichiarazioni del giudice che dirige l'inchiesta fanno da contrappeso all'improvvisa comunicazione fatta stamane alle 9,30 dal questore di Cuneo, dott. Di Vincenzo, il quale affermava che il caso doveva praticamente considerarsi risolto in seguito alla completa confessione di almeno due dei tre giovani fermati. Era parso di capire attraverso le dichiarazioni dell'autorità di polizia che era stato Spirito Garnero a parlare per primo anche se nell'esecuzione del crimine l'operaio — nato a Venasca, ma residente a Manta con la giovanissima moglie e la figlioletta, di quaranta giorni — avrebbe avuto un ruolo di secondaria importanza. Sarebbe stato insomma il Garnero a ideare il furto ai danni dell'anziana signorina e a studiarne l'attuazione.

Ammesso che i tre siano davvero gli autori del crimine, si presume che sia stato l'Isoardi a convincere gli amici a tentare il «colpo» nell'alloggio della Daniele. Nelle settimane precedenti, egli aveva lavorato al taglio dei pioppi in alcuni boschi del circondario di Verzuolo e forse sapeva che la possidente aveva realizzato una somma notevole dalla vendita delle piante di sua proprietà. Il fatto che la signorina vivesse sola, praticamente indifesa, può averli convinti che il furto era facile e avrebbe fruttato un buon bottino da dividere in parti eguali.





Spirito Garnero, a sinistra, e Giovanni Madala sono stati fermati a Manta per l'assassinio di Anna Daniele

Anna Daniele, svegliatasi di soprassalto alle 2,10 di domenica notte, probabilmente colse in flagrante uno dei ladri mentre frugava invano fra i cassetti della cucina. Nel timore di esser riconosciuto, uno dei tre l'ha scaraventata nel cortile e qui la donna fu finita a colpi di bastone. L'assassino e i suoi complici fuggirono senza rubare nulla perché la vittima aveva già provveduto a recarsi in banca e a convertire in titoli obbligazionari la somma incassata con la vendita dei pioppi.

Ieri, poco dopo mezzogiorno, Spirito Garnero è stato avvicinato all'atto di rincasare dal lavoro. Gli agenti lo hanno accompagnato dal dott. Ignesti che dalle 14 alle 21 lo ha sottoposto a uno snervante interrogatorio.

Verso le 18 veniva introdotto nell'ufficio del dott. Ignesti Giovanni Fino, un giovane manovale di Venasca. Il Fino è uno dei personaggi chiave della vicenda, anche se quasi sicuramente ne è estraneo. Due ore dopo varcava la soglia del commissariato Piero Isoardi, seguito stamane alle 6,30 dall'ultimo del terzetto, Giovanni Madala. Il Fino avrebbe dichiarato che si era trattenuto a Manta e a Saluzzo con l'Isoardi e il Madala per l'intera serata di sabato. Poco dopo la mezzanotte, al volante di una «500» si era diretto verso Venasca con il Madala. Qui il Fino avrebbe affidato le chiavi dell'utilitaria all'amico, che sarebbe poi tornato verso Manta per trovarsi all'appuntamento con il Garnero e con l'Isoardi.

Sull'esito degli interrogatori si hanno poche notizie. E' risultato che sui pantaloni del Garnero sono state rinvenute delle macchie di sangue e così pure su altri indumenti sequestrati nel suo alloggio di via Garibaldi 135, a Manta. Il Garnero si sarebbe però limitato ad ammettere di avere architettato il furto ma di non sapere nulla del delitto. L'Isoardi ha confessato invece di aver partecipato all'aggressione della Daniele, con la cooperazione degli altri due. Il giovanotto sostiene di essere rimasto in cortile a fare da palo: nell'alloggio della vittima sarebbe penetrato soltanto il Madala.

Dopo avere udito il rumore proveniente dalla cucina e le urla della donna aggredita dall'amico, egli sarebbe fuggito senza curarsi d'altro. Dall'interrogatorio dell'Isoardi sarebbe emerso anche che il Madala aveva con sé la maschera antigas.

Il fermo dei tre giovani non potrà durare più di una settimana; non è escluso però che nel frattempo maturino altri colpi di scena.

Nino Manera

Da quando sono sospettati dell'assassinio i compaesani fingono di non conoscerli

(Dal nostro inviato speciale)
Saluzzo, 30 novembre.

Spirito Garnero di 27 anni, Pietro Isoardi di 20, Giovanni Madala di 22. Chi sono questi tre giovani che da ieri sono chiusi nelle stanze del commissariato di Saluzzo, sospettati d'avere ucciso Anna Daniele? Soltanto due di loro in realtà sono sospettati, anzi esplicitamente accusati. L'Isoardi ha confessato la propria partecipazione al delitto, indicando nel Garnero e nel Madala i complici necessari.

Sappiamo poco di loro. Di questi tre ragazzi nessuno sa nulla. La verità è che sapendoli implicati nel delitto tutti negano di conoscerli; gli stessi amici — e indubbiamente ne avevano — e i vicini di casa si comportano come se non li avessero mai visti. Abbiamo potuto sapere soltanto che Garnero è un operaio addetto alle draghe, che da poco si è sposato con una diciottenne di Costigliole la quale lo volle per marito malgrado l'opposizione dei propri parenti; e che quaranta giorni fa è diventato padre di una bambina. Questo è raccapricciante: che l'evento che rende felici gli uomini, e più buoni (almeno per qualche tempo), in lui non abbia influito minimamente. La sera carezzava la figlioletta, e pensava di derubare una donna, una sua vicina di casa che sapeva danarosa: la Daniele infatti abitava poche decine di metri dalla sua abitazione. E compiuto il delitto — non sappiamo la parte che lui vi ha avuto, se fu soltanto ideatore del furto o se a sua volta concorse in qualche misura nell'uccisione della donna — gli sarà capitato di carezzare la bimba pensando a quello che era accaduto?

Ad accusarlo è il fratellastro Pietro Isoardi. Non sappiamo quale mestiere abbia. Forse dieci o nessuno. Pare che viva di espedienti, il che significa sfiorando il codice e forse entrandovi dentro. Nominalmente abita a Venasca con la madre, ma per l'abitazione è come per il mestiere, forse dieci e nessuna. Ultimamente faceva il taglialegna, e si occupava appunto del taglio di boschi di pioppi.

Le stesse cose possono dirsi per il terzo personaggio del dramma, Giovanni Madala. Nominalmente un manovale agricolo, ma in pratica accettava qualunque lavoro, e quanto a domicilio tutto andava bene, dalla cascina isolata alla locanda di paese o al sottoscala.

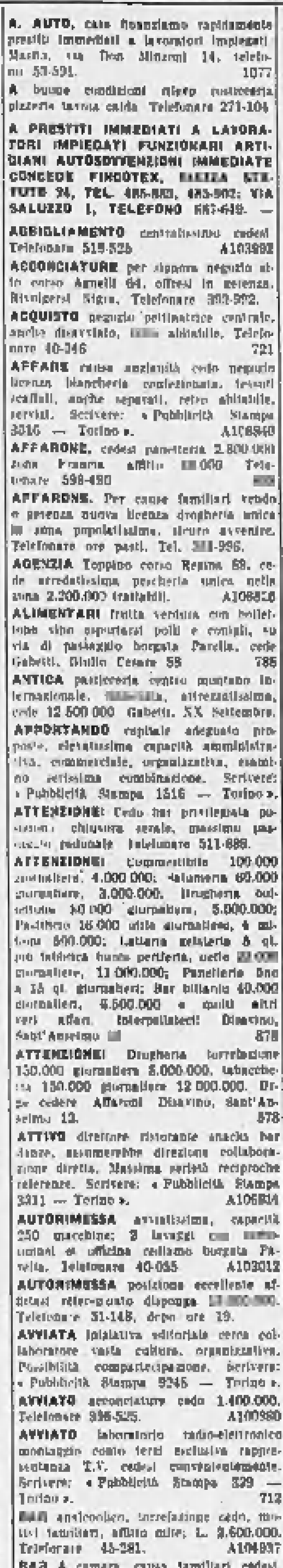
I tre amici erano sempre assieme, a Venasca dove abitavano Madala e Isoardi, o a Manta dove abitava Garnero, oppure a Saluzzo quando si concedevano il lusso della città, con i suoi cinema e le sue sale da ballo. Erano evidentemente a corto di quattrini. A Garnero venne un'idea: «Quella zitella che vive sola e che ha tanto denaro, e che abita vicino a me. Non dev'esser difficile la cosa».

Fu invece molto difficile, e abbiamo visto come si concluse. Se sono stati loro tre, come afferma Pietro Isoardi, è indubbio che non volessero uccidere. Però hanno ucciso.

E il paese già li respinge. A Manta e a Venasca nessuno vuol sentir parlare di loro. E' omertà? E' possibile. L'omertà esiste in tutte le zone rurali, in tutte le popolazioni di montagna, è un mezzo di difesa; il «non saper nulla», lo stringersi nelle spalle, il «non impicciarsi dei fatti altrui»; in definitiva è un modo di evitare pasticci.

Ma qui non si tratta soltanto di omertà. Nel silenzio dei compaesani, nel respingere la loro conoscenza, forse è già una condanna morale.

g. f.



A. AUTO, cate finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati Mastia, via Don Minzoni 14, telefono 53-591. 1077

A buone condizioni rilevo rosticceria pizzeria tavola calda. Telefonare 271-104

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, [illegible] STATUTO 24, TEL. 485-883, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 667-649. —

ABBIGLIAMENTO centralissimo cedesi. Telefonare 519-525 A103992

ACCONCIATURE per signora negozio al to corso Agnelli 64, offresi in gerenza. Rivolgersi Sigra. Telefonare 393-992.

ACQUISTO negozio pettinatrice centrale, anche disavviato, [illegible] abitabile. Telefonare 40-346 721

AFFARE causa anzianità cedo negozio licenza biancheria confezionata, tessuti scaffali, anche separati, retro abitabile, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3016 — Torino ». A106840

AFFARONE, cedesi panetteria 2.800.000 zona Francia affitto [illegible] 000 Telefonare 598-490 [illegible]

AFFARONE. Per cause familiari vendo e gerenza nuova licenza drogheria unica in zona popolatissima, sicuro avvenire. Telefonare ore pasti. Tel. [illegible]-996.

AGENZIA Toppino corso Regina 69, cede arredatissima pescheria unica nella zona 2.200.000 trattabili. A106826

ALIMENTARI frutta verdura con bollettone siino esportarsi polli e conigli, su via di passaggio borgata Parella, cede Gabetti, Giulio Cesare 58 785

ANTICA pasticceria centro montano internazionale, [illegible], attrezzatissima, cede 12.500.000 Gabetti, XX Settembre.

APPORTANDO capitale adeguato propone, elevatissima capacità amministrativa, commerciale, organizzativa, esaminerebbe serissima combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1516 — Torino ».

ATTENZIONE! Cedo bar privilegiata posizione: chiusura serale, massimo passaggio pedonale. Telefonare 511-688.

ATTENZIONE! Commestibile 100.000 giornaliere, 4.000.000; salumeria 60.000 giornaliere, 3.000.000. Drogheria outlettone 40.000 giornaliere, 5.000.000; Pastificio 16.000 utile giornaliero, 4 milioni 500.000; Latteria gelateria 5 ql. più tabaccheria buona periferia, utile [illegible] giornaliere, 11.000.000; Panetteria fino a 15 ql. giornalieri; Bar biliardo 40.000 giornalieri, 6.500.000 e molti altri veri affari. Interpellateci! Disavino, Sant'Anselmo [illegible] 878

ATTENZIONE! Drogheria torrefazione 150.000 giornaliere 5.000.000, tabaccheria 150.000 giornaliere 12.000.000. Dovete cedere Affaroni Disavino, Sant'Anselmo 13. 878

ATTIVO direttore ristorante snacks bar dance, assumerebbe direzione collaborazione diretta. Massima serietà reciproche referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3311 — Torino ». A106834

AUTORIMESSA avviatissima, capacità 250 macchine; 2 lavaggi con [illegible] e officina cediamo borgata Parella. Telefonare 40-035 A103012

AUTORIMESSA posizione eccellente affittasi referenziato disponga [illegible]. Telefonare 31-148, dopo ore 19.

AVVIATA iniziativa editoriale cerca collaboratore vasta cultura, organizzativa. Possibilità compartecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9245 — Torino ».

AVVIATO acconciature cedo 1.400.000. Telefonare 396-525. A100980

AVVIATO laboratorio radio-elettronico montaggio conto terzi esclusiva rappresentanza T.V. cedesi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 329 — Torino ». 712

BAR analcoolico, tavolalinga cedo, motivi familiari, affitto mite; L. 2.600.000. Telefonare 45-281. A104937

BAR 4 camere, causa familiari cedesi. Via Nizza 279, telefono 677-796.

BORDIGHERA particolare cedesi centrale negozio alloggio affitto modesto. Pino parrucchiere, piazza Mercato.

BUON impiego capitale società per azioni in espansione alto reddito accetta socio 1.500.000. Tel. incaricato 291-306.

CALZATURE centralissimo, arredamento moderno, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3204 — Torino ». A100923

CALZOLAIO provetto cerca affidare gerenza risuolificio corso Duca Abruzzi 53.

CAUSA decesso cedesi alimentari vini, corso Casale 184, telefono 890-418.

CAUSA famiglia cedesi cartolibreria profumeria giocattoli, alloggio. 700.000. Telefonare 722-412 A106243

CAUSA malattia: cedo albergo in Lucania 34 camere, vera occasione. Telefonare 396-215. A105881

CAUSA salute cedesi avviatissimo commercio carboni. Telefonare [illegible]-263 ore pasti. A102985

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviata drogheria cartoleria profumi Rivoli, richiesta 2.900.000. Telefonare 959-362. A106244

CEDESI avviatissima agnelleria. Occasione. Telefonare 361-341. A103578

CEDESI avviatissima pensione centrale, richiesta 7.000.000, agevolazione pagamento. Telefonare 510-728 A104092

CEDESI avviatissimo magazzino materiali edili e macinazione, motivi salute. Telefonare 396-331, 363-848.

CEDESI bellissima latteria dotorato litri giornalieri, con analcoolici, dolciumi ecc. zona stazione ferroviaria Ciriè-Lanzo. Telefonare al 276-503. A104376

CEDESI causa malattia avviatissimo ingrosso maglieria e biancheria zona Porta Palazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ». A106893

CEDESI centrali otto camere ammobiliate permesso subaffitto, Tel. 876-545.

CEDESI commestibile vera occasione. Telefonare 772-138 A103489

CEDESI direttamente avviatissimo bar zona commerciale, eventualmente alloggio. Telefonare 53-236. A105111

CEDESI licenza macelleria bovina oppure gerenza, ottima [illegible]. Vendonsi muri con licenza cartolibreria, [illegible] residenziale 3.300.000 mutuo privato. Telefonare 471-278 A106378

CEDESI negozio centrale prospiciente piazza metri quadrati 150, fitto mite, adattabili ricambi auto ferramenta mobili rappresentanze Telefonare 651-171 Roma 30279

CEDESI negozio merceria articoli [illegible] avviato, corso centrale. Telef. 589-538.

CEDESI o gerenza negozio panetteria drogheria commestibili buon affare. Telefonare 70-275. A105540

CEDESI panificio con forno in Torino. Buon reddito, facilitazione pagamento. Telefonare 773-657. A106430

CEDESI negozio pettinatrice 5 anni buona attività. Telefonare 752-655.

CEDO caccia pesca articoli sportivi buona zona grande passaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1508 — Torino ».

CEDO licenza caccia pesca pelletterie profumeria acconciature. Telef. 760-820, 758-865. A105401

CEDO 50.000.000 rinomata fabbrica con brevetti propri importanza mondiale. Possibilità forti guadagni con fabbricazione utilissima parte auto. Scorte magazzino comprese. Reparto autoriparazioni avviatissimo modernamente attrezzato. Telefonare 761-903 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 359 — Torino ».

CERCASI gerente, ottima latteria, tutti permessi, buon incasso. Tel. 684-066.

CERCO persona con capitali compera case terreni, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ».

COIFFEUR [illegible] estetica 5 caschi signorile corso Orbassano cedo 1.400.000 reali Telefonare 380-511. A105565

COMMESTIBILI via Tripoli avviatissimo cedesi urgentemente dilazionando 2.800.000. Telefonare 385-431.

DENTISTA cede studio provincia anche a medico inesperto. Assistenza. Telefonare 389-431. A100009

DISPONENDO capitali esaminerei serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5446 — Torino ». A105308

DROGHERIA modernissima, redditizia, urge cedere gravi motivi salute. Telefonare 791-372 A103167

DROGHERIA zona commercialissima torrefattrice alloggio cedesi. Telef. 273-774.

FERRAMENTA, casalinghi, capoluogo provincia Piemonte, posizione centralissima, lungo avviato esercizio, possibilità sviluppo cedesi blocco causa anzianità, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3293 — Torino ».

GENOVA Albaro avviata attrezzata salumeria rosticceria banco frigo adiacente scuole, cedesi causa trasferimento con appartamento. Cassetta [illegible] Sip Genova

GENOVA lavasecco redditizio macchinario nuovi 52 metri vendesi tutto otto milioni, affarone. Cassetta 1484 P Sip, Genova. 29060

GESTORI bar e tavola calda presso circolo sportivo cercasi. Possibilità alloggio. Indispensabili referenze di competenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ». A106845

GIORNALI 570 copie, causa salute urge gerenti Masino, Belfiore 7.

LABORATORIO maglieria esterna e confezioni razionalmente attrezzato ottimamente avviato alla zona industriale Ca[illegible] cedesi oppure affittasi facilitazioni pagamento. Scrivere dottor [illegible] tore Fragalà, via Cernaia 40, Torino.

LANZO Torinese cedo caffè bar ristorante albergo. Fortuna assicurata [illegible]. Telefonare 45-281.

LATTERIA bar rinnovato con alloggio 3.500.000 o gerenza. Telef. 276-305.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque linguaggio, cedonsi. Cavallera, [illegible] 21. [illegible]

LICENZA confezioni maglierie drapperie trasferibile vendo occasione. Telefonare 299-325 A104845

MACELLERIA avviata attrezzatissima centrale vendesi. Telefonare 485-823.

MEDICO dentista specialista affiderei direzione ed eventuale collaborazione gabinetto dentistico in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7241 — Torino ».

NEGOZIO signorile pelletterie centralissimo cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3225 — Torino ». A103339

OCCASIONE vendo subito lavanderia secco con macchina, richiesta mite, causa trasferimento. Telefonare 661-780.

OCCASIONISSIMA cedesi negozio parrucchiere adatto anche pettinatrice, Santa Chiara 86. A105634

OCCASIONISSIMA persona anziana cede pastificio in zona favoritissima. Telefonare 790-874. [illegible]

OFFRESI brevetto rivestimento materie plastiche attaccabili [illegible] con cembalo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5443 — Torino ». A105499

OREFICERIA orologeria arredatissima, laboratorio, adatta gioielliere, cedesi affare. Telefonare 384-635. [illegible]

PANETTERIA Avigliana alloggio cedesi o [illegible]. Telefonare 00-295.

PARRUCCHIERE uomo signora moderno avviatissimo cedesi facilitazioni pagamento Telefonare 40-346. 721

PER [illegible] familiari cedesi alimentari avviato zona centrale. Telef. 206-843.

PER motivi familiari cedo 1.600.000 commestibile drogheria con alloggio zona Nizza, affitto 25.000. Telef. 694-452.

PETTINATRICE centralissimo 20 posti lavoro avviatissimo cedesi eventualmente associasi. Telefonare 575-400.

PRESTITI a dipendenti aziende, bancari, statali, parastatali, accorda istituto finanziario, rapidità, lunghe rateazioni, tassi miti. Telefonare 528-667, 770-591.

PRIVATO cede [illegible] pane eventualmente permutasi con alloggio. Telefonare 700-202. A105900

PRIVATO permuta avviata drogheria con alloggio oppure gerenza. Tel. 276-239.

PROFUMERIA semicentrale, reddito elevato, causa trasferimento cedesi. Rivolgersi tintoria corso Regina Margherita 151. A105450

SI cede fabbrica di gazzosa con esclusiva, avviata o solo avviamento, nel circondario di Alba. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5208 — Torino ».

RIVENDITA pane centrale redditizia cedesi. Telefonare 584-608. A105299

SPECIALITA' medicinali ingrosso cedesi Acqui Terme. Scrivere dott. Carri, via S. Francesco d'Assisi 18, tel. 43-939.

STRAOCCASIONE causa salute cedo avviatissimo mercerie abbigliamento zona grande sviluppo reddito comprovabile, escluso intermediari. Tel. 287-692.

STUDIO tecnico professionale geometra [illegible] posizione centrale completo di arredamento attrezzatura tecnica cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3281 — Torino ». A105084

TINTOSTIRERIA bene avviata, cedo causa trasferimento, libera subito. Telefonare [illegible]. [illegible]

TINTOSTIRERIA elettrolavaggio avviatissima, buon reddito, cedesi o permuterei. Telefonare 588-120. A100793

UFFICIO organizzato contabilità meccanizzata mano d'opera [illegible] assistenza tributaria, metterei disposizione azienda notevole risparmio confronti organizzazione interna. Telefonare 759-094, dalle 14 alle 17. [illegible]

VENDESI piccola officina torneria minuteria meccanica, [illegible] anzianità. Telefonare 650-461. [illegible]

VENDO panetteria latteria vera occasione. Telefonare 386-124 ore pasti.

VENDO [illegible] centrale avviata, locazione mensile L. 250.000. Telef. 46-697.

150.000 cedo tintoria centrale, acqua, luce, telefono, termosifone. Tel. 874-746.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza o coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACCETTASI conto lavorazione montaggi, finiture, eventuale altre combinazioni lavoro. Telefonare 678-638.

AFFIDASI ad aziende attrezzate produzione di mobili in serie per abitazione [illegible]: « Pubblicità Stampa 356 — Torino ». 1050

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. 847

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare: Ubino 250-000, Torino. 94

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cacciotto, via Monteiasco 6. Telefono 890-784. 533

CARRELLI trattori industriali carriole Dumper nuovi, usati. Pales, tel. 524-322.

CERCASI carroponte scartamento circa mt. 8 portata circa tonn. 5, comandi elettrici. Telefonare 890-897.

DESSANDO attuale cedo partita tappeti, scendiletto, purissima lana, tinte moderne pezzo convenientissimo. Tel. 362-867.

LAMIERINI grani orientati striscie da recupero trasformatori. Casella 366 P Sip, Milano [illegible]97

LAVORAZIONE fine lamiere tutti i metalli esegue ditta specializzata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7337 — Torino ».

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lupatia, Unione Sovietica 157. 7566

MOTORIDUTTORI [illegible] in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-749. 7

NEGOZIO dischi vendesi attrezzatura moderna; banco, scaffali, cabine audizioni. Convenientissimo. Telefonare 519-203.

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno, motoseghe tedesche. Maliet, telefono 527-201. 535

OFFICINA [illegible] esperienza saldatura ossigeno elettrica, assumerebbe lavorazione in serie a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ».

OFFICINA mobili metallici e affini cerca [illegible] in serie, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8244 — Torino » [illegible]

PER impianti pioppeti: pioppelle di 1 o 2 anni posso ora Dogliotti Emilio, Castello d'Annone, Asti, telefono 39.

RETTIFICA, alesatura, barenatura di carattere industriale. Telefonare 652-996.

TERNE per cemento armato in qualità anche misura fase produce Ferriera di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-125.

TORNI Morando « TUV 230 », Marnovo Prediomatic, trapano Rma «45 », [illegible] catrice Aviop, vendesi. Tel. 372-847.

TORNI paralleli vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rossa, via Paparino 4, Torino. Telef. 547-115.

VENDESI vetrina frigo et spiedo per tavola calda con scalda vivande. Snack Bar, via Po 29. A104687

VENDONSI quattro macine grano, torniti paralleli, semiautomatico, puntatrice, saldatrice, Pasti, telefono 684-418.

PICCOLA officina artigiana saldatura elettrica ossigeno piccola carpenteria meccanica assumerebbe lavori possibilmente serie. Telefonare 287-992.

RIMODERNAMENTO alloggi muri pavimenti, rivestimento bagno, raschiatura palchetti. Telefonare 330-613.

SCONTO 10% periodo invernale [illegible] assicurati eseguonsi lavori. Telefonare 232-503 A103902

STIRATRICE accetta lavoro a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5202 — Torino ». A100914

VERNICIATORE cerca lavoro conto terzi. Telefonare 258-357. A100903

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candor vincono in sporco dei muri a purificano. [illegible] Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 125, telefono 651-960. 327

ACCIUSTATORI cercano lavori in proprio qualsiasi [illegible]. Telef. 373-737.

ARTIGIANO edile libero subito esegue esclusivamente riparazioni restauri. Telefonare 324-333 A102246

DECORATORE tinteggia alloggi 6000 camera, anche salubre, facilitazione tappezzerie. Telefonare 396-610.

DECORAZIONI appartamenti ville negozi, dilazione pagamento. Prenotatevi. Telefonare 524-227. A104372

FALEGNAME attrezzato esegue lavori di qualsiasi genere. Telefonare 260-665.

[illegible] calce cerca lavoro consegna giornaliera. Telefonare mattino 35-625. A104822

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. A buonissime vantaggiosissime condizioni cediamo causa altri impegni ufficio informazioni investigazioni sicuro avvenire, forte reddito, miti pretese. Trattasi comm. Appiesio, [illegible] 8. 670

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincedea, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 667-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, superavalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti 1289

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti [illegible] aziende, bancari, pensionati [illegible], Ihma, via Mercanti 18, telefono 40-679 1195

A.A. ITALFIDI, Filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità. 55

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Lugano (Svizzera) magnifica vista su lago, vendesi nuovissimo appartamento condominiale 10 locali, divisibile. Ottimo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible]15 — Torino ».

A Piobesi Torinese vendesi mq. 550 terreno fabbricabile centro paese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3303 — Torino».

A 200 metri piazza Sabotino vendo: 2 camere libere servizi in comune, 2.400.000; 2 camere libere servizio particolare, 3.600.000; 2 camere affittate a 16.000 mensili, 2.400.000. Sanissime, ben esposte. Eventuali facilitazioni pagamento. Rivolgersi Bar Jolly, corso Peschiera angolo via Drasco. 672

A 4.000.000 più mutuo vendo panoramico alloggio due camere tinello servizi libero, esenzione, Parella. Telef. 570-184.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi abitabili subito 2-3-4 camere, salone; facilitazione di pagamento più mutuo. Cavallermaggiore angolo via Vinadio.

ABBIAMO via S. Anselmo angolo via Baretti alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi negozi seminterrati mutuo facoltativo. Donna, Garibaldi 39, telefonare 511-050. 540

ABBIAMO via Venaria 159, alloggi una camera, tinello, cucinetta. Segue mutuo facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 39 540

ACQUISTEREI camera singola indipendente possibilmente con bagno. Telefonare 653-105 A106531

(Continua a pag. 10)

Conferma formale di Pechino

Oggi le truppe cinesi si ritirano dall'India

Nuovo invito del primo ministro Ciu En-lai a Nehru perché anche le truppe indiane retrocedano dalla linea Mac Mahon - Proposta la creazione di una «zona smilitarizzata» lungo la frontiera

(Nostro servizio particolare)

Pechino, 30 novembre.

Il governo cinese ha annunciato stasera che le truppe comuniste cominceranno domani 1° dicembre a ritirarsi dalle posizioni raggiunte lungo il confine con l'India.

Il comunicato ufficiale del ministero della Difesa afferma: «Attuando la decisione annunciata il 21 novembre scorso dal governo, le truppe cinesi cominceranno a ritirarsi dalle loro attuali posizioni, lungo il confine cino-indiano, verso zone poste in territorio cinese ad una distanza di 20 chilometri dalla linea di controllo che esisteva tra i due paesi alla data del 7 novembre 1959».

Radio Pechino ha aggiunto che un invito all'India perché «adotti prontamente provvedimenti analoghi» alla tregua d'armi ed al ritiro delle truppe dalla linea del 7 novembre 1959 è contenuto in una lettera che il Primo ministro cinese ha inviato mercoledì scorso al *Premier* indiano. Più tardi l'agenzia *Nuova Cina* ha affermato che Ciu En lai ha invitato Nehru ad accettare la creazione di una «zona smilitarizzata» lungo tutto il confine fra i due paesi.

L'agenzia comunista ha tuttavia accusato l'India di violazioni terrestri e aeree dell'attuale linea di tregua. Reparti indiani — dice il comunicato — sono penetrati per oltre due chilometri al di là di tale linea nei pressi di Chaiming, nel settore orientale e nella zona del passo di Yingko.

Secondo *Nuova Cina* «nel settore occidentale due aerei indiani hanno sorvolato nei giorni 23 e 24 novembre le posizioni comuniste nella zona del lago Spanggur. Un simile incidente si è ripetuto il 27 novembre quando un altro apparecchio indiano sorvolò Rudok Dzoning, zona che si trova immediatamente alle spalle dello schieramento cinese posto a copertura di quel settore di frontiera». Le accuse rivolte dal governo di Pechino, anche se contengono minacce di rappresaglia, sono redatte in termini moderati. **a. p.**

Anche gli indiani ammettono che i comunisti ripiegano

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 30 novembre.

Il primo ministro Nehru ha informato oggi i deputati indiani che le truppe cinesi nella zona di frontiera si apprestano a retrocedere, come preannunciato dal governo di Pechino. Il *premier* ha fatto queste dichiarazioni a porte chiuse e in forma privata, e nulla è stato comunicato alla stampa. I portavoce ufficiali rifiutano di dire se i reparti cinesi e indiani si fronteggiano ancora a sud di Bomdila, ma dalle notizie dell'ultima ora pare che i comunisti abbiano già cominciato ad abbandonare le loro posizioni più avanzate.

Nuova Delhi ha inviato oggi un'altra nota a Pechino chiedendo ragguagli e chiarimenti ricevuti in risposta a precedenti richieste. Un funzionario ha detto che le spiegazioni cinesi sono «molto vaghe». Nello stesso tempo egli ha respinto le proteste del governo di Mao, secondo cui le truppe indiane avrebbero occupato un villaggio a tre chilometri dalla linea Mac Mahon, commettendo così un atto provocatorio. Il portavoce ha osservato che tale villaggio non sembra esistere (occorre ricordare però che cinesi e indiani hanno nomi diversi per le medesime località) e che Pechino non ha neppure indicato l'esatta ubicazione dell'abitato.

Secondo il governo cinese, i suoi reparti cominceranno a ritirarsi alla mezzanotte di oggi (ora di Pechino) su posizioni a dodici miglia e mezzo a nord della cosiddetta «linea di effettivo controllo». Tale linea — per i comunisti — corrisponderebbe alla linea Mac Mahon a oriente e alla linea di frontiera rivendicata nel Ladakh ad occidente. La dichiarazione di Nehru ai deputati indica che Pechino vuole attuare i suoi propositi almeno per quanto riguarda l'annunciato tentativo di «pacificare» le zone di frontiera. Si tratta ora di vedere in che misura e fino a qual punto le truppe indiane seguiranno l'esempio delle formazioni cinesi e si ritireranno dalle posizioni occupate.

L'Urss rinvia la consegna degli aerei promessi all'India

Mosca, 30 novembre.

L'Unione Sovietica ha rinviato a tempo indefinito la consegna a Nehru degli aerei «Mig» promessi. L'Urss manterrà invece fede all'impegno di costruire in India una fabbrica per il montaggio di tali apparecchi.

La *Pravda* scrive che l'Unione Sovietica esprime la sua solidarietà con i dirigenti comunisti stranieri che hanno condannato gli arresti dei comunisti indiani. Molti russi — prosegue il giornale — hanno scritto alla *Pravda* per «rammaricarsi per la massiccia repressione contro il partito fratello dell'India».

De Gaulle avrebbe redatto un suo testamento politico

Parigi, 30 novembre.

Il gen. De Gaulle avrebbe redatto un testamento politico, di cui i francesi dovrebbero essere messi al corrente al momento in cui egli si ritirerà a vita privata, o comunque in caso di morte.

Non si tratterebbe di una lista di «possibili» successori, ma di un grande documento politico. Qualcosa insomma come il celebre testamento con cui il cardinal Richelieu fissò alla Francia quella che avrebbe dovuto essere la sua missione, quanto meno, per i successivi venticinque anni. Pare che l'eminenza grigia del presidente della Repubblica nell'elaborazione del documento sia stato l'esperto di problemi costituzionali del «gabinetto nero» dell'Eliseo, Boitraud: sulla trama giuridica tracciata da Boitraud, De Gaulle avrebbe poi finito di costruire con il suo inconfondibile stile personale. Non solo, ma per evitare che il testamento politico in questione possa essere trafugato o frainteso ad arte, il capo dello Stato avrebbe persino deciso di registrare su un magnetofono un messaggio al Paese, da rendere noto solo dopo la sua morte.

Le indiscrezioni sinora trapelate — e pubblicate da un settimanale — affermano che il testamento politico comincia con un proclama ai francesi, esortandoli a restare fedeli allo spirito del gollismo e a salvaguardare, contro tutti e contro tutto, lo Stato francese, qual è stato da lui modellato e voluto. Non mancherebbero le frecciate contro i vecchi partiti politici, né l'invito pressante al Paese perché impedisca che essi tornino al potere: infine il movimento gollista riceverebbe una specie di investitura ufficiale a succedere a De Gaulle.

Questo il preambolo. Più avanti il presidente della Repubblica chiederebbe ai suoi compatrioti di designare come suo successore, nel caso in cui egli morisse prima di aver concluso il suo settennato all'Eliseo, il vice presidente della Repubblica, che nel frattempo avrà provveduto a sceglierai; nella seconda parte del documento, De Gaulle si rivolgerebbe non più alla sola Francia ma al mondo intero, affrontando numerosi problemi, dal «pericolo giallo», rappresentato dalla Cina comunista, ai mali economici di cui soffre la nuova Africa; dal destino della Francia nel consesso dei Paesi liberi, all'armonia che deve regnare fra Paesi che si rifanno ad una stessa civiltà: ci troveremmo in altre parole di fronte ad una versione riveduta e corretta del famoso sogno gollista di vedere un solo mondo «dall'Occidente agli Urali».

Ultimo dettaglio interessante: ad ogni francese dovrebbe essere fatta pervenire una copia del testamento politico dell'attuale Capo dello Stato.

Il fidanzato di Alessandra di Kent



La principessa, cugina della regina Elisabetta d'Inghilterra, fotografata ieri a Londra con il fidanzato, lo scozzese Angus James Ogilvy (Telef. «Associated Press»)

E' una domestica milanese

Scomparsa la giovane amica dell'assassino di Santato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 novembre.

(g. m.) Dorina Panzari, di 30 anni, la cameriera friulana amica di Francesco Cacciamali, l'assassino di Arturo Manlio Santato, è scomparsa all'improvviso senza neppure avvertire la famiglia milanese presso la quale lavorava.

La giovane potrebbe rappresentare per gli inquirenti la «chiave» di tutto il caso Santato. Francesco Cacciamali, infatti, secondo quanto hanno accertato polizia e carabinieri, si sarebbe prestato a una torbida relazione con l'anziano pittore-girovago per avere del denaro da dare a Dorina, da lui conosciuta dopo l'uscita dal manicomio di Volterra e dalla quale si sarebbe innamorato. La domestica, che è già stata in carcere otto mesi per un tentativo di ricatto, conobbe il Cacciamali lo scorso ottobre e allacciò con lui una relazione che l'uomo ricambiava con affetto. Alla domenica pomeriggio, Francesco la accompagnava all'istituto dov'è ospitata la figlia della donna, Marina, di 8 anni. L'uomo trattava con affetto la piccola, le portava dolci e caramelle. Le visite della Panzari e del Cacciamali alla bambina sono continuate sino a domenica 15 novembre, tre giorni dopo l'assassinio del Santato. Secondo gli inquirenti, invece, il Cacciamali sarebbe fuggito il giorno successivo al crimine.

Il nome di Dorina Panzari è stato fatto dallo stesso Cacciamali, nel corso del primo interrogatorio, durante una violenta crisi epilettica. Gli investigatori pensavano che la donna fosse al corrente della vicenda e l'avevano interrogata. Domenica non è stata a trovare la figlia, come invece aveva sempre fatto ogni settimana.

Clamoroso incidente in aula a Berlino-Ovest

"Lei, signor presidente, era nazista e non può dirigere questo processo,,

L'accusa di uno spettatore al dibattito contro l'«Associazione perseguitati dal nazismo», che Bonn vorrebbe sciogliere perché filo-comunista - Il presidente, dott. Werner, è impallidito; l'udienza sospesa - Parecchi documenti esibiti a sostegno delle gravi rivelazioni - Un ex ministro di Hitler fa causa al governo per avere mezzo milione di pensione al mese

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 novembre.

«Lei, signor presidente, fece parte delle S. A. (le squadre d'assalto hitleriane), *era iscritto al partito nazista e infine, nella sua tesi di laurea, esaltò la dittatura. Ritengo che ella non sia la persona più adatta a condurre un processo del genere».*

Con queste parole, il signor August Baumgarten, un tedesco che assisteva al processo contro la «Associazione dei perseguitati dal regime nazista», in corso a Berlino Ovest, si è rivolto oggi al presidente del tribunale, suscitando enorme scalpore in aula. Il presidente della Corte, il dott. Fritz Werner, è impallidito e per pochi attimi non è riuscito a trovar parole. Poi si è alzato in piedi chiedendo allo sconosciuto interlocutore le sue generalità. Questi ha dato il suo nome, cognome e indirizzo presentando alla Corte un fascio di documenti che comprovano le gravi affermazioni.

Il dott. Werner vi ha gettato una rapida occhiata. «La seduta è sospesa», ha detto il presidente ritirandosi in Camera di consiglio. Alla ripresa della udienza il dott. Werner ha chiesto alla difesa se intendesse o meno prendere in considerazione le gravi accuse del Baumgarten. I due avvocati difensori hanno risposto che non avrebbero chiesto alla Corte di far allegare agli atti i documenti in questione.

La Corte, tuttavia, ha riconosciuto che le rivelazioni del Baumgarten avevano creato una situazione insostenibile. Il processo pertanto è stato rinviato al 7 dicembre, per dar modo ai magistrati di esaminare i documenti. Il pubblico ha sgomberato l'aula commentando vivacemente l'accaduto.

Nella giornata di ieri, all'inizio del processo, si erano avute manifestazioni di simpatia per gli accusati. La lega dei perseguitati dal regime nazista, con sede a Francoforte, è stata chiamata in causa dal governo di Bonn che sostiene trattarsi di una associazione filocomunista. Il governo ha chiesto alla magistratura di metterla fuori legge al pari del disciolto partito comunista. La Associazione respinge energicamente l'accusa del governo. Il fatto che fra i perseguitati vi siano anche dei comunisti, infatti, non è una prova sufficiente. Secondo il plenipotenziario del governo, presente al processo, anche l'episodio odierno comproverebbe le «infiltrazioni» comuniste nella associazione.

Il Baumgarten, autore dello scandalo, è un vecchio comunista, ha dichiarato il plenipotenziario governativo. Si tratta di un «pregiudicato», avendo egli scontato condanne per attività «sovversive». Finora però nessuno ha potuto mettere in dubbio la autenticità dei documenti. Si tratta di fotocopie di atti del regime caduti nelle mani dei russi nel 1945.

A Lueneburg, nella Repubblica federale, è in corsa una altra causa promossa dal sottosegretario alla Giustizia del Terzo Reich, Franz Schlegelberger. L'ex capo nazista reclama dallo Stato federale — di qui la causa — una pensione di tremila marchi il mese (471.000 lire). Il tribunale di Lueneburg ha accertato che lo Schlegelberger contribuì attivamente «a instaurare il regime di terrore in Polonia», e che esortava i giudici del Terzo Reich alla massima severità nei confronti dei nemici del regime.

Con i suoi personali interventi, Schlegelberger faceva condannare a morte gente che in tribunale se l'era cavata con pochi anni di carcere. Per i suoi meriti al momento di andare in pensione, Schlegelberger ricevette da Hitler un riconoscimento di 100.000 marchi. **m. c.**

Ben Gurion: «Non condanniamo tutti i tedeschi per i nazisti»

Tel Aviv, 30 novembre.

Il primo ministro di Israele, David Ben Gurion, parlando oggi all'annuale colazione dell'Associazione della stampa ha detto che la condanna totale della Germania per i crimini commessi dai tedeschi venti anni or sono è null'altro che «razzismo».

Ben Gurion ha ricordato la massima biblica che i figli non debbono essere condannati per i peccati dei padri ed ha detto, a proposito di coloro che condannano indiscriminatamente la Germania: «Io mi vergogno di questo atteggiamento, quantunque nessun ebreo dimenticherà mai i crimini tedeschi».

Il questore di Asti è colpito da malore visitando un agente

Asti, 30 novembre.

Il questore di Asti, dott. Giuseppe De Bellis, è stato colto da malore mentre si trovava al capezzale di un suo agente gravemente ferito ed ha dovuto essere ricoverato nello stesso ospedale. L'agente, Orlando Ferrari, era stato investito mercoledì scorso, mentre usciva in motocicletta dalla caserma di Nizza Monferrato, da un motofurgone: ha riportato la frattura della colonna vertebrale e si è dovuto trasportarlo a Torino, alle Molinette.

Le sue condizioni si sono aggravate ieri sera e il dott. De Bellis è venuto a trovarlo appena avvertito. Durante la visita, si è sentito male ed ha perso i sensi. E' stato ricoverato in osservazione, nel reparto del prof. Audo Gianotti per accertare le cause del malore. La notizia è stata portata alla famiglia — la moglie e due figlie — dal funzionario che lo accompagnava.

Dario Fo e la Rai si rivolgono agli avvocati mentre si allargano le polemiche su Canzonissima

Dichiarazioni dell'attore e di funzionari - Franca Rame: «Sono state otto settimane di martirio» - I due comici saranno sostituiti da Corrado, Bramieri e Pisu?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 novembre.

Dario Fo e Franca Rame, che ieri sera hanno abbandonato clamorosamente «Canzonissima», hanno dato incarico ad un legale, l'avv. Antonio De Caro, di tutelare i loro interessi. Dal canto suo anche la direzione della Rai-tv si rivolgerà alla magistratura per far dichiarare inadempiente la coppia di attori e ottenerne il risarcimento dei danni.

Si stanno intanto cercando nuovi nomi per rimpiazzare i due attori: ma a quanto si dice in corso Sempione, data l'urgenza, non sarà tanto facile poter trovare qualcuno disposto ad assumere una eredità così pesante tanto più che la censura ha ricevuto l'ordine di essere inflessibile. Queste le prime ed immediate ripercussioni a quello che è stato definito il più grosso «scandalo» della televisione.

Franca Rame stamane dopo una notte insonne — sono giunte ininterrottamente nella abitazione dei due attori telefonate da ogni parte d'Italia — ha dichiarato: «Sono state otto settimane di martirio quelle di "Canzonissima": sempre emozioni e proibizioni. Tagliate questo, cambiate quest'altro, alleggerite lo *sketch*, saltate la canzone. Ci sembrava di essere a balia! Così abbiamo rotto. La cosa che reputo più grave, è che si proibisca uno *sketch* soltanto alla vigilia della trasmissione».

Dal canto suo Dario Fo ha detto: «Mi spiace, mi spiace, sono cose brutte, lo so; ma non si poteva continuare per tutta la vita con la pesca all'amo. L'amo sempre teso, sembra che ti diano l'esca, tu t'avvicini e zac, tirano indietro la canna e scompare tutto. Poi certe cose, non le capisco: lo *sketch* non era affatto provocante. Era un impresario edile, ma avrebbe potuto essere un medico, un avvocato, uno qualunque... Sì, uno qualunque che si ritrova diverso, a un certo punto, e si spaventa...

«La tv ha detto che io e Franca ci siamo ritirati dalla trasmissione. Non è vero. Mi sono ritirato io come autore, perché quando si sopprime all'ultimo giorno uno *sketch* di un quarto d'ora non si può pretendere il miracolo. Volevano trasmettere, nientemeno uno *sketch* di "Chi l'ha visto" che è di sei mesi fa.. Via, non siamo mica bambini! Alla fine, tanto per aggiustare le cose, abbiamo chiesto di "saltare" questa puntata e riprendere la settimana prossima. Ci hanno risposto di no. E allora abbiamo detto: va bene, restiamo qui come attori, dateci un copione. E il copione non c'era. Tutto qui per il momento».

A queste parole del marito Franca Rame ha aggiunto che il «fattaccio» finirà in un libro, insieme a tutte le lettere ricevute da lei e dal marito in queste prime otto settimane di «Canzonissima». Hanno scritto tantissimi, anche delle suore. Anche qualche «pazzo», come quello che ha minacciato di rapire il loro figlio Jacopo di 7 anni.

Da tempo si era creato un clima di avversione reciproca tra le parti, e di estrema tensione. Causa apparente della fine della trasmissione è stato uno *sketch* che aveva per protagonisti un imprenditore ed un operaio edile. Causa reale, però, la decisione della tv di non sostenere più lo spettacolo che ormai non gradiva più. La burrasca era nell'aria da tempo e a farla scoppiare in maniera così improvvisa è stato il «no» definitivo allo *sketch* incriminato, quello di un costruttore edile il quale, spaventato dall'incidente capitato a un operaio, promette di cambiar vita e di speculare meno; ma poi, saputo che l'operaio non si è fatto niente, grida: «Fate avvertire tutti quanti che il primo che casca gli spacco il muso».

La direzione generale della tv da Roma, aveva fatto sapere che bisognava «tagliare tanto»: Fo e Molinari avevano tagliato. Sempre mercoledì, in serata, lo *sketch* era stato trasmesso in «visione privata» per i funzionari romani: ma soltanto ieri alle 16 la situazione è precipitata.

Ora la televisione deve correre ai ripari: ci sono soltanto 6 giorni per la prossima puntata e bisogna metterne in piedi altre 4. Si fa già qualche nome: Corrado, Bramieri e Pisu (il trio già sperimentato, con grande successo, ne «L'amico del giaguaro», senza la Del Frate, che aspetta un figlio per i prossimi giorni); Nino Taranto, Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. **g. m.**

Le ragioni della tv e le interpellanze

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

«La questione è nelle mani degli avvocati», ci ha detto stasera il dott. Valmarana, capo ufficio stampa della Rai-tv, quando gli abbiamo chiesto quale era l'atteggiamento assunto dall'ente nei confronti di Dario Fo e di Franca Rame. «Fo ha ragione — ha detto ancora il dott. Valmarana — quando afferma che in un primo tempo anche lo "sketch" sugli edili era stato approvato. E' stato infatti solo in seguito alla vertenza sindacale in atto a Roma che i nostri dirigenti lo hanno ritenuto inopportuno e scorretto. La Rai-tv non poteva transigere e ciò per due motivi: primo, perché essendovi una vertenza che già aveva dato luogo ad incidenti non si potevano eccitare ancor più gli animi; secondo, perché sarebbe stato di cattivo gusto nell'attuale situazione prendere in giro una sola delle due parti. Questo era stato detto a Dario Fo, al quale inoltre era stato assicurato che lo "sketch" avrebbe potuto essere trasmesso quando l'agitazione sindacale fosse conclusa. Motivi di opportunità e non di censura, hanno quindi consigliato di vietare lo "sketch" sugli edili, per cui la responsabilità della rottura non può che ricadere esclusivamente sui due attori».

Il motivo per cui Dario Fo e Franca Rame hanno abbandonato il timone di *Canzonissima* costituiva un boccone troppo ghiotto per l'estrema sinistra ed essa, come era facilmente prevedibile, non se lo è lasciato sfuggire. Alcuni deputati comunisti, tra cui gli onorevoli Pietro Ingrao e Giancarlo Pajetta, hanno rivolto una interpellanza urgente al Presidente del Consiglio per sapere «quali provvedimenti intenda adottare nei confronti della Rai-tv la quale ha impedito alla compagnia Fo-Rame di proseguire un programma già accettato dalla tv stessa, soltanto perché esponenti della destra politica ed economica hanno fin dall'inizio difeso esagitatamente le classi privilegiate da ogni satira e da ogni frecciata umoristica».

Gli interpellanti hanno chiesto inoltre di sapere «se il Presidente del Consiglio non consideri che l'atteggiamento di pavidità della Rai-tv di fronte alle interessate proteste dei "miracolati economici" e la soddisfazione ai partiti della destra costituiscano un'altra spinta a quella involuzione politica che caratterizza questo particolare momento della vita italiana» e ancora se «il presidente del Consiglio non ritenga che dal grave episodio emerga l'illegale situazione di un'azienda a prevalente partecipazione statale, sulla quale non si esercita in effetti nessun controllo del Parlamento».

Anche il deputato socialista on. Bertoldi ha presentato una interrogazione al ministro delle Partecipazioni statali, in cui chiede di «conoscere la sua opinione sui criteri che ispirano la censura della tv». Chiede inoltre di sapere se il governo intenda intervenire «per eliminare vecchi criteri di censura che in questi giorni hanno costretto al ritiro dalla trasmissione dell'attore Dario Fo, il cui difetto principale sembra essere stato l'intelligenza della satira. Il sottoscritto gradirebbe di conoscere se la sua opinione che la tv debba svolgere un compito di educazione sociale e che questa possa essere assolta dalla satira intelligente, anche se essa urta contro certo ottuso conformismo, è condivisa dal ministro e dal governo».

La segreteria nazionale dei lavoratori edili aderenti alla Cisl ha frattanto formulato un telegramma a Dario Fo per esprimergli la propria solidarietà. **g. fr.**

S'impicca in carcere ad Avellino l'ex cassiere che uccise l'amante

L'impiegato, trentaduenne, era sposato - Aveva sottratto 26 milioni in banca fuggendo in Venezuela - Rientrato in Italia e scontata la pena, sparò all'amica che lo voleva lasciare

(Dal nostro inviato speciale)

Avellino, 30 novembre.

Si è tolta la vita in carcere, impiccandosi con un lenzuolo alle sbarre della cella, l'ex cassiere del «Banco di Napoli» Giacomo Rossi che nel '56 sottrasse valori per 25 milioni e fuggì in aereo nel Venezuela e nel '61, in una crisi di gelosia, uccise con un colpo di pistola la sua bellissima amante, Elvira Zevola che non voleva più incontrarlo.

Il Rossi — che aveva 32 anni ed era sposato senza figli — attirò l'attenzione dell'Interpol nel '56. Il 10 aprile di quell'anno la direzione generale del «Banco di Napoli» denunciò che Giacomo Rossi, addetto ad un ufficio per la custodia dei valori bollati, s'era appropriato di circa 26 milioni.

Una fidanzata del cassiere, Rosa Gaiardi, di Catanzaro, sporse denuncia perché — disse — egli le aveva carpito 7 milioni con la promessa di sposarla. In seguito la Gaiardi si recò a Caracas, nel Venezuela — dove il Rossi era fuggito — e s'incontrò col giovane. I due si separarono. Poco dopo, su intervento del nostro ambasciatore, la polizia venezuelana arrestò il cassiere. Ma trascorsi otto mesi (cioè il massimo stabilito dalle leggi locali, in rapporto al reato del Rossi, perché una persona possa essere privata della libertà senza che si facesse il processo) il cassiere fu nuovamente rilasciato.

Il ritorno in Italia avvenne di sua piena volontà. Il Tribunale lo aveva condannato a 4 anni e mezzo. Se il Rossi fosse rientrato prima dell'11 novembre '59, avrebbe beneficiato di due anni di condono. Agli inizi di novembre egli scese a Ciampino, costituendosi. In sede di appello la pena gli fu ridotta di otto mesi. Poco tempo dopo, tenendo conto del carcere già scontato, il cassiere fu riposto in libertà.

Il Rossi abitava in un alloggio di proprietà del padre, sito al Parco Lamaro, fra le zone più belle di Napoli. Possedeva poi due *garçonnieres*, una a Santa Lucia e l'altra al Vomero, in via Bonito.

La relazione con Elvira Zevola — che aveva sei anni meno di lui — fu travolgente. Lei, già moglie di un maggiore americano, Peter Mincon, era stata abbandonata dall'ufficiale, dedicatosi all'allevamento dei merinos in Australia dove era scomparso senza mai farsi rintracciare. Ella aveva in corso una pratica di «morte presunta», che l'avrebbe fatta ritornare nubile.

Sapendo che il Rossi era laureato, di famiglia distinta, facoltoso, voleva da lui una cosa sola: le nozze. L'ex cassiere sarebbe stato ben lieto di contentarla, ma dato che c'era già un'altra moglie tentò di prendere tempo. Quando la donna seppe come stavano le cose si decise a lasciarlo.

I due concordarono un ultimo appuntamento. Sarebbero andati insieme ad Avellino, dove il Rossi doveva trattare la vendita di un terreno del padre. Durante il viaggio in auto, avrebbero parlato e chiarito le cose. Ma il Rossi, in un impeto di furore, le sparò un colpo di pistola alla tempia. Poi si sbarazzò del cadavere abbandonandolo sotto un cespuglio, nella neve, nei pressi di Montoro Superiore.

L'auto, un'«Alfa 2000», fu trovata ad Avellino: dentro aveva chiazze di sangue, un caricatore dello stesso calibro del proiettile che aveva forato la tempia sinistra della donna e una pelliccia di *breitschwanz*. Il Rossi, su denuncia del portiere del palazzo di via Bonito, venne arrestato nella *garçonniere* del Vomero. **c. g.**

CRONACHE DELLO SPORT

Domani in campo a Bologna i calciatori d'Italia e Turchia

Fabbri ha deciso la formazione degli azzurri e prevede contro i turchi una gara d'attacco

La Nazionale sarà composta da: Negri; Maldini, Robotti; Tumburus, Janich, Fogli; Orlando, Bulgarelli, Sormani, Rivera, Pascutti - Lieve incidente a Ferrini durante l'allenamento di ieri a Coverciano

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 30 novembre.

Non appena concluso l'ultimo allenamento degli azzurri in vista della partita con la Turchia, il commissario tecnico Edmondo Fabbri ha comunicato la formazione che scenderà in campo a Bologna.

Essa sarà: Negri (Mantova); Maldini (Milan), Robotti (Fiorentina); Tumburus (Bologna), Janich (Bologna), Fogli (Bologna); Orlando (Roma), Bulgarelli (Bologna), Sormani (Mantova), Rivera (Milan), Pascutti (Bologna).

Resteranno nella comitiva in qualità di rincalzi: Anzolin (Juventus), Radice (Milan), Trapattoni (Milan), Renna (Bologna), Ferrini (Torino) e Menichelli (Roma).

Sulla squadra varata non vi possono essere molte discussioni, poiché Fabbri oltre ad essere bravo e deciso nelle sue idee è anche fortunato. E' evidente che il c.u., per logiche ragioni di coerenza, doveva impostare la Nazionale sulla formazione che aveva vinto al Prater, anche se il tempo ha ridimensionato l'importanza di questo successo il quale ha un grande risalto psicologico, ma minor rilievo tecnico, dato il modesto valore della rinnovata rappresentativa austriaca.

Il fatto che si giochi a Bologna e che i milanisti siano reduci dal pesante incontro di Ipswich, ha ancora facilitato la scelta del commissario unico, inducendo a preferire il rossoblù Fogli a Trapattoni, e Robotti (che gioca nella vicina Firenze ed avrà pertanto domenica molti amici sugli spalti del Comunale di Bologna) a Radice.

Per quanto riguarda l'ala destra è stato sacrificato Renna in favore di Orlando, già riserva azzurra a Vienna.

A Torino, nell'incontro disputato di fronte ai granata, il romanista Orlando non era apparso in grande forma, ma giustamente il selezionatore della Nazionale non dà peso ad una singola partita. Egli segue gli azzurrabili per un lungo periodo in modo da avere un giudizio più completo sulla loro capacità.

L'unica esclusione capace di suscitare delle perplessità, specialmente a Torino e Milano dove il calciatore è ben conosciuto riguarda Salvadore. Il centromediano della Juventus è in questo momento il difensore più in forma del campionato italiano, la sua esclusione è dovuta a due considerazioni, quella di non portare varianti al gruppo rossoblù (Tumburus, Janich e Fogli) e quella della gara prevalentemente offensiva prevista per gli azzurri.

In altre parole domenica prossima ci si preoccuperà più dell'attacco che della retroguardia. In futuro si vedrà.

Proprio a proposito della prima linea, Fabbri ha spiegato i motivi della scelta di Orlando: «Il romanista ha qualità di gioco che lasciano prevedere una buona intesa con Sormani. E' veloce e vivace e scambiandosi spesso con il centravanti potrà mettere in difficoltà la difesa turca».

Fabbri ha detto inoltre che l'undici italiano baderà soprattutto ad attaccare. Fogli dovrebbe muoversi in appoggio alla prima linea, mentre Bulgarelli e Rivera si alterneranno nel compito di mezz'ala di punta o di raccordo.

La giornata degli azzurri ha compreso oggi un breve allenamento, durante il quale Ferrini ha riportato una contusione alla gamba proprio sotto il ginocchio. Dovrà rimanere a riposo per quattro o cinque giorni, ma è certa la sua disponibilità per la prossima partita di campionato e forse anche per l'incontro di Coppa Italia che il Torino sosterrà a Bologna mercoledì prossimo. **p. b.**

Una delle ultime formazioni della Turchia: Ahmet (in piedi, da sinistra), Turgay, Sabahattin, Suat, Metin, Candemir; in basso, Talat, Mustafa, Tarik, Ugur e Birol. Sei di questi atleti saranno in gara a Bologna

Dopo Milan-Ipswich e la gara Interleghe

Sconfitte "positive,, sui campi inglesi

I rossoneri hanno passato il turno nella Coppa dei Campioni - Buona prova della Lega italiana - Greaves contro Charles - Perché Emoli è stato sostituito

Greaves, considerato trionfatore della gara «interleghe»

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 30 novembre.

Due sconfitte subite in due giornate consecutive in Inghilterra da parte di due squadre nostre possono far pensare ad un risultato disastroso del calcio italiano. Le cose, a ben considerare, non stanno invece in termini affatto negativi.

Innanzitutto si tratta di due risultati di strettissima misura. Ad Ipswich il Milan non aveva nulla da conquistare. Aveva invece da difendere quanto già possedeva. Era logico che non si scoprisse e che ricorresse ad un gioco chiuso e difensivo. Voleva classificarsi per il girone seguente della Coppa dei campioni, ed è riuscito, bisogna dire, appieno nel proposito che si era prefisso. Ha esagerato alquanto nella forma di catenaccio che ha adottato, questo sì.

Si può dire che le cose gli siano andate bene, in fondo, perché effettivamente sono stati i suoi avversari a sbagliare le occasioni che si sono loro presentate. Ma è arrivato dove voleva arrivare, e, tutto considerato, grossi rimproveri non gli si possono muovere. La prova è stata molto dura per due dei principali difensori rossoneri, Maldini e Trapattoni. Ma vi è da sperare in tutto e per tutto che i rossoneri abbandoneranno in avvenire le teorie puramente rinunciatarie, se vogliono andare avanti nel torneo.

La seconda partita, quella di Highbury, aveva un significato del tutto differente. I nostri avversari presentavano la loro squadra nazionale vera e propria. Essi hanno incominciato subito la loro preparazione per il Campionato del mondo del 1966, immediatamente dopo il loro ritorno dal Cile. Perché, disputandosi fra quattro anni la grande competizione mondiale sul suolo inglese, essi vogliono vincerla ad ogni costo. Si son messi all'opera con grande puntiglio. E bisogna dire che si trovano sulla buona strada, principalmente visti gli esperimenti che hanno tentato contro di noi.

Quella che la rappresentativa italiana ha incontrato giovedì sera era l'autentico nazionale. Autentica nella formazione, e perfino nei colori e nella guida. Per il comando dell'«undici» era stato fatto posto a Walter Winterbottom, anche per ragioni sentimentali — quelle stesse ragioni che da noi vengono così facilmente poste in non cale di fronte allo spirito arrivistico di molti. Ramsey, il nuovo commissario inglese, non entrerà in carica, infatti, se non nel prossimo mese di febbraio, in occasione dell'incontro che la «squadra della rosa» dovrà sostenere contro la Francia a Parigi.

L'incontro di Highbury è stato equilibratissimo. E per questo ha soddisfatto pienamente la folla. Attacchi alterni, gioco aperto e possibilità per ambedue i contendenti di segnare. Gli italiani non hanno dato cattiva prova in modo alcuno, e per questo nessun giornale ha osato attaccarli. Qualche quotidiano londinese, invece, ha avuto il cattivo gusto di definire l'incontro come un trionfo per Greaves. Un uomo sul conto del quale sarebbe bene che si conservasse in Inghilterra il più grande silenzio possibile, dato il suo recente passato in Italia.

Se Greaves ha segnato due goals nel corso della partita, due ne ha segnati pure, si potrebbe rispondere, Charles, l'uomo che nei confronti del nostro Paese ha tenuto un contegno ben differente: e la prima delle due reti del nuovo romanista è stata la più bella di tutta la serie per lo stile e la potenza nonché per la chiarezza alla quale essa si è informata.

I nostri hanno cambiato un uomo nel corso della partita, facendo uscire Emoli, come terzino, e facendo entrare Colombo, dell'Atalanta di Bergamo, come mediano laterale. Si è saputo in seguito che il juventino era già entrato in campo febbricitante fin dall'inizio, sperando di poter rendere fino alla fine, cosa che non gli è riuscita. E d'altra parte va riconosciuto che a causa dei molti contrattempi ed incidenti la formazione nostra aveva dovuto essere radicalmente modificata prima della partenza dall'Italia e che parecchi giocatori non avevano mai potuto giocare insieme prima dell'avvenimento.

Vittorio Pozzo

Intervista a Bologna con Apak, presidente della Federazione

La Turchia aspetta un trainer italiano

Dopo la gara di domani contro gli azzurri, verrà concluso l'accordo con Sandro Puppo - Intanto è stata annunciata la formazione, con il mediano Kadri all'ala sinistra - Sette giocatori sono della stessa società, il Galatasaray

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 30 novembre.

La squadra turca è ormai fatta. L'ha comunicata ufficialmente il presidente della Federazione Orhan Seref Apak (che è anche presidente del comitato tecnico) dopo l'ultima seduta d'allenamento svoltasi sul pantanoso campo della Virtus, nel pomeriggio. Ecco lo schieramento annunciato: Oscan; Candemir, Ahmet; Suat, Naci, Mustafa; Tarik, Seref, Senol, Metin, Kadri.

Logicamente i nomi dicono poco. Possiamo tuttavia precisare che si tratta della migliore formazione che i turchi potessero schierare, con la sola eccezione del portiere: il titolare Turgay, infatti, è infortunato e dopo molti ripensamenti si è deciso di non rischiarlo, non essendo permessa, nel corso della partita, alcuna sostituzione. Oscan giocò il secondo tempo a Tel Aviv; la sola modifica in riferimento a quel vittorioso schieramento, riguarda quindi l'ala sinistra che non sarà Ugur.

Sette giocatori titolari appartengono al Galatasaray, il club che sta dominando il campionato; due al Besiksas (uno dei quali, Senol, realizzatore delle due reti a Tel Aviv) e due al Fenerbahce.

Il fatto che Kadri, mediano-interno, sia stato schierato all'ala, viene interpretato come un segno di prudenza. Un collega turco ci ha detto: «Farà l'ala tornante, ma... non ritornerà avanti». Il presidente, che si è sottoposto molto gentilmente alle nostre domande, ha invece dichiarato: «Abbiamo messo in squadra Kadri semplicemente perché Ugur non è in buone condizioni. Mi chiede quale sarà la nostra tattica: non mi sembra logico rivelarla alla vigilia dell'incontro. Forse che i vostri dirigenti lo fanno? Tuttavia posso dire questo: giocando in campo esterno, saremo molto prudenti ma non catenacciari».

Orhan Seref Apak ha poi proseguito: «Sono lusingato per il fatto che il vostro responsabile tecnico è venuto a Tel Aviv a vederci contro Israele. Anch'io sarei andato a Vienna per studiare la nazionale italiana, se non fossi stato occupato nella preparazione dell'incontro di una settimana dopo. Tuttavia ho inviato un osservatore. La sua impressione? Nel rapporto era scritto: riservato. Dunque...».

Il massimo dirigente turco si è poi espresso in termini lusinghieri sugli allenatori italiani che hanno lavorato in Turchia, rivelando l'intenzione di assumerne uno per la nazionale. Egli ha così affermato: «Sandro Puppo ci ha pienamente soddisfatti e dopo l'incontro internazionale di domenica, prenderemo contatti con lui per un suo eventuale ritorno. Spajik è stato preso a prestito, nelle ultime settimane, dal Besiksas. Ma il posto è attualmente vacante, in attesa che lo ricopra definitivamente un italiano, mi auguro Puppo».

Saputo che Harald Nielsen sarà l'osservatore della Danimarca che giocherà il 12 dicembre a Istanbul (il centrattacco del Bologna era anche oggi presente all'allenamento) ha detto con una punta polemica: «Spero che la Federazione italiana, la quale ha negato a Can Bartu il nulla osta per giocare con noi a Bologna, faccia altrettanto con Nielsen».

Ermanno Mioli

Carlo Parola rinuncia alle offerte del Panathinaikos

L'ex trainer della Juventus Carlo Parola non allenerà il Panathinaikos di Atene. L'offerta di 3000 dollari (oltre 1 milione 800.000 lire) di ingaggio e di 700 dollari (450 mila lire) di stipendio non è stata sufficiente a far trasferire l'ex calciatore. In viaggi per venire da Atene a Torino a trovare la famiglia ed in altre spese egli avrebbe consumato gran parte del guadagno.

Il campionato di serie B

L'Alessandria al completo domani contro il Verona

(g. bar.) Fermo domani il torneo di serie A per la partita internazionale di Bologna, dove l'Italia affronterà la Turchia, balza in primo piano il campionato di serie B. Un altro motivo d'interesse per i confronti dei «cadetti» è fornito dalla gara che la selezione italiana di B giocherà a Bari il 6 dicembre prossimo contro un'analoga rappresentativa francese. Per questa formazione di «speranze» saranno convocati sedici giocatori provenienti da otto-nove società.

La partita di Alessandria mette di fronte due compagini in periodo poco felice. L'Alessandria non vince da cinque domeniche, il Verona è in una posizione di centro classifica che stupisce dopo la splendida lotta sostenuta lo scorso anno dai veneti per raggiungere la promozione in serie A.

Contro un avversario che cercherà di rimettersi in corsa con una contesa volitiva, l'Alessandria schiererà domenica una formazione inedita. L'allenatore Rava ha infatti deciso di richiamare in prima squadra i due ali titolari Bettini e Oldani lasciate a riposo (la prima più a lungo della seconda) per motivi disciplinari. Con l'innesto in prima linea di due elementi tecnicamente dotati come Bettini ed Oldani la forza penetrativa della compagine piemontese dovrebbe risultare accresciuta tenendo anche conto del «recupero» dell'infaticabile mezz'ala Cantone che ha ripreso domenica scorsa. Anche nei reparti arretrati è probabile che Rava attui qualche mutamento. Dovrebbe riprendere il suo posto di laterale destro Migliavacca mentre Giacomazzi sarà confermato in squadra.

Tra le cinque squadre che occupano le posizioni migliori nella classifica una sola, il Foggia, gioca stavolta sul proprio campo. Dovendo però ospitare il Bari — nella gara più infuocata ed attesa della giornata — il compito dei foggiani risulterà difficile almeno quanto le trasferte delle rivali.

Non certo facile infine il compito della Pro Patria che ospita il sorprendente Cagliari (tra i sardi il portiere ex vercellese Colombo, uno dei due che giocheranno a Bari contro i francesi) e del Como che riceve la Triestina. Completano il programma della giornata gli incontri Lucchese-Cosenza, Catanzaro-Sambenedettese, Udinese-Lazio, Parma-Messina, Simmenthal-Brescia e Padova-Lecco. Logicamente molto attesa la prova in Emilia della capolista Messina.

Le date della prossima stagione

Giro ciclistico d'Italia dal 19 maggio al 9 giugno

La partecipazione dei corridori alle corse è legata agli sviluppi della controversia fra Uvi e professionisti

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 30 novembre.

Il congresso dell'Unione ciclistica internazionale, riunito stamane a Zurigo, ha stabilito le date della stagione ciclistica 1963. Eccole, relativamente alle gare più importanti.

Febbraio: dal 24 al 2 marzo: Giro della Sardegna.

Marzo: 3: Sassari-Cagliari; 11-17: Parigi-Nizza; 19: Milano-Sanremo; 24: Giro della Toscana; 28: Giro della Campania; 31: Giro delle Fiandre.

Aprile: 7: Parigi-Roubaix; 14: Giro della Calabria; 21: G. P. Industria e Commercio a Prato; 25: Giro della Romagna.

Maggio: 1-15: Giro della Spagna; 5: Liegi-Bastogne-Liegi; 6: Freccia Vallone; 9-12: Giro di Romandia; dal 19 maggio al 9 giugno: Giro d'Italia.

Giugno: 3-9: Dauphiné Libéré; 13-19: Giro della Svizzera; dal 23 al 14 luglio: Giro di Francia.

Luglio: 31: Campionati nazionali in Germania, Belgio, Spagna, Lussemburgo, Olanda e Svizzera; 21: Giro del Piemonte; 28: Milano-Vignola.

Agosto: 1: Giro del Ticino; 11: Campionato mondiale in Belgio; 15: Tre Valli Varesine.

Settembre: 1: Giro dell'Appennino; 8-15: Giro della Catalogna; 15: Giro del Veneto. 22: Coppa Bernocchi.

Ottobre: 4: Giro dell'Emilia; 6: Parigi-Tours; 12: Milano-Torino; 13: G. P. di Lugano; 19: Giro di Lombardia.

Novembre: 1: Tr. Baracchi.

Il calendario è stato regolarmente varato, ma l'incerta situazione del ciclismo italiano continua a rendere attuale una domanda: «Le corse ci sono; chi però vi prenderà parte?». Proprio ieri l'altro il massimo organismo internazionale ha ribadito, nella vertenza tra la Uvi e la Lega del Professionismo, il suo punto di vista naturalmente favorevole alla Uvi, comunicando:

«Nessun corridore italiano che non sarà in possesso della licenza dell'Uvi potrà partecipare a una corsa all'estero su pista e su strada. Nessun corridore straniero potrà correre in Italia su pista e su strada per incontrarsi con corridori italiani non in possesso della licenza dell'Uvi. Nessun organizzatore su strada e su pista o altro potrà accettare corridori italiani non in possesso della licenza dell'Uvi. Ogni prova che sfugge a questa regolamentazione sarà proibita e nessun corridore in possesso di una licenza di una Federazione affiliata all'Uci potrà prendervi parte. In caso di trasgressione le Federazioni nazionali dovranno prendere delle sanzioni contro i propri corridori nazionali. E' pure da osservare che la Uvi prenderà per prima tutte le sanzioni contro ogni trasgressore sia esso organizzatore per la strada, su pista o corridore».

Stando così le cose, o la vertenza si appianerà, permettendo lo svolgimento normale delle varie competizioni così come è avvenuto gli scorsi anni, oppure prenderà forma e sostanza una situazione grave. E cioè: alle competizioni organizzate da enti legati alla Lega italiana del Professionismo (la Milano-Sanremo, ad esempio, oppure il Giro d'Italia) parteciperanno esclusivamente ciclisti dipendenti dalla stessa Lega, vale a dire ciclisti italiani, mentre d'altro canto i nostri atleti, non avendo la «licenza» rilasciata dalla Uvi, non avranno il permesso di allinearsi al via delle corse straniere. **g. b.**

Pronostici calcistici

ITALIA-TURCHIA: 1 — L'Italia, vittoriosa a Vienna, è favorita contro la Turchia, nettamente inferiore sul piano tecnico.

ALESSANDRIA-VERONA (Serie B): 1 — L'Alessandria ha assoluto bisogno di vincere per non cadere nella zona di retrocessione.

CATANZARO-SAMBENEDETTESE (Serie B): 1 — Il Catanzaro, reduce da una insperata vittoria sul campo del Verona, ha le maggiori probabilità di successo.

COMO-TRIESTINA (Serie B): 1-X — Il Como è in ripresa, ma la Triestina in trasferta ha già colto tre pareggi.

FOGGIA INCEDIT-BARI (Serie B): 1-X-2 — Il Foggia ha il miglior attacco del girone — 24 reti segnate — ma ha una difesa perforabile: 19 goals subiti.

LUCCHESE-COSENZA (Serie B): 1 — Le due squadre si equivalgono ma il pronostico va alla Lucchese, per il fattore campo.

PADOVA-LECCO (Serie B): X — Il Lecco, quarto in classifica, fuori casa è stato sconfitto finora una sola volta.

PARMA-MESSINA (Serie B): 2-X — Il Messina capolista ha subito un'unica sconfitta in 11 partite.

PRO PATRIA-CAGLIARI (Serie B): X-1 — Il Cagliari possiede con la Lazio la miglior difesa del girone.

SIMM. MONZA-BRESCIA (Serie B): X-2 — Il Brescia punta al primato ed ha buone possibilità di affermarsi.

UDINESE-LAZIO (Serie B): X-1 — L'Udinese sembra aver superato la crisi, ma la Lazio non ha ancora perduto in trasferta.

L'AQUILA - PESCARA (Serie C): X — Il derby abruzzese si presenta equilibrato.

LECCE-TARANTO (Serie C): 1-X — Le due squadre si equivalgono: potrà decidere il fattore campo.

La Roma offre 620 milioni per Garrincha

La notizia non è stata smentita dal presidente del Botafogo

(Nostro servizio particolare)
Rio de Janeiro, 30 novembre.

La Roma offre al Botafogo un milione di dollari pari a circa 620 milioni di lire per l'attaccante Garrincha: questa la sensazionale notizia riportata dai quotidiani brasiliani in merito alla campagna di acquisti delle società italiane.

La direzione del Botafogo è stata tempestata di telefonate, essendo Garrincha il più prestigioso giocatore brasiliano dopo Pelé. Il presidente del club Paulo Azeredo ha tenuto un contegno riservato e ciò lascia supporre che nella faccenda ci sia qualche cosa di vero. Egli non ha smentito, ed ha detto che ogni decisione in merito verrà presa dopo il ritorno della squadra da Porto Alegre. **a. p.**

Lancioni infortunato

Mentre si recava allo stadio per dirigere la consueta seduta di allenamento dei bianconeri, l'allenatore della Juventus, Amaral, ha avuto ieri un incidente automobilistico conclusosi per fortuna senza gravi conseguenze. Alla vettura del trainer brasiliano, infatti, è scoppiata una gomma, ed è stato grazie alla bassa velocità a cui viaggiava in quel momento che Amaral è riuscito a contenerne la sbandata.

Con l'allenamento di ieri ha ripreso la preparazione Sivori, il quale dovrebbe essere sicuramente in campo contro il Venezia mercoledì prossimo. Del Sol, Miranda e Stacchini invece sono ancora rimasti a riposo, ed è ovvio che la formazione che affronterà i neroverdi sarà subordinata alla loro utilizzazione.

Al Torino, Santos ha fatto proseguire in mattinata gli allenamenti, impegnando in circa un'ora di esercizi anche gli elementi che avevano giocato giovedì a Pinerolo. Lancioni è rimasto inattivo a causa di un dolore al ginocchio sinistro. Il difensore è stato visitato dal prof. Re il quale gli ha consigliato di interrompere l'attività per cinque o sei giorni. E' da escludere quindi che Lancioni possa giocare mercoledì a Bologna in Coppa Italia.

Germano al Genoa

Genova, 30 novembre.

Il Genoa ha concluso questa sera le trattative con il **Milan per l'acquisto del giocatore Germano. Gli accordi sono stati perfezionati con la clausola del diritto di riscatto da parte del Genoa entro il 28 febbraio 1963.**

Come è noto, il Genoa ha definito martedì scorso le trattative con la Fiorentina per l'assunzione — a titolo di prestito — del brasiliano Amir. Le liste di trasferimento per i calciatori stranieri si chiudono alla mezzanotte di stasera, e pertanto il passaggio di Germano può essere considerato uno degli ultimi «colpi» della stagione.

Torino-Biellese per la Coppa De Martino si disputa oggi in via Filadelfia con inizio alle ore 14,30; fra i granata saranno in campo Teneggi, Gualtieri, Cardillo e Trombini. Domani (ore 14,30) è in programma Torino-Como ragazzi.

Le partite di domani

(inizio alle ore 14,30)

Il campionato di serie A è sospeso in occasione della partita internazionale Italia-Turchia.

Serie B - 12ª giornata

Alessandria (8)-Verona (11)
Catanzaro (8) - Sambenedettese (7)
Como (8) - Triestina (9)
Foggia (15) - Bari (13)
Lucchese (10) - Cosenza (11)
Padova (13) - Lecco (14)
Parma (7) - Messina (17)
Pro Patria (12)-Cagliari (12)
Simmenthal (9)-Brescia (15)
Udinese (7) - Lazio (14)

Serie C - Girone A

C.R.D.A. (10) - Legnano (14)
Cremon. (11) - Vittorio V. (5)
Marzotto (7) - Saronno (6)
Mestrina (11) - Fanfulla (10)
Novara (13) - Treviso (11)
Rizzoli (10) - Casale (5)
Sanremese (10) - Ivrea (7)
Savona (12) - Pordenone (9)
Varese (11) - Biellese (13)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Bruno Alberti decimo a Gressoney

A Milianti lo slalom gigante Fill si aggiudica la «combinata»

(Dal nostro corrispondente)
Gressoney, 30 novembre.

(i. v.) Sulla pista di Gressoney-la-Trinité che si diparte dalla Punta Jolanda, si è disputato oggi lo slalom gigante, seconda ed ultima gara del Trofeo Gressoney, su un tracciato di km. 2,500, dislivello m. 350 con 56 porte. Vi hanno partecipato una cinquantina di concorrenti fra cui i più noti discesisti italiani.

Paride Milianti, riscattando la brutta prova di ieri, si è imposto nettamente su Senoner e Pedroncelli. Ha deluso Alberti che si è piazzato al 10° posto. La combinata è stata vinta, dopo i risultati di ieri e di oggi, da Fill.

Ecco i risultati dello slalom gigante: 1. Paride Milianti (F.O. di Moena), 1'51"6; 2. Carlo Senoner (id.), 1'55"5; 3. Italo Pedroncelli (id.), 1'55"9; 4. Martino Fill (id.), 1'56"4; 5. Luciano Seghi (id.), 1'56"8.

Juniores: 1. Gabriele Colò (S.C. Abetone), 2'04"6; 2. Renato Valentini (Sci Cai Monza), 2'08"9;

De Piccoli e Benvenuti vincono sul ring di Roma

Roma, 30 novembre.

Burrascosa serata al Palazzo dello Sport di Roma per la riunione internazionale di pugilato. I due incontri più attesi hanno deluso. Benvenuti ha battuto ai punti il cubano Isaac Logart (ottenendo la ventisettesima vittoria su altrettanti combattimenti da professionista) in un «match» confuso, che ha visto il triestino superiore nelle prime tre e nell'ultima ripresa. Molte le scorrettezze.

De Piccoli ha vinto a sua volta per abbandono al terzo round dell'avversario, il negro delle Bahamas Wendell Newton. Questi ha rinunciato al combattimento dopo pochi scambi, tanto che gli organizzatori gli hanno sequestrato la «borsa». Campari ha battuto Briggs per squalifica dell'americano al settimo round.

Strette di mano e lacrime davanti ai giudici di Siracusa

Il «morto-vivo» perdonato abbraccia il fratello in aula

Oggi, forse, l'ex ergastolano si ritira dalla parte civile L'imputato però ha sostenuto ancora di essere fuggito da casa perché Salvatore lo angariava: «Sparava alle mie galline, gettava il fango nel pozzo, mi bastonava»

(Dal nostro inviato speciale)

Siracusa, 30 novembre.

Salvatore e Paolo Gallo, ieri, si erano appena sfiorati con lo sguardo, indifferenti o quasi l'uno all'altro; oggi si sono stretti la mano e si sono abbracciati piangendo; domani, anche giuridicamente, non saranno più avversari fra loro perché Salvatore, se non interverranno contrattempi né previsti né prevedibili, rinuncerà al ruolo di accusatore e revocherà la propria costituzione quale parte civile.

Se però i due fratelli erano sinceri ieri, quando incontrandosi per la prima volta dopo otto anni mostrarono di ignorarsi, o lo erano invece oggi, quando hanno voluto far intendere di avere ormai superato l'abisso di odio dal quale sono stati separati per così lungo tempo, nessuno può dirlo.

I due fratelli, infatti, si sono riappacificati, si sono abbracciati, hanno pianto ciascuno sulla spalla dell'altro. Ma non hanno dissipato il sospetto malizioso che tutto l'episodio, degno del peggior romanzaccio di appendice, fosse diretto da una regia ben accorta per consentire all'uno — Salvatore — di recitare il ruolo della vittima che perdona al suo «carnefice» e all'altro — Paolo — di consolidare la tesi difensiva fondata sulla assoluta buona fede del suo comportamento che, purtroppo, determinò la condanna all'ergastolo di un innocente.

Ma l'aspetto più singolare e forse più sconcertante di questa rappacificazione è stato che la stretta di mano tra i due fratelli, sollecitata dal presidente del Tribunale, ha dato origine ad un lungo e violento sfogo di Paolo contro Salvatore al quale egli ha ricordato tutti i soprusi e tutte le angherie subite per anni ed anni. Dissipati tutti i rancori? Può darsi, anche; ma qualsiasi dubbio potrebbe essere giustificato dal tono usato da Paolo nel rivolgersi contro il fratello.

A forzare la situazione, diciamo così, è stato oggi il presidente del Tribunale dott. Astuto il quale, approfittando dell'interrogatorio di Salvatore Gallo, ha voluto provocare una reazione in Paolo per poter accertare se è attendibile quanto egli sostiene e cioè di aver sempre ignorato che il fratello era stato condannato all'ergastolo e di non essersi nascosto per attuare una vendetta sottile e spietata, facendogli attribuire un delitto mai avvenuto.

Salvatore Gallo ed il presidente del Tribunale si conoscono dall'epoca del processo in Corte d'Assise, della quale il magistrato faceva parte ed il dott. Astuto ha subito notato che Salvatore, rispetto a sei anni fa, è molto dimagrito.

Presidente — Non l'avranno forse fatto dimagrire gli avvocati e, siamo sinceri, anche i giudici?

«No, no — ha risposto, pronto, Salvatore senza mostrare alcun rancore per colui che ha fatto parte della Corte che lo condannò all'ergastolo — è che allora stavo in carcere e non facevo niente. Oggi, invece, fatico dalla mattina alla sera in campagna, tutti i giorni.

Presidente — Perché vi siete costituito parte civile contro vostro fratello?

Salvatore Gallo — Egli mi ha accusato di aggressione e io mi difendo. Signor presidente, posso assicurarvi che la mattina del 6 novembre 1954, quando cioè Paolo scomparve da casa, non l'ho neanche visto. E poi: perché avrei dovuto aggredirlo se fra noi non c'è stato mai nulla di grave?

Presidente — Veramente dovrei ricordarvi che qualche dissenso fra voi c'è stato.

Salvatore Gallo — Ma era Paolo ad odiarmi. Voleva che andassi via di casa. Qualche volta abbiamo litigato, ma non è stato mai nulla di importante. Se avessi voluto fargli del male, quando egli mi aggredì con un'accetta, mi sarei comportato diversamente e non mi sarei limitato, invece, a disarmarlo. Piuttosto debbo dire che mio fratello seppe da un suo omonimo che io ero stato condannato ed invece di interessarsi a me si allontanò.

E' stato a questo punto che Paolo ha reagito: «Ma io questo Paolo Gallo — ha detto — non l'ho mai conosciuto e non l'ho mai visto». «Ma come non l'hai conosciuto — ha replicato Salvatore — se hai vissuto nello stesso suo caseggiato trent'anni fa, a Testa dell'Acqua!».

Il presidente ha ritenuto che fosse giunto il momento di compiere un esperimento per provare l'attendibilità di Paolo Gallo. Lo ha chiamato davanti a sé e gli ha detto: «Sentite, perché non fate la pace con vostro fratello? Avete avuto con lui dei dissapori; ma oramai è passato tanto tempo e gli animi devono essersi calmati. E' ora che vi rappacifichiate con lui».

Paolo Gallo — Ma io non ce l'ho più con lui. Se sapeste quanti dispiaceri mi ha fatto passare. Comunque...

Così dicendo, quasi a malincuore, Paolo Gallo ha teso la mano al fratello. Nonostante questo gesto col quale intendeva stabilire un nuovo rapporto con Salvatore che, in ogni modo, freddamente gli ha stretto la mano, Paolo non sembrava soddisfatto. Il presidente gli ha chiesto il motivo di questa sua apparente insoddisfazione.

Paolo Gallo — E' perché voi, signor Presidente, non sapete quanto veleno abbia mandato giù per colpa sua. Mio fratello mi ha angariato per tutta la vita. Ha preteso che io pagassi le tasse per intero, mentre lui prendeva i migliori prodotti del terreno che avevamo in comune. Per farmi dispetto, ha torturato le mie bestie, ha sparato contro le mie galline, ha gettato il fango nel pozzo dell'acqua, ha scaraventato addosso a mia moglie un secchio d'acqua gelata, mi ha bastonato...

Presidente (mentre Salvatore ha ascoltato questa requisitoria senza batter ciglio) — Allora vi siete voluto vendicare di lui attribuendogli la responsabilità di un delitto?

Paolo Gallo — Questo no. Non sapevo che egli fosse stato condannato. Se lo avessi saputo, sarei andato dai carabinieri per farlo liberare. Mi dispiace che egli abbia sofferto ed ammetto che, per colpa mia, egli abbia avuto tanti guai. Ne sono pentito. Ma la mia è stata una colpa involontaria. In ogni modo, se io ho mancato, lui ha mancato prima di me perché se non mi avesse angariato tanto io non avrei avuto paura di lui e non sarei fuggito da casa.

Paolo Gallo, dette queste parole, se n'è tornato al suo posto, senza rivolgere uno sguardo al fratello, sempre immobile, sempre scuro in volto. E' stato qualche attimo dopo, quando Salvatore ha concluso il suo esame dinanzi al Tribunale, che i due fratelli, approfittando di un'interruzione dell'udienza, hanno ripetuto la scena della riappacificazione con ben altro calore, come se effettivamente non fossero più divisi da alcun rancore.

I due hanno obbedito con diligenza e puntualità ai fotografi. «Abbracciatevi», dicevano costoro, e i due si sono abbracciati. «Baciatevi», e i due si sono baciati. «Un poco più di spontaneità», e i due si sono mostrati più spontanei. «Mettetevi uno vicino all'altro», e i due si sono messi l'uno vicino all'altro. Poi, finito Salvatore, a ripetere una scena identica con Paolo è stato il turno della moglie, Cristina Giannone, poi quello delle figlie Giuseppina e Sebastiana, infine quello del cognato Salvatore Giannone.

L'unico rimasto assente da questa ridda è stato il nipote Sebastiano. Fu condannato col padre, Salvatore, a 14 anni e 8 mesi e venne prosciolto poi in appello a Catania. Ma prima di riacquistare la libertà finì per rimanere in carcere tre anni e tre mesi circa. Allo zio Paolo egli non ha mai perdonato e non si è pronunciato sui suoi propositi di un eventuale perdono.

«E' tuttora mia convinzione — disse al Giudice Istruttore nell'aprile scorso — che mio zio Paolo, istigato dalla moglie, abbia simulato le tracce dell'aggressione ai suoi danni e che poi si sia allontanato e nascosto per tanti anni, in modo da far credere di essere rimasto vittima di un delitto compiuto da mio padre e da me. Inoltre ritengo che mio zio Paolo abbia avuto, durante il periodo in cui rimase nascosto, continui rapporti con la moglie».

Sebastiano Gallo ha confermato oggi, quando è stato interrogato dai giudici, quanto aveva detto in precedenza. Finirà probabilmente per imitare il padre revocando la costituzione di parte civile ma non è un gesto che farà volentieri. Quando domani verrà interrogata sua zia, Cristina Giannone, moglie di Paolo Gallo, si può esser certi che non perderà una battuta del racconto di lui.

Sebastiano è convinto di quanto affermò nel settembre '61 una signora di Santa Croce Camerina, Carmela Caraffa, che lasciò intendere di aver visto una volta entrare nell'abitazione di Paolo Gallo una donna che aveva una rassomiglianza con Cristina Giannone. Ed è facile intuire che cosa significherebbe accertare che Paolo Gallo e sua moglie si incontravano mentre Salvatore era nel penitenziario di Santo Stefano.

Guido Guidi



Paolo Gallo, a sin., e il fratello Salvatore abbracciati dopo la riconciliazione (Tel.)

Il contadino di Castelrocchero tornato a casa dopo mezzo secolo

L'emigrante non potrà riavere la sua terra venduta dai parenti che lo credevano morto

Così stabilisce il Codice - Respinto dalla moglie e dalla figlia, l'ex agricoltore è stato accolto da due nipoti - Dice: «Ho quasi 80 anni ma voglio viverne almeno 100. Per ora non penso al futuro»

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 30 novembre.

La paradossale vicenda di Pietro Garrone, il «redivivo» di Castelrocchero, ha suscitato nella zona i più disparati commenti e intanto il caso dell'immigrato che, tornato a casa dopo mezzo secolo scopre di risultare come defunto sui registri dello Stato Civile, è stato portato all'esame della autorità giudiziaria.

Il Procuratore della Repubblica dott. Conti, messo al corrente della vicenda dal legale del Garrone, l'avv. Enrico Piola, ha chiesto al Tribunale civile di Acqui Terme di annullare la dichiarazione di morte presunta pronunciata nel 1950.

Nei prossimi giorni il Tribunale, riunito in camera di consiglio, pronuncerà la sentenza con la quale si ordina all'ufficiale di stato civile di Castelrocchero di apportare le necessarie annotazioni sotto il nome di Pietro Garrone: l'ottuagenario, così, tornerà ad essere realmente vivo, anche se non potrà riavere i suoi pochi beni che erano stati ereditati e venduti dodici anni fa dopo la dichiarazione di «morte presunta». Il Codice Civile è chiaro in proposito ed ogni azione del redivivo sarebbe respinta dai giudici.

A Castelrocchero, mentre di casa in casa visitava i vecchi del paese e gli antichi compagni della sua giovinezza, abbiamo incontrato Pietro Garrone. Ha compiuto 79 anni il 24 agosto scorso, ma è arzillo e ha la parola facile. Alla domanda sull'impressione provata quando, giunto a Castelrocchero, apprese di risultare morto, ha risposto con un sorriso fra l'arguto ed il divertito, nel suo strano italiano ricco di espressioni spagnole: «Ho quasi 80 anni, ma mi sento vivo e vegeto tanto che conto di superare, a dispetto di chi mi volle morto prima del tempo, il secolo di vita. Certo che quando in Municipio mi hanno detto che ero morto ho provato una strana sensazione, quasi stesse succedendo qualcosa di irreale. Ormai la cosa però mi lascia indifferente. Mi sono abituato all'assurda posizione di morto vivo».

Il discorso è avviato e si stenta ad inserire una domanda nel fiume di parole che esce dalle labbra di Pietro Garrone. Illustrati esplicitamente i presunti «tradimenti» della moglie, che lo indussero a partire cinquant'anni fa verso il Nuovo Mondo, l'ottuagenario ha rifatto la storia della sua sfortunata esperienza di emigrante. «In Argentina — afferma roteando gli occhi — sta bene chi ha denaro. Non è facile far fortuna. Personalmente ho tentato senza successo e sono tornato più povero e amareggiato di quando, nel 1913, mi imbarcai a Genova su una nave carica di tanti altri illusi come me».

In Argentina Pietro Garrone non trovò di meglio che fare il bracciante agricolo (a Castelrocchero, fin da ragazzo, aveva lavorato la terra) e dopo trent'anni di fatiche, quando una forma reumatica gli impedì di lavorare ancora i campi, non aveva risparmiato che pochi pesos, neppure sufficienti al viaggio di ritorno.

Deluso ed amareggiato, l'emigrante dimenticò la famiglia (la figlia si era frattanto sposata, stabilendosi a Nizza Monferrato) e le sue rare lettere cessarono completamente. Così il Tribunale di Acqui, nel 1950, pronunciò su richiesta della moglie, Caterina Foglino, e della figlia Angela, una sentenza di morte presunta che permise agli eredi del Garrone di vendere la piccola proprietà lasciata dall'emigrato.

«A Castelrocchero mi consideravano morto — continua il "redivivo" — e intanto per sbarcare il lunario ero costretto a girare di strada in strada vendendo giornali, sigarette e caramelle. Volevo acquistare un carretto per ingrandire il mio commercio ambulante. Quando ebbi i soldi necessari, dopo anni di economie, lo comprai ma rimasi senza pesos per rifornirmi di merce. La fortuna, evidentemente, si ostinava ad essermi contraria e mi arresi, decidendo di tornare a Castelrocchero. Sono partito cinquant'anni fa con una valigia e tante illusioni; oggi ritorno più povero di prima. Mia moglie e mia figlia, che sono riuscite a vendere quella poca terra che avevo, mi hanno anche respinto. Ora sono costretto a farmi mantenere da due nipoti».

Pietro Garrone si passa una mano sugli occhi umidi di lacrime, ma si riprende subito. Malgrado tutto è contento di essere tornato in Italia e l'importante per ora è ottenere l'annullamento della sentenza di morte presunta. Poi penserà al futuro.

f. m.

Un esercente di Cuneo

Protestava contro le tasse e fu accusato di schiamazzi: il Pretore lo ha assolto

Cuneo, 30 novembre.

Accusato di schiamazzi notturni, Guglielmo Rostagno, di 56 anni, titolare del Bar «Sport» di piazza Galimberti, è stato assolto dal pretore per insufficienza di prove.

Il Rostagno era stato denunciato da una vicina di casa, svegliata all'1,30 del mattino del 16 luglio scorso dalle imprecazioni e dal rumore provocato dall'esercente mentre stava riordinando le sedie del dehors. Dinanzi al magistrato, il Rostagno si è difeso affermando che al momento del fatto stava protestando, sia pure ad alta voce, contro l'Amministrazione comunale che proprio quel giorno gli aveva raddoppiato l'imponibile dell'imposta di famiglia. Aveva i nervi a fior di pelle, e aveva cercato di sfogarsi sbattendo più forte del solito le sedie del bar.

Il P.M. ha chiesto per l'imputato la condanna a ventimila lire di ammenda. Il difensore, avv. Pellegrini, ha sostenuto che il Rostagno doveva essere assolto perché la Costituzione consente al cittadino di protestare anche ad alta voce contro le tasse ritenute ingiuste. Il pretore ha prosciolto l'esercente con formula dubitativa.

Evasione dal carcere di Varallo

Fuggono due detenuti dopo aver aggredito il custode

(Dal nostro corrispondente)

Varallo, 30 novembre.

(a.) Due detenuti sono fuggiti dalle carceri mandamentali di Varallo stasera verso le 21. Il custode delle prigioni, Giacomo Cappellari di 62 anni, stava effettuando l'ultima visita ai carcerati, quando due di questi, Carmelo Santoni di 24 anni, oriundo siciliano, residente da tempo a Serravalle Sesia, ed Elino Ricotti di 20 anni, residente a Balmuccia, gli s'avventavano addosso e dopo averlo percosso riuscivano ad evadere dalla sede delle carceri. L'edificio sorge in un punto centrale della città e i due detenuti si trovavano in esso da una settimana, il primo in attesa di giudizio per truffa, il secondo per scontare un anno di reclusione pure per truffa.

Il Cappellari, che ha riportato lesioni in varie parti del corpo giudicate guaribili in una decina di giorni dai medici dell'ospedale, ha dato subito l'allarme; i carabinieri, prontamente accorsi, hanno iniziato una vasta battuta al comando del tenente Roatta, comandante la tenenza.

Un'auto schiaccia contro un ponte cinque ragazzi al ritorno da scuola

Due morti (14 e 12 anni), tre in fin di vita - L'incidente presso Pescara - Il pilota della vettura, un consigliere nazionale monarchico, forse è stato colto da malore - Anch'egli è grave

(Dal nostro corrispondente)

Pescara, 30 novembre.

Cinque studenti che tornavano da scuola sono stati travolti da un'auto guidata dal comm. Francesco Maggi, consigliere nazionale del pdium. Uno dei ragazzi è stato ucciso sul colpo; un secondo è morto oggi pomeriggio all'ospedale di Pescara. Gli altri tre giovani sono in gravissime condizioni. Anche il pilota della vettura è in pericolo di vita.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio sulla Via Tiburtina, nei pressi del paese di Scafa. Il comm. Maggi era partito da Pescara a bordo della propria «Giulietta», targata Roma 492823, diretto alla capitale per festeggiare in famiglia il suo quarantaseiesimo compleanno. Nei pressi del bivio San Valentino-Scafa, dove la strada corre in salita, la «Giulietta» marciava a circa cento chilometri all'ora.

Ad un tratto, la vettura, forse per un improvviso malore del pilota, sbandava e piombava alle spalle di un gruppo di cinque studenti: Doriana Tontodonati, di 14 anni; Giovanni e Carmine Tontodonati, entrambi di 12; Lucia Mastrodicasa, di 12 anni, ed Egidio Di Matteo, pure dodicenne, che erano usciti dalla scuola media unificata di Scafa e stavano facendo ritorno a casa. I ragazzi sono stati schiacciati addosso al parapetto di un ponte, contro il quale si è schiantata la «Giulietta».

Alcuni contadini della zona si sono subito precipitati sul posto, assieme a due automobilisti di passaggio, Nicola Orlandi, di Pescara, e Alfonso Taralli, di Milano, abitante in via Casaletto. I cinque ragazzi e il Maggi venivano subito soccorsi. Doriana Tontodonati, Lucia Mastrodicasa e Carmine Tontodonati venivano avviati all'ospedale di Chieti, ma durante il tragitto Doriana moriva. Gli altri due erano ricoverati all'ospedale con prognosi riservata.

Il comm. Francesco Maggi e gli studenti Egidio Di Matteo e Giovanni Tontodonati venivano invece trasportati dai due automobilisti all'ospedale civile di Pescara. Oggi le loro condizioni si sono aggravate. Egidio Di Matteo, che aveva riportato la frattura delle gambe, si è spento alle 15,30, assistito dai genitori e da una zia. Giovanni Tontodonati ha avuto la gamba destra amputata e versa in pericolo di vita. Anche il comm. Maggi, che ha riportato la frattura della gamba sinistra, fratture toraciche ed escoriazioni multiple al viso, è in condizioni disperate.

La notizia dell'incidente ha suscitato profondo cordoglio a Scafa e a Pescara. I due studenti morti e i tre superstiti sono figli di braccianti, di modeste condizioni economiche.

Il comm. Francesco Maggi, noto esponente politico abruzzese, è consigliere nazionale monarchico. Più di una volta si è presentato candidato alla Camera. L'on. Covelli, segretario del pdium, a cui il Maggi è legato da vincoli di fraterna amicizia, è in continuo contatto telefonico con la federazione di Pescara.

La polizia stradale di Piano d'Orta e i carabinieri del luogo stanno svolgendo le indagini per stabilire le responsabilità della disgrazia. Si è appreso che pochi minuti prima dell'incidente, alcuni passanti avevano visto il pilota della «Giulietta» agitare un fazzoletto con la mano sinistra. E' probabile che il Maggi fosse stato già colto dal malore. Qualche istante dopo ha perso il controllo della «Giulietta».

m. s.

Un medico si uccide dopo aver fatto testamento

Milano, 30 novembre.

(g. m.) Un medico milanese si è ucciso questa mattina nel suo appartamento con un colpo di pistola al cuore. Il dottor Fausto Polli, di 57 anni, da tempo soffriva di un grave esaurimento nervoso e più volte aveva manifestato l'intenzione di togliersi la vita. Stamane ha redatto il suo testamento, poi si è sparato. La detonazione ha fatto accorrere la moglie e la figlia ma ogni soccorso è stato vano.

Era ricercato dalla polizia l'uomo trovato semiassiderato in un'auto

Identificato a Pinerolo per la foto su «La Stampa» - Ha 43 anni; è nativo di Susa - Migliorano lievemente le sue condizioni

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 30 novembre.

(m. g.) Lo sconosciuto che il commerciante Michele Rivale rinvenne ieri morente per assideramento nella propria «1100» che aveva parcheggiato davanti a casa in via Vigone 81 a Pinerolo, era ricercato dalla polizia: egli è stato oggi identificato per il quarantatreenne Adelio Manzon, oriundo di Susa e abitante a Sestriere ma praticamente senza fissa dimora. I suoi precedenti penali ammontano a ventuno, interessano una decina di tribunali e preture da Torino a Milano e sono di varia natura. Il Manzon ha infatti subito condanne per usurpazione di titolo e onori; uso indebito di distintivo; truffa; furto; ricettazione; espatrio clandestino; violazione degli obblighi imposti dal foglio di via obbligatorio.

Come il Manzon sia finito, la notte scorsa, a Pinerolo e perché si sia introdotto nell'auto del Rivale non si sa ancora perché l'uomo, ricoverato all'ospedale, è sempre privo di conoscenza anche se le sue condizioni sono lievemente migliorate.

Il riconoscimento è stato compiuto in base alla fotografia scattata ieri all'ospedale e comparsa su *La Stampa*. Se riuscirà a rimettersi dalla grave forma di assideramento dalla quale è stato colpito, il Manzon uscirà dall'ospedale per entrare in carcere.

Renata Tebaldi cade mentre prova *Falstaff*

Napoli, 30 novembre.

Durante la prova generale del *Falstaff*, con cui si inaugurerà domani sera la stagione lirica del San Carlo, la soprano Renata Tebaldi è inciampata in uno scalino cadendo a terra. Tito Gobbi, che aveva da poco terminato di provare l'aria «Quando ero paggio del duca di Norfolk», l'ha subito soccorsa rialzandola.

Si è temuto che la cantante avesse potuto risentire di una caduta di poco tempo fa che l'aveva costretta a restare ferma in casa per un mese, ma fortunatamente non si è fatta niente. La Tebaldi ha potuto così riprendere subito le prove.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 160 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTASI [illegible] alloggetto preferibilmente pianrializzato signorile, per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3299 — Torino». A166247

ACQUISTASI negozio in zona centrale per esposizione arredamenti. Si preferiscono varie vetrine o retro di almeno 2-300 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9058 — Torino». A105632

ACQUISTEREI casetta campagna entro 40 km. da [illegible]. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 281 — Torino».

ACQUISTEREI vuoto primavera '63 trequattro camere cucina termobagno ascensore dintorni Sandonato Cibrario Francia Benefica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino». A100902

ACQUISTO alloggi liberi camera cucina due camere cucina. Telefonare 731-817.

ACQUISTO cascinotta, terreno, casetta dando in cambio bellissima salumeria pagando differenza. Telefonare 863-358.

ACQUISTO [illegible] 5-8 vani con giardino [illegible] Campagna. Telef. [illegible].

ACQUISTO o affitto seminterrato o salone luminoso mq. 150 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino».

ALLOGGETTO [illegible] tinello servizi zona Lingotto privato vende. Tel. [illegible].

ALLOGGI due tre quattro vani, mutui, pronti maggio vendonsi cantiere corso Unione Sovietica 355. A104538

ALLOGGI signorili, vicinanze Aeronautica costruzione nuova 1-2 camere tinello cucinino, affittati con reddito del 6%. Vendiamo in blocco 10.500.000. Rivolgersi Gabetti, Carducci 128, telefoni 697-226, 631-870. 788

ALLOGGI 2-3 [illegible] tinello cucinino, facilitazioni pagamento. Barriera Francia. Telefonare 672-894. A101582

ALLOGGIO libero 170 mq. via Po 12.300.000; altri zona Francia San Paolo. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO nuovo libero due cucina servizi vende [illegible]. Tel. 378-752.

ALLOGGIO occupato [illegible] piano due camere, tinello, termosifone, vendesi via Salabertano 66. Visite ore 16-18.

ALLOGGIO piazza Robilant due camere cucina termo vende 5.800.000. Telefonare 853-196. A105531

ALLOGGIO signorile pronto subito 1° piano, 3 camere, tinello, servizi, Cigna angolo Cecchi, impresa vende, mutuo. Telefonare 31-756. 745

ALLOGGIO tre camere e servizi Valentino Nuovo vendesi. Telefonare 691-664.

APPARTAMENTI in palazzine precollinari, autorimessa giardino 4-7 camere. Lauro 43, Tabacchi 44, Ponteverde 3 bis.

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere e servizi abitabili subito (zona residenziale corso Bramante) vendo direttamente impresa. Uffici lotti. Disposti anche convenienti blocco. Visite via Uffici [illegible] angolo via Steffenone. Orario 10-12 e 15-17. Telef. 678-823.

APPARTAMENTO comfort moderni Genova Sturla, vista magnifica a [illegible] 7 vani terrazzo grandissimo zona residenziale spiaggia, 30 milioni. Telef. 333-543, Genova. A106531

APPARTAMENTO nuovo, lussuoso, decorato, tre camere, tinello, cucinino, bagno, 14.500.000 compreso mutuo, vendesi. Telefonare 511-400 A100887

APPARTAMENTO precollinare nuovissimo, dieci camere, quadrupli servizi, terrazzi, grande giardino, garage, vendesi. Telefonare 511-400. A100888

APPARTAMENTO precollinare, nuovo, grandioso, finitissimo, quadrupli servizi, terrazzi, garage, 62.000.000 compreso mutuo, vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO signorile, attico VII piano, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazzo Cigna angolo Cecchi, pronto, vendesi, mutuo. Telefonare 31-756. 745

APPARTAMENTO signorile Porta Susa, quattro camere biservizi cameretta, vendesi. Telefonare 774-051. A104480

APPARTAMENTO silenziosissimo zona altamente signorile 8 camere piano rialzato, giardino, garage, vendesi. Richerasio 7. A105231

ASTI (Rocca d'Arazzo) casetta 4 camere possibilità 6, giardino, vendo 3 milioni 300.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9263 — Torino».

AUTORIMESSA 110 auto 50 scooter affittata 250.000 mensili vendo muri 55 milioni. Telefonare 524-137.

BARRIERA Milano vendo mq. 4000 terreno fabbricabile possibilità 200 camere. Telefonare 524-137. A106905

BELLISSIMO alloggio nuovo quattro camere servizi terrazzino, libero, Santa Rita [illegible]. Telefonare 399-117.

BOX capacità per una 1300 barriera di Milano, recente costruzione, vendesi. Telefonare 877-053. A105847

CAMERA cucina casa vecchia, secondo piano su corso, vendo. Telef. 749-013.

CAMERA cucina entrata bagno 3° piano bella recente costruzione via Bibiana vendesi 2.050.000. Telefonare 877-053.

CASA centralissima angolare possibilità sopraelevazione o [illegible] 200 camere et autorimessa vendo, progetto approvato 630.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino».

CAMERE vendonsi contanti [illegible] Centro 2 angolo via Cibrario. Visite 14,30-16 escluso sabato, festivi. A101304

CASA popolare 35 camere [illegible] 200 mila mensili vendo urgentemente. Telefonare 524-137. A106904

CASA 6 alloggi 6 garagetti via Colombo 27 Grugliasco vendesi. Telefonare 753-603. A105506

CASCINA vicinanze Casale giornate 30 unico appezzamento [illegible] vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 324 — Torino». [illegible]

CASCINA 130 giornate prima qualità irrigua, redditizia vendesi, zona Carmagnola Racconigi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 318 — Torino». 1012

CASETTA due alloggetti, giardino cintato vendo Villanova d'Asti. Tel. [illegible].

CASETTA mq. 21.800 terreno vendesi Sommariva Bosco. Telefonare 257-420.

CAUSA trasferimento privato vende strada Alberoni alloggio panoramico in palazzina 7 camere tripli servizi doppio garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1520 — Torino». A105848

CENTRALISSIMO locale uso magazzino garage, libero vendo affitto. Tel. 772-698.

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 265 — Torino».

COMPRO camere tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino».

COMPRO due-tre camere grandi non meno 20 mq. l'una, con termo, acqua, luce, un gabinetto interno. Tel. 466-127 dalle ore 8 alle 20. A104616

CONVENIENTISSIMO prezzo vendo piccolo basso fabbricato adatto varii usi. Telefonare 731-885. A105136

CORIO Canavese terreni centralissimi 1500-2500-3500 vendonsi. Tel. 70-612.

CORSO Bernardino Telesio vendo 2 camere e tinello abitabili subito. Mutuo eventuale rateazione. Telefonare 547-502.

CORSO Siracusa 29, Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. 334

CROCETTA, su importante corso, privato vende alloggi, attico, piani intermedi e rialzato. Telefonare 721-380.

[illegible] VENDESI CORSO FRANCIA, PESCHIERA, TRAPANI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2036 — TORINO».

EDILCASE, Pomba 4, Torino, telefono 547-502, vende corso Orbassano 226 signorilissimi alloggi 1-2 camere tinello, cucinetta, abitabili subito. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. 1000

EREDI per divisione vendono alloggetti e soffitte in corso Brescia, via Iiberi, via Giuseppe Verdi. Per informazioni telefonare 951-002. Villastellone.

FRONTE corso Giulio Cesare, 2 negozi unibili, ideali esposizione, vendo. Telefonare 521-762. 527

ESPATRIANDO vendo alloggio con-senza mobilio piano quinto, ampia entrata, studio con tecnigrafo, 2 camere matrimoniali, tinello, grande cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento centrale, esposto mezzogiorno ponente, vista panoramica, angolare, costruzione 1958. 7.500.000 più 1.000.000 mutuo con mobilio, 6.500.000 senza. Telef. 242-214.

GENOVA. Eredi vendono palazzo sul mare vani 90, posizione incantevole, Nervi, via Ponte Reale tre, Genova.

GRUGLIASCO vendo camera cucina servizi, 3.900.000. Telefonare 324-004.

IN piccolo elegantissimo condominio Crocetta vendonsi alloggi separatamente o blocco rateizzando pagamento fino al 50%. Telefonare 772-857. A104412

IN Settimo zona centrale vendesi terreno con progetto approvato. Telefonare 981-363, 981-365. A102055

LOCALE industria silenziosa o magazzino [illegible] mq. 2000 vendesi, [illegible] commerciale. Telefonare 43-426. A09893

LOCALI centralissimi, adatti magazzini, uffici, industria silenziosa, vendonsi. Superfici varie da 400 a 3000 metri. Telefonare 830-585 (pasti). 785

LOCALI mq. 200, ampi finestroni, corso Casale, fronte giardino zoologico, adatto esposizione, annesso piccolo ufficio vendesi. Telefonare 571-626 505

LOCALI negozi angolari adatti qualsiasi genere, liberi, vendonsi, via Stradella 90.

MIRAFIORI vendo camera tinello servizi esclusa. Telefonare 358-676.

PERMUTEREI differenziando un alloggio centralissimo mq. 400 valore 30 milioni per 16 milioni mutuato con terreno industriale o casa bloccata. Telefonare ore ufficio [illegible]-182.

PIAZZA Rebaudengo vendesi casetta libera con giardino. Telefonare 237-792.

PIAZZA Rebaudengo vendesi terreno mq. [illegible] libero. Telefonare 237-792.

PRIVATAMENTE acquisto 2 camere tinello con mutuo, termo centrale bagno, escluse zone periferiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5317 — Torino».

PRIVATO acquista locale semicentrale [illegible] alloggio, [illegible] corriere, autotrasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — Torino». 673

SANREMO americani rientrando Boston vendono attico nuovissimo tre camere doppi servizi, garage, cantina, termosifone, terrazzo 130 mq. Corso, piazza Colombo 30. 30283

SANREMO palazzina residenziale vendo privatamente appartamenti signorili comfortia moderni. Telefonare 276-174.

SANREMO, privato vende alloggio ammobiliato tre camere, servizi, come nuovo. Rivolgersi Perotti, via Matteotti 72, Sanremo. A105559

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere servizi, tutti prezzi. Buna, Sanremo. 21791

S. SALVARIO, esenti quattro camere cucinino 11.200.000, altro due camere cucina terrazzo 7.500.000. Telef. 511-401.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310. 890

LAGO Maggiore sponda Lombarda, posizione rara bellezza centro lago, imponente complesso immobiliare alto valore: villetta abitazione, 3 grandi moderni edifici esenti tasse, area 3500 circa, adatti sede istituti religiosi-culturali, cliniche, trasformabili appartamenti, parco-giardino mq. 30.000, viali asfaltati; 4 tennis, pallacanestro; giochi. Eccezionale occasione investimento capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Milano».

LOCALI nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Tel. 630-841 (pasti). [illegible]

LUSSUOSO alloggio Crocetta: salone quattro camere, cucina doppi servizi vendesi. Telefonare 375-970. 669

MURI negozi [illegible] Francia casa nuova signorile. Reddito garantito 7%. Richiesta 18.000.000. Rivolgersi Gabetti, Vittorio Emanuele 200. Telefono 772-130.

NICHELINO vendo alloggio [illegible] 27.000 mensili 5.200.000; altro libero. Telefonare 681-637. A105435

OCCASIONE vendesi terreno panoramico San Giuliano Terme, Pisa, tel. 587-020.

PERMUTO alloggio una due camere servizi Torino S. Rita con altro riviera tra Finalmarina Ventimiglia. Tel. 320-910 pasti. A106674

PRIVATO vende alloggio [illegible] 2 camere servizi Valentino [illegible] 6.500.000. Telefonare 758-923. [illegible]

PRIVATO vende Rapallo alloggio attico, panoramico ampie terrazze doppi servizi due camere letto soggiorno nove milioni [illegible]. Telefonare 328-021. A104866

PRIVATO vende zona Unica due alloggi una-due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 581-718.

PROFESSIONISTA acquisterebbe direttamente proprietario casa signorile [illegible] avvera anche semiperiferica. Telefonare pasti 774-571. A106904

PROGETTO approvato [illegible] camere [illegible] rage Borgaretto vendo convenientemente. Telefonare 524-137. A106904

RIVOLI vendo terreno metri quattromila anche industria silenziosa. Tel. 291-702.

SEMINTERRATO Madonna di Campagna mq. 100 luminoso, reddito garantito [illegible], vende affare 20.000.000: Gabetti, Vittorio Emanuele 200, tel. 772-130.

SEMINTERRATO semicentrale luminoso mq. 250 [illegible] vendesi ottime condizioni. Com. FAJ, telefono 528-821.

SEMINTERRATO vendesi [illegible] laboratorio magazzino mq [illegible] a lire 30.000 mq. via Artali Telefonare 511-552.

SESTRIERE privato vende appartamento 3 camere cucina doppi servizi pronto giugno, lire [illegible].000 al mq., mutuo. Telefonare 341-544 ore ufficio.

[illegible] Bertola mq. 4000 fronte strada principale vendesi. Telefonare 733-758.

TERRENO industriale, fronte provinciale, [illegible] nuovo raccordo autostrada mq. 22.000 tutti servizi, [illegible]. Tel. [illegible].

TERRENO industriale acquisterebbe azienda 40.000-60.000 mq. possibilmente zona depressa prezzo agricolo massimo 15 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5209 — Torino». A106503

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 7678

TERRENO Madonna Campagna possibilità costruzione mc. 35.000 circa vendesi. Telefonare 733-758. A106236

TERRENO mq. 20.000 misto, residenziale, industriale, fronte strada asfaltata, periferia None, tutti servizi, progetti approvati, [illegible] anche piccoli lotti, eventuali permute, cambio [illegible]. Telefonare [illegible] pasti 0172-3614.

TERRENO mq. 100.000 pressi Torino vendesi anche frazionato industriale residenziale. Telefonare 43-425.

TERRENO panoramico mq. 25.000 bloccasi lire [illegible] mq., km. [illegible] da Torino. Telefonare 372-215. A107443

TERRENO panoramico, statale Moncalieri, approvate 40 camere, vendo. Telefonare 772-691. A106513

TERRENO per villa corso Francia 8 milioni. Telef. 876-198 orario negozio.

TERRENO progetto approvato camere 50 centro Grugliasco, vendo 21.500.000. Telefonare 876-129 A107020

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO progetto approvato 50 camere garages vendo Grugliasco. Telef. 395-064.

TERRENO vicinanze piazza [illegible] progetti in approvazione 63 camere, autorimessa, bassi fabbricati. Ottima posizione. Vende Gabetti, Carducci 128, telefoni 697-226, 631-870. 788

TERRENO zona Mappano (Leini) vendo lotti da mq. 5000 a 100.000 lire 2000 mq. esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 570-307. A100918

TERRENO [illegible], 4000, 2800 mq. vendonsi via della Fronda. Tel. 552-514.

VARAZZE, impresa vende nuovi appartamenti, tutti comforts, pagamento dilazionato. Tallino, Bovani. 28925

VENCHI Unica Autorimessa modernissima 180 macchine ogni impianto. Vendiamo 70.000.000. Rivolgersi: Gabetti, Carducci 128, telef. 697-226, 631-870.

VENDESI [illegible] zona Crocetta tre camere tinello cucinino doppi servizi cantina. Telefonare [illegible]. A106714

VENDESI casa 25 camere cortile [illegible] magazzino zona Montecucco Bardonecchia, condizioni pagamento. Telefonare [illegible]. A100837

VENDESI corso Vittorio adiacente Porta Nuova, alloggio adattissimo ufficio 150 mq. con salone. Telefonare 694-647.

VENDESI terreno a lotti residenziale in strada Carignano 74, Moncalieri, fronte strada. Telefonare 278-371. 801

VENDESI alloggio corso Raffaello tre camere servizi. Telefonare 676-272.

VENDO affitto terreno industriale cintato muro uffici paraggi Grosi, vendita quindici milioni, affitto 80.000 trattabili mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino». [illegible]

VENDO [illegible] nuova costruzione undici [illegible] 4 piani. Telefonare 793-192.

VENDO casa 15 [illegible] 6 alloggi richiesta 20.000.000 più [illegible] mutuo, [illegible] Regina. Telefono [illegible].

VENDO quattro camere stalla fienile tetto cortile terreno, rivolgersi Brusa Giuseppe, via del Forno, Cerello Carignano.

VENDO terreno mq. 520 Grugliasco adatto villa. Rivolgersi colorificio via [illegible] 23, Torino. A104961

VENDO terreno [illegible] mq. [illegible] m. stradale Aeroporto, Borgaro. Tel. 482-969.

VENDO terreno 6500 metri strada della Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino». 30279

VENDO zona Rivoli sette lotti terreno progetto approvato 12 camere per lotto, Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino».

VENDONSI alloggi due più camere. Cooperativa Cerea. A103941

VENDONSI alloggi signorili corso Dante, Sommeiller, Sebastopoli, Francia. Telefonare 595-489. 914

VENDONSI in Caluso ultimi alloggi 2-3 camere servizi [illegible] costruzione 45.000 il mq., reddito 8%. Telefonare 595-489.

VIA GORIZIA 194 VENDIAMO ULTIMI DUE ALLOGGI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, FINIZIONI ACCURATE, 4.700.000 PIU' MUTUO PIANO TERRENO, 5.160.000 PIU' MUTUO 1° PIANO. TELEFONARE 757-230.

VICINANZE Fiat Mirafiori vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino. Pronti a marzo. Assicurando reddito consigliamo investimento capitale. Rivolgersi Gabetti, Carducci 128, telef. 697-226, 631-870. 788

VILLINI costruiti, a costruirsi, terreni 1500 al mq. in [illegible]. Telefonare [illegible].

5.750.000 [illegible] alloggio mq. 103 tre vani cucina servizi affitto bloccato corso Rosselli, presso [illegible]. Tel. 779-937.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. SPOSI dipendenti Fiat cercano camera servizi sud città. Telef. 763-375.

A coniugi piemontesi referenzialissimi [illegible] alloggio cauzionando. Telefonare 790-990, 528-539. 10

AD universitario [illegible] mansarda uso studio. Telefonare [illegible] ore pasti.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Non soltanto gli automezzi [redacted] responsabili dei pericoli della strada

Anche i pedoni devono collaborare alla disciplina della circolazione

Dove [redacted] esistono marciapiedi [redacted] sedi apposite, si deve camminare sull'estremo margine sinistro della via - Gli attraversamenti sulle strisce pedonali hanno la precedenza rispetto ai veicoli - Ma indecisioni e abusi da una parte e dall'altra non sono ammessi

Sulla collaborazione dei pedoni al complesso di provvidenze anti-infortunistiche, [redacted] noto che le idee [redacted] sono chiare: e se ne ha una prova dalle molte lettere che pervengono sull'argomento. Gioverà riassumere diritti [redacted] doveri di questa categoria di utenti, alla quale in definitiva tutti apparteniamo.

Anzitutto è da [redacted]re [redacted] la disciplina dei pedoni [redacted] oggi codificata da un unico articolo di legge, per la città e per la campagna. [redacted]' scomparso l'antico divieto di servirsi soltanto del marciapiede di sinistra: [redacted] pedone può scegliere quella tra le sedi pedonali riservate (viali, banchine, ecc.) [redacted] lui più gradita. Però, se manca la sede apposita separata dalla carreggiata veicolare, ed il pedone è costretto a servirsi di questa, deve per[redacted] l'estremo margine *sinistro* (a meno che si tratti di via [redacted] di carreggiata a senso unico). Lo scopo è evidente, [redacted] purtroppo ancora largamente ignorato: solo marciando a sinistra il pedone può scorgere il sopravvenire dei veicoli di senso contrario, destinati a rasentarlo. Pericolo di fronte, insomma, anziché alle spalle. Il che racchiude un ovvio implicito invito alla collaborazione: a poco varrebbe percepire e valutare tempestivamente il pericolo e rimanere passivamente in [redacted] balia. Dunque all'approssi[redacted] dell'incontro col veicolo, i pedoni hanno l'obbligo di stringersi il più possibile al margine, magari arrestandosi o mettendosi di piatto, [redacted] strada è molto stretta o [redacted] il veicolo è impegnato [redacted] sua volta a tenere una destra rigorosa: [redacted] in ogni caso di rinunciare [redacted] marciare affiancati.

Se il marciapiede o la banchina pedonale esistono, il pedone è tenuto, per la stessa ragione, a seguire nell'interno del marciapiede, rispetto agli altri utenti che gli vengono incontro, la traiettoria che più [redacted] discosta dai veicoli giungenti alle sue spalle: vale a dire mano destra. Questo suggerimento sembrerebbe contrario alla confusa formulazione dell'art. 588 del Regolamento, che non [redacted] comprende [redacted] si riferisca alla sinistra assoluta della via, o alla sinistra relativa sul marciapiede: in un caso o nell'altro è contrario alla legge e alle sue finalità, quindi è da consid[redacted] inesistente.

I pedoni non devono occupare la carreggiata veicolabile per sostare, in [redacted] caso; e possono traversarla solo servendosi delle strisce pedonali, se queste esistono: nel qual caso hanno la precedenza rispetto ai veicoli. Di questa però non devono abusare: [redacted] veicolista non è tenuto a divinare le intenzioni [redacted] pedone che indugi sul limitare della striscia, e tutto [redacted] tratto si affretti alla traversata, sen[redacted] cautele, quando magari il veicolo è già così prossi[redacted] da [redacted] più potersi [redacted] restare. La precedenza pedonale sulle strisce vale anche per le strade fruenti della priorità assoluta (rombo giallo), tenuto evidentemente conto che su queste la velocità dei veicoli [redacted] maggiore.

Fuori delle strisce, la precedenza [redacted] passo sulla [redacted]reggiata spetta [redacted] veicoli: beninteso ciò non dà loro il diritto di arrotare i passanti. E' bene però che in caso di traversata necessaria fuori delle strisce (da effettuarsi sempre ad angolo retto, per la più breve), il pedone isolato segnali la propria intenzione col braccio teso [redacted] con bastoni, ombrelli [redacted] simili.

In prossimità dei crocicchi presenziati dai vigili o semaforizzati, i pedoni debbono rispettare la stessa disciplina di passo dei veicoli di pari direzione. Non muoversi mai col semaforo sul giallo; non traversare mai diagonalmente, ma eventualmente in due tempi. S'intende che, se [redacted] previsti appositi semafori per i pedoni, essi prevalgono [redacted] altra indicazione e vanno rigorosamente rispettati.

La regola della mano sinistra sulle strade [redacted] campagna [redacted] specialmente preziosa di notte e [redacted] caso di maltempo, peggio poi se il pedone cammina con l'ombrello aperto, che impedisce la percettibilità [redacted] presenza, e a sua volta ostacola l'avvistamento da parte sua [redacted] debole fascio di luce antiabbagliante proveniente dalle [redacted] spalle.

Aldo Farinelli

[redacted] colorate in Usa

Pare che i semafori non bastino più in America: negli Stati Uniti, [redacted] più precisamente nell'Illinois, si sta studiando un nuovo sistema di segnaletica stradale che i tecnici americani assicurano molto più efficace. Nei pressi [redacted] crocevia più pericolosi l'asfalto verrà tinto prima di giallo, poi di arancione ed infine di rosso, [redacted] mano che le auto [redacted] approssimano al punto dove il guidatore deve prestare maggior attenzione [redacted] ridurre di più la velocità.

Siepi antiabbaglianti in plastica

All'inizio delle autostrade Torino-Milano e Torino-Ivr[redacted] sono stati sistemati, a titolo sperimentale, tratti di siepi artificiali con funzione di schermatura antiabbagliante. Si tratta di serie [redacted] grandi foglie stilizzate in materia plastica, di colore verde mimetizzato, [redacted] supporto metallico, allineate a gruppi di sette sulla banchina spartitraffico, con disposizione non uniforme. L'abbagliamento [redacted] parte degli autoveicoli incrocianti viene completamente annullato, mentre la screziatura di colori non guasta il paesaggio. Il sistema potrebbe sostituire le siepi naturali, che talvolta crescono stentatamente, a un'altezza insufficiente, e richiedono una costosa manutenzione. Esperienze del genere sono attualmente in corso anche in Argentina

Le targhe «speciali» in Inghilterra sono diventate un supremo snob

Bisogna che abbiano le lettere corrispondenti a quelle [redacted] proprio [redacted] cognome, [redacted] possibilmente la sola cifra [redacted] - Oppure sigle di significato particolare - Le targhe sono commerciabili purché le auto a cui si tolgono non circolino più - Quelle *buone* valgono centinaia di migliaia [redacted] lire, [redacted] artisti [redacted]ini di mondo [redacted] le contendono

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 novembre.

Qualche tempo fa, su un giornale dello Yorkshire, [redacted] contea più settentrionale dell'Inghilterra, apparve [redacted] strana inserzione pubblicitaria. Un facoltoso agricoltore metteva in vendita la targa della propria automobile al prezzo «negoziabile» di mille sterline, vale a dire un milione e settecentoquarantamila lire. La targa era ed è «R.R. 1»: per essa, confidava l'agricoltore, aveva [redacted] ricevuto offerte di trecento sterline, cinquecentoquarantamila lire, che non erano però sufficienti. Mille sterline, a suo parere, rappresentavano [redacted] cifra equa.

Non sappiamo se la targa sia rimasta invenduta. Se lo fosse, però, ci stupiremmo, perché in Inghilterra la targa è diventata quest'anno il più caro, il più raffinato e il più prezioso degli accessori. La moda è nata dal regolamento: [redacted] stabilisce che, dietro concess[redacted] delle autorità della contea, il numero e le lettere [redacted] registrazione della propria automobile possono [redacted] o scelte liberamente [redacted] acquistate da terzi, nel solo caso però che la vettura di costoro sia tolta [redacted] circolazione. In questo modo la targa [redacted] diventata uno *status symbol*, [redacted] segno di potenza, cioè, il crisma della appartenenza ad una classe sociale elevata. E', in un paese che va matto per i motori, [redacted] massimo [redacted] privilegi: Dalla targa i *commoner* possono riconoscere la macchina delle personalità più famose dell'industria, del cinematografo e della nobiltà.

Cary Grant, per esempio, possiede una Rolls Royce targata inconfondibilmente C.G. 1: le iniziali cioè del [redacted] e [redacted] numero uno. La celebre diva dello spogliarello londinese [redacted]na, [redacted] cui abilità costituisce la delizia [redacted] centinaia [redacted] migliaia di turisti, ha una vettura sportiva targata S. 41: di nuovo la iniziale del suo nome, più i pollici [redacted]lla sua circonferenza toracica.

Il [redacted] Bedford, proprietario della nota *stately home* Woodburn Abbey, un castello patrizio che è anche monumento nazionale, gira [redacted] Rolls Royce [redacted] segnata D.O.B. 1, il primo Duca [redacted] Bedford. Come nel [redacted] Sabrina c'è in questa ostentazione [redacted] scopo reclamistico: il Duca di Bedford [redacted] della benevolenza dei turisti: per centomila lire si adatta persino ad accettare [redacted] persona alla [redacted] tavola per una intera giornata.

Un'altra Rolls Royce famosa è quella di Lord Brabazon, il maggiore azio[redacted]ta di una grande compagnia [redacted]rea. La sua targa è FLY 1: «fly» significa volare, e scusate se [redacted] poco.

Dalla moda non sono esenti neppure i deputati. Nabarro, che fu Cancelliere dello Scacchiere, è [redacted] felice proprietario [redacted] sett[redacted] automobili targate NAB 1, NAB 2, NAB 3 e così via. Non si sa se egli ne usi ogni giorno una diversa, o se le cambi a seconda [redacted] impegni: i Comuni, [redacted] cocktail, [redacted] partita di caccia. E' di [redacted]sti giorni, comunque, la [redacted]vissima notizia che NAB 2 [redacted] rubata: non dubitiamo che i ladri abbiano subito cambiato la targa. Il fatto più divertente è ad ogni modo che [redacted] mania ha contagiato lo stesso ministro dei trasporti, un austero signore che risponde al nome di Mister Marples e che per dare il buon esempio va in ufficio in bicicletta e si sottopone all'esame della vista, dell'udito, dell'equilibrio. Marples ha sulla targa le tre lettere iniziali della via in cui abita e il numero. Col dente avvelenato che gli automobilisti hanno verso di lui, non è politica molto pru[redacted]nte.

Questa moda ha già una coda diplomatica. Un [redacted] incidente internazionale scoppiò [redacted] giorno che Yury Gagarin, il primo [redacted]nauta sovietico, venne in visita a Londra. Scotland Yard, per distinguere la sua [redacted] altre macchine del seguito, gli mise a disposizione una Rolls Royce targata Y.G.I. Non lo avesse mai fatto: la cantante di *night-club* Yana, che aveva penato per anni per conquistarsi quella targa (essa si chiama Yana G.) protestò energicamente, e si placò soltanto quando la assicurarono che Yuri Gagarin se ne sarebbe andato presto e la di lei automobile sarebbe rimasta la sola Y.G.I.

Per questo esitiamo a credere che [redacted] facoltoso agricoltore dello Yorkshire non abbia ancora combinato il suo affare e sia più facoltoso di altre mille sterline.

Archie Mills

— *Consigli di manutenzione* —

L'efficienza dei freni è ridotta dalla pioggia e dall'umidità

Quando piove, e anche nelle giornate di umidità, [redacted] è difficile constatare una diminuzione dell'efficienza dei freni, avvertibile sotto forma di un più scarso potere di rallentamento e per contro una certa brutalità di frenata a fondo corsa del pedale. Frequentemente, il fenomeno si manifesta poi in uno squilibrio della capacità frenante tra una ruota e l'altra, con conseguente tendenza della macchina a sbandare.

L'acqua o l'umidità sono appunto responsabili di questo stato di cose. Può infatti accadere che a causa di spruzzi violenti proiettati dalle ruote di una vettura che precede, o entrando in una pozzanghera, o per semplice «risucchio» della pioggia attraverso le feritoie di raffreddamento dei tamburi di cui la maggioranza delle automobili sono equipaggiate, si insinui all'interno dei tamburi un po' di acqua, allo stesso modo di quando il garzone della stazione di servizio lava la vettura con il getto della lancia.

Le goccioline d'acqua penetrate tra la guarnizione di attrito delle ganasce e l'interno del tamburo-freno agiscono allora come un lubrificante, riducendo l'attrito stesso a valori molto bassi. La semplice umidità, invece, assorbita dal materiale d'attrito, tende a «gonfiare» quest'ultimo, dando quell'impressione di bru[redacted] nella frenata cui si accennava prima.

In genere, per rimediare [redacted] entrambi i casi all'inconveniente — che può avere conseguenze assai gravi — sono sufficienti pochi colpi di freno che, generando calore, provocano l'evaporazione dell'acqua o dell'umidità. Se però il fenomeno persiste, [redacted] può procedere in questo modo: innestare la «prima» o la «seconda», premere [redacted] pedale acceleratore con il piede destro e sul pedale del freno con il sinistro, dosando le pressioni in modo che le ruote girino a fatica, spinte da [redacted] parte e frenate dall'altra.

Il calore provocato dal forte attrito interno sarà sufficiente per asciugare le guarnizioni dopo poche decine di metri di marcia.

f. b.

Le ruote «finestrate» servono al raffreddamento dei tamburi-freno, ma facilitano l'ingresso dell'acqua negli stessi

Traffico e urbanistica sono problemi congiunti

«Vi prego di non vagheggiare espedienti a buon mercato per [redacted] traffico». Con queste parole, un urbanista inglese di fama internazionale, Colin Buchanan, terminava un suo indirizzo pronunciato alla Società degli architetti inglesi. Occorre, egli aggiungeva, abituarsi all'idea che le nostre città vanno ridimensionate.

I problemi del traffico urbano consistono, a [redacted] giudizio, nella necessità di «consentire la efficiente distribuzione o accessibilità [redacted] parte di molti autoveicoli verso molti edifici, e questo in maniera che l'ambiente non soffra un serio danno nel processo». L'ing. Buchanan, nel suo indirizzo, riportato sulla rivista *Automobilismo e Automobilismo Industriale*, organo della Federazione internazionale dell'automobile, sostiene che questa riarticolazione della città non solo ha un aspetto culturale e sociale, ma presenta anche un costo che deve essere valutato.

«Prima o poi — egli dice — la società dovrà considerare che non basta avere una illimitata capacità di investimento in veicoli a motore; bisognerebbe anche, con eguale prontezza, investire nella infrastruttura necessaria ad assicurare la circolazione. [redacted] la società pensa che le infrastrutture [redacted] troppo costose, allora anche le soluzioni più a buon mercato saranno sufficienti, solo, però, alla condizione che vi sia meno traffico. Ciò che la società non può fare è di avere tutto in una sola volta: essa non può usare un [redacted]ro en[redacted] di veicoli, [redacted] un ambiente confortevole e non incorrere in qualche spesa».

I vigili urbani non possono contestare la contravvenzione per prolungamento di sosta, a quell'automobilista che abbia spostato la propria vettura da un punto all'altro di una stessa strada in cui vi sia divieto di sosta superiore ad un'ora: così ha stabilito il Pretore di Firenze, assolvendo perché il fatto non costituisce reato un automobilista rinviato a giudizio con questa imputazione.

Dichiarazioni di uno specialista francese di medicina del traffico

Non tutti i pareri sono concordi sull'utilità delle cinture di sicurezza

La mancanza di statistiche [redacted] di documentazioni conclusive rende difficile un orientamento preciso sulla questione - Ma intanto molte fabbriche prevedono sui loro modelli gli attacchi per le cinture, [redacted] in qualche Paese queste sono obbligatorie - La scelta deve essere lasciata alla responsabilità degli automobilisti

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 30 novembre.

La questione delle cinture di sicurezza è dibattuta da molti anni, [redacted] i fautori della loro indispensabilità trovano accaniti avversari in coloro che sostengono arbitraria la definizione «di sicurezza».

Tra i molti pareri emessi in Francia sul problema, ci pare interessante riportare quello del segretario generale della Società francese di medicina del traffico, dottor Jean de Kearney, il quale si [redacted] espresso in questi termini:

«Personalmente penso che la mancanza [redacted] statistiche e di documentazioni conclusive renda difficile qualsiasi conclu[redacted] sull'argomento. Perciò mi permetto di formulare riserve su quasi tutte le memorie pubblicate sulle cinture di sicurezza, e [redacted] mi sembra[redacted] pericolosamente approssimative.

«Esistono certamente casi in cui la cintura ha ridotto [redacted] conseguenze di incidenti, ma ve ne sono altri in cui [redacted] avvenuto esattamente il contrario. Stiamo assistendo a una vasta offensiva para-scientifica per consigliare l'adozione delle cinture di sicurezza, e può darsi ci vedremo ben presto obbligati a montarle sulle nostre automobili, così come ci sono stati imposti i catarifrangenti, il bollo di circolazione e di[redacted] altri ammennicoli. In nome della sicurezza, ci fanno digerire qualunque cosa.

«Ma pazienza! Un giorno qualcuno inventerà bene la medicina, presa a gocce ogni mattino a digiuno, che ci preserverà dagli incidenti stradali!...».

Abbiamo voluto riportare questa opinione che [redacted] conclu[redacted] in tono umoristico perché, come il suo autore, non crediamo di poter considerare le dimostrazioni e i ragionamenti fatti finora sull'argomento come realmente probanti. Il nostro scetticismo è tuttavia messo alla prova quando constatiamo che una Casa [redacted] la Cit[redacted]ën — [redacted] non ha affatto l'abitudine di preconizzare accessori inutili — ha previsto dei punti [redacted] ancoraggio delle cinture sui modelli «DS» e «ID 19» (la stessa [redacted] hanno fatto anche le principali fabbriche italiane - N. [redacted] R.).

E' vero che in certi paesi le cinture [redacted] sicurezza sono già obbligatorie, ma siccome intervengono [redacted] questione anche [redacted] fattori psicologici, di costo, eccetera, basterebbe imporre a tutti i costruttori l'adozione, all'interno della carrozzeria, delle sedi di fissaggio delle cinture stesse, lasciando a ciascun automobilista la libertà e responsabilità di montare o meno l'accessorio.

Pierre Allanet

Risposte [redacted] lettori

[redacted] multigrade

Ho letto il vostro articolo sugli oli multigrade. [redacted] mia personale esperienza potrei aggiungere che tali oli sono particolarmente utili d'inverno; meno però d'estate, [redacted] lunghi percorsi, perché tendono a diventare eccessivamente fluidi. In tal caso i lubrificanti multigrade non sarebbero consigliabili, a meno di non trovarne un tipo a viscosità superiore.

(Vittorio R. Viscontini - Torino)

In parte [redacted] sue osservazioni sono giustificate. Ed è proprio per questo che alcune Case petrolifere mettono in commercio (anche in Italia) oli multigrade [redacted] gradazioni di viscosità, individuate dagli indici «10 - 30 - 30» (inverno) e «20 - 30 - 40» (estate). Tali valori si riferiscono alla scala S.A.E. e significano che l'olio relativo [redacted] appunto tre gradazioni di viscosità.

Pedoni a sinistra

Il Codice della strada, nel titolo in cui parla del pedone, dispone che questi, quando non esistono marciapiedi o viali, deve sulla [redacted] camminare [redacted] sinistra, in modo da poter vedere i veicoli che gli vengono incontro. Però, sulle strade interurbane, nessuno o quasi si comporta così, anzi per lo più tutti i pedoni camminano a destra. Allo stesso modo, d'estate, i villeggianti non si curano affatto di tenere la loro mano come prescrive la legge.

E così avvengono gli incidenti. Si è arrivati al punto che il giudice ha riconosciuto il concorso di colpa del pedone, e recentemente è stato perfin a[redacted] che era il pedone ad aver investito l'automobilista!

Penso perciò che sarebbero utilissime una campagna di stampa e larga propaganda per richiamare i pedoni al rispetto del Codice.

(avv. Guido Ballocca - Torino)

Osservazioni giustissime, ma la incuria sulla mano da tenere nelle strade senza marciapiede non è il solo addebito che si può fare ai pedoni (o agli automobilisti momentaneamente appiedati). In questa stessa pagina pubblichiamo sull'argomento un articolo del nostro esperto avv. Aldo Farinelli.

Idoneità alla guida

Due [redacted] fa (avevo 34 anni) mi presentai a una scuola guida per conseguire la patente, che mi doveva servire per ragioni di lavoro. Sapevo di avere la vista difettosa (quattro diottrie all'occhio sinistro), ma non so [redacted] per questa causa [redacted] per [redacted] lezioni troppo affrettate dell'istruttore, dopo pochi giorni, visti i risultati disastrosi, mi scoraggiai e decisi di rinunciare.

Ora desidererei sapere: con la guida a destra sarei riuscita meglio? E' il [redacted] che riprovi? A chi mi devo rivolgere per sapere con esattezza se sono idonea alla guida?

(Lettera firmata - Asti)

Presso l'Automobile Club di Torino, i candidati all'esame di guida devono sostenere un esame psicotecnico in base al quale il medico specializzato giudica sull'attitudine dell'allievo alla guida. Si sottoponga dunque a questo esame. Un difetto alla vista come il suo, è facilmente correggibile [redacted] lenti adatte, e [redacted] influisce sulla possibilità di conseguire la patente, così come è irrilevante la posizione del volante. Può ritentare [redacted] fiducia a prepararsi in [redacted] buona scuola guida, tenendo presente che occorrono [redacted] di otto-dieci lezioni per capire se si è portati o meno a condurre l'automobile.

Sentenza del pretore di Pisa

Un biglietto [redacted] a mano può sostituire il disco [redacted]

Il disco orario può essere sostituito da un semplice biglietto scritto a mano: questo ha dichiarato [redacted] Pretore di Pisa al termine [redacted] inconsueta udienza che [redacted] avuto luogo nella [redacted] qualche giorno fa.

Un commerciante, che aveva appunto applicato sul tergicristallo un foglietto scritto [redacted] mano indicante l'inizio [redacted] il termine della sosta, era stato rinviato a giudizio. L'avvocato difensore ha sostenuto che il disco orario non è autorizzato dal ministero [redacted] Lavori Pubblici e che pertanto può venir sostituito [redacted] qualsiasi «mezzo atto a segnalare la sosta». Assolvendo l'imputato, il Pretore di Pisa si è quindi associato a questa tesi.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTEREBBESI camera uso cucina oppure camera e cucina Santa Rita, San Paolo, Città Giardino; buone referenze datore lavoro. Telefonare 753-208.

[redacted] 1 [redacted] cucina anche casa vecchia, zona corso Valdocco, cercano piemontesi proprietari negozio latteria. Telefonare 290-439. 1005

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI affitto locale interrato mq. 1200-1500 centralissimo, entrata pedonale su via. Telefonare 513-365.

CERCASI alloggetto zone Nizza o Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1305 — Torino ». A104513

CERCASI in Torino laboratorio mq. 100 circa. Telefonare 494-077. A106060

CERCO camera cucina prezzo modesto, cauzione. Telefonare 351-697 13-17.

CERCO locale uso ufficio semicentrale libero subito. Telefonare 766-735.

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggetto con servizi vicinanze corso Francia. Telefonare 484-309. A106250

CONIUGI piemontesi pensionato tranviere Fiat cercano affittare camera cucina zona Barriera di Milano. Telefonare 257-701. A101681

CONIUGI piemontesi soli cercano alloggetto camera cucina e servizi. Telefonare dopo le diciannove 322-915.

CONIUGI soli piemontesi cercano affittare alloggio Valle di Susa. Telefonare ore pasti 752-327. A103081

CONIUGI torinesi referenziati cercano alloggio camera e servizi preferibilmente zona Nizza. Telefonare 697-511.

DIPENDENTE Fiat referenziato cerca alloggetto. Telefonare 768-337.

DIPENDENTE statale piemontese affitterebbe 4 camere cucina servizi zona Porta Nuova. Telefonare 651-894.

DUE impiegate affitterebbero appartamento ammobiliato centrale, semicentrale. Telefonare 515-922 feriali.

FAMIGLIA piemontese cerca zona Lingotto, 3 camere salone servizi cauzione referenze. Telefonare 471-062.

GIOVANE serio 26enne cerca camera vuota possibilmente presso corso Monte grappa o corso Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8420 — Torino ».

IMPIEGATO capra, prossimo sposarsi, cerca alloggetto, eventualmente ammobiliato. Telefonare 721-095. A100597

OPERAIO Fiat cerca piccolo alloggio per sposi soli. Telefonare 596-627.

PENSIONATA sola cerca cameretta cucinino piccoli lavori casalinghi. Tel. 771-242.

PERSONA sola cerca mansarda due stanze confort, zona precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8440 — Torino ».

PIEMONTESE solo cerca camera cucina servizi, zona Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6212 — Torino ». A106526

PIEMONTESE 30enne con genitori anziani cerca due camerette in alloggetto anche dintorni città. Telefonare 464-652 ore 20-21. A105441

PROFESSIONISTA e moglie a Torino per studi cerca alloggetto completamente ammobiliato gennaio-luglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5201 — Torino ».

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano camera tinello servizi. Telefonare 721-248, Borgogno. A107472

PROSSIMI sposini cercano alloggetto, modicità, buone referenze, cauzione, urgente. Telefonare 232-314. A105861

QUATTRO bancari cercano alloggio due camere servizi, comfort. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1522 — Torino ».

SIGNORA sola, impiegata, cerca camera cucina, urgente, anche casa vecchia. Telefonare 283-709. A105298

SOCIETA' sportiva cerca in zona S. Paolo, Francia locali adatti per sede sociale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1435 — Torino ». A101502

SPOSI referenziati cercano alloggio camera tinello servizi. Telefonare 83-227.

A famiglia adulti affitto tre [redacted] cucina servizi garage termo particolare villa periferica. Telefonare 396-768.

A S. Rita 25.000-33.000-39.000, Barriera Milano, 30.000 signorili affitto. Arsenale 42, telefono 46-439. 1048

A 39.000 subito 3 camere cucina San Paolo. Telefonare 40-439. 1049

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 525-539.

AFFITTANSI a prossimi sposi alloggetti modernissimi zone diverse. Rivolgersi Chiantello, via Bernardino Luini 149.

AFFITTANSI alloggi nuovi grappi nuova costruzione, Regina Margherita 282, telefono 779-414. A104700

AFFITTANSI alloggi signorili 4 camere servizi preferibilmente ad impiegati, corso Traiano. Tel. 221-119 pomeriggio.

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito. Rita, via Mazzini 1.

AFFITTANSI due negozi, retro, servizi, corso U. Sovietica 475. Rivolgersi ufficio impresa. A103051

AFFITTANSI locali trasversale corso Vinzaglio per depositi laboratori. Telefonare 457-055. 977

AFFITTANSI locali uso negozio ed edicola, via Paisiello 70. Tel. 519-802.

AFFITTASI capannone [redacted] corso Francia, 250 m. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6429 — Torino ». A104408

AFFITTASI centrale, camera ammobiliata telefono, uso studio, rappresentanze. Telefonare 532-032. A105133

AFFITTASI locale uso magazzino o deposito mq. 100. Telefonare 791-032.

AFFITTASI negozio in piazza Bengasi. Telefonare 661-610. A106377

AFFITTASI negozio retro servizi centralissimo corso Vittorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1512 — Torino ».

AFFITTASI negozio 60 mq. via Baracone S. Maurizio 50. Tel. 80-940.

AFFITTASI Santa Rita 45.000 alloggio signorile 2 camere salone servizi. Telefonare 524-074. 830

AFFITTASI terreni uso deposito mezzi laboratori depositi. Telefonare 290-727.

AFFITTASI vendesi terreno industriale m. 1400 zona Bertra. Telef. 764-974.

AFFITTASI zone diverse 2-3-4 camere subito. Telefonare 585-963.

AFFITTASI 5 camere signorili centrali doppi servizi. Tel. pomeriggio 41-266.

AFFITTASI 20 km. da Torino locale adatto per piccola industria o deposito mq. 142 circa con attiguo magazzino e alloggio. Telefonare 525-429.

SPOSI settentrionali impiegati statali cercano alloggio camera tinello cucinino in Borgo S. Paolo. Telefonare 380-494.

SPOSI toscani cercano alloggetto Borgo Vittoria. Telefonare pomeriggio 295-125.

TORINESI impiegati per necessità alloggio Barriera Nizza Crocetta. Telefonare 683-576 ore serali. A105131

URGEMI alloggio 2-3 camere servizi casa semi-nuova qualsiasi zona, cauzione. Telefonare 682-556. A105509

URGENTE coniugi piemontesi cercano alloggetto possibilmente zona Fiat Mirafiori. Telefonare 585-485. A106208

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTANSI LOCALI SU VIA COMMERCIALE BARRIERA NIZZA, QUATTRO CAMERE, DOPPI SERVIZI, PIANO RIALZATO, INTERCOMUNICANTI CON MAGAZZINI SEMINTERRATI E DUE GARAGES CORTILE. [redacted] **« PUBBLICITA' STAMPA 1431 — TORINO ».** A103910

A.A. AFFITTIAMO alloggio corso S. Felice primo piano tre camere cucina servizi 55.000 mensili, altro Alpignano due camere tinello servizi 25.000 mensili. Trattative comuni, Anglesio, Nizza 9.

AFFITTANSI primo dicembre locali adatti laboratorio silenzioso complessivi 300 mq. anche divisibili, zona S. Rita. Telefonare 323-142. A101176

AFFITTANSI quattro locali nuovi uso ufficio vicinanze Porta Nuova, 1° piano. Telefonare 862-330, 582-210.

AFFITTANSI subito quattro vani, cucina, tripli servizi, possibilità autorimessa riscaldata. Referenze. Zona residenziale centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3157 — Torino ». A102897

AFFITTANSI zona Francia locali superficie 180 mq. divisibili adatti depositi laboratori, ambulatorio, prezzo equo. Telefonare 768-959. A105073

AFFITTANSI a prossimi sposi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Presentarsi piazza Campanella 19 B. A107473

AFFITTASI alloggio nuovo altamente signorile due camere cucina doppi servizi. Telefonare 515-974. A106292

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere oltre cucina e servizi libero subito via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale) capienza massima 4 persone. Rivolgersi portineria. A105117

AFFITTASI appartamento splendido, nuovo, precollinare, quadrupli servizi, bellissimi terrazzi, grande garage, 270.000 mensili. Telefonare 511-400.

AFFITTIAMO doppio negozio zona Vanchiglia adatto a qualsiasi genere, Mille affitto. Rivolgersi Gabelli, Vittorio Emanuele 209, telefonare 772-139.

AFFITTO bellissimo alloggio due camere cucina bagno Parella. Telef. 870-181.

AFFITTO vendo, bella casetta zona precollinare, grande appartamento lusso doppio garage, esclusi mediatori. Telefonare ore ufficio 241-656. A101641

ALASSIO alloggetto camera, tinello, servizi, affittasi sul mare. Telef. 322-050.

ALLOGGIO nuovo tre camere, tinello, cucinino, zona semicentrale silenziosa, 15.000 mensili. Telefonare 525-651.

AMMOBILIATO affittasi appartamento signorile uso centrale salone due camere cucina doppi servizi ogni comfort. Telefonare 363-540. A100722

AMMOBILIATO signorilissimo Crocetta, camera tinello servizi affittasi. Telefonare 585-762. A107435

AMPI LOCALI [redacted] **CENTRO** [redacted] **PER DEPOSITO MATERIALI ODONTOIATRICI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3355 — TORINO ».**

AMPI luminosi seminterrati negozi alloggi affittansi zone Vanchiglietta, Barriera Milano via Tonale. Tel. 890-237, 21-709, 670-543. A105069

APPARTAMENTO signorile piano rialzato 5 camere doppi servizi, aria condizionata, affittasi. Mezzenile 3.

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troveranno sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Bar Bermuda, Gobetti 11, telefono 517-385.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 380-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Gai, telef. 21-098, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 593

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cipolati.

BOSSOLASCO S. affittasi negozio con retro con eventualmente ampio magazzino sottostante. Telefonare 41-147.

CAMERA centralissima indipendente con tale persona sola, telefono, affitto ammobiliata mobili ... Telefonare 521-207. A106802

CEDONSI in affitto, zona Porta Susa, locali adatti a magazzini, circa mq. 200. Scrivere: « Pubblicità Stampa 339 — Torino ». 30335

CORSO Agnelli affittasi alloggio 2 camere cucina servizi. Tel. 394-017.

CORSO Peschiera affittasi bellissimo seminterrato nuova costruzione mq. 1700 circa per autorimessa o magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1500 — Torino ». A105809

DUE locali signorili centralissimi presso studio legale affittansi. Telef. 41-188.

GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittansi due alloggi signorili 4-5 locali doppi servizi. Telefonare 524-410.

LOCALE mq. 350 circa Grugliasco affittasi uso officina. Telefonare 529-693.

MAGAZZINO seminterrato mq. 231 libero subito affittasi in corso Matteotti 3 bis. Eventuali uffici al 1° piano di mq. 230. Telefonare 680-550. A106708

NEGOZIO retro termosifone S. Paolo adatto, bustaia, tintoria affittasi. Telefonare 383-954. 920

PARAGGI Porta Nuova affittasi a condizioni vantaggiose negozio mq. 41. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5425 — Torino ». A106479

RE Umberto/Massena affittansi alloggi 3-4 camere più servizi termo necessarie. Telefonare 53-830 ore 17-19.

S. PAOLO alloggetto studio donna sola: camera ammobiliata 15.000. Telefonare 683-755. 1016

SUBITO affitta[redacted] 2-3 camere servizi signorili S. Rita. Telefonare Geom. Tacino, 510-777 A103296

TRE piani, 15 vani in palazzetto centralissimo, cortile proprio, affittasi. Telefonare 84-432. A106851

UFFICI signorili mq. 330 liberi subito I piano corso Matteotti 3 bis affittansi. Eventuale magazzino seminterrato di mq. 231. Telefonare 550-880.

UFFICIO affittasi palazzo nuovo vicino piazza S. Carlo 3 stanze salone. Telefonare 510-670. A104967

ZONA corso Francia casa signorile 4 camere cucina termo bagno ascensore, piano 11 affitto. Telefonare 53-501.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

BORDIGHERA affittasi mensilmente appartamentino ammobiliato annualmente stagionalmente. Tel. 675-072 Torino.

BORDIGHERA affittasi signorile ammobiliato con pensione, tutti comforts. Telefonare 291-708. A101992

CITTA' riviera, industriale cerca camera ambiente decoroso, buona esposizione, possibilmente con villa familiare, persona per lungo periodo invernale anche estivo. Pregasi dettagliare. Bassino Vincenzo, corso Francia 51, Torino.

LOANO affittasi mensilmente alloggetto riscaldato. Telefonare 761-055. Torino.

PORTO Maurizio affittasi 2 camere cucina bagno, nuovo, sul mare. 20.000 mensili. Telefonare Torino 753-785.

RAPALLO affittasi nuovo ammobiliato camera tinello servizi, 25 mila. Telefonare 398-668. A106061

SPOTORNO affittasi appartamento due locali più servizi. Roncaglioni, Milano, via Soave 19, telefono 570-281.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALBERGO Stellina, Laigueglia, centrale, riscaldamento, televisione, familiare, prezzi modici, aperto tutto l'anno. 30270

BORDIGHERA pensioni Mia Sogno e Villa Speranza, centrali, panoramiche, comforts moderni, ascensore, parco, cucina accuratissima, 2500 completa.

FINALMARINA soggiorno villa ... televisione L. 1500, Tel. 525-748 Torino.

LAIGUEGLIA pensione Lina sul mare, riscaldamento centrale, 1500 tutto compreso. Telefonare 49-008. A99295

LOANO Hôtel Rebuto. Tranquillità, termosifoni, ascensore. 1600 complessive. Trattamento familiare. 30158

LOANO, Pensione Ossi, giardino, tranquillità, termosifoni. Prezzi modici. Telefonare 69-394. 29939

LOANO, Pensione Roma, centrale, tranquilla. Dicembre-marzo 1500 tutto compreso. 30159

RAPALLO pensione ottima, vicino mare, familiare, tutte comodità. Tel. 334-377.

VARAZZE, Hôtel Cristallo, tel. 77-284. Camere, bagno, telefono, riscaldamento, ascensore, Sala divertimento bambini.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telef. (0123) 51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, tel. 524-740. 6 dicembre inizio corsi paghe e contributi, dattilografia, computisteria. 786

A. ISTITUTO Orsella, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Stanio, via Po 5, telefono 587-405. 872

ACCONCIATORI estetiste diventerete diplomandovi frequentando scuola Flemon's, via Po 32, telef. 52-805. Corsi diurni, serali. Facilitazioni. 438

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, lingue, paghe contributi, consulenti sindacali, contabilità generale, meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, tel. 510-354.

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici, televisori. Telefonare 650-508 pomeriggio.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 666

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025. 514

DELERMENTE ... domicilio lavori contabilità, dattilografia, preparazione stampe propagandistiche. Telefonare 774-577 ore pasti. A106251

DATTILOGRAFA offresi per qualsiasi lavoro a domicilio. Telefonare dopo ore 20: 674-781, o scrivere: « Pubblicità Stampa 5222 — Torino ». A106559

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio accetterebbe domicilio. Tel. 393-184.

DATTILOGRAFA pratica ufficio accetta lavori domicilio. Telefonare 381-300.

GEOMETRA esegue amministrazione stabile, esecuzione disegni e progettazioni ore libere. Telefonare 524-552 ore pasti.

INGLESE francese, traduzioni, corrispondenza anche domicilio. Telef. 766-757.

INGLESE, francese, traduzioni tecniche, commerciali, corrispondenza, consulenza esportazione. Tel. 60-224 pomeriggio.

MATEMATICA lezioni ripetizioni medie inferiori superiori. Zona Molinette. Telefonare 681-470. A104600

[redacted] autorizzato provvede compilazione libri paga, trattazione vertenze lavoro presso istituti previdenziali inquadramento aziende, esame costi produzione, recupero crediti. Telefonare 483-368. A104285

RAGIONIERE, universitario, cerca lavoro proprio domicilio. Telef. 482-838.

SIGNORA diplomata inglese francese spagnolo cerca traduzioni, lezioni, anche domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6449 — Torino ». A105540

SPAGNOLO madrelingua impartisce lezioni conversazioni traduzioni anche domicilio. Telefonare 582-983.

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni greco latino italiano medie ginnasio. Telefonare 596-606. A106377

UNIVERSITARIA ilnese offre lezioni francese. Telefonare 654-095.

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A Parisi affitto camera ammobiliata con uso cucina, tutti comfort. Telef. 553-595.

AFFITTASI ammobiliata, matrimoniale, volendo due letti, soli professionisti, paraggi piazza Rivoli. Telefonare 761-518.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima 3 letti. Telefonare 678-501.

CONIUGI darebbero a signorina camera ammobiliata uso cucina. Tel. 767-708.

AFFITTASI camera ammobiliata con letti e pensione familiare. Telefonare 851-762. A106798

DISTINTO funzionario cerca pensionato bella presso signori non affittacamere, unico inquilino zona Statuto, piazza Rivoli. Telefonare 95-102 ore pasti.

OFFRO camera ammobiliata zona Bernini ad impiegata. Telefonare ore pasti 772-420. A106808

PENSIONE ambiente signorile solo impiegati comfort, zona Statuto. Telefonare 480-642. A106075

PENSIONE Cabodi della Rocca 29 ottimo trattamento, tutti comforts. Telefonare [redacted] A105493

PIED-A-TERRE ammobiliato lussuoso affittasi persona seria, moralità. Telefonare 650-258. A106774

PRATICA bambini cerco in custodia alloggio sano riscaldato. Telef. 395-532.

STUDENTE torinese cerca pensione completa presso seria famiglia, unico ospite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ». A106500

ZONA Statuto bella ammobiliata 2 letti termo ascensore. Telefonare 43-268.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CAPO squadra specializzato attrezzatura macchine utensili offresi, possibilmente corso Francia, Valle Susa. Scrivere: Mosca Carlo, Almese Rivera.

ANZIANO, corrispondente italiano, francese, inglese, dattilografo, contabilità, praticissimo commercio, ex-import, sviluppo affari, offresi solo pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ». A106809

CASSIERA contabile offresi mezza giornata. Telefonare 391-740.

CHIMICO industriale polivalente esperienza stabilimenti produzione concimi chimici ed elettroliti con responsabilità direttive offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7368 — Torino ». A106290

CHIMICO VERNICI 40ENNE ATTUALMENTE CAPO REPARTO VERNICIATURA INDUSTRIA TORINESE, DE- [redacted] **RIENZA DECAPACCI STUCCATURA VERNICIATURA E FINIZIONE, DOTI COMANDO, CAPACITA' LAVORATIVE DOCUMENTABILI ESAMINEREBBE OFFERTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2035 — TORINO ».**

COLONNELLO 55enne in posizione ausiliaria, auto propria, disposto viaggiare accetterebbe incarichi fiducia o impiego presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3298 — Torino ».

COMPUTISTA commerciale pratico di contabilità paghe e vari occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5263 — Torino ». A105062

CORRISPONDENTE inglese francese perfettissimo, conoscenza contabilità industriale impiegherebbesi. Telef. 600-102.

DICIANNOVENNE radiotecnico anni 3 pratica, cerebbe assistenza negozio o deposito. Telefonare 232-171. A107010

DICIANNOVENNE studi superiori primo impiego offresi per ufficio di complesso industriale con possibilità future di ottenere buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3483 — Torino ».

DICIOTTENNE, studente IV ragioneria, occuperebbesi solo pomeriggio. Telefonare 734-718. A105006

DIPLOMATA, dattilografa, conoscenza paghe contributi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9303 — Torino ».

DIPLOMATA insegnante 20enne pratica contabilità e lavori ufficio cerca impiego. Tel. 22-527 ore 9-12, 15-19.

DIPLOMATO libero ore pomeridiane offresi lavori ufficio. Telefonare 237-880 ore pasti. A105311

DIPLOMATO magistrale offresi secondo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8465 — Torino ». A104540

DIRETTORE commerciale, lunga esperienza, vasta cultura, 39enne, offresi. Telefonare 382-367. A104467

DISEGNATORE edile offresi ore serali. Telefonare ore pasti 752-015.

ESPERTO utensileria offresi servizio approvvigionamenti e assistenza officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8480 — Torino ». A105580

GEOMETRA 40enne torinese, esperienza ventennale rilievi topografici, direzione cantieri, praticissimo lavori stradali e ferroviari, massime referenze, impiegherebbesi mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3356 — Torino ».

IMPIEGATA in possesso brevetto meccanizzazione ispettorato Lavoro di Torino per tenuta libri paga, esperienza quinquennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2054 — Torino ». A107428

INGEGNERE ELETTROTECNICO ESPERTO DIREZIONE OFFICINE ELETTROMECCANICHE OCCUPEREBBESI INDUSTRIA [redacted]**. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9182 — TORINO ».**

FARMACISTA conoscenza pratica ammette offresi a laboratorio o farmacia. Preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6476 — Torino ».

MAESTRA diciannovenne secondo impiego, massima serietà, libera subito. Telefonare 754-798. A105713

MAGAZZINIERE ventidue trentaduenne lunga pratica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

MAGAZZINIERE 20enne milite esente, II ragioneria, offresi. Telefonare 487-776.

OFFRESI festivi 22enne patente buona cultura, referenze. Telefonare 12-13,30 numero 664-881. A107455

PERITO chimico 30enne, pratica decennale, impiegherebbesi. Disposto trasferirsi anche all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2062 — Torino ».

OFFRESI giovane pittrice ceramista; lavoro ceramiche d'arte e cartellonista. Telefonare 60-073 ore pasti. A107017

PENSIONATO polizia 41enne, cultura, francese, contabilità, auto propria offresi. Telefonare 526-461. A106556

PERFETTA conoscenza inglese pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 523-787.

PERITO elettrotecnico esperienza decennale officina ore libere dal lavoro come progettista di impianti elettrici civili ed industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7389 — Torino ». A106757

PERITO in elettrotecnica, elettronica 23enne, buona conoscenza disegno, desiderando progredire offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 351 — Torino ». 30338

PERITO industriale 42enne, decennale esperienza direzione servizi tecnici aziende pubblici trasporti impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2063 — Torino ». A107457

PERITO meccanico 32enne, pratica direzione officina meccanica, cicli preparazione, analisi costi, approvvigionamento materiali, direzione personale, migliorando condizioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5245 — Torino ».

PERITO riparazioni TV libero pomeriggio sera cerca laboratorio. Telefonare ore serali 886-238. A106916

PRATICA tenuta libri paga, esperienza pluriennale offresi. Telefonare 352-873.

RAGIONIERA praticissima contabilità bilanci, banca, paghe, import export, esperta, ex-bancaria impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 378-429.

SEGRETARIA corrispondente, tedesca, perfetto tedesco, inglese, francese, buona conoscenza italiano, esperienza biennale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3367 — Torino ». A106917

SEGRETARIA 23enne, nubile, corrispondenza italiano e inglese, referenziatissima, scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9301 — Torino ». A106982

SEGRETARIO serio autista offresi. Cultura, serietà, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7390 — Torino ».

SIGNORA libera subito presenza cultura pratica decennale direzione negozio, abitudine trattare clientela fornitori offresi. Telefonare 323-078 mattino.

SIGNORA studi universitari occuperebbesi mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7391 — Torino ». A106785

SIGNORINA cultura, referenziata, offresi istitutrice bambini. Telefonare 480-068 mattino. A107409

SIGNORINA 23enne pratica quinquennale lavori ufficio mansioni trattazione clientela e magazzino causa cessazione offresi possibilmente fuma ricambi accessori auto, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5240 — Torino ».

TECNICO meccanico pensionato esperienza trentennale macchine utensili offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2030 — Torino ». A105698

TECNICO meccanico sistemerebbesi quale istruttore scuola industriale. [redacted], « Pubblicità Stampa 8479 — Torino ».

TRENTACINQUENNE bella presenza seria libero pratico ufficio occuperebbesi impiegata o magazziniera anche provvisoria. Telefonare 859-501. A105848

TRENTANOVENNE diplomato, [redacted] referenze, lunga pratica contabilità [redacted] dipendenti, conoscenza inglese, aiuto contabilità cassa, massima fiducia, disposto migliorare accetta adeguate ottime offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9271 — Torino ». A104987

TRENTANOVENNE disegnatore prima categoria, pratica ventennale, desideroso migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3318 — Torino ». A106878

TRENTASEIENNE laureando scienze politiche, ottime referenze, pratica commerciale, buona conoscenza inglese, elettrocontabile, insegnante E. Salp., volendo migliorare accetta adeguate offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9271 — Torino ». A104987

UNIVERSITARIO accetterebbe qualsiasi lavoro o impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7388 — Torino ». A106733

UNIVERSITARIO 21enne, patente B, cerca adeguata occupazione anche mezza giornata o sera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino ».

VENTIDUENNE esperta perforatrice e verificatrice macchine Olivetti [redacted] offresi subito. Telefonare 53-581 ore ufficio.

VENTIQUATTRENNE dattilografa lavori ufficio offresi. Tel. 732-593 pomeriggio.

VENTITREENNE quinta ragioneria, presenza, distinto, occuperebbesi anche mezza giornata. Tel[redacted] 7[redacted].

[redacted] ragioniere dottore commercialista, esperienza pluriennale società azionarie causa trasferimento cerca serio impegnativo impiego possibilità carriera. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2058 — Torino ». A107447

(Continua a pag. 14)

Una [redacted] coltre su tutta la pianura padana

Morti [redacted] feriti per [redacted] nebbia sulle strade dell'Alta Italia

Due sciagure in un'ora sulla Bergamo-Milano, nello stesso punto - Nel Polesine un invalido è stato ucciso a un incrocio mentre rincasava sulla motocarrozzella - Un'auto si schiaccia contro [redacted] pullman [redacted] Pavia - Circolazione difficile in tutto il Piemonte

(Dal nostro corrispondente) **Bergamo, 30 novembre.**

(a. g.) Una impressionante catena di incidenti è avvenuta questo pomeriggio, a causa della fittissima nebbia, sull'autostrada Bergamo-Milano: due persone sono morte, oltre una trentina sono rimaste ferite.

Diversi veicoli diretti da Milano a Bergamo erano stati costretti a fermarsi all'altezza dell'autogrill [redacted] Osio Sotto, per [redacted] improvviso ingorgo dovuto alla scarsissima visibilità. Un autocarro proveniente [redacted] Milano a forte velocità ha investito con violenza l'ultima vettura della colonna, una utilitaria guidata dal trentacinquenne Luciano Romualdi, di Milano. L'auto si è letteralmente accartocciata tra [redacted] camion e una «Giulietta» che la precedeva: il guidatore è morto sul colpo, per la frattura della base cranica.

La seconda disgrazia mortale è avvenuta dopo meno di un'ora, quasi nello [redacted] punto della precedente.

Una «Flavia», condotta dal trentaseienne Dante Borgonovo, di Sesto San Giovanni, giungeva a oltre cento all'ora sulla corsia per Bergamo. Il guidatore si è accorto troppo tardi dei numerosi veicoli che erano fermi sulla strada; e, dopo avere urtato [redacted] camioncino, è piombato contro la parte posteriore di [redacted] autotreno. L'auto si è ridotta in un [redacted] ammasso di lamiere, dal quale è stato estratto il cadavere del conducente.

Pavia, [redacted] novembre.

(g. s.) Un mortale incidente provocato dalla nebbia è avvenuto oggi alle 14 [redacted] strada provinciale Pavia-Milano, presso l'abitato di San Genesio. Un'auto guidata dal quarantottenne Rinaldo Sarmenti, residente a San Genesio, si è scontrata con un pullman della linea Pavia-Milano, rimanendo letteralmente schiacciata. Il guidatore è morto sul colpo.

Partito da San Genesio a bordo della propria automobile, il Sarmenti era diretto a Pavia. All'altezza del casello daziario egli aveva superato una vettura spostandosi sulla propria sinistra, senza avvedersi in tempo [redacted] sopraggiungere del pullman. Urtata dal muso [redacted] torpedone sulla fiancata sinistra, l'automobile del Sarmenti è stata proiettata contro [redacted] palo telegrafico.

Rovigo, 30 novembre.

(a. f.) La fitta nebbia che grava nella zona polesana ha provocato una vittima nei pressi di Melara. L'invalido di guerra Arturo Poltronieri di 50 anni, che stava rincasando alla guida di una motocarrozzella dopo aver trascorso alcune [redacted] con gli amici [redacted] un bar del paese, è stato investito da un autotreno a un incrocio ed è deceduto poco dopo per lo sfondamento del torace.

Proprio domani l'unica figlia del Poltronieri, Giuliana, di 22 anni, doveva celebrare le nozze con un giovane del paese. [redacted] matrimonio è stato rinviato.

Casale, [redacted] novembre.

(m. u.) Un nebbione fittissimo è stagnato per tutta la giornata sul Monferrato, rendendo oltremodo difficile la circolazione. Numerosi gli incidenti, fra i quali uno, spettacolare, nei pressi di Casale Popolo. Un'auto si è schiantata frontalmente contro un autotreno; il guidatore, estratto a fatica dalla vettura, è stato trasportato in una casa vicina e poco dopo si è riavuto totalmente dallo choc riportato.

Alessandria, 30 novembre.

(f. m.) Fitti banchi di nebbia coprono ininterrottamente dalla notte scorsa tutta la zona di Alessandria. La circolazione stradale è notevolmente ostacolata causa la visibilità ridotta a pochissimi metri e l'asfalto delle strade viscido. Vengono segnalati alcuni incidenti stradali, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Novi Ligure, 30 novembre.

(g. c.) Tutta la zona del Novese è avvolta da un'impenetrabile coltre di nebbia che praticamente rende nulla la visibilità. Il traffico è quasi paralizzato: i radi veicoli che osano avventurarsi su strade sono obbligati a procedere in colonna [redacted] passo d'uomo. Sono segnalati alcuni incidenti, scontri, tamponamenti, con danni [redacted] vetture.

Asti, 30 novembre.

(a. m.) Una fitta nebbia ha oggi coperto le strade dell'Astigiano, rendendo difficile il traffico e provocando numerosi incidenti stradali.

Il più grave è accaduto verso le 16 sulla provinciale Asti-Montiglio. Un furgoncino guidato dal rappresentante torinese Antonio Colonna, di 23 anni, nel tentativo [redacted] superare un autotreno si è scontrato con un camion proveniente in [redacted] inverso, condotto dal trentunenne Ercole Scaglione, di Asti.

Il furgoncino è finito fuori strada. Il pilota, gravemente ferito, è rimasto fra i rottami dell'auto, impedendo ai primi soccorritori di poterlo estrarre. Solo l'intervento [redacted] Vigili del Fuoco [redacted] Asti ha consentito, mezz'ora dopo, di liberare l'infortunato, trasportato poi con un'autoambulanza della Croce Verde all'ospedale il Colonna versa in gravi condizioni.

Splende il sole [redacted] campi [redacted] [redacted]

[redacted] Sestriere, Claviere, Bardonecchia, Cervinia il cielo [redacted] sereno - Sono tutti in fun[redacted] gli impianti sportivi

Sestriere, 30 novembre.

(L.) [redacted] tutti i pendii [redacted] strato medio della neve è di sen-timetri [redacted] farinosa. Domani saranno funzionanti i seguenti mezzi: funivia Alpette-Sises e funivia Banchetta; e i seguenti skilift: Cit Roc, Baby e Trebials. Da domenica in avanti tutti gli impianti del Sestriere saranno in attività per l'apertura ufficiale della stagione. Le strade sono in ottime condizioni sia dalla Valle di Susa che dalla Valle Chisone: consigliabili le catene negli ultimi chilometri dalla parte della Val Chisone. Cielo sereno, temperatura — 3°.

Claviere, [redacted] novembre.

(b.) Tempo buono. Neve sul mezzo metro. Funzionanti la seggiovia e i due skilift. Affluenza di sciatori finora scarsa. Strade buone e transitabili senza catene.

Bardonecchia, 30 novembre.

(m.) La stagione sciistica sta entrando nel pieno. La neve è alta e di ottima qualità, gli impianti sportivi sono ormai tutti in funzi[redacted]. Già sono pervenute molte prenotazioni negli alberghi e nelle pensioni. Per domani è previsto l'arrivo di numerosi turisti. Le [redacted] sono in buone condizioni.

Oulx, [redacted] novembre.

(s.) Sauze d'Oulx e Sportinia si apprestano ad ospitare le comitive degli sciatori per [redacted] feste di fine settimana. Il tempo favorisce l'avvio della nuova stagione di sport invernali: il cielo è sereno, i campi sono innevati. Tutti gli impianti sono [redacted] attività. Aumentano le prenotazioni negli alberghi. Le strade sono percorribili, ma [redacted] raccomanda l'uso delle catene.

Aosta, [redacted] novembre.

(u.) Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, da ventiquattro ore [redacted] tutta la Valle d'Aosta [redacted] tempo [redacted] mantiene al bello e il termometro è risalito di qualche grado ovunque per il caldo sole. La situazione nelle zone sciistiche per quanto riguarda l'altezza della neve, è ottima. Ovunque [redacted] farinosa e sciabile. Tutti gli impianti funiviari entreranno in funzione per domenica 2 dicembre. Le strade di accesso alle località di Courmayeur, La Thuile, Cervinia, Gressoney sono transitabili alle auto munite almeno [redacted] antineve.

Prali, 30 novembre.

(z.) La neve ha raggiunto l'altezza di 30 centimetri [redacted] è buona. Il tempo è sereno, [redacted] temperatura non troppo fredda, gli impianti sportivi [redacted] in funzione, gli alberghi e i ri-[redacted] sono aperti. Buone le strade d'accesso.

Limone Piem., 30 novembre.

(m.) Giornata di sole. La neve, alta 30 centimetri, [redacted] ottima. Già molti sciatori sono arrivati dalla Liguria e altri sono attesi per domani. Le attrezzature della stazione invernale sono entrate in funzione. Gli alberghi [redacted] aperti.

Alagna, 30 novembre.

(a.) In seguito alle ultime precipitazioni la neve ad Alagna ha raggiunto lo spessore di 80 centimetri. Il cielo è sereno e il sole, nelle ore del pomeriggio, abbastanza caldo. Aperti gli impianti sportivi e gli alberghi.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle Alpi con possibilità di isolate nevicate. Sulle regioni centrali nuvolosità variabile. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvoloso con precipitazioni locali. **Temperatura:** *senza variazioni notevoli.* **Venti:** *deboli o moderati.* **Mari:** *generalmente poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—0,6	4,2	Pescara	7	12
Bolzano	—4	10	L'Aquila	1	6
Trieste	—1	7,4	Roma	4	15
Verona	—2	1	Campob.	3	5
Trento	2	10	Bari	7	15
Venezia	—1	9	Napoli	5	14
Milano	—3	1	Potenza	3	8
[illegible]	8	14	Catanzaro	10	14
Bologna	—1	8	Reggio C.	8	17
Firenze	3	14	Messina	12	16
Pisa	4	13	Palermo	10	16
Ancona	6	8	Catania	7	15
Perugia	2	10	Cagliari	8	13

Ragazzo [redacted] simulare [redacted] rapina si accoltella e si spezza un dente

Un apprendista quattordicenne di Piscina, presso Pinerolo, ha narrato ai genitori di essere stato aggredito da due banditi - Ha poi finito col confessare di avere inventato tutto perché aveva smarrito la busta paga

Enrico Mondino che ha simulato la rapina a Pinerolo

(Nostro servizio particolare) **Pinerolo, 30 novembre.**

Un ragazzo di 14 anni, che aveva smarrito la busta-paga, ha inventato una rapina per giustificarsi con i genitori e l'ha simulata da attore consumato: si è ferito al fianco con un coltello, s'è strappato un dente, si è percosso il volto con i pugni. Per dodici ore anche i carabinieri gli hanno creduto: le strade del Pinerolese bloccate e controllate e due giovani che nel gennaio scorso erano stati sospettati di un fatto quasi identico [redacted] venuto a Cavour [redacted] finiti in guardina per un interrogatorio. Alla fine, però, il ragazzo ha confessato la verità. E' stato denunciato per simulazione di reato.

Il protagonista dell'episodio è Enrico Mondino, figlio unico, che abita con i genitori in un cascinale della frazione «Bella» di Piscina, a dieci chilometri da Pinerolo. Enrico frequenta la seconda avviamento e lavora come garzone alla «Barbero», una fabbrica di pesi e misure. E' un bravo ragazzo, non più vivace [redacted] altri, puntualmente ogni domenica va a servire la Messa. Il padre, Francesco, ha 61 anni; la madre, Antonia Noello, [redacted]: è lei che si occupa dell'andamento della cascina, che appartiene alla vedova Tavella di Pinerolo.

Ieri pomeriggio, alle 17, il ragazzo è rimasto solo in casa per mezz'ora. Il padre si trovava a lavorare a Tavernette, la madre era uscita per comprare il pane. Quando la donna è rientrata ha avuto un tuffo al cuore: la porta della cucina era spalancata; in terra, svenuto e sporco di sangue, giaceva il [redacted] ragazzo. Nella casa sembrava che fosse passato un ciclone: cassetti aperti e gettati sul pavimento, bicchieri e piatti rotti, sedie e tavoli rovesciati, carte e indumenti sparpagliati sul pavimento. La donna, affannata, cercò di rianimare il ragazzo, lo trascinò sul letto, gli fece bere un po' d'acqua, gli ripulì il volto sporco [redacted] sangue. Finalmente Enrico rinvenne: a parole smozzicate narrò quello che era accaduto. Due uomini mascherati avevano bussato [redacted] porta, [redacted] aveva aperto e quelli gli erano balzati addosso picchiandolo e colpendolo poi con un coltello. Aveva cercato di difendersi ma tutto era stato inutile. Gli aggressori erano penetrati nella camera [redacted] letto dei genitori rovistando nell'armadio e fuggendo col denaro.

Prima che accorressero i carabinieri di Buriasco e di Pinerolo col capitano Castagnola e il brigadiere Capitta, giungeva [redacted] medico condotto di Piscina, il dott. Giuseppe Gilio. Il ragazzo non era grave ma, certamente, era malconcio: contusioni alle guance e graffi al volto, ferita di coltello al fianco sinistro, avulsione di un dente.

Ai carabinieri Enrico ripetè la sua storia. Fornì molti, troppi dettagli: la statura dei banditi, il tipo di indumenti che indossavano, l'accento meridionale. In caserma rammentò un altro particolare, una cicatrice che uno degli aggressori aveva sul dorso della mano sinistra. I genitori, nella confusione e nello sgomento, non seppero [redacted] per il preciso quanto avevano portato via i rapinatori. Nella notte il padre di Enrico dormì tenendo a fianco del letto un tridente, la madre non riuscì a prendere sonno e più [redacted] una volta [redacted] affacciò alle finestre della cascina — isolata nella campagna immersa nella nebbia — per scrutare nel buio un eventuale ritorno dei malviventi.

Stamane [redacted] verità [redacted] venuta a galla. I Mondino hanno fatto i conti: sono rimasti sorpresi, constatando che i banditi non avevano portato via tutto il denaro dell'armadio, ma soltanto 20.000 lire. E' stato sufficiente questo accertamento per indirizzare i carabinieri sulla pista buona. Enrico interrogato nuovamente si è [redacted] a confessare. «La rapina l'ho inventata io — [redacted] detto in lacrime. — Avevo perduto la busta paga, non sapevo [redacted] me giustificarmi con i miei. Dovevo portare 20 mila lire a [redacted] e non sapevo come fare. Martedì [redacted] ho prese dall'armadio di papà. Lui poteva accorgersene da un momento all'altro. Allora ho pensato alla rapina. Ho fatto come avevo visto in un film, domenica scorsa a Pinerolo. Mi sono ferito col coltello della cucina, mi sono buttato giù un dente con [redacted] pugno. Il sangue mi usciva dalla bocca e lasciavo che colasse giù per i vestiti».

Poi il [redacted] è andato [redacted] la sua stanza, ha infilato una [redacted] sotto il letto e da un nascondiglio ha tirato fuori le 20 mila lire. «Non avevo il coraggio di dire a mamma che avevo perduto la busta. Ora dovrò andare in carcere?». Non andrà in carcere; probabilmente non verrà neppure condannato, ma i genitori non gli perdoneranno tanto presto i momenti di angoscia che hanno vissuto fra ieri e oggi.

g. f. m.

Allucinante tragedia della follia nell'aristocrazia palermitana

Cont[redacted] dal figlio che poi si [redacted] gas

Il dramma è esploso all'improvviso [redacted] testimoni, al ritorno da una gita in auto - Il giovane, [redacted] 34 anni, dopo [redacted] fracassato il [redacted] alla madre, le ha conficcato una lima nella [redacted] - Quindi ha bevuto un intruglio di cianuro, potassio e zolfo, e per affrettare la fine ha aperto il gas - Il pazzo [redacted] aveva mai dato segni di squilibrio mentale: si era laureato pochi giorni fa

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 30 novembre.**

Vivissima impressione ha destato negli ambienti della nobiltà palermitana e in tutta la città l'allucinante tragedia della pazzia che ha avuto per protagonisti la contessa Nicolina Rinaldi Riolo e il figlio, Vincenzo [redacted], [redacted] 34 anni. Il giovane ha ucciso la madre a colpi di martello e di lima, e poi si è tolta la vita con una micidiale mistura di veleni e col gas.

Il dramma è stato ricostruito dagli inquirenti grazie alle testimonianze raccolte fra gli inquilini del caseggiato nel quale abitava la contessa Riolo con il figlio e fra i conoscenti della nobildonna. La contessa Rinaldi Riolo e il figlio Vincenzo facevano parte della nobiltà palermitana, pur non frequentando con assiduità l'ambiente aristocratico. Potevano contare su un discreto patrimonio, amministrato personalmente dalla contessa, rimasta vedova parecchi anni fa con l'unico figlio. Il giovane, pur non avendo alcuna necessità di guadagnare, aveva frequentato l'Università e s'era laureato in giurisprudenza da pochi giorni.

La contessa Riolo aveva allevato il figlio con la massima cura, cercando di farlo vivere in un ambiente sereno, perché temeva l'insorgere [redacted] una malattia nervosa, che in passato aveva fatto altre vittime nella famiglia. Vincenzo, però, non dava alcun motivo di preoccupazione. Conduceva una vita tranquilla e ritirata, con poche amicizie. Coltivava due hobbies scientifici: la fotografia e le radiotrasmissioni. Vincenzo aveva installato nella [redacted] un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo e l'ingrandimento delle fotografie, e si era costruito da solo un apparecchio radiotrasmittente, con il quale «scandagliava» l'etere per lunghe ore della giornata. Attorno alle 13 di ieri, Vincenzo aveva portato la madre a fare una gita in auto a Mondello. Alle 15 circa, madre e figlio [redacted] rientrati in casa, in via Agrigento 67, e [redacted] lasciato in libertà la domestica a mezzo servizio. Tutto quanto è accaduto dopo è avvolto nel mistero.

Nella tardissima serata, gli inquilini del palazzo avvertivano un acre odore di gas e cercavano di scoprirne la causa. Il capocondomino faceva chiudere i contatori dello stabile e avvertiva i tecnici dell'azienda. Poco dopo giungeva sul posto la squadra di emergenza. Intanto, un'altra inquilina del caseggiato, la contessa Grignani, cugina della Rinaldi Riolo, non vedendo i parenti fra gli altri condomini che erano usciti sulle scale, cominciava a sospettare che qualcosa potesse essere accaduto nell'appartamento dei Riolo. Il sospetto veniva confermato dagli operai dell'azienda, i quali accertavano che la «perdita» proveniva appunto dall'alloggio della contessa.

Dopo avere invano bussato alla porta di casa dei Riolo, l'uscio veniva forzato. L'appartamento era invaso dal gas e tutte le luci erano spente. A tentoni, senza far scattare gli interruttori elettrici per il timore di una esplosione, il personale dello stabile e gli operai dell'azienda raggiungevano le finestre e le aprivano, facendo circolare l'aria. Quando venivano accese le luci, un orribile spettacolo si presentava ai presenti, fra i quali si trovavano anche agenti del «pronto intervento» della Questura. Vincenzo Riolo giaceva a terra, nel corridoio, stringendo fra i denti un tubo di gomma attaccato al bocchettone di uscita del gas. Aveva le narici otturate da batuffoli di cotone. Nello stanzino che ospitava le apparecchiature scientifiche del giovane, veniva scoperto il cadavere della contessa, con la testa fracassata a colpi di martello. Una grossa lima era conficcata per la metà nella nuca. Per i due sventurati non v'era più nulla da fare.

Gli inquirenti iniziavano subito le indagini per scoprire le cause dello spaventoso fatto di sangue. Ma non si trovava nulla, nessuna traccia, nessuna lettera. Sparse sulle pareti dell'alloggio, v'erano le impronte delle mani insanguinate di Vincenzo Riolo, che prima di togliersi la vita aveva spento tutte le luci. In cucina, un bicchiere e un cucchiaio, con i resti di una mistura velenosa composta di potassio, zolfo e cianuro in cristalli. Si ritiene che il Riolo, dopo [redacted] ucciso la madre, abbia tentato di togliersi la vita ingerendo il micidiale intruglio. Poi, visto che l'effetto tardava [redacted] manifestarsi, il giovane [redacted] preferito farla finita in fretta otturandosi le narici con della bambagia e aspirando grosse boccate di gas.

Impossibile stabilire con esattezza quanto è accaduto nell'appartamento della nobildonna. E' probabile che il giovane Vincenzo sia stato sconvolto [redacted] una improvvisa crisi di pazzia che l'ha portata ad uccidere l'unica persona amata al mondo e poi a togliersi la vita. Vincenzo Riolo è tornato in sé dopo avere massacrato la madre, oppure si è ucciso senza rendersi conto dell'atto spaventoso che aveva compiuto? Neppure questo [redacted] potrà mai stabilire, così come non [redacted] potranno ricostruire i terribili momenti che hanno preceduto il dramma.

f. d.

[redacted] il processo per [redacted] pugile sul «ring» a [redacted]

L'atleta aveva 23 anni: spirò un minuto e mezzo dopo l'inizio del combattimento - A giudizio cinque medici, l'allenatore e l'organizzatore dell'incontro

La madre [redacted] zio di Oride Matteuzzi, il giovane pugile morto [redacted] ring, ieri in Tribunale [redacted] Bologna (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Bologna, 30 novembre.**

(c. c.) Il processo per la morte di Oride Mateuzzi, il pugile ventitreenne deceduto sul ring del «Palasport» di Bologna il 30 gennaio 1961, è stato rinviato a nuovo ruolo. Gli imputati sono cinque medici, il presidente della società che aveva organizzato il fatale incontro di pugilato e l'allenatore Italo Bellini. La signora Jolanda Solmi ved. Mateuzzi madre del pugile, e gli zii Alfredo ed Enzo Mateuzzi, si sono costituiti parte civile.

Dopo il tragico incontro del 30 gennaio che vide il Mateuzzi morire ad appena un minuto e [redacted] dall'inizio del combattimento, la magistratura ordinò un'inchiesta. Al termine delle indagini le sette persone che stamattina sono comparse davanti al nostro Tribunale vennero rinviate a giudizio. I medici, l'organizzatore dell'incontro e l'allenatore del Mateuzzi sono [redacted]sati di avere provocato con concorrenti condotte [redacted] la morte del giovane che in quella drammatica sera debuttò sul «ring» bolognese.

Secondo la perizia disposta dalla magistratura, Oride Mateuzzi è morto in seguito ai colpi ricevuti durante il combattimento sul «ring» e per «l'insufficienza cardio-renale che costituiva un pericolo [redacted]creto per la salute del pugile, cosicché gli si sarebbe dovuto precludere ogni attività sportiva».

Contro [redacted] perizia d'ufficio la difesa aveva già pr[redacted]ntato una consulenza anatomo-patologica. A questa si è poi aggiunta un'altra controperizia, sempre della difesa, redatta dai proff. Domenico Campanacci direttore dell'Istituto di patologia medica della nostra Università, e Domenico Macaggi ordinario di medicina legale dell'Ateneo di Genova.

Stamattina in apertura di udienza il difensore di parte civile ha chiesto il rinvio del processo per poter esaminare la nuova e ponderosa consulenza di parte. Il pubblico ministero non si è opposto e così per [redacted] difesa l'avv. Artelli. Il Tribunale, dopo una breve permanenza in camera di consiglio, ha rinviato il dibattimento a nuovo ruolo.

Aggredisce una minorenne sulla porta del dentista

Denunciato un commerciante torinese per [redacted] immorali

(Dal nostro corrispondente) **Ovada, 30 novembre.**

(g. t.) Un noto commerciante torinese è stato deferito all'autorità giudiziaria di Ovada per aver tentato di baciare una minorenne in luogo pubblico.

Il fatto è avvenuto questa mattina, sulla scala che immette nello studio dell'odontotecnico Dario Oliveri, in corso Saracco: dove la giovane, insieme ad altre persone, attendeva l'arrivo del dentista.

Il commerciante torinese, colpito dalla avvenenza della ragazza, ha cercato prima di circuirla con frasi allettanti, ed è poi giunto al tentativo di baciarla. Alle vivaci proteste della giovane, il commerciante ha disceso rapidamente le scale ed è fuggito in strada: ma qui è stato fermato da un vigile urbano, che era stato attirato dal clamore.

Il commerciante, sul cui nome i carabinieri hanno voluto mantenere il riserbo, è stato denunciato per atti immorali in pubblico.

Tre morti [redacted]'auto che slitta sul ghiaccio

Bologna, 30 novembre.

Una sciagura stradale con tre morti è avvenuta stasera alle 20 sulla provinciale [redacted] Val di Setta.

L'incidente è accaduto subito dopo Bolognina, località poco distante da Vado. Una 600 [redacted] cui si trovavano tre giovani [redacted] era diretta verso Castiglion dei Pepoli, è slittata sulla strada a causa del fondo ghiacciato e in una semicurva è andata a schiantarsi contro un autocarro che proveniva da direzione opposta.

I tre giovani sono morti [redacted] colpo. Si tratta del venticinquenne Graziano Buganè, da Gardelletta di Marzabotto, che [redacted] volante dell'auto, del sedicenne Amedeo Buganè da Rioveggio di Monzuno (che non aveva legami di parentela [redacted] il primo) e del ventiduenne Nazzareno Bonfiglioli, [redacted] Valle di Monzuno.

Il vice-sindaco di Bognanco morì per la ferita nel litigio

L'autopsia avrebbe escluso che il decesso sopravvenne in seguito [redacted] collasso - Forse ritrovata l'arma del delitto: un cacciavite

(Dal nostro inviato speciale) **Domodossola, [redacted] novembre.**

Il vicesindaco di Bognanco, Agostino Darioli, è morto in seguito ad una ferita infertagli con un corpo contundente. Sebbene non si abbiano an[redacted]municazioni ufficiali, il perito settore dott. Basal dell'Istituto di medicina legale di Milano, che stamane ha proceduto all'autopsia nell'obitorio dell'ospedale di Domodossola, avrebbe constatato che il colpo [redacted] da Maurizio De Michelis al vicesindaco, con un'arma non ancora bene identificata, ha causato la morte.

Cadono così le ipotesi secondo cui il decesso sarebbe sopravvenuto per un collasso cardiaco, sia pure dopo una violenta colluttazione nella quale il Darioli avrebbe riportato una ferita superficiale al petto, inferta [redacted] un corto punteruolo e con [redacted] altro arnese estratto dalla borsa dei ferri che è in dotazione alle automobili.

L'uccisore, nella sua confessione [redacted] aveva dichiarato che per non essere sopraffatto dal Darioli aveva afferrato un cacciavite, colpendo l'avversario senza avere l'intenzione di ucciderlo. Riteneva anzi impossibile che la ferita fosse stata mortale. Il cacciavite fu cercato sia nell'automobile sia nelle acque del torrente Bogna dove il De Michelis diceva di averlo gettato, ma non venne trovato. Fu rinvenuto, invece, un corto punteruolo da calzolaio e si pensò anche che l'uccisore avesse impugnato un coltello a serramanico. Ora la autopsia, da quanto è trapelato, avrebbe accertato che l'uccisore usò un corpo contundente, che potrebbe [redacted] il cacciavite.

Nel pomeriggio i carabinieri hanno scandagliato nuovamente il torrente Bogna e, a quanto pare, avrebbero trovato un arnese a punta, probabilmente un corto cacciavite, che potrebbe essere proprio quello indicato dal De Michelis. Nes[redacted] notizia ufficiale [redacted] trapelata in merito a questa scoperta.

I funerali [redacted] Agostino Darioli si svolgeranno domani, sabato. Il sindaco di Bognanco, Roberto Possa, ha annunciato che saranno celebrati a spese [redacted] Comune. La vittima dell'episodio aveva una larghissima cerchia di amici e conoscenti non soltanto nella sua valle ma in tutta l'Ossola. La sua carica di assessore anziano [redacted] poneva a capo [redacted] molte funzioni amministrative che egli sapeva affrontare e risolvere con saggezza; era stato alpino nel Battaglione Monte Cervino; era guardiano della centrale elettrica del Gabio. Dava pure la sua collaborazione alla moglie nella gestione della trattoria del Torno, un ritrovo conosciuto come la «Osteria della Teresin [redacted] Torno» e frequentato dai valligiani e dai gitanti domesi.

e. d.

Si [redacted] sotto[redacted]gretario per mania di [redacted]

Condannato [redacted] casalese - Disse a un compagno [redacted] viaggio: "Sono l'on. Russo" - Non sapeva di parlare con un vice questore

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 30 novembre.**

Dinanzi al pretore di Alessandria è comparso quest'oggi, per rispondere di usurpazione di titolo, il casalese Pier Giorgio Pretti, di 32 anni, che si era spacciato per sottosegretario all'Interno.

Nella primavera [redacted] 1960 il Pretti, dovendo far ritorno da Roma a Casale, era salito su un «direttissimo» in partenza dalla stazione Termini. Benché avesse acquistato un regolare biglietto di viaggio, egli preferì servirsi degli scompartimenti riservati [redacted] parlamentari, e dichiarò al controllore di essere il sottosegretario Russo.

Il ferroviere di servizio non sollevò obiezioni di sorta, ma Pier Vittorio Pretti volle eccedere nella simulazione e fu così scoperto. Durante il viaggio entrò in un altro scompartimento, e iniziò a parlare con un signore, al quale ripetè di essere un sottosegretario. Il suo interlocutore era il vice-questore di Teramo, il quale ebbe molti dubbi sull'identità del compagno di viaggio.

Quando il treno giunse ad Alessandria, il funzionario si rivolse al comando della polizia ferroviaria, manifestando i suoi sospetti. Il Pretti venne interrogato e dopo aver inutilmente cercato di proseguire la propria finzione finì con il confessare che si era spacciato per sottosegretario a [redacted] della propria mania di grandezza.

Denunciato alla magistratura, il casalese venne rinviato a giudizio: ora il pretore di Alessandria [redacted] ha condannato a 80 mila lire [redacted] multa.

[redacted] questa la [redacted] condanna collezionata da Pier Vittorio Pretti. Maniaco dei titoli e delle divise, egli era comparso in giudizio altre otto volte, sempre per usurpazione di titolo od abuso di divisa; e un decimo processo lo attende ora a Torino. In occasione della sfilata militare per le celebrazioni di Italia '61, il Pretti era giunto in città vestito da capitano dei bersaglieri e aveva sfilato con i vari reparti. Ebbe però la sfortuna [redacted] essere fotografato. La sua immagine fu pubblicata da un giornale: qualcuno lo riconobbe e lo denunciò per abu[redacted] divisa.

f. m.

Un pensionato si uccide il [redacted] dello sfratto

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 30 novembre.**

(m. b.) Ossessionato dall'incubo di dover lasciare la sua abitazione, un pensionato di 72 anni, Giovanni Pesci, nativo di Novi Ligure, ha aperto i rubinetti del gas [redacted] si è tolta la vita.

Il Pesci viveva solo e da molti mesi era in arretrato con la pigione. Tempo addietro aveva ricevuto una intimazione [redacted] sfratto da parte del padrone di casa. Il 22 novembre si era presentato l'ufficiale giudiziario e gli aveva notificato l'ingiunzione di lasciare libero l'appartamento entro oggi.

Questa mattina lo stesso ufficiale giudiziario si è presentato all'uscio e, dopo aver bussato ripetutamente, ha avvertito un odore di [redacted] che filtrava dalle fessure. Intuendo la tragedia, il funzionario si è precipitato ad avvertire i carabinieri, i quali hanno aperto la porta con l'aiuto di [redacted] fabbro ferraio. [redacted] cadavere del Pesci [redacted] riverso sul pavimento della cucina, saturo di gas.

MORTE PRESUNTA

Con ricorso 15-11-1962 al Presidente del Tribunale di Torino, Sada Caterina, residente in Avigliana, ha chiesto la dichiarazione di morte presunta [redacted] proprio marito TABONE ETTORE, fu Giuseppe e fu Goghero Teresa, nato il 4 ottobre 1888 in Avigliana e già ivi residente, allontanatosi dalla propria abitazione nell'anno 1926 senza più dare notizie di sé. Chiunque ne avesse notizia è invitato a farle pervenire nella Cancelleria del Tribunale di Torino entro sei mesi da oggi.

Avv. LUIGI CASTOLDI

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino lavorazione similare cascami cotone cerca provetto capo-sala preparazione carderia filatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A00580

INDUSTRIA MECCANICA ASSUME RAGIONIERA CONTABILITA' FATTURAZIONE SEGRETERIA, REFERENZIATA. TELEFONARE 43-461. A103141

INDUSTRIA meccanica assumerebbe tecnico referenziato provata capacità direzione produzione grossa-media meccanica; esperienza, lunga pratica rendimento macchine utensili lavori non di serie. Conoscenza profonda attrezzature, cicli, tempi lavorazioni, organizzazione produzione. Casella 3457/S Sip Genova.

INDUSTRIA metalmeccanica torinese assumerebbe disegnatore pratico carpenteria [redacted] Millesente. Tel. 603-096.

MENSILE e provvigioni signore signorine per propaganda o vendita. Telefonare 591-760. A106893

PICCOLA industria [redacted] capo officina veramente capace stampi pressofusione plastica attrezzature. Scrivere posti occupati, età, pretese ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8367 — Torino».

PICCOLA officina assume impiegato o impiegata anche pensionati mezza giornata per lavori ufficio. Zona via Pietro Busle e via Sette Comuni. Tel. 678-529.

RAGIONIERE ANCHE PRIMO IMPIEGO STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO ADIACENZE VIA [redacted] AMBIENTE SER[redacted] SCRIVERE ETA', VOTAZIONI RIPORTATE, POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». 896

SCUOLA ortofrenica cerca insegnante fissa. Scrivere: strada San Michele 9, Trofarello, Moncalieri. A104833

SIGNORINE 25-35enni presenza disciplina residenza città, Giugliasco aiutante vendita diretta cantiere Gabelli, Nievoni 1.

STUDIO tecnico cerca provetto [redacted]gnatore [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino». [redacted]

UFFICIO infortunistica cerca 20-40enne stenodattilo praticissima ramo referenziata libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9268 — Torino». A104964

14 Domande lavoro L. 40 p.p.

ABILE ex capo sellaio generico o tagliatore offresi lavorazioni pelle similpelle. Telefonare 743-826. [redacted]

ABILE offresi cuoco per cliniche e mense case private. Telef. 651-130.

APPRENDISTA radiotecnico 16enne offresi subito. Telefonare 81-778.

AUTISTA [redacted], pratico ricambi auto, offresi. Telefonare [redacted].

AUTISTA con camioncino 500 [redacted] mattino pratico commissioni offresi [redacted] o privato. Telefonare 482-152.

AUTISTA con Giardinetta offresi per commissioni o piccoli trasporti in città e dintorni. Telefonare 363-636.

AUTISTA con patente D E pratico linea occuperebbesi miglioramento anche privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino». A107418

AUTISTA C libero subito pratico 682 ed altre, qualsiasi lavoro città fuori. Telefonare 278-516. A105308

AUTISTA disponendo camion portata 50 quintali, ribaltabile, offresi presso ditta o privato. Telefonare 40-761.

AUTISTA 26enne settentrionale patente D offresi privato o ditta. Telefonare ore pasti 686-835. A106787

CAMERIERA esperta servizio tavola e stiro offresi a famiglie oppure "bambinaia". Telefonare 753-303. Referenze.

CAMIONISTA lunga pratica offresi ditta seria o privato, lunghi viaggi, pratico città. Telefonare 50-444. A107289

CERCASI portineria o fattoria coniugi 50enni con figlio. Telefonare 275-010.

CONIUGI piemontesi cuoco e tuttofare, capacità lunga esperienza offronsi distogliere pensione spese ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3366 — Torino».

CONIUGI portinai offronsi. Ottime referenze. Telefonare 652-652, 683-786.

CONIUGI soli 30enni referenze incensurabili cercano portineria o custodia villa. Telefonare 519-061. A106577

CONIUGI 30enni piemontesi praticissimi pulizia cercano portineria. Tel. 674-290 ore pasti. A105578

CUOCO domestico offresi ristorante o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9314 — Torino». A107028

CUOCO esperto 50enne offresi trasferta. Telefonare 779-836. A107457

DICIANNOVENNE media cultura conoscenza meccanica, offresi aiuto magazziniere, fattorino, lavoro discreto responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8182 — Torino». A105597

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 16)

VENTISETTENNE milltesente, cultura universitaria, ottima conoscenza inglese scritto parlato, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino». A106381

13 Offerte impiego L. 125 p.p.

A.A. IMPORTANTE camiceria cerca giovane milltesente mansioni commesso bella presenza anche non pratico perchè volonteroso referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino».

A elemento offresi interessante sistemazione organizzazione produttiva grande Compagnia importanza nazionale. Assunzione statale dopo breve periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 281 — Torino». 900

ABBISOGNACI impiegata primo impiego ufficio commercio. Presentarsi: Bonzanigo 67, ore 9-10. A105614

ADEM offre [redacted] guadagno immediato a giovani ambosessi per diffusione editoriale. Corso Peschiera 136.

AGENZIA regionale, per sviluppo propria organizzazione, cerca elementi primo ordine. Richiedonsi: ottima presenza, buona cultura generale, esperienza ramo vendite. Possibilità carriera. Tel. 41-391.

ASSUMESI persona capace esplicare lavori amministrativi, paghe, per piccola media industria. Specificare età, studi, lingue, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7365 — Torino».

ASSUMIAMO impiegata pratica lavori ufficio. Rivolgersi via Sansovino 243-34.

ASSUMIAMO stenodattilo esperta partita doppia e altra 15enne avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8415 — Torino». A105645

ASSUMO subito abile commessa pratica abbigliamento. Rivolgersi «Manifattura Orchidea», via Gramsci 15, Torino.

AZIENDA commerciale assume impiegata pratica lavori ufficio. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 327 — Torino».

ASSUMONSI con qualifica impiegati operatori dentistici, stipendio massimo, per elementi provata capacità. Corso D'Albertis 12. A106214

AVVIATA iniziativa editoriale cerca collaboratore vasta cultura organizzativa. Possibilità compartecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9245 — Torino».

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE RICERCA COLLAUDATORE METROLOGICO E DI QUALITA' DI PARTICOLARI MECCANICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3319 — TORINO».

AZIENDA zona scalo S. Paolo (pulimantatrice) cerca dattilografa pratica lavoro ufficio. Scrivere indicando età, mansioni svolte in altre aziende e pretese a: «Pubblicità Stampa 367 — Torino».

CAPO REPARTO ESPERTO COSTRUZIONI STAMPI TRANCIATURA IMBUTITURA DELLA LAMIERA CERCA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7332 — TORINO». A106230

CERCASI impiegata conoscenza stenodattilografia pratica lavori ufficio. Telefonare 510-802. A105410

CERCASI impiegata età 15-20 anni possibilmente maturità artistica, scuola media, attitudine disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino».

CERCASI impiegata lunga pratica spedizioni. Telefonare 287-951.

CERCASI pratica partita doppia bella, massimo trentenne. Manoscrivere specificando posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5227 — Torino».

CERCASI ragioniere 25-30enne pratico contabilità magazzino, conti, fatturazione e deposito. Telefonare 722-589.

CERCASI signorina 15-16 anni per centralino telefonico e corrispondenza. Telefonare 510-802. A105410

CERCO abile giovane contabilità praticissima. Telefonare 43-228. A107421

DATTILOGRAFA corrispondentista per letteratura e lavori ufficio cerca zona della commerciale zona piazza Bernini, preferibilmente primo impiego. Domande manoscritte, dati anagrafici e referenze a: «Pubblicità Stampa 9261 — Torino». A105544

DATTILOGRAFA velocissima, ottimo francese, assumesi subito. Tel. 618-757.

DIPLOMATO istituto nautico macchinista o perito industriale, cercasi da importante stabilimento per incarico conduzione centrale termoelettrica. Scrivere: Pubblimen Casella 41, Alessandria.

DISEGNATORE attrezzista industria costruzioni ingranaggi assume a buone condizioni se abile elemento. Corso D'Albertis 12. A106214

DISEGNATORE MECCANICO CON ESPERIENZA NELLA COSTRUZIONE STAMPI LAVORAZIONE DELLA LAMIERA CERCA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7331 — TORINO».

DISEGNATORE II categoria cerca industria metalmeccanica. Precisare titolo studio, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino». A105078

GIOVANE massimo 30enne disposto viaggiare Italia centrale. Esigesi: buona volontà, titolo studio, patente auto, offresi stipendio, diaria, fondo cassa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino». A104253

IMPIEGATA MOLTO ESPERTA TUTTI I LAVORI UFFICIO STENODATTILO CERCASI [redacted] MEZZA GIORNATA UFFICIO CENTRO CITTA'. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, [redacted]TI OCCUPATI, ETA' A: «PUBBLICITA' [redacted] 862 — TORINO».

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca personale ex carabiniere ed finanziere età massima [redacted] 35 da adibire alla sorveglianza. Scrivere specificando curriculum: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino». A106665

INGHILTERRA offriamo aiuto madri inglesi a distinte famiglie italiane. Scrivere: Ufficio autorizzato dallo Stato, 45 Church Street, Rickmansworth, England. 30269

MARESCIALLO carabinieri 50enne pensionato offresi custode villa istituto stabilimento disposto trasferirsi possibilmente riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino». A106856

OFFRESI tuttofare domestico pulizie; cerco sistemazione stabile. Tel. 392-939 ore pasti. A106373

[redacted] cinema lunga pratica offresi Torino, Cuneo provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

PENSIONATO tranviere offresi commissioni esazioni, fattoria, garanzie; anche solo mattinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9308 — Torino». 107001

TUTTOFARE meridionale 30enne referenziata esperta tenuta casa cucina pulizie offresi 9-17. Scrivere specificando retribuzione: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». A106751

VENTICINQUENNE diplomata massaggi estetici [redacted]. Tel. 666-270 mattino presto. A106863

VENTIQUATTRENNE patente Lambretta furgone propria offresi commissioni città ore 15-20 escluso sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5246 — Torino».

VENTUNENNE aggiustatore stampista II categoria offresi. Tel. 691-315.

15 Offerte lavoro L. 125 p.p.

A.A. C[redacted] tornitori II [redacted] Telefonare [redacted] 341-170 A105619

AIUTANTE pasticciere, donna pratica laboratorio pasticceria cercansi. Ottimo stipendio. Telefonare 882-555.

AIUTANTE sveglia cerca pellicciaie, massimo 15enne. Presentarsi via Botero 6 (piazza Solferino) 745

ALESUARISTA abilissimo rettificatore anche Omega cercasi mezza giornata fisso. [redacted] 702-546. A105202

[redacted] bambini fissa o giornata cercasi coniugi figlio [redacted] ottimo stipendio [redacted] trattamento. Telefonare 60-527.

ANZIANA tuttofare fissa cercasi. [redacted] Telefonare 45-970. [redacted]

APPRENDISTA commessa cercasi da merceria biancheria. Via Giordano Bruno 85, telefono 670-341. A104370

APPRENDISTA cucina [redacted] pratico misure ristorante, vitto alloggio buona paga. Telefonare 703-865. A106812

APPRENDISTA magazziniera o magazziniere fissa confezioni biancheria assumesi. Presentarsi: Broccardi, piazza Vittorio Veneto 22. A106312

APPRENDISTA pasticciere dicianovenne cercasi. Telefonare 83-794. A104890

APPRENDISTI [redacted] e ragazze cerca industria elettromeccanica torinese. Presentarsi: Tirreno 161. A101175

ASSUMESI fattorino patente scooter. Presentarsi corso Monte Grappa n. 30.

ASSUMIAMO collaudatore banconista ed esperto macchine estrusione plastica. Lavatelli, via Avigliana 2. [redacted]

ASSUMIAMO elettromeccanici preferibilmente pratici bruciatori nafta. Telefonare [redacted]

AUTISTA domestico referenziato assumo subito. Telefonare 695-194. A106746

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno referenziato praticissimo. Grizzano 10.

AZIENDA metalmeccanica cerca operai conoscenza macchine utensili e disegno da avviare corso accelerato. Retribuzione adeguata tirocinio. Referenziandosi inviare dettagliato curriculum. Scrivere: «Pubblicità Sta[redacted] — Torino».

BAMBINAIA lunga pratica per [redacted] due anni, libera subito cercasi. Telefonare 553-938. A106367

[redacted] cerca per subito sarta tuttofare anche provinciale, trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino». A106719

BATTILASTRA, montatori in genere apprendisti cerca carrozzeria. Presentarsi via Bossano 11. 897

BEN nota azienda ricerca dell'abbiente cerca autista per consegne. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5205 — Torino». A100042

BUON trattamento cercansi tornitore da 10 specializzato altamente qualificato e due tornitori parzialmente occupati veramente capaci. Telefonare 389-332 ore lavoro. A100890

BUSTAIA [redacted] e apprendista cerco. Telefonare 588-884. A106852

BUSTAIA [redacted] Tel. 293-466.

CARPENTIERE in ferro I-II cercasi. Telefonare 321-143. A105250

CARPENTIERI edili provata capacità casseratura metallica ponteggi tubolari ottimo trattamento alloggio trasferta cerca impresa Andreotti, Cartiera Balangero

CARPENTIERI cerca impresa costruzioni. Telefonare 779-805, via Duchessa Jolanda 40. A108409

CARPENTIERI in ferro II categoria pratici montaggi carpenteria interne cercansi. Telefonare 260-801. A104080

CARROZZERIA cerca battilastra riparazioni 18-20enne altro massimo capacità anche solo ore libere. Telef. 278-980.

CERCANSI abili ex carabinieri oppure ex finanzieri con pratica servizio sorveglianza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8302 — Torino». A105126

CERCANSI apprendiste confezionista e macchine. Presentarsi Broccardi, piazza Vittorio Veneto 22. A108123

(Continua a pag. 17)

DISEGNATORE II E III CATEGORIA CERCA INDUSTRIA COSTRUTTRICE STAMPI E ATTREZZI IN TORINO. REFERENZE, ETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7285 — TORINO».

FACILMENTE troverete impiego abilitandovi tecnica libri paga e contabilità mediante corsi specializzati per corrispondenza. Scrivere: ISIS, Tecnonado 2, Padova. 30836

[redacted] Azienda commerciale a [redacted] tura nazionale ricerca giovani diplomati in Ragioneria e Maturità Classica e Scientifica, di età dai 21 ai 24 anni, celibi e militesenti, desiderosi di intraprendere carriera a carattere commerciale e amministrativo, disposti a trasferirsi nei principali capoluoghi di provincia italiani. Inviare curriculum dettagliato, unitamente di fotografia, indirizzando a «Pubblicità Stampa 12 — Milano».

GRANDE Compagnia, per sviluppo nuova organizzazione, assume 10 elementi da nominare, previo periodo istruzione ed prova, ispettori di agenzia. Regolare assunzione con previdenza legge, stipendio, provvigione et possibilità interessanti [redacted]. Requisiti richiesti: ottimi livelli, cultura media, residenza Torino et provincia, dinamici, attitudine trattazione affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 277 — Torino». 900

IMPORTANTE casa spedizioni internazionali cerca stenodattilo pratica lavori ufficio, possibilmente lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5218 — Torino».

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 163 — TORINO». 189

DISPONENDO [redacted] pratico città e dintorni offresi per commissioni ore 8,30-19. Telefonare 682-792.

ELETTROMECCANICO artigiano cerca meccanico, libero anche solo mezza giornata, ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5210 — Torino». A107126

ELETTROMECCANICO e radiotecnico elettricista molta esperienza con conoscenza tedesco inglese occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino». A107260

EX domestica offresi mezza giornata pulizia alloggi uffici. Telefono 583-240.

INFERMIERE diplomato 26enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3355 — Torino». A105912

MECCANICO decisamente anni trenta offresi migliori condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino». A107279

SPECIALIZZATO verniciatore lunga pratica offresi mansioni direttive o specializzato disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5238 — Torino». A106567

TORNITORE attrezzista specializzato in carpenteria, pensionato, offresi anche a ore. Telefonare 35-354. A107127

TORNITORE offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino». A106938

TRENTENNE stenodattilo offresi ditta privato mezza giornata. Telefonare 885-906. A106777

TRENTENNE serio coniugato praticissimo auto patente B occuperebbesi ditta o privati. Tel. 377-278 ore serali.

TUTTOFARE, pulizia altro cucito offresi dalle 9-12 oppure pomeriggio. Telefonare 675-475 ore 11-12. A106380

A. ASSUMIAMO operaio abile, cesoiatore lamiera. Presentarsi officina, Caprera 125. A106874

A donna, massima fiducia, offro vitto alloggio, cambio lavori domestici mezza giornata. Telefonare 670-001 ore pasti.

ABBISOGNAMI 25enne manovale per officina meccanica. Via Monte Pasubio 132.

ABILE cuoio-ca cercasi per generi alimentari ottimo trattamento. Tel. 830-167.

ABILE tuttofare fissa piccola famiglia assume, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 891-564. A104647

ABILISSIMO lavorante sarto cercasi. Ficco, Unione Sovietica 10-bis. Telefonare 698-090. A106651

ACCIAIERIA CERCA TORNITORE NON SPECIA[redacted] TAGLIATORE [redacted]SIGENO. TELEFONARE 241-729.

ASSUMIAMO manovali per lavorazione stagionale. Presentarsi c.so Orbassano 238.

ASSUMIAMO montatore saldatore telaista verniciatore filettatori pratici ramo cicli ciclomotori. Rivolgersi ore 9-12, via Buenos Ayres [redacted]. A106408

ASSUMIAMO personale femminile maschile lavoro commerciale esterno. Seliz, [redacted] Buole 12 D. A104363

ASSUMONSI [redacted] qualifica impiegati operatori dentistici, stipendio massimo per elementi provata capacità. Corso D'Albertis 12. [redacted]

AUTORIMESSA [redacted] guardiano notturno. Presentarsi via S. Ottavio 55, telefono 80-065. A108665

AUTOTRENISTI indispensabile lunga esperienza, referenze. Presentarsi via Meabrea 24. A108083

Borse economia e finanza

Convegno a Roma sulla «programmazione europea»

La piena collaborazione economica discussa dai paesi del Mercato Comune

Discorso di apertura dell'on. Campilli - «E' ormai avviata a conclusione la fase dell'unione doganale. Ora è necessario armonizzare i rispettivi piani nazionali» - Interventi di La Malfa e Saraceno, del vice-presidente della Comunità Marjolin e dei rappresentanti tedesco e francese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

A Villa Lubin, sede del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, è stato oggi inaugurato un convegno sul tema «La programmazione economica europea e la programmazione economica nazionale nei paesi della Comunità». Partecipano ai lavori, che proseguiranno domani e dopodomani, dirigenti ed esperti di tutti i Paesi del Mercato comune.

Nella sua qualità di presidente del Cnel, l'on. Pietro Campilli ha pronunciato il discorso di apertura. Egli ha osservato come la prima fase della politica comunitaria, quella della unione doganale, sia praticamente avviata a conclusione; si può quindi considerare aperta la seconda fase, quella del coordinamento e della armonizzazione delle politiche nazionali in vista della piena integrazione economica. Si tratta di una fase assai delicata e impegnativa, anche per il fatto che nel corso di essa si dovranno risolvere i nuovi problemi posti dall'intenso sviluppo economico degli ultimi anni. Ciascun Paese dovrà al tempo stesso fronteggiare le necessità congiunturali con obiettivi a breve termine e le necessità di un ordinato ed equilibrato sviluppo con obiettivi a lungo termine. Di qui l'esigenza della programmazione economica avvertita in quasi tutti i Paesi del Mec; di qui anche l'esigenza di conoscere le prospettive di espansione globale e settoriale dell'intera Comunità.

Quanto alla responsabilità di elaborare il programma, ha detto Campilli, «spetteranno naturalmente agli organi comunitari, e in definitiva ai parlamenti o ai governi le decisioni ultime, ma il processo di formazione del programma, perché superi quanto ci può essere di schematico, non può lasciare ai margini le categorie che più direttamente concorrono a realizzare le previsioni: gli esperti, gli imprenditori, i lavoratori, i tecnici».

Il ministro del Bilancio La Malfa ha quindi portato ai congressisti il saluto del governo italiano. Egli ha sottolineato il fatto che l'idea di una programmazione europea si è imposta proprio quando l'Italia ha accolto l'idea di una programmazione globale su scala nazionale. Evidentemente la programmazione corrisponde ad un certo stadio della vita economica e sociale. La Malfa ha però osservato che il nostro Paese, a causa del persistente e profondo squilibrio fra Nord e Sud, ha bisogno di un tipo di programmazione diverso da quello che può essere realizzato in un'economia omogenea.

Il vicepresidente della Cee, Robert Marjolin, ha svolto la relazione generale. A suo giudizio l'esigenza della programmazione nasce in Paesi industriali dal concorso di almeno quattro motivi fondamentali: 1) i limiti della concorrenza; 2) l'intervento crescente dello Stato nella vita economica; 3) l'esigenza di uno sviluppo continuo non interrotto da frequenti recessioni; 4) la preoccupazione di evitare ai più deboli (individui, settori di attività o territori) le conseguenze negative dei mutamenti strutturali che inevitabilmente si accompagnano alle fasi di sviluppo accelerato.

Non a caso in questo dopoguerra Francia e Paesi Bassi hanno già compiuto esperienze concrete in fatto di programmazione; sulla stessa strada si sono ora posti il Belgio e l'Italia. Unica eccezione è la Germania di Bonn, la quale però dispone di un ottimo sistema di contabilità nazionale, quale base per le proprie decisioni di politica economica.

Nel momento in cui il Mec si avvia verso l'integrazione economica, le stesse esigenze cominciano a porsi sul piano comunitario: non basta infatti accordarsi per superare difficoltà contingenti, occorre anche sapere in quale direzione si muove l'intero sistema per orientare gli investimenti di capitali e la preparazione professionale delle forze di lavoro e per evitare o ridurre al minimo, gli squilibri dell'«industrializzazione spontanea».

Di tutt'altro avviso si è invece dichiarato il rappresentante tedesco prof. Meinhold. Il successo della politica di Erhard durante lo scorso decennio ha finora [illegible] dirigenti ed economisti della Germania federale dalla programmazione globale a medio e lungo termine. Si è tuttavia detto favorevole ai programmi settoriali, specie in materia di investimenti pubblici, sul tipo di quelli già adottati per le costruzioni industriali e per le abitazioni e, in parte, per l'energia e per l'agricoltura.

Il francese Massé, massimo responsabile della pianificazione nel suo Paese, ha fornito in proposito notizie più incoraggianti. L'esperienza della Francia, sebbene cominciata quindici anni or sono, è tuttora in pieno sviluppo. Di piano in piano, il campo d'azione si è ampliato e approfondito; in quello in corso di applicazione i problemi delle regioni hanno acquistato, ad esempio, un'importanza senza precedenti. Nonostante le molte difficoltà, si giustifica pienamente la proposta di una programmazione comunitaria che serva di punto di riferimento ai programmi nazionali.

Anche l'italiano Saraceno ha testimoniato a favore della programmazione. L'intenso sviluppo economico degli ultimi anni ha lasciato irrisolti problemi di fondo per la cui soluzione è vano fare affidamento sulla spontaneità del mercato. L'Italia non è più la riserva inesauribile di mano d'opera di dieci anni or sono; se non si interviene subito a favore dell'industrializzazione del Mezzogiorno si rischia, fra un decennio, di non trovare più sul posto la mano d'opera indispensabile. Saraceno ha anche indicato i problemi di più urgente soluzione ai fini di una politica di programmazione: collegamento fra piano e Parlamento; fra piano e sindacati; fra piano e regioni; fra piano e pubblica amministrazione.

Quest'ultimo punto è, a giudizio del prof. Saraceno, uno dei più rilevanti. La trasformazione dell'alto funzionario statale da responsabile della pura applicazione della legge ad operatore capace di scelte economiche è un passo indubbiamente difficile e delicato, ma che è necessario compiere per adeguare l'intervento pubblico alle nuove esigenze dei tempi.

ar. b.

Depositi ed impieghi delle aziende di credito

(in miliardi di lire)

DATA	Totale depositi	Variaz. % in 12 mesi	Totale impieghi	Variaz. % in 12 mesi	% depositi che vengono impiegati
Dic. 1959	8.821,6	+16,8	5.974,4	+14,7	67,7
Dic. 1960	10.176,5	+15,4	7.253,5	+21,5	71,3
Sett. 1961	11.014,1	+14,2	7.978,5	+19,6	72,4
Dic. 1961	11.914,4	+17,1	8.539,6	+17,5	71,7
Sett. 1962	13.090,8	+18,9	9.521,5	+19,3	72,7

Fonte: Bollettino della Banca d'Italia.

Dal dicembre 1959 al settembre 1962 il volume dei depositi del sistema bancario (depositi a risparmio e conti correnti) è cresciuto di oltre il 50 per cento; il volume degli impieghi è però cresciuto di quasi il 70 per cento. Di qui l'opportunità di misure capaci di accrescere la liquidità monetaria, come quelle recentemente adottate dal Comitato del credito.

Erhard è contrario all'economia pianificata

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 novembre.

Il governo tedesco è contrario «ad una considerevole parte del programma di azione dei sei Paesi del Mec» che dovrebbe venir approvato dal Consiglio dei ministri del Mec. Lo ha dichiarato oggi il vice Cancelliere e ministro per la Economia, Ludwig Erhard. Secondo Erhard il «programma di azione del Mec» rivela «tendenze centralistiche e pianificatrici che rappresentano un pessimo inizio». «E' impossibile cominciare il nostro futuro lavoro sulla base di calcoli e programmazioni che si estendono per quattro o cinque anni».

Erhard ha annunciato che egli voterà contro quelle parti del «programma di azione» dirette a promuovere tendenze dirigistiche. Il nuovo programma del Mec non è contrario ai trattati di Roma, «ma bisogna anche riconoscere — ha aggiunto Erhard — che esso non è previsto dai trattati stessi. Il nostro compito è la costituzione di un'Europa federata, e non già di un superstato guidato da tecnocrati e burocrati. Fra la libera economia di mercato e l'economia pianificata non sono possibili compromessi di sorta».

m. c.

L'indice generale azionario sale da 90,61 a 92,14

Rialzo dei titoli in Italia

Apertura debole, seguita da una graduale ripresa - Chiusura ai massimi della seduta - Stabile il reddito fisso - Dopoborsa sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	30	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	108 95	—
» » con	108 85	—
Redimibile 3½	94 25	—
» con	94 15	—
Ricostruz. 3½	88 65	— 0 05
» con	88 55	— 0 05
Ricostruz. 5%	100 75	—
» con	100 65	—
Rif. Fond. 5%	100 40	—
Fr. R. 5% Tr.	100 75	+ 0 05
» '54	100 20	—
B.T.N. 5% '63	100 —	+ 0 025
» » '64	101 95	+ 0 15
» » '65	102 60	+ 0 10
» » '66	[illegible]	+ 0 17
» » '68	104 05	+ 0 50
» » '69	103 50	+ 0 15
» » '70	104 —	+ 0 15
» » '71	103 55	+ 0 25
B.T.A. 5% '66	102 80	+ 0 40
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 80	—
» ('34) 6%	100 95	+ 0 15
» vent. 6%	100 95	—
» ('54) 6%	100 72	—
» '57 O. 6%	101 —	+ 0 20
» ('58) 6%	101 —	+ 0 10
» ('74) 6%	100 90	+ 0 10
» '59 5½%	97 70	+ 0 40
» '60 5½%	97 50	+ 0 15
» '61 5½%	97 275	—
» Siei 6% 59	113 35	— 0 45
» Elettr. 5½%	111 50	—
» Sider 5½	98 80	—
Elfer (III) 4½	97 —	—
Elfer (IV) 5%	97 —	—
FF. SS. 5½	97 80	—
» » '53	98 —	—
» » '55	98 —	—
» » '59	98 —	— 0 50
» 5% '60	93 —	—
» 5% '61	92 60	—
OO. PP. 5%	92 75	—
» 5½%	97 70	+ 0 40
OOPP Sic. 5%	94 60	—
C.C.O.P. 6%	100 90	—
Eni Petrolio 6%	100 40	+ 0 28
» » 6% '57	100 20	—
» » 6% '58	100 12	— 0 13
» Sp. 6% '58	100 10	+ 0 10
» Sud 6%	100 22	+ 0 07
» » 5½%	94 50	— 0 20
» » 5½ '61	94 40	—
» » 5½ 61 4ª	94 35	—
» » 5½ 62 5ª	94 50	—
» Gaia 5½%	94 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	30	variaz.
Migliorem. 5%	91 70	+ 0 60
P.S.Agr. 5% I	92 80	+ 0 20
» » » 5% II	92 60	—
C.I.B. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	+ 0 45
Cr. F. Sardo 5%	93 —	—
CIB Nap.5% III	100 —	—
C.F.B.Nap.5%	94 90	— 0 05
Isveimer 5½	99 50	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	95 30	—
» 5¼ '62	95 40	—
Cassa RPL 5%	95 05	—
OO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Icipu vent. 6%	100 30	—
» Edison 6% '51	100 25	—
» » 6% 55	100 50	+ 0 25
» » 6% 56	100 50	+ 0 25
Icipu Cat. 6%	100 20	—
IMI XII 6%	101 —	—
» XV 1-2-3	100 70	—
» XVIII 6%	100 12	+ 0 02
» XIX 6%	100 30	—
» XX 6%	100 50	—
» XXI 5%	93 20	+ 0 20
» XXII 5%	92 90	+ 0 10
» XXIII 5%	92 80	+ 0 10
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 20	+ 0 30
Tor. AEM 5½	94 20	—
Genova 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	100 55	+ 0 10
Fiat 6% '56	101 30	— 0 60
Fiat 6% '57	101 30	— 0 50
Fiat 5½% '60	98 60	+ 0 30
RIV 5½%	94 60	+ 0 25
Pirelli 6%	102 50	—
Oliv. 48-49 7%	105 50	—
» '53 7%	106 —	—
» '55-75 7%	104 50	—
» 1958 7%	107 50	—
» '59 6½%	105 —	+ 0 25
» '62 5½%	96 50	+ 0 50
» Bull 5½%	95 20	+ 0 10
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	105 —	—
» 6% 1960	100 50	—
Viberti 7% '55	104 —	—
» 7% '57	104 —	—
» 7% '59 I	104 25	—
» 7% '59 II	103 [illegible]	—
Cant-Gom. 7%	105 50	—
Westingh. 7%	103 90	—
SADE 6%	99 75	—
Ferrara 7%	102 65	—
Ferrara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frua 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	104 50	—

Titoli	30	variaz.
Catini 6%	101 —	—
» 6% '58	100 70	—
» 5¼% '60	94 40	—
» 5¼% '61	94 50	—
Meridelett. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 50	—
Viscosa 6% 57	100 25	+ 0 25
Stipel 6%	100 50	—
Timo 6%	100 50	—
Teleo 6%	100 —	—
Terni 6%	99 50	—
Tiva 6%	100 90	—
Emo 6%	100 70	—
SIP 6%	100 10	+ 0 20
Pibigas 6½%	100 35	—
Finauto 7%	102 50	—
Fargat 8%	114 —	—
C.Pozzi 5,75 59	97 30	—
Rumianca 5½	95 65	— 0 10
Lanola 5½% 59	98 15	+ 0 25
Liquigas 6% 59	95 —	—
Cova-Sav. 5½	94 30	+ 0 20
IBM Italia 5%	93 50	—
It. Gas 5½ '61	94 80	+ 0 45
AZIONI PER CONTANTI TRASP. [illegible] FINANZ.		
An. Ass. Torino	16700	+ 1200
A.Ass.Tor.priv.	10900	+ 480
Assic. Generali	145700	+ 2200
C. Med. Ass.	3060	— 45
Piem. Finanz.	3425	— 75
Ferr. Medit.	4200	—
Ferr. Merid.	2585	+ 35
N.A.I.	19000	—
Torino-Nord	39	—
STET	3305	+ 25
Invest	4000	—
Finelettrica	1278	+ 18
Mediobanca	95000	+ 1500
La Centrale	11570	+ 80
ELETTRICI		
SIP	1200	+ 40
Terni	483	+ 15 50
P.C.E.	900	+ 40
Selt-Valdarno	3200	—
Meridelettrica	2135	+ 35
Unes	2135	—
Sase	1750	—
Vizzola	3050	—
E. Marelli	995	—
SADE	1090	+ 10
M. Marelli	2050	+ 60
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montepoul	955	—
Talco Grafite	26500	—
M. Amiata	5650	—

Titoli	30	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2879	+ 23
FIAT privil.	2300	+ 20
Nebiolo	949	— 6
STAM	5900	—
Monteriselo	2800	—
Finsider	1349	+ 8
Italsider	1553	— 2
Westinghouse	1420	+ 20
Fornara	420	— 30
Dalmine	2418	— 22
Olivetti privil.	5460	+ 90
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	13500	+ 500
Viscosa	5580	+ 145
Viscosa privil.	4380	+ 120
Châtillon	8200	—
Colonerie Mer.	500	—
Pisao	500	—
Cir	[illegible]	—
CHIMICI		
Italgas	1995	+ [illegible]
Paramatti	[illegible]	—
Schiapparelli	7200	—
Mira Lanza	39250	+ 800
SAFFA	9300	+ 150
ANIC	2540	— 2
Rumianca	2410	+ 10
Montecatini	2940	+ 35
Liquigas	288	+ 5
Pibigas	121 50	+ 0 50
S.A.R.O.M.	1600	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	285	—
Florio	122	—
Vermut-Unica	287	+ 2
Eridania	2500	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8150	—
Sifos	5300	—
Risan. (Napoli)	6500	+ 400
Immob. Roma	1331	+ 2
Giardini	2400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1550	+ 30
D. Acqua Roma	[illegible]	—
Acq.DeFerr.-G.	1370	—
Cartiere Ital.	4620	+ 20
Cartiere Burgo	31700	+ 600
Fornaci Riun.	39950	—
Eternit	8550	—
Pirelli	5700	—
Ceram. Pozzi	1135	+ 5
Rinascente	768	+ 13

La settimana è terminata con un mercato attivo e sostenuto. Scontata in apertura una certa pesantezza, come riflesso della tendenza debole di ieri, il mercato si è ripreso gradualmente ed ha messo in luce una buona prevalenza del denaro. Titoli di Stato ed obbligazioni in lieve vantaggio. Dopoborsa sostenuto.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 26.500.000 c. n., obbligazioni per lire 31.000.000 c.n., azioni per contanti n. 178.850.

Milano, 30 novembre.

Al deciso assestamento di ieri ha fatto seguito oggi una riunione ferma che ha consentito a diversi valori di primo piano di chiudere l'ottava sui massimi.

Nelle prime battute il mercato è apparso incerto, qualche ulteriore vendita ha provocato piccoli cedimenti, poi man mano la Borsa ha ritrovato il suo brio, dando vita a scambi attivissimi, imperniati soprattutto su Edison, Viscosa, Saffa, Fiat, Olivetti, Miralanza, Finsider, Terni, Pirelli e sui valori assicurativi e finanziari.

Al listino la quota annullava quasi totalmente le flessioni di ieri: solo poche voci si iscrivono in ribasso. L'indice generale azionario di 24 Ore risale da 90,61 a 92,14, con un miglioramento dell'1,65%. Ben tenuti i valori di Stato, specie la rendita 5% quotata 110; stabile il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 75 milioni di lire, obbligazioni per 366 milioni di lire, azioni n. 1.492.100, di cui maggiormente scambiate: Terni 194.000, Fiat 75.000, Edison 133.000, Viscosa 150.500, Catini 41.500, Rinascente 100.000, Liquigas 60.000, Olivetti 45.650.

Dopoborsa sempre attivo, nonostante la vigilia festiva, con corsi in aumento sino alla serata. Prezzi informativi: Fiat 2905-2920, Montecatini 2950-2980, Edison 4200-4250, Viscosa 5740-5770, Olivetti 5320-5350, Terni 495-498, Finsider 1355-1360, Generali 145.500-148.500.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIAR. E ASSICURATIVI			
Mediobanca	34.000	Pirelli D.	8202
Cim	6975	Sifir	1342
Centrale	11.620	Stet	3255
Invest	4100	Italpi	3760
Bastogi	2530	Generali	144.000
Sviluppo	2750	Ras	56.700
Finmare	553	Incendio	15.200
Finelettr.	1272	Assicur.	71.050
Finsider	1344,50	An. Ass.	16.290
[illegible]	5780	Ass. Milan	45.500
TRASPORTI			
N. Milano	[illegible]	Venezia	[illegible]
Mitel	4100	Ausiliare	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	32.150	Cavardo	4350
Val Ticino	48.625	Lanerossi	5210
Jlcrea	1720	Tilane	299
De Angeli	5205	Fisac	493
Bucirini	12.045	Cascami	8010
Linificio	1050	Bernasc.	3500
Rossari	37.580	Châtillon	9120
Rotondi	48.700	Snia Visc.	5690
Toci	4300	Pacchetti	1650
Cot. Mer.	527	Scotti	170
Unione M.	90.050	Marzotto	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1535	Dalmine	2409
Magona	1580	Siele	5400
Metallurg.	5190	Breggi-Iz.	1740
Amiata	5780	Falck	8380
Montecat.	2934	Trafilerie	2190
Montepoul	950	Ilva-Viola	1614
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	[illegible]
Bianchi	559	Fr. Tosi	1670
Fiat	2895	Westingh.	1460
Fiat priv.	2315	Olivetti	5430
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1095	Vizzola	[illegible]
Cieli	2600	Sme	2125
Dinamo	2006	Orobia	2030
Edison	4200	Romana	2685
Edisonvol.	2100	Terni	491
Brasiliana	2000	Unes	2102
Campania	1520	Marelli	945
Caffaro	286	Magneti	1980
Valdarno	2900	Tecnom.	3360
Sarda	3685	Tel	2739
Emiliana	1890	Tel B	—
Sase	1733	Sit	—
Api. O.	2800	Alto Ven.	1800
Pugliese	1395	Calabria	1430
Subalpina	2220	Lucana	1910
Sip	1200		
ALIMENTARI			
Girilli	3050	Certosa	2845
[illegible]	2800	Motta	34.000
Ex. Molini	[illegible]	R. Zucch.	285
CHIMICI			
Anic	2315	Larderello	2700
Saffa	9290	Mira L.	39.050
Italgas	2005	Gulpeco	2600
Liquigas	289,75	Rumianca	2412
Nap. Gas	1050	Sarom	1660
Pibigas	120	C. Erba	14.450
Seigas	—	Brioschi	10.400
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5500	Milano C.	49.000
Iniziativa	5250	Sifos	5100
Sagi	2470	Bon. Ferr.	830
Beni Stab.	8095	L'Edificio	—
Gen. Imm.	1327	Risan. N.	6280
DIVERSI			
Baroni	150	Rejna A.	1725
Binda	54.000	Smeriglio	332
Burgo	32.000	Linoleum	4300
Ginori	1050	Pir. SpA	5780
Ciga	8650	T. Acqui	27.900
Italcem.	24.800	Rinasc.	760
Cementir	7400	C. Acqua	912
Car. Pozzi	1107	DeFerrari	1421
Eternit	8170	Elettrocar	—

Genova, 30 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 4060; Navig. Alta Italia 18.180; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 1980; Eridania 2730; Romana Zuccheri 270; Industria Zucchero 6020; Distillerie italiane 3040; Zuccheri Sermida 2015; Esercizi Molini 2170; Mira Lanza 38.800; Dalsider 1350; Aedes 5025.

In Corte d'Assise il direttore di un bollettino economico

Depongono gli ispettori di Borsa al processo per aggiotaggio a Roma

Si vuole accertare se le previsioni «catastrofiche», pubblicate dall'imputato, influenzarono l'andamento delle quotazioni - Il dottor Polimeni è accusato anche di vilipendio al Governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

E' ripreso oggi, in Corte di Assise, il processo contro il dott. Italo Polimeni, direttore del bollettino L'Osservatore di Borsa, il quale deve rispondere di aggiotaggio, per aver consigliato ai suoi lettori di vendere i titoli, in previsione di crolli in Borsa, nonché di vilipendio al governo, per aver definito «degni di perizia psichiatrica» i responsabili della politica economica italiana. In apertura di udienza la Corte ha ascoltato la testimonianza dell'ispettore della Borsa di Roma, dott. Vittorio Garofoli, il quale ha dichiarato che il ribasso dei titoli s'iniziò prima della pubblicazione delle notizie catastrofiche sui bollettini del dott. Polimeni.

Il dott. Pietro Santi, ispettore della Borsa di Milano, ha affermato che le notizie di crolli dovevano essere considerate avventate, perché la nostra economia non era in crisi. A prova di questo suo assunto il dott. Santi ha detto che il reddito era in aumento e la produzione non accennava a diminuire il suo ritmo.

Presidente — *Vi fu una svendita di titoli in quel periodo?*

Dott. Santi — *Sì, ma ciò fu determinato, secondo me, dalle notizie allarmistiche che giravano allora.*

Ha quindi reso la sua testimonianza il dott. Vitantonio Di Cagno presidente della Finelettrica.

Presidente — *E' vero che la sua società dopo il giugno ha venduto molte azioni?*

Dott. Di Cagno — *Non è vero. Non solo la società non ha venduto azioni, ma le ha acquistate. I fatti andarono così: il 27 agosto, la società aveva acquistato complessivamente un milione e 385 mila azioni. Dopo quella data ordinammo agli operatori di Borsa di non acquistare più azioni. Il 3 settembre, un operatore, il quale non aveva inteso le nostre disposizioni, acquistò altre azioni. Disposi quindi lo storno di tali azioni, e da questo equivoco qualcuno ritenne di poter desumere che la Finelettrica avesse ridotto il suo portafoglio azionario.*

L'udienza è stata quindi rinviata al 4 dicembre prossimo. I giudici hanno ammesso la testimonianza, richiesta dalla difesa, dell'ing. Francesco Maria Salvi, presidente dell'Associazione nazionale dei costruttori edili, il quale dovrà riferire se avvennero limitazioni del credito edilizio nel periodo in cui il dott. Polimeni affermava nel suo bollettino che la crisi della Borsa era imminente.

Inoltre, i giudici hanno accordato che sia allegato agli atti il testo del discorso che il governatore della Banca d'Italia dott. Guido Carli fece in occasione della «Giornata del risparmio». In quel discorso Carli annunciò provvedimenti finanziari per frenare la discesa delle obbligazioni sul mercato borsistico.

Agli atti del processo saranno anche acquisiti i giornali con gli articoli economici di Epicarmo Corbino, Libero Lenti, Ferdinando di Fenizio, Alberto De Stefani ed altri, pubblicati nei giugno, luglio, agosto e settembre scorsi.

r. s.

Fabbrica Pirelli a Patrasso inaugurata dal Re di Grecia

Patrasso, 30 novembre.

Con una solenne cerimonia, il re Paolo di Grecia ha inaugurato oggi a Patrasso la nuova fabbrica di pneumatici «Pirelli-Hellas». Lo stabilimento è il più grande del genere di tutta la Grecia.

Le quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street seduta di assestamento

L'indice degli industriali passa da 652,61 a 649,30 - Parigi e Francoforte in rialzo - Londra calma - Zurigo irregolare

New York, 30 novembre.

In apertura il mercato azionario ha subito una certa pressione di realizzi correttivi ma, come nelle precedenti fasi di consolidamento, le cedenze sono risultate di scarso rilievo.

Azioni scambiate n. 4.570.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 649,30 (652,61); 20 Ferroviari 138.97 (138,22); 40 Obbligazioni Interne 87,29 (87,23); 15 Pubbliche Utilità 135,27 (136,13).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23.75 (23,75); Underwood 17 (17,12); American Cyanamid 46,62 (46,50); American Tel and Tel 114,62 (114,75); Bethlehem Steel Corp. 31,50 (32,12); Du Pont de Nemours 230.75 (233); General Electric 74.75 (74,88); General Motors 55,62 (55,88); Kennecott Copper 67,75 (67,50); Standard Oil of N. J. [illegible] (56,88); U. S. Steel Corp. 47,75 (48,50); Woolworth 68,50 (69,50).

Parigi, 30 novembre.

Sebbene l'attività fosse apparsa moderata l'umore della Borsa è apparso oggi migliore. I petroliferi hanno conseguito progressi generali, poiché si prevede che i negoziati economici franco-algerini saranno favorevoli alle società petrolifere del Sahara.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 22.70 (22,56); Pirelli 46.15 (45,10); Finsider 10.45 (10,65); Olivetti 43,30 (43,50); Snia Viscosa 45 (45,50).

Denain Anzin 113,50 (112,50); Galeries Lafayette 698 (706); Banque Union Parisienne 347 (344,50); Saint-Gobain 356 (353); Ugine 429,50 (425); Française des Pétroles 328 (320);

Francoforte, 30 novembre.

Apertura in rialzo, anche per le favorevoli notizie economiche. Nella seconda ora realizzi di beneficio su vasta scala hanno annullato gran parte dei rialzi iniziali. Chiusura in lieve rialzo. Indice gener. industriale 108,68 (107,60).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 19 (18,05); Fiat 18.55 (18,10); Fiat pref. 14.90 (14,90); Pirelli 36.50 (36); Edison 26.30 (26); Magneti Marelli 12.40 (12,80); Snia Viscosa 36.30 (35); Finsider 8.50 (8,50); Olivetti 35.50 (35).

A.E.G. [illegible] (434); Volkswagen 617 (606); Brown Boveri 610 (600); Daimler Benz 1025 (990); Bayer 500 (496); Mannesman 219 (220); Metallgesellschaft [illegible] (750); Schering 390 (390); Siemens e Halske 580 (578).

Londra, 30 novembre.

Fin dall'inizio della seduta il mercato azionario ha manifestato un orientamento calmo e indeciso. I fondi di Stato britannici hanno conseguito e conservato migliorie fino a otto scellini e nove pence.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 68 3/4 (66); Snia Viscosa priv. 57 1/2 (57 1/3); Montecatini 35 1/3 (35).

Barclays Bank 84 3/8 (83 1/2); Lloyds Bank 56 1/2 (58 1/4); British Petroleum 41 3/4 (41 5/8); Royal Dutch 15 1/2 (15 1/2); United Steel 28 (28); Vickers 22 3/4 (25 1/4); General Electric 38 1/2 (38 1/4); Dunlop Rubber 27 5/8 (27 7/8); Unilever 38 5/8 (38 3/4); Imperial Chemicals 60 1/4 (60 1/2); Bowater Paper 35 1/4 (35 1/4).

Zurigo, 30 novembre.

Apertura stabile, successivamente i valori svizzeri hanno assunto un andamento irregolare su realizzi di beneficio e operazioni di pareggio di fine settimana che hanno ridotto o annullato i piccoli rialzi iniziali, provocando una maggioranza di limitati declini.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 103.75 (102,25); Rumianca 17.00 (17,30); Sade 7.85 (7,85); Italcementi 178 (174); Snia Viscosa 40.75 (38,75); Bastogi 18.15 (18,10); Condotte acqua 6.55 (6,60); Fiat 20.75 (20,40); Soc. Gen. Immob. 9.50 (9,40); Invest 20.25 (20,25); Ledoga Priv. 102.50 (102,50); Magneti Marelli 12.90 (14,25); Pirelli 41.50 (40,25).

Unione Banche Svizzere 4050 (4070); Soc. Banche Svizzere [illegible] (3410); Credito Svizzero [illegible] (3510); Electro-Watt 27[illegible] (2760); Interhandel 3260 (3130); Italo-Suisse 810 (805); Bally 2340 (2250); Brown Boveri [illegible] (3316); Ciba 9900 (9900); Fischer 2180 (2220); Lonza 2770 (2785); Nestlé [illegible] (3806); Sulzer 4725 (4735).

A Torino la missione americana con seicento proposte di affari

E' composta di esperti operatori privati e di funzionari del Dipartimento del commercio degli Stati Uniti - S'interessa soprattutto di automazione industriale - Nelle sue precedenti tappe in Italia ha già ricevuto cinquecento controproposte - Questa mattina visita la Fiat Mirafiori

E' giunta a Torino, dove si tratterrà fino al 5 dicembre, la missione commerciale americana che dal 12 novembre è in Italia per sviluppare gli scambi e la collaborazione commerciale ed economica tra i due Paesi. I suoi componenti, esperti uomini d'affari ed alti funzionari del Dipartimento del commercio degli Stati Uniti, sono già stati a Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Milano. Dopo Torino, concluderanno il loro viaggio a Genova per tornare, infine, a Roma a trarne le conclusioni.

La missione — come ha ripetuto ieri sera il suo capo, il signor Roy F. Gootenberg, nel corso di una conferenza stampa alla Camera di Commercio di Torino — non è autorizzata a vendere né ad acquistare merci. Essa reca 600 proposte di affari che il Dipartimento del commercio americano ha scelto tra molte migliaia, presentate da aziende degli Stati Uniti, informate di questa iniziativa ed interessate ad allacciare rapporti con operatori e ditte italiane: per aumentare le loro esportazioni in Italia o le importazioni in America di prodotti italiani, per assumere o concedere rappresentanze, licenze di fabbricazione, compartecipazioni in imprese dell'uno e dell'altro Paese o fondare nuove aziende italo-americane.

Anche se le proposte riguardano un po' tutti i settori merceologici, l'indicazione ufficiale è «Missione commerciale americana per l'automazione industriale» ed il suo interesse si rivolge soprattutto a questo campo, la cui importanza è andata aumentando dalla fine della guerra in poi, parallelamente con l'acuirsi della concorrenza interna ed internazionale. Oggi, come ha affermato uno dei componenti la missione, non basta produrre merce ottima, ed aspettare che i clienti vengano ad acquistarla. E' necessario migliorarne continuamente la qualità, diminuirne i costi di produzione, e poi muoversi a cercare gli acquirenti.

Seicento proposte di affari è il numero più alto che una missione commerciale degli Stati Uniti abbia mai raccolto, prima d'oggi, per qualsiasi paese del mondo e dimostra l'interesse che il «miracolo economico» italiano ha suscitato tra gli operatori di oltre Oceano. Per contro, sono già più di 500 le «contropropostes» di operatori italiani che l'attuale iniziativa americana ha ricevuto nelle sue precedenti tappe nel nostro Paese. Qui a Torino, circa un centinaio di uomini d'affari hanno chiesto d'incontrarsi con i componenti la missione che, per questa mattina, ha in programma una visita alla Fiat-Mirafiori.

I tacchini in fiera ad Ovada venduti a 650 lire al chilo

Ovada, 30 novembre.

(t.) Si è aperta stamane ad Ovada la «Fiera di S. Andrea», la più importante dell'anno per le merci e il bestiame. Commercianti ed espositori sono convenuti da ogni centro del Piemonte e della Liguria. Sono state effettuate contrattazioni per complessivi 50 milioni. Ha pure avuto luogo la Fiera dei tacchini che sono stati venduti al prezzo medio di 650 lire il chilo-vivo e 780 lire per tacchini morti.

ULTIME NOTIZIE

Verso la soluzione della crisi a Bonn

Il ministro Strauss rinuncia ad entrare nel governo tedesco

Lo scandalo «Spiegel» ha costretto Adenauer a sacrificare il suo collaboratore - Già riprese le trattative fra democristiani e liberali per il rimpasto - Il nuovo ministero sarà pronto nella prossima settimana

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 novembre.

Franz Josef Strauss ha rinunciato alla carica di ministro per la Difesa. La decisione del ministro è stata resa nota oggi, al termine di una agitata riunione della presidenza del partito democristiano bavarese, la Csu, avvenuta a Monaco. Dopo quattro ore di discussione, la presidenza della Csu ha diffuso un comunicato in cui è detto fra l'altro che «Strauss rinuncia a cariche ministeriali nel prossimo gabinetto Adenauer per meglio servire la causa comune, nel presente momento».

«Quella di Strauss — prosegue il comunicato — è stata una libera decisione. Dopo quanto è accaduto nelle settimane scorse e dato l'atteggiamento assunto dai liberali, il ministro Strauss non era più nella condizione di entrare nel nuovo gabinetto di Bonn».

Il documento spiega che Strauss non ha alcuna personale responsabilità nell'affare *Spiegel*, essendosi egli limitato a coadiuvare l'opera della magistratura. Il comunicato «deplora» che l'affare *Spiegel* sia stato «sfruttato dai liberali e dall'opposizione socialdemocratica».

Da quello che si è potuto capire, quindi, Strauss non accetterà alcuna carica ministeriale. Il suo partito, però, parteciperà ai negoziati per il rimpasto condotti da Adenauer e dai liberali di Mende. E' ancora incerto se la Csu manderà suoi rappresentanti nel nuovo governo. «Tutto dipenderà dall'esito dei negoziati», ha spiegato un portavoce di Monaco.

Il volontario ritiro di Strauss facilita enormemente il compito di Konrad Adenauer, che ora potrà formare il governo con i liberali. Questi avevano condizionato il loro appoggio parlamentare al quinto gabinetto, dopo le dimissioni di Strauss. Le dimissioni del ministro sono una diretta conseguenza dello scandalo *Spiegel*. Egli era stato accusato di avere promosso e coadiuvato la azione poliziesca contro il settimanale anticonformista, impegnato in una violenta campagna contro di lui.

Lo *Spiegel* aveva indicato nel ministro il fautore di una rischiosa politica di forza contro l'Unione Sovietica sostenuta dalle armi atomiche. Lo stesso settimanale aveva poi pubblicato rivelazioni su uno scandalo edilizio in cui sarebbe stato coinvolto Strauss.

A Bonn, un portavoce governativo si è limitato ad affermare che le dimissioni di Strauss non sono state accolte con sorpresa. Le prime indiscrezioni sui propositi del ministro erano trapelate nella tarda serata di ieri, dopo una tempestosa riunione tra Adenauer, i capi democristiani e i rappresentanti liberali nella sede della Cancelleria.

Adenauer ha difeso strenuamente il suo collaboratore di fronte ai capi liberali. Questi però non hanno ceduto. Per conciliare gli animi, Adenauer ad un certo punto aveva proposto ai suoi interlocutori di restare a pranzo alla Cancelleria. «Non accettiamo di sedere a uno stesso tavolo con il signor Strauss», aveva risposto seccamente Mende. Seguito dai suoi, il *leader* liberale aveva lasciato la sala delle riunioni.

A questo punto Adenauer ha capito che per salvare il suo posto di cancelliere occorreva sacrificare il ministro. Le trattative per il rimpasto governativo ora dovrebbero procedere speditamente. I negoziati fra democristiani e liberali sono stati ripresi questo pomeriggio. Entro la prima decade di dicembre il cancelliere dovrebbe avere risolto la crisi.

Massimo Conti

Mosca sostituisce a Pankow il suo ambasciatore «stalinista»

Bonn, 30 novembre.

Pier Abrassimov è stato nominato ambasciatore sovietico nella Germania Est in sostituzione di Michel Pervukin. L'annuncio è stato dato quest'oggi dall'agenzia Tass. Abrassimov è membro del Comitato centrale del partito e del Praesidium.

La notizia è stata accolta negli ambienti politici di Bonn senza eccessiva sorpresa. Si ricorda, a questo proposito, che Pervukin un anno fa era stato espulso dal Presidium e dal comitato centrale del partito per «stalinismo». A Bonn si ritiene anche che la sua permanenza a Berlino Est, dove egli si trovava da circa 4 anni, fosse diventata ormai intollerabile in ordine al nuovo corso instaurato dal Cremlino dopo la crisi cubana.

Budapest non si opporrebbe all'espatrio di Mindszenty

Vienna, 30 novembre.

Il governo di Kadar non solleverà difficoltà di sorta ad una eventuale partenza volontaria del card. Mindszenty dall'Ungheria. Lo avrebbe affermato il sostituto del ministro degli Esteri ungherese Szarka al capo della sezione «europea orientale» del dipartimento di Stato americano Harald Wessler, che si trova in questi giorni a Budapest per un «sondaggio» in vista dell'eventualità della ripresa dei regolari rapporti diplomatici tra i due paesi.

Mikoyan a Washington

Thompson, consulente di Kennedy per gli affari russi, aiuta Mikoyan ad indossare il soprabito al termine della colazione che egli ha offerto nella sua casa di Washington al vice-primo ministro sovietico (Telefoto A.P.)

Domani incustoditi molti passaggi a livello

Confermato lo sciopero degli assuntori per ventiquattro ore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 novembre.

I passaggi a livello rimarranno incustoditi dalle ore 0 alle ore 24 di domenica, 2 dicembre, a causa di uno sciopero degli assuntori ferroviari, cioè di quei lavoratori che sono addetti al controllo e alla vigilanza su tutti gli incroci fra strada e rotaia. La manifestazione è stata confermata questa sera dai sindacati dei ferrovieri aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil per protestare contro il mancato accoglimento delle principali richieste della categoria.

In merito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei telefonici privati, l'associazione delle società concessionarie rileva che essa è stata decisa dalle delegazioni sindacali dei lavoratori, le quali hanno dichiarato di non poter trattare sulla base delle proposte degli imprenditori. Queste proposte, riguardanti miglioramenti a vari istituti contrattuali di carattere economico e normativo, comporterebbero un onere per le società telefoniche equivalente ad un aumento del 13% dell'attuale costo del personale. Le richieste dei lavoratori, a seconda delle differenti impostazioni dei sindacati, prevedono un onere variabile fra il 49 e il 78 per cento.

g. f.

Stato Civile di Torino

29 novembre 1962

NATI — Ferreglia Renato; Di Dio Mario; Agostini Dante; Rocca Alberto; Nicola Danilo; Giento Marina; Sponsillo Felicita; Telesa Maurizio; Cellino Grazia; Velotta Antonio; Mietta Mauro; Grudic Paola; Usai Giancarlo; Di Pietro Corrado; Lazzera Donatella; Rivetti Monica; Sola Graziella; Banchio Margherita; Marchiori Laura; Primon Morena; Bertarelli Dario; Dentis Franco; Milone Loretta; Masera Iacopo; Moncalvo Vincenzo; Calvi Stefano; Antinucci Paolo; Ariasa Ermanna; Martini Rita; Liberti Marco; Macchi Anna; Gatto Angelo; Breglia Carlo; Capizzi Raffaele; Baiteri Alberto; Russo Mario; Armando Maurizio; Petrini Paola.

MORTI — Scalerandi Celestina v. Bolognino, anni 92, nata a Campiglione, abitante in via Villarbasse 36; Amelotti Francesco, a. 67, Valmadonna, c. Rosselli 84; Gariglia Alessandro, a. 76, Torino, v. Magenta 56; Borgogno Margherita n. Giudice, a. 82, Castiglione Falletto, str. Val Salice n. 78; Ghirardi Maria v. Ferrero, a. 91, Saluzzo, v. delle Rosine 10; Rangan Domenica v. Rigutto, a. 74, Orba, v. Marco Polo 7; Frandi Margherita v. Tosello, a. 73, Torino, v. Timavo 10; Vacca Severino, a. 43, Valperga, operaio, v. Lancia 21; Lovera Pietro, a. 77, Fossano, v. Peyron 40; Ancillotti Agnese v. Moscato, a. 71, Torino, v. S. Massimo 4; Ferrero Secondo, a. 70, Torino, industriale, v. Monte Albergian 23; Feriano Lorenzo, a. 75, Azano, v. S. Anselmo 2; Onesti Francesco, a. 73, Ghemme, v. Genova 64; Colombotto Giorgio, a. 62, Torino, ortolano, v. Vercelengo 4; Sartoris Giuseppe, a. 64, Torino, v. Porta Palatina 9; Balocco Giuseppe, a. 71, Biella, v. M. Lessona 37.

Deceduti in ospedali: Ariello Paola v. Gorgerino, a. 81, Orbassano; Frascarolo Evasio, a. 64, S. Salvatore; Penna Cesarina v. Ienser, a. 80, Gassino; Cena Giuseppe, a. 63, Torino, impiegato; Bonfanti Pietro, a. 83, Empoli; Bozzolan Aldo, a. 34, Badia Polesine, autista; Fantino Rosa v. Navone, a. 74, Torino; Biriadelli Angiolo, a. 64, Altopascio, commerciante; Veglia Serafino, a. 70, Torino, venditore ambulante; Bello Lorenzo, a. 68, Torino; Tartufari Virginia, a. 62, Milano; Merlino Speranza in Genovesio, a. 60, Torino; Franciosa Vincenzo, a. 60, Melfi, giardiniere; Pollo Maddalena v. Martina, a. 77, Campiglione Fenile; Rasagna Margherita, a. 83, Canale Alba, domestica; Vandagna Celeste, a. 21, Pancalieri, operaio; Scava Ettore, giorni 22, Torino; Resta Dante, a. 5, Torino; Angeleri Giacinta in Ferrero, a. 38, Torino; Gennari Giovanni, a. 75, Bottrighe.

Matrimoni 20 - Nati 38 - Morti 36

L'incidente nel bacino carbonifero di Liegi

Due italiani muoiono in Belgio travolti dall'acqua in una miniera

Altri due minatori, un greco e un belga, hanno perso la vita nella sciagura a 30 metri di profondità - Quando la galleria è stata inondata sei operai erano nel sottosuolo

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 30 novembre.

Due operai italiani, Cosimo Martiniano di 38 anni e Carmine Trotta di 38, hanno perso la vita con i compagni di lavoro Hubert Gilles di 59 anni e Petropoulos Atamarios di 40 anni, per l'improvviso allagamento di una galleria della miniera di carbone di Cheratte nel bacino carbonifero di Liegi.

L'incidente è avvenuto questa mattina e gli operai delle altre gallerie sono riusciti a trarre in salvo soltanto due dei sei minatori che lavoravano nel settore inondato.

Il primo turno di minatori era al lavoro da circa un'ora e mezzo quando in una galleria a trenta metri di profondità una squadra di minatori intenta alla perforazione della vena carbonifera incontrava una sacca d'acqua. Il getto violento del liquido melmoso investiva gli operai; due di essi, un belga e un greco, benché contusi, riuscivano a risalire alla superficie con i propri mezzi e davano l'allarme. Le squadre di soccorso scendevano subito nella galleria e recuperavano il corpo esanime del belga Gilles. Soltanto tre ore dopo, verso mezzogiorno, i soccorritori trovavano il corpo senza vita dell'operaio greco Atamarios.

Una folla di parenti si è precipitata ai cancelli della miniera chiedendo disperatamente notizie degli operai che erano nel sottosuolo. Due di essi risultavano ancora mancanti: Trotta e Martiniano. Solo, sei ore dopo che l'incidente era avvenuto, i corpi dei due italiani venivano trasportati alla superficie. I nostri connazionali, travolti dall'improvvisa massa d'acqua che aveva percorso in un attimo lunghi tratti dei cunicoli circostanti, sono morti per annegamento.

A Cheratte si è recato nel pomeriggio con il governatore della provincia, il principe Alberto di Liegi, il console generale d'Italia a Liegi, dott. Mussa, appena avvertito della sciagura, era giunto con alcuni collaboratori alla miniera Hasard per fornire assistenza alle famiglie degli italiani. La magistratura belga ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità dell'accaduto.

m. b.

Quattro banditi assaltano una banca nel centro di Parigi

Ferito un coraggioso cassiere

Parigi, 30 novembre.

Oggi pomeriggio nel cuore di Parigi quattro banditi mascherati con nasi e baffi posticci, hanno fatto irruzione in una banca e si sono impadroniti di una forte somma di denaro dopo avere ferito un cassiere. Non si sa ancora a quanto ammonta il bottino: nella precipitazione della fuga i banditi hanno lasciato cadere numerose banconote dinanzi al portone della banca.

L'aggressione si è svolta secondo la «tecnica» abituale a questo tipo di rapina che, in fine d'anno, hanno tendenza a moltiplicarsi. Mentre due complici attendevano su un'auto, tre uomini hanno tenuto a bada con le armi spianate impiegati e pubblico per permettere ad un quarto di rubare la cassa. E' stato il quarto bandito a sparare contro un cassiere che aveva messo in azione la sirena d'allarme. Il coraggioso impiegato, Jean Poincelet, è rimasto ferito ad una gamba, ma non gravemente.

Gli aggressori, risaliti in auto, hanno protetto la loro fuga sparando alcuni colpi in aria.

Rapina a Buenos Aires a una banca italiana

Buenos Aires, 30 novembre.

Cinque banditi sono penetrati ieri nei locali della «Banca franco-italiana» per il sudamerica a Buenos Aires fuggendo con un bottino di oltre un milione di pesos (pari a 8 milioni di lire).

Essi hanno costretto clienti ed impiegati ad addossarsi alle pareti mentre uno di loro si impadroniva del denaro.

Chiarimenti del Ministero

Le pensioni dell'Inps e la legge sulle tasse

Roma, 30 novembre.

Negli ambienti del ministero delle Finanze si considerano inesatte le notizie secondo le quali la legge, recentemente approvata dalle Camere, che modifica alcuni articoli del Testo Unico sulle imposte dirette, tenderebbe a sottoporre a tassazione di ricchezza mobile i trattamenti di pensione dell'Inps.

In realtà — si osserva negli stessi ambienti — la tassabilità delle pensioni è stata sempre chiaramente prevista sin dal testo unico per l'imposta di ricchezza mobile 24 agosto 1877 n. 4021 e risulta chiaramente dal Testo Unico delle leggi sulle imposte dirette 29 gennaio 1958; tutta la serie delle norme intermedie conferma largamente questa affermazione.

La nuova legge si limita ad introdurre un semplice coordinamento tra alcuni articoli del Testo Unico ma non reca alcuna innovazione o estensione al vigente regime fiscale delle pensioni. Rimangono quindi valide le esenzioni risultanti da norme speciali, come quella prevista dall'art. 124 del Regio Decreto Legge 4 ottobre 1935 n. 1827 per le pensioni dell'Inps.

Interviene il ministro del Lavoro nel problema delle mutue aziendali

Il ministro Bertinelli d'accordo per il mantenimento delle attuali condizioni d'assistenza - In attesa delle necessarie garanzie l'unificazione del sistema verrebbe rinviata di sei mesi

Roma, 30 novembre.

Il ministro del Lavoro, on. Bertinelli, ha ricevuto stamane gli on. Donat-Cattin (Torino), Colombo (Milano), Cengarle (Vicenza) e Colleoni (Bergamo), che gli hanno esposto le esigenze dei lavoratori ai quali l'assistenza di malattia è erogata da mutue aziendali. Questi lavoratori sono oltre 350 mila ed appartengono a grandi complessi (Fiat, Montecatini, Riv, Snia, Lane Rossi, Dalmine, Pirelli, Edison, Burgo, ecc.) o ad aziende medie e piccole.

Secondo quanto ha deciso il consiglio dell'Inam in applicazione della legge del 1943 che gli riconosce l'esclusività dell'assistenza di malattia, a partire dal 1° gennaio le aziende con mutue proprie dovrebbero versare i contributi per l'assicurazione contro le malattie all'Inam, con la possibilità di scegliere tra due soluzioni. O la mutua aziendale sarà sciolta e l'assistenza sarà erogata dall'Inam a condizioni più scadenti; o la mutua aziendale rimarrà in vita come «delegata» e per la gestione si vedrà restituire dall'Inam i contributi già versati, con la detrazione di una quota (lo 0,8-0,9 per 100 delle retribuzioni lorde dei lavoratori), da destinare alla solidarietà nazionale.

I parlamentari hanno dichiarato che i lavoratori non sono contrari al versamento di un contributo di solidarietà nazionale, alla condizione che il trattamento loro praticato venga mantenuto integralmente. Le aziende agiranno in questo modo? C'è il rischio che si aprano altrettante gravi vertenze a meno che la questione non sia risolta a livello nazionale e con l'intervento del ministero del Lavoro.

Il ministro Bertinelli ha espresso il parere che le condizioni di assistenza oggi praticate non debbano subire peggioramenti. Si è quindi riservato di prendere contatto con gli amministratori dell'Inam e di informare i deputati, nella prossima settimana, sul modo col quale il ministero intende risolvere il problema.

Qualora non si concretino subito le garanzie richieste per il mantenimento dell'attuale livello di assistenza, si dovrà prorogare di sei mesi o di un anno l'unificazione del sistema mutualistico.

Le Mutue paghino rette complete agli ospedali

L'on. Fanfani parla alla Commissione di Sanità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 novembre.

Il presidente del Consiglio ha oggi illustrato alla Commissione sanità della Camera l'indirizzo del governo per il nuovo ordinamento ospedaliero. Fanfani si è rimesso alle decisioni della Commissione per quanto riguarda i singoli problemi e ha accettato il criterio proposto per il pagamento della retta ospedaliera da parte degli enti mutualistici.

Secondo tale criterio le diarie per i cittadini che non pagano in proprio devono comprendere tutte le voci che si riferiscono alle spese sopportate dalle amministrazioni ospedaliere per assicurare agli infermi ricovero e assistenza adeguati, le appropriate prestazioni di indagine e di cura. Con questa riforma si compie il passo decisivo per un migliore assetto finanziario degli ospedali, imponendo agli enti mutualistici di pagare integralmente la degenza e le cure ospedaliere per i propri assistiti.

Gli enti mutualistici, ha suggerito Fanfani, dovrebbero però essere cautelati nei confronti degli ospedali e ciò potrebbe essere ottenuto facendo partecipare rappresentanti degli assistiti ai consigli di amministrazione degli ospedali. Il governo prende intanto l'impegno di assicurare il rispetto delle nuove norme da parte degli enti mutualistici ed è favorevole ad un maggiore coordinamento della loro attività sanitaria.

f. d. l.

E' pronto per la Camera il testo sulla scuola media

Roma, 30 novembre.

Il disegno di legge sulla istituzione e l'ordinamento della nuova scuola media è stato approvato dalla Commissione istruzione della Camera nel testo redatto dal Senato.

Durante l'esame degli articoli ci sono stati tentativi di modifiche, ma tutti gli emendamenti sono stati respinti. L'on. Franceschini ed altri deputati democristiani hanno tentato di estendere alle scuole non statali alcune norme contenute nel provvedimento, i deputati comunisti hanno proposto l'abolizione del latino, le destre, invece, si sono battute per l'obbligatorietà.

Il presidente della Commissione, on. Ermini, e il relatore, on. Scaglia, al termine della seduta si sono dichiarati soddisfatti per la sollecita approvazione del disegno di legge e soprattutto del fatto che non è stato modificato il testo approvato dal Senato. L'on. Codignola del psi ha detto che il significato di rinnovamento del provvedimento è dimostrato dal pesante attacco della destra durante la discussione e l'annunciata presentazione di una relazione di minoranza da parte dei liberali.

L'andamento della discussione in Commissione e gli interventi dei deputati della maggioranza governativa e dei socialisti fanno cadere le ipotesi avanzate da alcuni secondo cui sarebbe stato rivisto il compromesso raggiunto sul latino al Senato. Tranne imprevisti la Camera dovrebbe approvare al più presto la legge.

f. f.

Attimi di panico a Melegnano per la cisterna piena di cloro

Il franamento di un tratto del binario ha provocato l'uscita di una nube di gas velenoso - Scongiurato il pericolo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 novembre.

Poco prima delle 16, la popolazione di Melegnano è stata di nuovo messa in allarme a causa della cisterna piena di cloro, che da più giorni giace semirovesciata lungo la scarpata di un canale. Durante il lavoro di svuotamento, il vagone ha ceduto all'improvviso e il liquido è uscito, provocando subito una nube di gas velenoso.

L'incidente — causato dal cedimento del terrapieno sul quale poggia il binario morto dove era stato sistemato il carro-cisterna — ha destato grande allarme fra gli operai e i tecnici addetti all'operazione. Sul posto sono accorse a tutta velocità tre autopompe dei Vigili del fuoco di Milano e alcune ambulanze della Croce Rossa. Nello stesso tempo si provvedeva a interrompere il traffico su uno dei binari della linea ferroviaria Milano-Bologna.

La popolazione è stata informata dell'accaduto quando la fuoriuscita del cloro era ormai bloccata con mezzi di emergenza e il pericolo neutralizzato, ma ha vissuto ugualmente attimi di panico. I lavori di ricupero, già previsti della durata di quindici giorni, subiranno un ritardo notevole. L'incubo del cloro non finirà sino a quando non sarà completamente recuperata la cisterna. Per il momento, comunque, non vi è alcun pericolo. Il traffico ferroviario, che alle 20 per precauzione è stato completamente deviato su altre linee, ha subìto notevole intralcio. Molti operai diretti nei paesi del Lodigiano invece di essere a casa per l'ora di cena, sono giunti a destinazione a notte inoltrata.

g. m.

ULTIME DI CRONACA

Una pattuglia salva una donna che stava per gettarsi nel Po

Un pattuglione di polizia in servizio notturno, ieri alle 2 scendeva con la camionetta sui Murazzi, in riva al Po. Su un paracarro stava seduta, con la testa fra le mani, una elegante signora in pelliccia. Piangeva. «Non ne posso più — diceva tra i singhiozzi — la vita con mio marito è impossibile, ho deciso di farla finita».

Un agente cercava di tranquillizzare la donna. Più tardi la riaccompagnava a casa, più calma, e invitava suo marito a modificare il suo comportamento nei riguardi della moglie.

— Alle 15 è stata accompagnata al Maria Vittoria dal padre e ricoverata con una prognosi di sette giorni, per avvelenamento da barbiturici, la diciottenne Giovanna Borsan domiciliata in via Peyron 18. Il padre non ha saputo precisare quando la ragazza possa aver ingerito le pastiglie di sonnifero; e nemmeno quante ne abbia prese. Ha precisato che da due mesi e mezzo era in cura per un forte esaurimento nervoso che l'aveva prostrata fisicamente e psichicamente.

— Ieri alle 14 il signor Amelotti, abitante in via Arquata 16-33 rientrava a casa e chiamava, al solito, la moglie, Jolanda Fighera di 54 anni. Ma la moglie non rispondeva. Allarmato, poiché da tempo è molto malata, si precipitava prima in cucina e poi in camera da letto. Qui la donna era coricata sulle coperte, vestita, con le mani incrociate sul petto: sul comodino c'era un tubetto vuoto di barbiturici e sotto il tubetto un foglio di carta su cui con mano convulsa la sventurata aveva scritto: «Sono stanca di vivere, sono stanca di soffrire. Addio e perdonami».

La Amelotti era ancora viva. La si trasportava d'urgenza all'ospedale Mauriziano. A sera le sue condizioni si mantenevano disperate e poche erano le speranze di salvezza.

Una soffitta in fiamme

I pompieri sono accorsi ieri sera alle 21.15 in via della Rocca 30 per spegnere l'incendio di una soffitta abitata da Elda Rocca di 50 anni. La donna si era assentata nel pomeriggio lasciando accesa una stufetta. E' stata questa, con ogni probabilità, ad appiccare il fuoco che ha distrutto i mobili e parte del tetto.

Semiassiderato nei boschi un uomo colto da amnesia

Un uomo di 75 anni, sofferente di arteriosclerosi, è fuggito di casa mercoledì ed è stato ritrovato ieri a mezzogiorno semiassiderato, nei boschi di Reano, a 20 chilometri da Torino. Ricoverato in ospedale è migliorato, ma i medici non si pronunciano sulla prognosi.

Si chiama Pasquale Caranzano, è nato a Castelnuovo d'Asti ed abita a Torino, con la figlia ed il genero, in via Carlo Pedrotti 24. Già altre volte, colto da amnesia, ha vagato a lungo per la città. E' probabile che abbia raggiunto Reano a piedi. Quando è stato trovato in località Violet da un abitante del luogo, non era in grado di parlare, ma la carta di identità ha permesso di identificarlo.

— Scontratosi con una Dauphine, mentre in 400 percorreva la strada San Mauro-Torino, il pensionato Eugenio Locatelli, di 71 anni, abitante in via Vincenzo Monti 29, ha riportato fratture al bacino, con lesioni interne, e ferite al capo che i medici dell'Astanteria Martini hanno giudicato guaribili in un mese.

E' morto a Roma il giornalista Furio Donaggio

Roma, 30 novembre.

E' morto questa mattina dopo lunga malattia il giornalista Furio Donaggio. Nato cinquantaquattro anni or sono a Trieste, entrò giovanissimo nella carriera giornalistica. Per molti anni lavorò a Torino nella redazione sportiva della «Gazzetta del Popolo»; nel 1948, trasferitosi a Roma, collaborò con la redazione romana de «La Stampa».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 14)

CERCANSI abilissime lavoranti modiste pratiche mestiere. Telefonare 555-085.

CERCANSI aggiustatori, fresatori, rettificatori attrezzisti veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino». A104948

CERCANSI apprendisti motoristi o già qualificati. Autofficina S. M., corso Giambone 41. A106382

CERCANSI distributori ambosessi possibilmente pensionati per distribuzione cartoline pubblicitarie per Torino e provincia. Scrivere a: Televoce S.p.A., via Pompeo Litta 7, Milano. 30338

CERCANSI elettricisti et apprendisti. Telefonare 253-351. A104897

CERCANSI finite stiratrici per importante tintoria. Telefonare 773-437.

CERCANSI fresatori, aggiustatori, rettificatori I cat., piallatori II cat. D'Alessio Nicola, via Caltanissetta 9. Telefonare 257-328. A105571

CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastica ornamentale. [illegible] retribuzione. Scrivere ditta Kapoli, Robiole 54, Roma. 30079

CERCANSI lavoranti a domicilio per lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere Ditta Kapoli, Robiole 54, Roma. 30180

CERCANSI manovali edili. Presentarsi Ditta Eliana, via Marsigli 16.

CERCANSI sarte interne abilissime per riparazioni abbigliamento femminile per boutique. Telefonare 531-329.

CERCASI aiutante negozio e casa zona Santa Rita. Telefonare [illegible] ore 8-14.

CERCASI aiuto commessa materiale elettrico, elettrodomestici. Telef. 652-148.

CERCASI apprendista aiutante manicure 14-17enne. Telefonare 393-109. Eligia, Agnelli 117. A105853

CERCASI apprendista bustaia quindicenne. Telefonare 83-361; presentarsi Barberis, corso Vittorio Emanuele 82.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 511-849. A106206

CERCASI autista lunga esperienza con referenze per famiglia signorile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5194 — Torino». A100577

CERCASI bambinaia veramente capace accettasi solo se referenziata. Telefonare 698-536. A102960

CERCASI barista e apprendista barista. Telefonare 393-453. A106744

CERCASI cameriera fissa referenziata, libera subito. Telef. 487-671 ore pasti.

CERCASI commesso pratico autoricambi utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7238 — Torino». A106255

CERCASI commesso salumeria e uno pratico laboratorio. Steffanone, via Maria Vittoria 2. A99374

CERCASI domestica fissa o a giornata referenziata. Musso, lungo Po Machiavelli 29, telefono 84-691. A104830

CERCASI domestica fissa per piccolo appartamento, ottimo trattamento. Telefonare 21-460 A106587

CERCASI domestica possibilmente giovane fissa o ad ore. Telefonare 507-133.

CERCASI donna fissa tuttofare o coppia famiglia signorile due persone, ottimo trattamento. Telefonare n. 677-198 dalle ore 9 alle 11 o dalle 14 alle 16.

CERCASI donna per servizi ad ore fornendo eventualmente alloggio. Telefonare [illegible], ore 17-18. [illegible]

CERCASI fattorino porta pane [illegible]-16enne vitto alloggio. Telefonare [illegible].

CERCASI giardiniere orticoltore con moglie o figlia, e domestici, alloggetto due camere servizi, zona Villa Genero. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3352 — Torino». A105155

CERCASI giovane fissa casa e negozio. Telefonare 583-498. A105405

CERCASI magazziniere con patente camion. Telefonare 510-802. A105410

CERCASI mezza giornata fidata esperta lavori piccolo alloggio zona Statuto. Telefonare 487-570, ore pasti.

CERCASI orlatrice e stiratrice cravatte. Telefonare 887-182. [illegible]

CERCASI ottimo falegname abile per mobilificio, mezza giornata. Tel. [illegible].

CERCASI pizzaiolo e ragazza anche ore, via Torino 1, Nichelino. [illegible]

CERCASI pratica tagliatrice cravatte. Ottimo trattamento, referenze. Telefonare [illegible]. A105524

CERCASI propagandista generi alimentari città di Asti et provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino».

CERCASI provetto cromatore e argentatore, referenze e provata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3169 — Torino». A105378

CERCASI pulitori metalli Lingotto Borgo San Pietro. Telefonare 667-143.

CERCASI ragazza per ristorante. Via Balbis 4. A105442

CERCASI ragazzino aiuto bar. 60.573.

CERCASI ragazzo gommista praticissimo ventenne. presentarsi corso Novara 20, Ricco. Telefonare 21-272.

CERCASI ragazzo per cucina ristorante. Telefonare 80-197. A105129

CERCASI ragazzo pratico [illegible] 14-17enne. Telefonare 276-572. A106787

CERCASI [illegible] 15-17enne per laboratorio cravatte. Telefonare [illegible].

CERCASI specializzato ricostruzione pneumatici reparto coltura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8438 — Torino».

CERCASI subito aiutante pettinatrice giovane donna, ottima paga. Tel. 693-716.

CERCASI tagliante anche non pratica ottima retribuzione. Aldo Secondo, piazza C. Augusto 7, telefono 46-584.

CERCASI tuttofare fissa o dalle 8 alle 19 festivi mattino. Esigonsi referenze. Telefonare 741-[illegible]. A106507

CERCASI tuttofare fissa referenze. Telefonare 588-276 dalle 8 alle 12.

CERCASI tuttofare per studio dalle ore 17,30 alle 20. Telefonare dalle 14 alle 16: 756-[illegible]. A104820

CERCASI tuttofare referenziata 8,30-11,30 piazza Bernini. Tel. 767-838 pomeriggio.

CERCASI 14enne per commissioni salumeria, via Passalacqua, telef. 519-602.

CERCO apprendista commessa 14enne presentarsi Dina Mode, corso Sebastopoli 170, dalle 10 alle 12 A103843

CERCO cinquantenne tuttofare piccola famiglia. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCO per casa signorile, referenziata praticissima andamento casa, fissa dalle 8 alle 19, borgata Parella. Telefonare 796-492 (mattino). A106962

CERCO subito barista anziano pensionato per aiuto banco istituto privato. Telefonare 589-770 ore 13-15.

COLLEGIO cerca cuoca tuttofare fissa Fenoglio, Strada San Michele 9, Testona, Moncalieri. A104839

CONIUGI, lei [illegible] lui tuttofare pratica cucina, oppure due sorelle, cercansi per casa signorile. Stipendio adeguato. Tadini, Paleocapa 11, Bergamo.

COPPIA piemontese cuoca e domestico cercasi subito. Massime referenze. Telefonare 523-558, ore [illegible]. A105656

DISEGNATORE meccanico II categoria pratico impianti oleodinamici, meccanica, carpenteria. cercasi. Telef. 550-191, 550-166 A106263

DOMESTICI coniugi pratici famiglia signorile cerca; trattamento, salario ottimi. Telefonare 42 634. A106684

ELETTRICISTI installatori capaci cercansi. Telefonare ore ufficio 384-217.

ELETTRICISTI veramente abili et apprendista cerca importante ditta lavorazioni fili industriali. Telef. 382-461.

ELETTROMECCANICA officina assume 15-18enni. Telefonare 293-306 Borgo Vittoria. A104472

ELETTROMECCANICO PRATICO LAVORI FERRIERA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7381 — TORINO». A106372

FABBRICA manichini plastico cerca apprendiste. Rivolgersi Piado, San Marino 89/11. A105045

FALEGNAME cercasi. Presentarsi via Ascoli 11, oppure telefonare 454-788.

FAMIGLIA signorile provvista donna a giornata, assumerebbe giovane cameriera fissa tuttofare. Telefonare ore pasti 512-090. A104965

FATTORINO autista 22enne [illegible] grissinificio, [illegible]. Via Varallo 14. A107436

FONDITORE [illegible] ACCIAIERIA. OFFRESI, EVENTUALMENTE ALLOGGIO PRESSO STABILIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7382 — TORINO». A106732

GIOVANI coniugi cercano domestica per lavori casalinghi leggeri e aiuto governo bimbo. Lavori pesanti esclusi. Stipendio iniziale lire 40 000. Telef. Rivoli 95-646

GRANDE azienda cerca giovane 16-18 anni, Vespa o patente, mansioni varie, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino». 30416

INDUSTRIA meccanica, zona Lucento, cerca operai di prima: tornitori, rettificatori, fresatori, piallatori, alesatristi. Ottima retribuzione. Telef. 731-791.

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca operai I e II categoria fresatori rettificatori tornitori collaudatori e radialisti adeguata stabile sistemazione condizioni speciali retributive per lavoro a turni. Scrivere dettagliando et indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3860 — Torino». A106902

INDUSTRIA mobili di Leini cerca falegnami e manovali. Concedesi abitazione alloggio. Presentarsi Tivir, via Caprie 14, Torino. A105859

INDUSTRIA VERNICI CERCA OPERAI COLORISTI E ADDETTI MACCHINE VERNICI, MILITESENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7365 — TORINO». A106257

LABORATORIO elettronica cerca apprendisti. Presentarsi: via Sielvin 18 (periferia). A105530

RISUOLIFICIO cerca operaio. Telefonare 341-165, Barbero, via Onorato Vigliani 2. A106253

SIGNORA sola cerca tuttofare. Trattamento famigliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino». A105843

STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, muratori, fresatori, paga massima. Presentarsi Ctmor, Strada Cascinotte 13. 866

STIPENDIO ottimo [illegible] 14-18enne chiosco confezioni Porta Palazzo. Telefonare [illegible]. A106203

TAGLIATORI e pulitori cristalli desideransi perfezionati aiutanti, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1519 — Torino». A105844

TINTORIA cerca lavorante stiratrice finita, massima paga. Telefonare 590-318.

TUBISTA termosifonista specializzato impianti riscaldamento, lunga esperienza, cercasi. Telefonare 731-755.

TUTTOFARE anziana o ragazzina cerca piccola famiglia. Telefonare 690-722.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata pratica cucina assumo. Tel. 509-104.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume operai addetti macchine da 22 a 35 anni da inserire officina previo corso perfezionamento trimestrale teorico-pratico a cura azienda integralmente retribuito. Sufficiente anche solo prime cognizioni professionali et disegno meccanico. Indicare scuole frequentate posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8361 — Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese avvia corso biennale qualifica gratuito presso scuola sua fiducia venti giovani minimo sedicenni muniti avviamento professionale industriale per ammissione al compimento studi. Presentare subito domanda dettagliando e referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino». A106[illegible]

IMPORTANTE e ultracentenaria industria [illegible] aggiustatori meccanici, possibilità alloggio a prezzo estremamente favorevole in casa moderna. [illegible] pretesa e capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5241 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] cerca motoristi navali per motori oltre 1000 HP, turbinisti per impianti oltre 5000 KW, fochisti con patente di I e II generale. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino».

LABORATORIO radio TV cerca tecnico capo laboratorio minimo sei anni esperienza, cointeressenza. Telef. 680-714.

LEGATORIA cerca apprendista apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7365 — Torino». A106742

MACCHINE cucire meccanico provetto cercasi per vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino».

MAGAZZINIERE esperto ricambi preferibilmente conoscenza inglese, commissionaria auto cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 328 — Torino». 303

MAGAZZINO ingrosso assume stabilmente apprendista magazziniere, licenza commerciale, 15-19anno. Telefonare 40-431.

MAGAZZINO valvolame cerca aiuto magazziniere giovanissimo massimo 22enne volenteroso, svelto, possibilità miglioramenti se veramente capace. Presentarsi Statie, Valeggio 24. A105589

MECCANICO per impresa di costruzioni ricercasi assicurando lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9260 — Torino». A103638

MURATORI provata capacità muratura [illegible] blocchi calcestruzzo lavorazione faccia vista ottimo trattamento [illegible] trasferta cerca impresa Andreotti, Cartiera Balangero. A103558

ODONTOTECNICO rifinitore scheletrati [illegible]. Telefonare 779-200.

TUTTOFARE anche [illegible] purché abile cerca piccola famiglia abitudini semplici. Telefonare 670-458.

TUTTOFARE e giovane lavapiatti per convitto. Presentarsi esclusivamente ore 15-17, via Rosine 14. A104625

TUTTOFARE giornata abile lavori, referenze controllabili, cercasi. Telefonare 13-14, 20-21 al 480-229. A107471

TUTTOFARE 8-15 zona Porta Susa cercasi. Telefonare ore pasti 775-485.

TRASPORTI internazionali cerca ragazzo volenteroso pratico [illegible] per commissioni. Telefonare 512-341.

URGE barista e aiutante barista pratici ristorante. Snack bar, via Po 22.

VERNICIATURA spruzzo assumiamo giovane pratico militesente. Lampadari, via Virle 8. A105654

55.000 [illegible] alloggio 2 amici oppure a coniugi, [illegible] uso [illegible]. Telefonare 595-203. A106548

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A introdotti carrozzauto province Piemonte Liguria offresi rappresentanza affermati apparecchi sicura vendita anche abbinando. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3223 — Torino».

AZIENDA commerciale milanese ricerca per potenziamento propri quadri vendita geometra o perito industriale residente Torino, età massima 35 anni. Referenze e curriculum vitae a «Pubblicità Stampa 29 — Milano». 30297

CAVI elettrici importante industria lombarda ricerca agente per Piemonte, massimo trentenne, già introdotto grossisti et rivenditori. Scrivere dettagliando a: Marzorati G., via Elba 8, Milano.

CERCASI rappresentante autoricambi utensili Liguria Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino».

CERCO rappresentante introdotto industria meccanica per impianti officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino». A105871

DIPLOMATO ventitreenne patentato volenteroso accetterebbe seria rappresentanza disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8431 — Torino».

DISPONENDO magazzino provincia Udine accetterei rappresentanze deposito per le tre Venezie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1614 — Torino». A106068

DISTILLERIA importanza internazionale cerca rappresentanti, [illegible] introdotti. Casella Pubbliman 527/V, Bologna. [illegible]

DITTA importanza nazionale coloniali cerca giovane introdotto drogherie [illegible] Torino. Assicurasi rimborso spese, provvigioni. Presentarsi via Massena 62 cancello, ore 8-9. Telef. 580-206.

ELETTRODOMESTICI, frullatori, macinacaffè ecc., importante fabbrica cerca rappresentanti [illegible] per Piemonte, Liguria assolutamente introdotti presso casalinghi et ferramenta. Indicare età e dettagliare introduzione. Casella 364/P Sip Milano. 30297

ELETTRODOMESTICI S.p.A. ricerca rappresentanti regionali tutta Italia per lancio lavastoviglie automatica. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino». A106381

ESPERTO cultura universitaria conoscitore problemi pubblicitari e vendita con ufficio semicentrale e due automezzi accetta offerte. Moralità serietà entusiasmo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino». A106245

FLORICOLTURA, fabbrica specialità antiparassitari, fertilizzanti alta qualità, largo [illegible] riviera, cerca agenti in [illegible] floricoltori. Stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino». A106690

GIOVANE 23enne introdotto alimentaristi Torino cerca seria e reclamizzata ditta. Telefonare 597-738. A105668

IMPORTANTE ditta prodotti di [illegible] mercato cerca viaggiatore introdotto ramo veramente capace. Referenziato. Stipendio, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino». A106657

IMPORTANTE industria milanese articoli casalinghi cerca per Piemonte viaggiatore massimo 30enne possibilmente munito automezzo. Offresi stipendio provvigione rimborso spese, possibilità carriera. Indirizzare Giuseppe Monata S.p.A., via Mambretti 9, Milano.

IMPORTANTE industria milanese articoli casalinghi cerca viaggiatore per Piemonte possibilmente munito automezzo, età massima 30 anni, retribuzione stipendio provvigioni rimborso spese, possibilità carriera. Indirizzare Giuseppe Monata S.p.A., via Mambretti 9, Milano.

IMPORTANTE industria milanese cerca rappresentante introdotto ramo radio, giradischi per abbinamento vendita dischi in Liguria. Specificare età e curriculum. Casella 336/P Sip, Milano. 29936

IMPORTANTE industria milanese cerca rappresentante introdotto ramo radio, giradischi, per abbinamento vendita dischi in Piemonte. Eventuale deposito. Specificare età e curriculum. Casella 336/P Sip, Milano. 29936

INDUSTRIA carpenteria caldereria acciai inossidabili e speciali ricerca agente Torino e Piemonte. Inviare curriculum. Casella 356 P, SIP, Milano. 30253

INDUSTRIA lubrificanti importanza nazionale offre ottimo trattamento provvigionale rappresentanti anche non del ramo purché introdotti clientela consumatrice. Scrivere: Go, casella 3230, Milano.

MAGLIFICIO cerca rappresentanti introdotti ingrosso e dettaglio maglieria intima Piemonte e Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

PER vendita stampe artistiche esclusive cercasi ovunque elementi pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino». A106800

PRIMARIA casa tedesca cerca esclusivisti regionali per tassello elettrico. Rivolgersi Alter Piller Genova Cogoleto.

SOCIETA' prodotti alimentari importanza nazionale ricerca per propria filiale di Cuneo elementi volenterosi da adibire al servizio vendite. Chiedesi assoluta moralità, militesenti, licenza scuola media. Offresi regolare assunzione con libretti, stipendio, provvigioni. Scrivere: Pubblimam, casella 67, Cuneo.

TUBI industria torinese produttrice tubi et tubolari vari acciaio assume agenti vendita per Torino et province Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2057 — Torino». A107444

IMPORTANTE industria meccanica cerca: elettricisti montatori e manutenzione, per turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9277 — Torino». A106972

IMPORTANTE industria prodotti alimentari cerca signorina esperta propaganda negozi Torino e Piemonte. Stipendio, diaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A106[illegible]

IMPRESSORE III categoria per macchina Heidelberg cercasi. Telef. 388-494.

INDUSTRIA assume affilatori, fresatori, tornitori, operai per dentatrici e addetti macchine. Buona sistemazione per elementi attivi con provata capacità. Corso D'Alberti 12. A106214

INDUSTRIA assume operai praticissimi torni a copiare, lavoro turni. Corso D'Alberti 12 A106214

INDUSTRIA cerca alesatore 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7333 — Torino». A99334

INDUSTRIA elettromeccanica assume operai apprendisti. Telefonare 661-275.

INDUSTRIA maglieria nuova organizzazione assume personale specializzato, qualificato, dirigenti. Massima retribuzione. Telefonare 790-728. A104010

INDUSTRIA metalmeccanica torinese assumerebbe montatori aggiustatori ottime retribuzioni. Telefonare 693-095.

ODONTOTECNICO secondo abile cerca laboratorio. Telefonare 518-431.

OFFICINA cerca apprendista rettificatore per [illegible], buona retribuzione. Telefonare 768-972. A105278

OFFICINA costruzioni per modellisti cerca giovani volenterosi. Massucco, [illegible] Gian Francesco Re 66. A106372

OFFICINA zona Sassi cerca rettificatore anziano e ragazzo. Tel. 360-365 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3298 — Torino». A106262

PASTICCIERE ET RAGAZZE APPRENDISTE [illegible] LABORATORIO ASSUME MAGGIORA, VIA NIZZA 60. PRESENTARSI ORE 14-16. 29535

PELLICCERIA centrale di primaria importanza cerca urgentemente premiere modellista per direzione laboratorio massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 259 — Torino». 580

PERSONA sola offre [illegible] alloggio [illegible] governante, fine, mezzetà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino».

RETTIFICATORI specializzati prima categoria interno esterno, massima retribuzione. telefonare 681-894.

SARTORIA uomo assume abili lavoranti interni esterni. Sansuro, Tiradio 17.

SEDICENNE-diciottenne pratico bar cercasi. Telefonare 647-294 feriali.

A venditore qualificato società svizzera offre ottima sistemazione. Richiedesi: buona cultura, presenza signorile, massimo trentacinquenne, preferibile conoscenza lingue, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino».

AFFERMATA ditta mastici, adesivi, sigillanti assumerebbe rappresentante abile dinamico introdotto ramo. Stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 — Torino». A103451

AGENTI, viaggiatori e piazzisti, attitudine lavoro capillare organizzato, buone condizioni economiche, possibilità di carriera per elementi capaci e volenterosi, età 25/35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi, cerca società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale, offerte solo manoscritte precisando studi compiuti, attività svolta, pretese, referenze, patente. Casella [illegible]/P Sip, Milano. 29928

AUTOADESIVI, elettrotecnica e [illegible] legal. cercansi introdottissimi industrie, referenziate. Casella 363/P Sip, Milano.

BIANCHERIA una donna nota industria cerca rappresentante Piemonte. Indispensabile introduzione ottimo dettaglio. Richiedonsi referenze e foto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Milano».

CAFFE' tostato, cerchiamo rivenditori. Telefonare 322-204, Putto, via Reni 92/4.

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA a chi troverà cane segugio cravina colore grigio nerone smarrito in Torino. Scrivere Spera, Vanchiglia 12.

MANCIA competente riportando cane pointer bianco nero anni 2. Tel. 760-918.

SMARRITO Lassie bianco nero di nome Tabù. Telefonare 688-729, Grossi, via Nizza 9. A100909

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 683-110, 652-876 487

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. [illegible]

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Fatto assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DIPLOMATA infermiera massaggiatrice estetista viso corpo, [illegible] pedicure. Telefonare 398-134. A105641

ESTETISTA diplomata viso, corpo, massaggi dimagranti, anticellulite, vacuumterapia. Telefonare [illegible].

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finauto, piazza Statuto 24, tel. 465-889, 455-903; via Saluzzo 1, telefono 657-619. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi (potenti) comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Rima, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A.A. PRIVATO vende 1800 familiare 1960 e Giardiniera panoramica 1961. Telefonare 260-212. A105130

A. ACQUISTANSI contanti autovetture. Cambi, rateazioni. Moncalieri 23, telefono 652-970 A102178

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

A. ACQUISTIAMO autovetture, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 23, telefono 652-970. A104856

A. AUTOVETTURE [illegible] rapidamente. Maglio, via Don Minzoni 14. Telefono 53.591. 1077

A [illegible] AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-888, 485-802; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-549. 438

ABBIAMO Appia II-III, Giuliette T.I. e normali, 1100 '58 faro centrale, pulmino 6 posti, 600 furgone, 500 sport, Bianchina, 600, [illegible]. Permute rateazioni. Corso Palermo 85. 529

ABBIAMO Flavia 6 mesi grigio fumo funzionario, Ford Taunus 17 M nuovissima, 1600 bleu monocolore '60, Giulietta Sprint e T.I. recentissime, BMW coupé 750, occasionissimo Spider diversi. Cambi, rateazioni. Nizza 125, telefono 690-128. 587

ABBIAMO Simca, Giulia, Giulietta S.S., sprint, TI, Flaminia coupé, Flavia, Appie, Mercedes 220 S.E., Jaguar, Anglia, Dauphine, 1800, 1500, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-651.

ABBIAMO 500, 600, 1100, altre occasioni. Cavalieri, via Nizza 35. 609

ABBIAMO 1300, 1500, Giuliette TI, Abarth 850, 600, 103. Massime facilitazioni Corso Giulio Cesare 24.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 p. telefono 321-281. 28885

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando in contanti. S. Anselmo 8.

ACQUISTO qualsiasi autovettura. Vendo, cambio, rateizzo, Lagrange 13, telefono 526-652. 489

ACTA, Saluzzo 15, telef. 650-444, esegue qualsiasi pratica automobilistica.

AFFARONE 1300 '61 520.000, Giulietta TI '59, 1100 '57, Sprint, 600. Telefonare 486-406. A107456

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telefono 651-501: Volkswagen nuove, seminuove, Flaminia coupé Farina, Citroen DS 19, Consul 315, Giulia sprint, Giulietta TI, sprint, spider, Appia III, Renault 4 L, 1500, 1300, 103, 600, 500 funzionari, Bianchina, assortimento furgoni. 640

APPIA 6 mesi bianco caratora vende funzionario Lancia. Telefonare 652-554.

APPIA II 560.000, [illegible] lusso 1960 permuto 500, 600. Telefonare 273-021.

APPIA III sei mesi vende dipendente. Telefonare 559-629. A100786

APPIE 103, 500, 600; altre occasioni, rateazioni. S. Anselmo 8. 646

ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giulietta, 1200, 1500, B 24 tipo America, 1100, altre bucoliesima occasioni. Permute, rateazioni. Visitateci! Vigone 44.

ASSORTIMENTO 615 autocarri recenti furgoni promiscui tipo 103, 1100, 600, Volkswagen. Corso Raffaello 18, telefono 683-070. 710

AUSTIN-Healey [illegible] proprietario vendesi ottima occasione. Telef. 518-582, 547-114. 945

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosseto 3, telefono 774-226, Appia coupé, Appia II III, Giulietta TI, 1200, 103 H, 103 familiare, [illegible] 500, furgone 600, furgone 103 T. 943

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1125

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini, vendonsi. Rossetta, telefono 20-207.

AUTOCARRI piccola media portata, autovetture ogni tipo, Giardinette furgoni. Tunisi 120, telefono 699-002. 969

AUTOMOBILISTI! Per un pronto avviamento invernale accumulatori Star. Tiziano [illegible]. A105057

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi conviene. 628

AUTONOLEGGI Autopiazza senza autista: 600 D lire 2400, 1100 export 2100; ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 687-514. 719

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-685: 1800, 1100 H, [illegible], Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista. Serietà, convenienza. Leone, Madama Cristina 55, telefono 651-544, 652-500. 498

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1500. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 929

AUTONOLEGGIO con autista quaranta lire kilometro. Telefonare 524-117, qualsiasi località. [illegible]

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, 500, 600, 1500, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTORIMESSA, Petrarca 26, telefono 655-475, vende permuta Giulietta TI 1960, Sprint 1956, Spider 1300 1960, Seicento. A104894

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 697-514. 719

AUTOSALONE Tessiore, Roma 257 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appie, 1900 super, Giuliette normali, T.I., sprint, spider; 103, 1200 spider, 1300 Farina, 2100, 2100 familiare, Innocenti spider, Peugeot 403, Familiari, rateazioni. 468

BELLA 600 perfetta, 1400 (1954) nera seminuova privato. Telefonare 383-575.

BELVEDERE 500 C ottime condizioni privato vende privato. Telefonare 375-767.

BIANCHINA panoramica come nuova vende privato. Telefonare 472-223.

BIANCHINA panoramica fine 1960 bellissima privato vende privato. Telefonare 526-690. A106953

BIANCHINA panoramica sei mesi vendo. Telefonare 353-345 in mattinata.

BIANCHINA panoramica 6 mesi km. 5500 privato [illegible]. Telefonare 369-163.

BMW 700 berlina LS, coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, consegne sollecite officina specializzata ogni ricambio Concessionaria Rubeo, via Gioia 34, telefono 697-872. 455

BORGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 587

CAMION 642 N 6 recentissimo ribaltabile, km. 30.000 originali, garanzia, 650 ribaltabile normale, Leoncino ribaltabile vendo. Condizioni telef. 680-628.

CAMIONCINO e furgoncino Cortasco 600 T portata kg. 520 ca., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 28, telefono 852-445. 311

CAMIONCINO 1100 portata q. 10 vendesi. Telefonare 321-143. A105250

CERCASI Fiat 750 carrozzata Vignale. Telefonare Milano 383-547. 30297

COMPERO occasione tettuccio rigido Spider 1300 Giulietta. Tel. 613-421.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CORSO Moncalieri 23, telef. 652-970, compro contanti autovetture. Permute, rateazioni. A104957

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo e Renault, consegne sollecite tutti i tipi. Fabro 10 bis, tel. 519-682; Giulio Cesare 212, tel. 21-077. 945

DAUPHINE '58-'60 tre-quattro marce ottime occasioni vendonsi. Cottino, Fabro 10, telefono 519.682. 945

DAUPHINE 1960 quattro marce ottima vendo permuto rateizzo. Telefonare 521-124. A99437

ENTROBORDO acquisto. Scrivere dettagliando caratteristiche, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

FAMILIARE [illegible] 6 mesi privato vende cambia agevola. Telefonare 48-007.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 15 mesi. 772

FLAMINIA 3 C Touring bimestre, vende cambia rateizza Autosalone Tessiore, Roma 237 bis. 1145

FLAVIA coupé, prove dimostrazioni, servizio Lancia Monzeglio e C., corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-455. 983

FURGONE 500 C 1952 privato vende 130.000. Telefonare 752-714.

GIULIA 8 mesi vendo eventualmente cambio con spider Giulietta. Telefonare 655-371. A100828

GIULIETTA berlina luglio 1961 come nuova vendo 790.000. Tel. 772-898.

GIULIETTA T.I. 1960, perfetta, privato vende. Telefonare 679-717.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LEONCINO normale 1956 perfetto occasione vendo. Tel. 590-934 ore pasti.

MINIMO anticipo, consegna immediata, 500, 600, 1100, 1200. Gioberti 17.

MONZEGLIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485, vende permuta rateizza vetture nuove, usate con garanzia Appia I, II, III serie, semestrali, coupé Fanina Sport Zagato, GT Zagato, Flaminia coupé, Touring, Zagato, Aurelia B 10, B 12, B 24 S, B 20, guida sinistra e destra, Flavia normali e coupé, Ardea. 963

MORELATO concessionaria Simca, prenotazioni e prove vetture. Dispone vasto assortimento usati, 500 N giardiniere, 500 N vetture, 600, 600 D, Dauphine, 1100 furgoni, 1900 gran luce, 1500 spider, Montlhéry. Simca 1000 6 mesi, rateazioni. Telef. 277-989, 237-717.

N.S.U. PRINZ 4 PRENOTAZIONI COMMISSIONARIA VIGONE 44 CONSEGNA SUBITO, PERMUTE, RATEAZIONI. TELEFONARE 385-873. 605

OCCASIONE Dauphine 450.000. 500, 600, 103, furgoncino, Bianchina. Po 43.

OCCASIONE vende 683 ribaltabile causa salute. Facilitazione. Telef. 321-538.

OCCASIONISSIMA cedesi [illegible] autocarri Fiat 682 con rimorchio, autovettura Fiat 1200 anno 1960. Telefonare 45-349 ore ufficio. A104000

OCCASIONISSIME MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GAZZELLA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA vende privato perfetta 1100 special km. 4900. Telefonare 773-162. A104542

OCCASIONISSIMA 600 385.000, 500 235.000, 103 313.000, 1100 E 75.000. Telefonare 360-212. A106517

OPEL, Opel, Opel. Massano, via Bossa 25, prenotazioni, dimostrazioni, rateizzazioni. 357

PANHARD 1960-61 Tigre vende permuta commissionaria Panhard, corso Vittorio Emanuele 206. 691

PASINO, depositaria Fiat-OM: camioncini e furgoni da 4 a 100 ql., autocarri attrezzati per trasporto vetture, mobili, carni ecc. Corso Tassoni 47. 666

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRIVATO cede tetto Giulietta Spider pochissimo nero. Telefonare 880-823.

PRIVATO vende a privato 1200 spider mesi 7. Telefonare pasti 320-910.

PRIVATO vende bellissima Simca 1000 chilometri 4500 sei mesi. Pastore, Domodossola 65. A106505

PRIVATO vende bellissima 600 260.000. Visibile corso Moncalieri 192.

PRIVATO vende bellissima 600 D sette mesi 550.000 trattabili. Tel. 672-275.

PRIVATO vende Fiat 600 1956, bellissima, L. 230.000. Telefonare 320-521.

PRIVATO vende Fiat 600 1956 260.000 ottime condizioni. Telefonare 676-171.

PRIVATO vende privato Giulietta '59 ottima anche cambio 600. Tel. 287-819.

PRIVATO vende 500 fine '61 Appia prima serie occasione. Telefonare 720-722.

PRIVATO vende 600 Multipla sei mesi. Telefonare 274-792. A106305

PRIVATO vende 600 1961 bellissima. Telefonare 772-404. A104868

PRIVATO vende 600 D chiara 8 mesi. Telefonare 367-385. A104481

PRIVATO vende 600 D grigio chiaro mesi 5. Telefonare 594-136 pasti.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 356-956 ore pasti. A104165

PRIVATO vende 600 D semestrale chiara. Telefonare 391-629. A104155

PRIVATO vende 600 D semestrale verde chiaro 565.000. Telefonare 680-198.

PRIVATO vende 1100 '57, 600 permuta con 500. Telefonare 21-460.

PRIVATO vende 1100/103 1955, motore km. 20.000, carrozzeria perfetta. Telefonare 386-452. A100884

PRIVATO vende 1300 sei mesi. Telefonare 84-731, ore pasti. A106280

PRIVATO vende 1300, 6 mesi, bleu nerdin. Rivolgersi portineria via Lagrange 34. [illegible]

PRIVATO vende 2100 speciale granlusso, ottime condizioni, immatricolata settembre 1961, visibile ore 10-12 e 15-18 autorimessa via Goffredo Casalis 63. A104257

PULMINO unico proprietario, furgone Corlasco vendo permuto, facilito. Telefonare 380-403. 986

RENAULT 1.4 contratto cedesi consegna immediata. Tel. ore ufficio 894-217.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-127, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SUNBEAM Alpine come nuova vende privato. Telefonare 663-891. 673

TRIUMPH esposizione vendita assistenza ricambi concessionaria Cavalieri, via Nizza 35. 609

TRIUMPH TR 3/A vendesi ottima occasione. Telefonare 519-582, 547-114.

UNICO proprietario vende 103 '58 bicolore, permuta anche con cilindrata inferiore. Telefonare 276-687.

URGE vendere 103 '58 come nuovo, garanzia. Via Cherubini 59.

URGE vendere 1100 '58 400 mila contanti. Nerdotti, Tolmino 30. A104855

VENDESI Appia convertibile Vignale, Appia II-III serie, Fiat 1300, 1100 H, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600, 500. Corso Palestro 4 bis, tel. 510-462.

VENDESI Appia III-II serie, Appia convertibile Vignale, Appia Zagato, Ardea, Fiat 1300, 600 multipla, 1100 '58, 600 D, Giulietta sprint '58, Giulietta T.I. '60. Corso Palestro 4 bis, telefono 510-462.

VENDESI Ardea 8 marce e Fiat 103 perfetta. Telefonare 484-152.

VENDESI DKW Junior 1961 e Fiat 1100 familiare 1960. Tel. 487-180.

VENDESI 600 multipla, 600 furgone, 600 belvedere. Telefonare 687-514.

VENDESI privato Bianchina quattro posti semestrale. Telefonare 753-948 ore pasti. A104696

VENDESI 500 D otto mesi. Tel. 360-780 ore pasti. A104950

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 600 Suzzara, via Giacosa 36. 719

VENDESI 600 D km. 3600. Telefonare 283-517. A102210

VENDO cambio 600 4 porte con Simca recente. Telefonare 231-795.

VENDO privato 500 come nuova. Telefonare 375-093. A103630

VENDO privato 1200 speciale 8 mesi. Telefonare 341-317. A106202

VENDO rateazioni Appia II e III, 1200 lusso, 103 Export, 103 special, 103 familiare, 600, Dauphine, Bianchina panoramica. Cigna 3. 956

VENDO 103 familiare unico proprietario, 600 '56 perfette. Telef. 276-687.

VENDO 500 sei mesi. Tel. 593-777.

VENDO 500 C. Corso Rosselli 84, Torino.

VENDO 600 sei mesi km. 3700 avorio 565.000. Telefonare 876-741.

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 253-450.

VENDO 615, diversi Belvedere, 1100-103. Via Cimarosa 62, telefono 278.971.

VENDONSI autotreni e autocisterne Lancia Esatau Fiat 682. Alfa Romeo con o senza conto terzi. Telefonare 278-971.

VENDO 1300 bleu pruno, sei mesi. Telefonare 582-530. 30417

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VIA Torricelli 4 vendesi Flavia '61, Appia II serie, 103 [illegible] '57, 600 '56 e '61. Garanzia. 714

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline, familiar, Autosalone Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autocaravan, corso S. Maurizio 50, telef. 877-055. Concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN pronte, 1200, 1500, familiar, autotrasporti. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Occasioni 1100, 1100 familiare, 1300, Appie, Dauphine, NSU, Romeo. 945

600 semestrale perfetta km. 5300 privato vende. Telefonare 298-247 pasti.

600 8 mesi 5800 km. finta pelle vendesi. Telefonare 652-471. A105251

600 1956 ottima vendo. Rivolgersi [illegible] corso Vittorio 65. A105115

600 D km. 8000 scuri grigio chiaro vende. Telefonare 370-222. A104814

600 D privato sei mesi vende. Ore pasti telefonare 233-514. A104959

600 D semestrale chiara vendesi. Telefonare pasti n. 373-100. A105638

600 D semestrale vendesi a privato. Telefonare 369-305. A106693

600 D semestrale vendo. Tel. [illegible]

600 D semestrale vendo. Tel. 597-500, 237-226. A105473

600 D 13 mesi, altra 1958 vende privato. Rateazioni. Vercelli 111.

750 multipla 6 posti mesi 8 km. 7000 vendesi. Telefonare 368-030. A105687

1300 '62 blu come nuova accessori vendo occasione. Telefonare 652-070.

1300 semestrale bleu chiaro, perfetta, fodere, antifurto, vendesi. Telef. 35-397.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni BMW, Guzzi, Gilera, Vespa, Motocarrino NSU, Mivalino coperto, ciclomotori diversi, cambi, rateazioni. Garanzia. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 1017

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, vendite, rateazioni, assistenza. Concessionaria Avia, Vercelli 64, telef. 21-543.

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Cocola, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

COMPRASI ciclomotori 48 cc e Vespe recenti. Telefonare ore pasti 674-518.

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Galdano, corso Vittorio Emanuele 32.

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi fornitore Edardo Bricco, corso Vittorio 86. 817

A. PELLICCIA visone altre d'occasione confezione bellissimi modelli recenti liquido realizzo pochi giorni. Telefonare 81-032.

A inventori (hobbisti) offresi possibilità rivelarsi partecipando gratuitamente Rassegna Invenzioni Cittadella. Termine ultimo 10 dicembre. Indirizzare: Rassegna Hobbies, Casella Postale 300, Riccione.

A privato vendo pelliccia tal-musquè, occasione. Telefonare 584-743.

A 45.000 studio svedese completo scrivania libreria. Spedizioni ovunque. Rappresentante via Campana 15. 811

ARACNO compra mobili usati e piume d'oca. Telefonare 251-701. A100033

ARMADI guardaroba, camere, cameretta ragazzi, soggiorni, liquidansi. Parella, Mazzini 44. 900

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni.

ASPIRAPOLVERE lucidatrice aspirante di marca ultima creazione 15.000-20.000 vendo. Telefonare 396-993.

ASSORTIMENTO divani nuovi e usati. Riccadona Ferrario, Valdellatorre 64, telefono 250-023. A95778

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi stabiliti, piazza Villorio 3. 183

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U.

BAMBOLE, animali, giocattoli, vasta scelta articoli regalo. Prezzi concorrenza. Confrontate! Magazzini Ferrato, via Nizza 7, Porta Nuova. A106837

BARBONCINI nani medi, coker, collies, bassotti vendo «All'Igiene del cane», Galvani 12 bis, telefono 480-252.

BELLISSIMO lettino completo abitino sei per ragazzo scarponi tutto come nuovo. Telefonare 651-885.

BRETON [illegible] cuccioloni bellissimi vende privato. Telefonare 0125-4100 ore 18-21. A103955

CAUSA partenza privato vende camera tinello accessori eventualmente cede alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5188 — Torino». A99425

COMPLETI sciatori da lire 50.000, vendite anche rateali, scarpe pattini per pattinaggio. Ginora, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 988

COMPERO mobili, soprammobili, armi antiche. Bianchini Gino, Ernesto Nathan 12, Bologna. 29926

COMPRIAMO da negozi e magazzini tutte le rimanenze e merce fuori moda. Telefonare 586-560. A105401

CORTALDO, Borgaro 72, tel. 293-406. Il vostro orologio non funziona? Un controllo sul «Cronografo Elettronico» vi darà sicurezza per l'avvenire. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Longines, Roamer, Lanco. 1037

CUCCIOLI boxer Ugali bellissimi vende privato. Telefonare ore pasti 683-893.

CUCCIOLI Cernecchi, alta genealogia, pedigree, vendonsi. Telefonare ore pasti 793-050. A105898

CUCCIOLI cocker, pastori tedeschi vende Italo. Telefonare 43-665.

CUCCIOLI Collie vendonsi. Telefonare ore pasti 553-903. A104596

CUCCIOLI, cuccioloni, volpini, pastori tedeschi, boxer, bassi, abiti bellissimi 5000-50.000. Via Pedriere 48, Moncalieri. A105820

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto motorizzazioni, insegnamenti, rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930.

FABBRICA mobili, salotti, arredamenti lusso comuni, Garibaldi 13. (Pagamenti rateali). 28011

FABBRICA vende, cede tavoli cucina formica prezzo costo. Tel. 351-812, via Montaleone 130. A104332

FRANCOBOLLI compro vendo collezioni lotti grandi occasioni. Chiedete listini, [illegible], XX Settembre 69.

GIACCA visone nera bellissima come nuova vendo occasione. Tel. 363-538.

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-618.

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, via Pietro Micca 17, tel. 45.952. Visitateci!

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, Mercanti angolo Monte di Pietà, tel. 48-861. Visitateci! 787

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, deposito via Lodi 19, tel. 20-839. Visitateci!

MACCHINA maglieria n. 8 cambiorel con necessario pressatatura. Telefonare ore pasti 361-008. A105297

MACCHINA maglieria Super Copial, la più perfetta, la più diffusa, esegue oltre 300 punti; lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Xerso, Consolata 5, tel. 40-824.

MACCHINE maglieria Weber automatiche perfette, più redditizie. Provatele! Guarnero, Monte di Pietà 18. 495

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, [illegible] vantaggi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 821

MATERASSI Alalea, gommapiuma, [illegible], mobili vimini. Richiedete catalogo. Alassia, Vinzaglio 5. 709

MOBILI camera barocco veneziano Luigi XVI assortimento moderno. Telefonare 81-777. [illegible]

MOBILI Emilia lusso e comuni, prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione. Sant'Anselmo 2. 718

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO [illegible]. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489 181. 11042

MOBILIFICIO Equida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 768

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 99 mila alle famose poliester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 8, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Bartholini 16. Matrimoniali 125.000, armadioni 28.000, tinelli, cucine, divani 13.000. 623

OCCASIONISSIMA vendesi anche ratealmente plastico treno elettrico Fleischmann 2,30 x 1,20 provvisto tutti automatismi et linea aerea. Telefonare ore pasti 750-060. A100948

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 6. 260

PELLICCE, modelli, stole, colli, modelli. Lavorazione accurata, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-892.

PELLICCIA castoro come nuova urge vendere. Telefonare 60-374. A106870

PELLICCIA marmotta canadese bellissima vendo. Telefonare 481-778.

PENDOLO secolare Luigi XIV, funzionante, pregiato, vendo privato. Telefonare 677-802. A106091

PER sgombro locali si liquidano poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 cortile. 1047

PETITORIS nuova ampissima altro pelliccia cedo convenientemente. Telefonare 552-658. A104851

PIANOFORTI armonium grandi marche vendo, cambio. Rateazioni. Capilani, Po 25. 784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 9888

PIANOFORTI Schulze Pollmann 278.000, Mezzacoda 460.000. Restagno, 44-658, Vittorio Emanuele 90. 754

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493. 1033

POLTRONE, salotti, soggiorni, mobili letto, scomponibili, armadi sopralzo. Alassia, Vinzaglio 5. 709

PREGIATI dipinti ottocento vendo migliore offerente. Telefonare 42-799 ore ufficio. A106725

PRIVATAMENTE cedo grande specchio, toeletta, mobili diversi. Telefonare pasti 753-268. A105093

PRIVATAMENTE vendonsi quadri paesaggi piemontesi, argenti, ventagli, porcellane, tappeto, coperta [illegible] servizio piatti antico. Tel. ore pasti 780-835.

PRIVATO svende fisarmonica, lucidatrice, frigorifero, televisione nuovissimi. Telefonare 685-839. A106211

PRIVATO vende camera Barocco, tavolo con sei sedie. Telefonare 284-760.

PRIVATO vende pelliccia testa persiano bellissima nuova confezionata su ordinazione. Telefonare 763-480. A104515

PRIVATO vende sala pranzo moderna nuovissima. Telefonare 673-727.

PRIVATO vende scrivania tavolo sedie divano poltrone mobili vari moderni come nuovi. Telefonare 680-769.

RISPARMIERETE acquistando mobili su lotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 1105

SCARPONI sci misura 42 seminuovi vendo. Tel. 41-256 ore ufficio.

SCRIVANIE stile moderno con 2 piani diversi e 5 cassetti, rivestiti in formica, alla Casa Radio, corso Vittorio n. 30.

SGOMBERANDO alloggio vendo camera letto noce, pranzo mogano, [illegible], entrata costruite 1930, guardaroba, ottomana, specchi antichi. Tel. pasti 84-452.

SVENDO arredamento negozio compresa bilancia automatica Berkel 60.000. Telefonare 791-683. A100932

TECNIGRAFI, schedari, casseforti, portatuti, raccoglitori. Richiedete catalogo. Alassia, Vinzaglio 5. 709

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 929-883. 199

TELEVISORI 23" primarie marche garanzia svendo 110.000 contanti. Telefonare 520-960. A106096

VENDO elegante guardaroba mogano con specchi. Telefonare mattino 681-770.

VENDO lavatrice [illegible] automatica. Telefono 324-201. A106901

VENDO materassi [illegible] 2000, [illegible] L. 22000. Aragno 251-701.

VENDO pelliccia castorino. Tel. 765-832 mattino. A105643

VENDO pelliccia nuova persiano breitschwanz collo visone prezzo conveniente. Telefonare 532-567. A105584

VENDO salotto e tappeto ottimo stato. Telefonare 299-987. A106380

VENDO Treccani 41 volumi con mobile. Telefonare 589-375. A104525

VENDONSI tavoli macchina cucire per sartoria. Telefonare 519-075.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomiladuecento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia Fettero, Pomba 21, telef. 537-918.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 13, Telefonare 527-976. 1057

103 special, perfette condizioni, vendo permuto rateizzo. Telefonare 521-124.

500 nuova Giardinetta buone condizioni vendo cambio rateizzo. Tel. 521-124.

500 D chiara L. 255.000 facilitazioni. Telefonare 760-345 o 776-371.

500 D semestrale 3200 km. chiara, interno finta pelle rossa. Tel. 593-570, ore 19-21. A105129

600 ogni tipo, ottime condizioni vendo, permuto con 500 C. Telefonare 380-403.

600 ottime condizioni vendo, permuto. Corso Moncalieri 23, tel. 652-970.

1100 Export [illegible] semestre vendesi. Telefonare 691-515. A106355

1100 special bianca 8 mesi vendo. Telefonare 771-764. A106730

1100 special sei mesi privato vende. Telefonare 673-826. A106583

1100 Speciale 5 mesi km. 3300 bianca vendo. Telefonare 253-634. A104972

1100 Spider, 1100 berlina, ottimo stato vendonsi occasione. Tel. 652-970.

1300 azzurro cenere 800 km. perfetta semestrale ottimi mesi, antifurto, tappeti fodere vendo 1.050.000 trattabili. Telefonare 639-714. A104836

1300 bianca sei mesi perfetta privato vende 1.000.000. Telefonare 692-807.

1300 blu nuella semestrale 970.000. Telefonare ore pasti 742-050.

1300 celeste semestrale fasce bianche 975.000. Telefonare ore pasti 755-940.

1300 chiara 6 mesi ottimo stato vendo 980.000. Telefonare 531-748.

HARLEY Davidson 1000 con e senza sidecar cambio. Telefonare [illegible]

MOTOFURGONCINI Vespa, occasioni, cambi, rateazioni. Tosa, S. Maurizio 31, telefono 81-144. 772

NOVANTA km. 1 litro benzina, nuovissimo scooter Gilera, circola senza patente. Ginora, Giulio Cesare 159.

PRIVATAMENTE vendo Ape furgone speciale 120.000. Telefonare 273-001.

VESPA modelli 63, motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni, Morani, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. A. mie macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 8018

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-140, 485-137. 898

AFFARONE mobili familiari vendesi [illegible] semispeciale contanti. Campani, Cavour 13, Grugliasco.

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 852-396.

AFFARONE vendo modesta matrimoniale completa. Tel. 594-944 ore 13-14.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, [illegible] 124 bis. Telefonare 31-737. 886

ANTICHITA' compro mobili oggetti antichi, Novarese, Berlino 19, tel. 520-823.

APPROFITTATE televisori primarie marche rate 6900 mensili senza anticipo. Demango, telefono 520-900.

ARACNO compra ferro, ghisa. Via Michele Coppino 48, telefono 251-701.